SCHERZI DA UFO NEL CIELO DI TORINO

TORINO — Gli operatori del controllo radar dell'aeroporto di Caselle sono stati subissati di telefonate, ieri sera ed anche nei giorni immediatamente precedenti, per un «oggetto» luminoso che splendeva altissimo nel cielo nelle ore serali, fra le 21 e le 23.

Se, fino ad ieri, l'«oggetto» si limitava a brillare spostandosi lentissimamente nel cielo, il tenore delle ultime telefonate è cambiato. Adesso, oltre a brillare, l'«oggetto» è anche circondato da migliaia di lucine verdi.

L'«oggetto», visibile in direzione Sud-Sud-Ovest, presenta tutte le caratteristiche del pallone meteorologico in altissima quota, laddove viene illuminato dai raggi del sole al tramonto, mentre la Terra, sotto, è già al buio, splendendo di conseguenza come una stella o un Ufo. Le luci che molti testimoni dicono di aver visto con assoluta certezza potrebbero essere state causate da fenomeni di diffrazione nell'atmosfera surriscaldata di questi giorni, satura per di più di umidità.

Altre ipotesi, per il momento, non è possibile fare, se non ricordare che ogni anno, in estate, c'è una recrudescenza di «incontri ravvicinati del primo tipo». Questo perché, probabilmente, intanto si sta di più all'aperto e di conseguenza si vede più spesso il cielo, un cielo denso di fenomeni assai più numerosi ed assai più naturali di quanto si creda.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 212

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 24 Agosto 1985

GUERRA DELLE SPIE CHOC IN GERMANIA

Nel '74 il caso Guillaume portò alle dimissioni di Brandt

Tutti da rifare, ora, i servizi segreti tedeschi

BONN — L'effetto-Tiedge, le ripercussioni che per la sicurezza della Repubblica Federale tedesca avrà la fuga nella Germania Democratica di Hans Joachim Tiedge, uno dei funzionari al vertice del controspionaggio di Bonn, sarà al centro della riunione straordinaria che avranno oggi gli «007» tedesco-occidentali ed i funzionari del ministero degli Interni di Bonn.

Che la vicenda sia enorme, capace di far vacillare il governo del cancelliere Kohl, lo ammettono ormai tutti. La televisione di Stato ha definito la diserzione di Tiedge, che era proprio il responsabile del controspionaggio che operava nella Repubblica democratica tedesca, «il peggior caso di spie nella storia della Repubblica Federale», mentre l'opposizione socialdemocratica fa capire che Kohl dovrebbe dimettersi dal momento che le smagliature che la fuga a Berlino Est di Joachim Tiedge ha aperto nei servizi di sicurezza sono ancor più ampie di quelle che costrinsero nel 1974 l'allora cancelliere Willy Brandt, tradito dal suo collaboratore Guillaume, a dimettersi.

Bonn. Due spie: Hans Joachim e Sonia Lueneburg

Hans Neusel, sottosegretario agli Interni, ha ammesso che la diserzione di Tiedge potrebbe mettere in pericolo gli agenti segreti che operano nel vicino territorio della Repubblica democratica tedesca. Tiedge, con le sue rivelazioni, potrebbe inoltre scardinare l'intera rete di agenti che egli stesso aveva contribuito a creare: queste preoccupazioni, secondo quanto scrivono alcuni giornali, hanno indotto il governo ad affrettarsi a far rientrare in patria diversi suoi agenti segreti che operavano sul territorio della Ddr.

Come ha spiegato Neusel, nella conferenza stampa di ieri, Tiedge aveva occupato per diciannove anni «posizioni nevralgiche» dei servizi di sicurezza occupandosi soprattutto delle vicende e del controspionaggio della Germania Est. La sua fuga può perciò mettere in pericolo la stessa sicurezza della Repubblica Federale tedesca.

«Lo scandalo è peggiore di quello che costrinse Brandt a lasciare il suo incarico», ha affermato il deputato Gerhard Jann, esponente di punta del partito socialdemocratico all'opposizione. «Se Tiedge rilascerà i nomi dei nostri agenti ai comunisti ci po-

■ SEGUE A PAGINA 12

Dopo la sciagura con 54 morti a causa di un guasto al motore

SOTTO INCHIESTA DOPO MANCHESTER TUTTI I BOEING?

L'intera flotta mondiale (sono più di mille i «737») potrebbe essere «messa a terra» per revisione

LONDRA — Gli esperti che stanno cercando di far piena luce sulle cause dell'incendio sviluppatosi a bordo del Boeing 737 della Airtours chiederanno che l'intera flotta mondiale di questi aerei (ce ne sono in servizio oltre mille) sia messa a terra per essere sottoposta a verifiche e controlli qualora dalle indagini in corso a Manchester dovessero emergere difetti strutturali e di costruzione dell'aereo ovvero dei suoi motori.

«Se dovessero risultare nella fase iniziale dell'inchiesta elementi che abbiano a che fare con la sicurezza aerea interverremo immediatamente notificandolo alle competenti autorità aeree in modo che intervengano subito», afferma un comunicato rilasciato dai sei componenti della «Aib» (Accident Investigation Branch), che è la particolare sezione del ministero dei Trasporti inglese incaricata — con l'aiuto di specialisti della «Boeing», costruttrice dell'aereo e della «Pratt and Whitney», costruttrice del motore esploso — di accertare quali siano state le cause della sciagura dell'altro giorno nella quale hanno perso la vita 54 persone.

Manchester. La commissione di inchiesta esamina il guasto

Per ora l'«Aib» può confermare soltanto che si è verificato un guasto al motore di sinistra del Boeing 737 e che si è rotto un condotto per l'afflusso del cherosene.

Nella zona occidentale, presso il confine con l'Urss

DISASTROSO TERREMOTO IN CINA: DECINE DI MORTI VILLAGGI DISTRUTTI

PECHINO — Un violento terremoto pari per intensità a 7,4 gradi della scala Richter ha investito la regione di Xinjiang, nella zona occidentale della Cina, in prossimità del confine sovietico, provocando cinquantacinque morti, e distruggendo gran parte delle abitazioni del distretto di Wuqia. L'epicentro del sisma è stato localizzato proprio in questa località, una zona agricola abitata prevalentemente da pastori, che dista circa 130 chilometri a Nord-Est di Khgar e che è abitata dagli uighurs, un gruppo etnico turco che ha conservato nei secoli la propria cultura e la propria lingua. «L'ottantacinque per cento delle abitazioni del centro della contea di Wuqia è stato raso al suolo» ha dichiarato il vice direttore del centro sismologico dello Xinjiang che ha sede ad Urumqui, capoluogo della regione.

Nella zona interessata dal sisma sono state inviate unità dell'esercito che sono impegnate nelle operazioni di soccorso. E' stato accertato che trentasei delle cinquantacinque vittime si sono avute nella comune di Wupar che fa parte della contea di Shugy. Il terremoto è stato avvertito anche a Kashgar, la città famosa per i suoi tappeti e nella vicina cittadina di Shule. Gran parte delle case di Wuqia crollate sono in legno. L'interruzione delle comunicazioni rende per ora difficile avere un quadro più esauriente dei danni provocati dal sisma. Wuqia è la zona montagnosa che si estende ai margini del Tarim, dove i monti Tianshan si collegano alla vallata del Pamir e quindi all'Urss in prossimità della frontiera con Pakistan ed Afghanistan.

● PECHINO — Non si è placata la furia del tifone Nelson che ha investito la Cina e Taiwan. La furia del vento che ha soffiato ad una velocità di 185 chilometri orari ha interrotto la rete di comunicazioni nella provincia di Fuhjian, nella zona sud-orientale della Repubblica Popolare cinese, ha allagato granai, fatto crollare case. Nella contea di Zhelong sono caduti durante la notte ben 245 millimetri di pioggia; gravi i danni subiti dai raccolti mentre sono interrotte le linee telefoniche ed elettriche in undici distretti e nella città di Pitian. Difficoltà anche per i rifornimenti idrici. Dopo la Cina il tifone ha colpito anche la fascia settentrionale di Taiwan raggiungendo una velocità di oltre 170 chilometri all'ora, provocando slavine, sconvolgendo la rete delle comunicazioni e danneggiando i raccolti di riso. Nell'isola si lamentano anche quattro morti.

Ieri sera vicino a piazza Fontana

DUE BOMBE A MILANO

Due esplosioni contro obiettivi israeliani. Cinque persone sono state ferite

MILANO — Due ordigni sono esplosi quasi contemporaneamente, poco dopo le 21, in pieno centro di Milano. Una bomba è scoppiata in via Sant'Antonio 5, davanti alla sede dell'agenzia di viaggi «Duomo», legata alle «Acli». La seconda esplosione è stata in via Larga 31, dove, al quarto piano, hanno sede gli uffici della compagnia aerea di bandiera israeliana «El-Al».

Le esplosioni sono state molto violente, ma non hanno provocato danni gravi. Gli ordigni erano stati sistemati in due cestini per la carta straccia: entrambi erano stati confezionati, secondo gli artificieri, con trecento grammi di polvere da mina collegati ad una miccia.

Per precauzione, subito dopo le esplosioni, la zona è stata completamente circondata da vigili urbani e polizia. Sul posto non è stato trovato nessun volantino che rivendichi la paternità degli attentati.

In via Sant'Antonio l'ordigno ha danneggiato due autovetture in sosta ed ha mandato in frantumi un portone di vetro di fronte al n. 5, in cui oltre all'agenzia «Duomo» c'è anche una chiesa.

In via Larga invece i danni maggiori li ha subiti un'edicola, al fianco alla quale c'era il cestino di rifiuti. Pure distrutte le vetrate di un'agenzia della Banca Popolare di Lodi, ospitata nell'edificio.

L'esplosione ha ferito in maniera molto lieve tre passanti, che sono stati medicati all'Ospedale Maggiore e subito dimessi.

Più tardi gli inquirenti hanno scoperto che in via Sant'Antonio, tra i numeri civici 2 e 4, ha sede il Centro sociale «Maurizio Levi», di ispirazione israelita. L'ordigno è stato fatto esplodere sul marciapiede opposto, in corrispondenza del numero 5, ma sembra verosimile agli investigatori, anche per la coincidenza dell'esplosione davanti agli uffici della «El-Al», che l'obiettivo fosse proprio il Centro, il che permetterebbe di risalire ad una comune matrice antisemita.

Nessuno ha finora rivendicato la paternità del duplice attentato.

Eriksson lo ha cacciato

GRAZIANI: «CON LA ROMA HO CHIUSO»

ROMA — Francesco Graziani, il trentatreenne ex centravanti del Torino, è finito nei guai a causa di un'intervista nella quale lasciava trapelare l'intenzione di chiedere chiarimenti alla Roma circa la sua utilizzazione. L'allenatore Eriksson non ha gradito l'iniziativa e ha invitato il giocatore a non farsi più vedere. Graziani, offeso, se n'è andato urlando: «Con la Roma ho chiuso ogni rapporto».

(Servizio a pag. 13)

A Mazara del Vallo collisione con nave egiziana

AFFONDA RIMORCHIATORE DISPERSI CINQUE MARINAI

PALERMO — Il rimorchiatore italiano «Agip Murex» è affondato nelle prime ore di questa mattina dopo essere entrato in collisione con una nave egiziana, a 12-13 miglia al largo di Sciacca (Agrigento). Sul posto del naufragio si sono immediatamente recati la nave portaelicotteri della marina militare italiana «Fasan», che era agli ormeggi nel porto di Pantelleria, motovedette delle capitanerie di Trapani, Mazara del Vallo e Porto Empedocle ed altre navi mercantili che stavano navigando nella zona dell'incidente.

La nave egiziana coinvolta nell'incidente, la «Lambra», a velocità ridotta a causa di una falla, sta dirigendosi verso il porto di Trapani con 7 dei 12 naufraghi del rimorchiatore italiano. Le operazioni di ricerca dei 5 dispersi nella zona di mare dov'è avvenuta la collisione si svolgono con qualche difficoltà per la scarsa visibilità provocata dalla foschia. Il mare è comunque calmo. Il segnale di soccorso lanciato dalla «Agip Murex» è stato captato poco dopo le 7 dalla capitaneria di porto di Mazara. Il comandante della capitaneria, Giuseppe Zaccaria, ha inviato sul posto una motovedetta ed il rimorchiatore «Cala Tramontana» avvisando anche Mazara del Vallo, Porto Empedocle ed il comando di «Marisicilia» di Messina.

GIOCATI 9 MILIARDI IL DELIRIO DEL 34

Febbre del sabato, febbre forte, anzi «fortissima» per gli appassionati del Lotto che inseguono il 34 per la ruota di Napoli, in ritardo da 145 settimane.

Questa settimana l'Italia lottista, secondo un calcolo ovviamente approssimativo, ha puntato quasi nove miliardi. I botteghini, i pochi aperti nella pausa estiva, sono stati presi d'assalto con code interminabili. Molti per giocare hanno passato la notte in attesa. Come è noto, si dovrebbe poter giocare fino alle 13 del venerdì, ma in realtà finisce tutto prima, per la ressa e soprattutto perché le bollette per giocare sono andate esaurite in un baleno.

Molti hanno già perso tutta la somma di cui disponevano. C'è gente che si è giocata la pensione, lo stipendio, che ha venduto la macchina e anche l'alloggio, per quanto sembri incredibile, per inseguire un numero che, in ogni caso, renderà soltanto undici volte e mezzo all'incirca. I vincitori, quando da parte dell'Intendenza di Finanza la cifra da sborsare è rilevante, attendono anche tre e quattro mesi per incassare la vincita. Ma sono argomenti che non hanno trattenuto la «corsa folle», come è stata definita, per catturare il 34.

Non ci sarà il «14»

RITORNA IL TOTO

Torna la schedina del Totocalcio: il concorso pronostici riguarda le partite della seconda giornata di Coppa Italia. Rimviale le novità: niente «14», si vincerà ancora col «13» e col «12».

ALBORETO DELUSO ADDIO AL TITOLO?

ZANDVOORT — Alboreto 16°, Johansson 17°: un risultato disastroso per la Ferrari dopo le prime prove del G.P. d'Olanda. Purtroppo neppure i meccanici che hanno trascorso la nottata al lavoro sono riusciti a chiarire i motivi per i quali le Ferrari, velocissime in rettilineo, perdono fior di secondi in curva. A poche ore dalla corsa, molte sono le ipotesi sulle quali i tecnici si stanno arrovellando: eccessiva rigidità, sospensione inadeguata, aerodinamica imperfetta. Alboreto deluso: *«In queste condizioni non è neppure il caso di parlare del titolo»*.

Porta Palazzo: i venditori sono ricorsi al Tar

IL MERCATINO DEGLI ANIMALI DA TEMPO IMBALSAMATO

Il mercato domenicale degli animali a Porta Palazzo. Dopo un ricorso al Tar dei venditori potrà tornare a funzionare?

Al mattino la vivacità del mercato, nel pomeriggio il folclore delle aste di angurie e pomodori, ogni sabato il richiamo del Balon abbinato ad una caccia al tesoro che trova il suo culmine nella festa mensile del «c'era una volta».

Ma alla pienezza estiva di Porta Palazzo manca qualcosa; e per accorgersene basta una capatina domenicale sotto la tettoia ad est, tra le gabbie vuote ed i sacchi di mangime esposti sui pochi, sparuti banchetti cui appare ridotto il tradizionale mercatino degli animali.

Vittima di un letargo che risale all'agosto '84, quando qui furono vietati lo scambio o la compravendita delle bestiole di ogni tipo e permesso il solo commercio di attrezzi e utensili loro destinati. Con il risultato di molta soddisfazione per i protezionisti e di vivacissime proteste da parte dei venditori coinvolti nel blocco.

Una storia complicata, una questione dibattuta che ancora attende un chiarimento definitivo: quello che, secondo le previsioni, è ora in arrivo grazie ad una prossima sentenza del Tar, il quale è stato investito della questione da una dozzina di operatori legati all'Anva-Confesercenti, per nulla soddisfatti da una situazione di stallo il cui unico risultato è il mercatino «imbalsamato» di adesso.

Alla base del loro ricorso, il tenore dell'ordinanza con cui furono bloccate le vendite «*in attesa dell'adozione di provvedimenti idonei ad eliminare la situazione di pericolo per l'igiene pubblica*», valutati urgenti e indispensabili dal servizio veterinario dell'Usl. «*Occorre* — fu specificato — *rendere la pavimentazione liscia ed impermeabile in modo che le operazioni di lavaggio e disinfezione avvengano celermente, soprattutto se si considera che in settimana quest'area ospita le bancarelle alimentari degli agricoltori. Inoltre, una precisa delimitazione della zona faciliterà i necessari controlli per il rispetto delle norme commerciali, igieniche e protezionistiche*».

Tutto chiaro e tutto bene, insomma, tranne per gli ambulanti che in proposito sono ricorsi al Tar. Dove, spiegano, «*nel maggio scorso il presidente ha respinto la nostra richiesta di sospendere il provvedimento in via cautelativa, stabilendo però di rimandare a tempi brevi la decisione finale e di pronunciarsi nel merito dopo aver analizzato a fondo la situazione*». Servirà allo scopo la documentazione che ha ultimamente comportato, per i vigili locali, una grossa fetta di lavoro straordinario legato alla raccolta di fotografie, planimetrie e mappe da sottoporre al vaglio del Tribunale Regionale.

Mentre resta nell'aria l'interrogativo di fondo: persistono, e per colpa di chi, i rischi igienici che dovevano esser sanati nel minor tempo possibile? E come valutano i politici questo discussissimo mercato: una tradizione da proteggere oppure un'antipatica *gatta da pelare*?

Dicono i vigili, diplomatici: «*La questione è spinosa, ricca di contrasti in cui fautori e detrattori del mercatino degli animali possono pescare a piene mani. E' vero che questo mercato rientra nella tradizione torinese: già durante la guerra vi si trattavano vari generi di sussistenza. E' anche vero però che sotto certi aspetti era andato decisamente degenerando: adesso che non si barattano più cuccioli, tra l'altro, persino il randagismo risulta in diminuzione dato che chi in negozio spende un sacco di soldi per un cane prima di disfarsene ci pensa su a lungo*».

Ma cagnetti e gattini, a quanto pare, non interessano neppure i rivenditori sul piede di guerra; e pazienza per quei bambini che, in perfetta buona fede, avevano imparato a cercare qui un amico a quattro zampe o un nuovo padrone per qualche cucciolata troppo sovrabbondante. Precisa Alberto Zanatta, funzionario dell'Anva-Confesercenti: «*I nostri ambulanti hanno una regolare licenza, pagano le tasse regolamentari, commerciano esclusivamente uccelli da gabbia permessi dalla legge e accompagnati dal certificato sanitario, non maltrattano niente e nessuno. Tant'è vero che, un mese prima del blocco, proprio il Comune aveva legittimato la loro attività di vendita, inserita gradualmente accanto al tradizionale libero scambio tra naturalisti, con una regolamentazione basata su 39 posteggi equamente suddivisi che fu approvata in Consiglio all'unanimità*».

Invece, dopo la buriana scatenata dai protezionisti ed affrontata con l'encomiabile proposito di una ristrutturazione globale.

Confessano bellicosi gli ambulanti interessati: «*Ammesso che i lavori in programma nella zona per la metropolitana non costituiscano l'ennesimo alibi comunale per lavarsene le mani, siamo curiosi di sapere come verrà giustificata la mancata realizzazione degli interventi previsti. E come si valuteranno i rischi igienici legati a qualche canarino in gabbia, contro la sporcizia che malandati eserciti di piccioni fan piovere di continuo su tutta Porta Palazzo*».

Luisella Re

Il costruttore, rapito 10 anni fa, è nei guai

PER LAVAGNA ABUSO EDILIZIO NEL COMPLESSO CIEL BLEU?

Lavagna in una vecchia foto

Ancora una volta la conca di Pila, sopra l'abitato di Aosta, è nell'occhio del ciclone. Dopo le clamorose vicende giudiziarie che qualche anno fa coinvolsero l'ex assessore regionale al Turismo, [illegible] Milanesio, il complesso «Ciel Bleu» ha richiamato le attenzioni del pretore di Aosta, Luigi Lombardo.

Il magistrato ha infatti ordinato il sequestro del costruendo nuovo complesso, circa [illegible] alloggi, realizzato dall'impresario torinese Renato Lavagna, già coinvolto a suo tempo, nella vicenda Milanesio. Lavagna lavora da un decennio a Pila, e finì sui giornali per essere stato sequestrato nel marzo del '75, all'uscita dagli uffici dell'azienda, nel complesso di corso Turati 19, costruito dalla stessa impresa. Allora la famiglia pagò un riscatto (pare) di [illegible] milioni, dopo una richiesta iniziale di 5 miliardi. Renato Lavagna venne liberato, incolume, dopo nove giorni di prigionia.

I guai di oggi per l'imprenditore, sono di natura diversa: secondo il pretore a carico dell'impresa ci sarebbe il reato di abuso edilizio, in quanto avrebbe costruito [illegible] mila metri cubi in più di quanto consentito. Il provvedimento non riguarda solo appartamenti in costruzione, (lotto denominato «D»), ma anche i settori «F» e «D» ultimati e perfino abitati da anni. Edda Lavagna, contitolare dell'impresa insieme al fratello Renato, si è dichiarata «*sorpresa*» del provvedimento: «*L'anno scorso abbiamo chiesto l'autorizzazione al Comune per una variante* — ha detto — *che ci fu negata. Ma non ci preoccupammo perché aspettavamo il condono edilizio*». I titolari dell'impresa hanno annunciato un ricorso al tribunale della Libertà, contro il provvedimentro di sequestro.

Tutta la storia è complicata, e riguarda l'interpretazione di una legge regionale del 1966, che regola lo sviluppo urbanistico della conca di Pila, affermato centro di sport invernali, collegato al capoluogo valdostano da un'ovovia. L'intera zona è sottoposta a vincolo paesaggistico. Ricordiamo, tra l'altro, che parte degli edifici sono stati costruiti scavando la montagna, interrandoli parzialmente.

L'inchiesta è in corso e viene ovviamente mantenuto un rigoroso riserbo, anche se non è escluso che la vicenda possa sfociare in un procedimento penale. Per ora, comunque, i lavori sono bloccati e chissà se e quando riprenderanno.

Già lunedì riaprono molti negozi

RIENTRO FRAZIONATO PER IL FINE-VACANZA

La città si prepara a ritornare ai normali ritmi di vita del dopo-ferie: ancora una settimana, poi anche la Fiat riaprirà i propri cancelli e a scuola inizieranno gli esami di riparazione, non ci sarà più modo di continuare le vacanze se non per quelli che si riposano tutto l'anno o hanno scelto settembre, mese tranquillo per eccellenza, per andare in ferie. Già lunedì prossimo si alzeranno le serrande di molti negozi, a giudicare almeno dai cartelli affissi dai commercianti sulle loro botteghe chiuse, e il tradizionale disagio per far la spesa si attenuerà sensibilmente.

Le vacanze lunghe coincidono con le partenze assai scaglionate dell'inizio del mese, senza contare i molti, più degli anni scorsi, che non si sono mossi da Torino. Sicché anche il rientro appare piuttosto frazionato in questi giorni, per diventare più consistente nella prossima settimana.

A Porta Nuova dicono di aspettarsi un movimento massiccio per gli ultimi due o tre giorni di agosto. Anche se, da dopo Ferragosto, i viaggiatori in arrivo carichi di valigie tendono ad aumentare già in questi giorni. Così è pure sulle autostrade, soprattutto sulla Torino-Piacenza, ultimo tratto di percorso da e per il Sud. Già otto giorni fa si potevano incrociare al casello di Villanova vetture stracariche di passeggeri e bagagli.

Oggi, oltre ai sette treni ordinari previsti dalla Puglia e dalla Calabria, sono arrivati in mattinata due convogli straordinari da Roccella Ionica-Reggio Calabria e da Bari. Quest'ultimo accusava oltre un'ora di ritardo: sulla linea adriatica a quanto pare continuano ad esserci seri problemi.

Traffico normale ai caselli autostradali di Villanova (imbocco della Torino-Piacenza) e Settimo (ingresso della Torino-Aosta). A Carmagnola, invece, dove si entra sull'autostrada Torino-Savona, i casellanti affermano di aver notato stamane una significativa diminuzione di transito di auto sia in entrata che in uscita. Evidentemente chi è appena tornato rifiata un momento, anche dal punto di vista economico, prima di tornare a fare una breve vacanza, a fine settimana.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Il furto alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di via Nizza

SPARITI ASSEGNI PER 12 MILIARDI

Erano in bianco. I funzionari hanno bloccato il pagamento

Poteva essere il colpo del secolo, ma a chi ha rubato alla Cassa di Risparmio assegni circolari per 12 miliardi e mezzo è andata male. La banca, infatti, si è accorta del furto in tempo per bloccare i pagamenti e neutralizzare i danni. I cinquecento assegni, da 25 milioni l'uno, erano conservati in un pacco sigillato sparito lunedì scorso dagli uffici della Tesoreria di via Nizza. La notizia, però, è trapelata soltanto ieri pomeriggio.

Chi si sia impossessato di quel pacchetto per ora non si sa, ma una cosa è certa: i ladri conoscono bene la tecnica bancaria. I titoli di credito, infatti, sono di un tipo particolare che, secondo il Regio decreto del 21 dicembre [illegible], viene emesso da un istituto soltanto a fronte del versamento dell'importo corrispettivo (quelli rubati erano stati emessi dall'istituto di credito delle Casse di Risparmio italiane per la Cassa di Risparmio di Torino). Vale a dire che il «pagamento a vista» è garantito: quel particolare tipo di assegno circolare equivale [illegible] a denaro contante.

Erano in un pacco sigillato che ne conteneva cinquecento della pezzatura da 25 milioni. I clienti invitati a verificare l'autenticità degli assegni circolari

Quei titoli, alla banca, arrivano periodicamente, in pacchi sigillati e pezzature diverse, e vengono depositati alla Tesoreria per gli usi di sportello. Per il furto, i ladri hanno approfittato dell'intervallo fra la consegna all'ufficio e l'inventario periodico, in modo da tentare l'incasso prima del controllo. Ma l'importo era troppo rilevante e alcuni cassieri, prima di pagarli, hanno voluto controllare se fossero stati regolarmente registrati. In questo modo si è scoperto il colpo clamoroso.

Ora, mentre dalle varie banche italiane gli assegni rubati stanno tornando a Torino, con le indagini si cerca di identificare sia i ladri sia i beneficiari, anche se fra questi ultimi può darsi che molti siano in buona fede. E per evitare sorprese sgradite, in molti istituti grandi cartelli invitano i clienti a controllare scrupolosamente l'autenticità degli assegni circolari da 25 milioni emessi dall'Iccri per la Cassa di Torino.

PER UNA SETTIMANA IL SINODO VALDESE

S'apre domani a Torre Pellice. L'applicazione dell'intesa fra Stato e Chiesa, la religione nelle scuole

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Il rito si ripete, come ogni anno. Per una settimana il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste contribuirà ad aumentare in questo centro quel clima di serenità attiva che contraddistingue lo spirito degli abitanti della valle. I 180 delegati, metà dei quali pastori e metà laici, si confronteranno su temi attuali, secondo la tradizione protestante che vuole una religione ed una fede profonde, ma non sganciate dalla realtà.

Domani, durante il culto di apertura, verranno consacrati il cinque nuovi pastori, tre donne e due uomini. I loro nomi: Maria Bonafede, Lucilla Peyrot, Letizia Tomassone, Giuseppe La Torre ed Eugenio Stretti.

Una cerimonia semplice, come semplici sono, generalmente, le cerimonie ufficiali dei valdesi. Lettura della Bibbia e canti. I dibattiti, i confronti, le tavole rotonde fanno parte della vita, entrano nel quotidiano e si può star certi, per esperienza, che i vari temi saranno affrontati con decisione e fermezza. Il culto sarà presieduto dal pastore Guido Colucci, della chiesa valdese di Milano.

Quest'anno terrà banco il problema dell'applicazione delle intese fra Stato e Chiesa che l'anno scorso aveva visto la soddisfazione, senza trionfalismi, del mondo protestante.

Si parlerà dell'insegnamento della religione nelle scuole che ancora presenta non pochi ostacoli da superare, soprattutto nella mentalità della gente.

E si affronteranno anche quesiti economici, con particolare riferimento al progetto di legge che vuole assegnare l'8 per mille dell'Irpef a fini ecclesiastici (in seguito all'intesa il provvedimento riguarderebbe anche le chiese evangeliche).

Il sinodo dovrà dire una parola definitiva su questo punto e conciliare due tendenze al suo interno: c'è chi sostiene che tale contributo vada respinto in toto, in ossequio al principio sempre proclamato dai valdesi che Stato e Chiesa devono rimanere separati e chi, invece, pensa che i soldi possano essere devoluti ad opere di pubblica assistenza. Nessuno propone di investire il denaro in sussidi ai pastori.

Torneranno, in molte occasioni, i discorsi sul rapporto con la Chiesa cattolica. Un documento diffuso in questi giorni, ad esempio, prende posizione sul caso di Leonard Boff, il francescano leader della teologia della liberazione, sconfessato dal Vaticano. Emilio Castro, segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese evangeliche, era stato molto chiaro al riguardo nella sua relazione al comitato centrale che si è tenuto a Buenos Aires dal 28 luglio all'8 agosto scorsi.

«Il caso Boff — aveva detto — ci preoccupa come segno di un certo irrigidimento teologico all'interno della Chiesa cattolica, che ha come contropartita un turbamento dell'evangelizzazione in America Latina e anche, senza dubbio, una nota di sfiducia e di insicurezza nei nostri rapporti ecumenici».

E il caso del Sud America è particolare: qui, infatti, cattolici e protestanti si sono trovati gomito a gomito a combattere la battaglia contro le dittature, le persecuzioni politiche, i regimi dei desaparecidos e per loro il dialogo fra diversi culti non è forse più un problema.

Il sinodo affronterà un altro tema che investe la dignità dei popoli: la situazione nel Terzo Mondo. E, anche se non è argomento in programma, si può giurare che troveranno voce anche le mozioni sulla grave situazione dell'apartheid che sta sconvolgendo il Sud Africa.

Molto attesa, inoltre, la relazione sulle tossicodipendenze. Da un anno un'apposita commissione sta lavorando e in questi giorni dovrebbe comunicare i risultati della ricerca.

Daniela Daniele

Domani riapertura

ALLO STADIO UNA PORTA IN PIU'

Domani si riaprono i cancelli del Comunale per una partita di calcio del calendario ufficiale: Juventus-Casertana, match di Coppa Italia. E per l'occasione l'impianto dello stadio si ripresenta con una novità del dopo-estate: un nuovo grande «buco» nel cemento della gradinata dei *«distinti centrali»*, una porta ricavata con il *«sacrificio»* di ottanta posti per consentire un più spedito flusso-deflusso agli spettatori del settore e per creare un maggiore spazio di manovra agli automezzi di servizio, da quelli delle imprese che si occuperanno dei previsti lavori di ristrutturazione ai cellulari della polizia.

Con l'abbattimento di due muretti laterali, provvedimento suggerito dai tragici fatti dell'Heysel, la nuova porta rappresenta l'unica novità del decantato maquillage del Comunale. Non che ci si aspettasse l'inizio della promessa ristrutturazione dell'impianto tra giugno e agosto (si è in attesa del progetto esecutivo), ma dopo i molti discorsi consumati attorno alla sicurezza degli stadi qualcosa di più ci si poteva attendere.

Si è parlato di stadio coperto, di aumento dei posti a sedere: quando potranno essere eseguiti questi lavori se per i prossimi dieci mesi il calcio riempirà gli spalti del Comunale?

I CAMPIONI DEL PEÑAROL GIOCANO IN «CASA» VENERDI' A PINEROLO

Fra le due città un «trait d'union» cominciato 250 anni fa. Un emigrante pinerolese, Giovanni Battista Crosa, fece fortuna in Sud America. Quando ricordava il suo paese parlava sempre di Peñarol: di qui il nome alla squadra

L'asso del Peñarol e campione del Milan Juan Alberto Schiaffino, insieme a Gigi Radice

Pinerolo-Peñarol: una squadra di provincia e i blasonati campioni dell'Uruguay vincitori di innumerevoli campionati di calcio sudamericani, di una coppa intercontinentale e dell'ultima edizione del mundialito giocato a Cesena.

La partita di calcio (prevista in notturna per venerdì prossimo) è un fatto sportivo di grande rilievo ma, soprattutto, offre l'occasione per ricordare uno spicchio di storia in comune.

Fra Pinerolo e Peñarol, un oceano e diecimila chilometri di mezzo, c'è un *trait d'union* che è cominciato 250 anni fa ed è dovuto all'iniziativa di un emigrante. Giovanni Battista Crosa, nato a Pinerolo nel 1730 (con un minimo di approssimazione dovuto a epoche poco predisposte alle rigidità anagrafiche), lasciò il Piemonte pochi anni dopo e, fra un esercito di gente che abbandonava le proprie case in cerca di lavoro, sbarcò in America.

Fu uno che ha fatto fortuna. Si sposò con Francisca Pérez Bracamán, ebbe tre figli, morì «più o meno» nel 1790. Ricco. Prima lavorò nella banda musicale del reggimento di Mallorca, poi mise in piedi un'azienda agricola e dopo ancora costruì una catena di supermarket (quelli che c'erano allora) per il commercio del grano.

Lui e migliaia di altri. Erano arrivati in una zona quasi deserta: l'hanno bonificata, rivoltata, coltivata a forza di braccia. Per mesi curvi sulle vanghe a spaccare quella terra che non era nemmeno la loro terra, il ricordo del giorno della partenza da casa, il desiderio di tornarci un giorno. Parlavano in dialetto e Giovanni Battista Crosa parlava di Pignaröl, il suo paese, lui con un pizzico di nostalgia descriveva come «la Nizza del Piemonte» che in epoche di fame doveva essere il massimo della spensieratezza.

Pignaröl si è chiamata quella fascia di terra bonificata del Rio de la Plata: Pignaröl sono stati i negozi di Crosa; Pignaröl è diventato il villaggio costruito intorno. Poi, di bocca in bocca e di conversazione in conversazione, Pignaröl si è adattato alla lingua spagnola ed è diventato Peñarol.

Peñarol è anche la squadra di calcio, i grandi bianco-celesti del football sudamericano, che hanno mandato in Italia Abbadie uno dei più grandi numeri 10 e Schiaffino regista del Milan che ha fatto scuola a Rivera.

Ripercorrendo a ritroso il viaggio degli emigranti il team di Montevideo torna a Pinerolo. Un viaggio sulla corda degli affetti, della simpatia, del ricordo e della tradizione. L'iniziativa è dovuta al presidente della squadra di calcio del Pinerolo Nuccio Candellero e al Presidente dell'associazione Piemontesi nel Mondo Michele Colombino che prima ha scoperto questo spicchio di storia e poi ha avviato i contatti con i dirigenti del Peñarol.

«Avevano assicurato — racconta — *che alla prima occasione sarebbero venuti a trovarci. Hanno mantenuto la promessa. Erano in Italia per una serie di impegni sportivi: non ultimo quello di Cesena per il Mundialito con Inter, Independiente e Santos».*

Giovedì, al castello di Buriasco, è stato organizzato il ricevimento degli atleti: discorsi, coppe, medaglie e ricordi. Venerdì l'incontro al campo sportivo: non è il risultato della partita quello che conta.

Lorenzo Del Boca

Battista Goglio se n'è andato in silenzio

L'ULTIMO ADDIO A TECH

Personaggio molto noto nell'Alto Canavese

E' deceduto all'ospedale di Pont Canavese all'età di 86 anni.

La favola bella di Battista Goglio detto «Tech», vita vissuta che pare uscita dalla penna di un Andersen del Duemila, è riuscita a sopravvivergli.

Lui se ne è andato in silenzio qualche giorno fa, all'ospedale di Pont Canavese, dove era ricoverato da tempo. E la voce si è sparsa in un baleno, percorrendo le vallate dell'Orco e del Soana, fino all'Eporediese.

Non s'era mai vista tanta gente ad Alpette, il paese dove Barba Tech era nato 86 anni fa e dove ha sempre vissuto: almeno mille persone lo hanno accompagnato al cimitero, cantando le «sue» canzoni, cercando di vincere la commozione del momento «perché lui non avrebbe voluto».

«Spiegare» Tech, certamente il personaggio più popolare dell'Alto Canavese, è quasi impossibile. Viveva in una casupola della frazione Nero, una delle tante borgate alpine che si ripopolano solo d'estate. Una baita dove il tempo sembrava essersi fermato, non certamente linda, anche perché visitata spesso dai grandi amici del Tech, cani e qualche animale da cortile.

Un montanaro come molti, almeno all'apparenza. Invece un uomo di grande buon senso e di straordinaria fantasia: componeva canzoni, a ottant'anni s'era anche improvvisato attore con gli amici del Centro etnologico canavesano di Bajo Dora, guidati da quell'Amerigo Vigliermo che gli è stato grande amico.

Che fosse un istrione lo sapevano tutti: centinaia di persone salivano ad Alpette per Ferragosto, quando il Tech gestiva la vendita di beneficenza all'incanto, trasformandosi in arguto e soprattutto astutissimo banditore. Anche allora il senso dello spettacolo si mescolava alla praticità dell'uomo, ed i soldi affluivano, uscendo dalle tasche di spettatori prima reticenti.

Ospitale e disponibile al dialogo con chiunque, sapeva di essere anche coreografico, un personaggio al quale si sarebbero perdonati anche gli immancabili difetti, il più «grave» dei quali era certamente quello di esprimere il suo pensiero senza troppi eufemismi.

L'ultimo «viaggio» è stato un trionfo, con tutti gli amici a salutarlo. Una cerimonia lunghissima, con orazioni spesso interrotte dalla commozione spontanea che coglieva chi le recitava, con le campane che suonavano a stormo «perché — come diceva lui — quando muore un personaggio importante lo devono sapere tutti».

La bara è stata trasportata per il lungo tragitto dal sindaco, Marino Cerello Castigliano, e dai consiglieri comunali, tutti suoi ex colleghi. Già perché Barba Tech era stato anche in municipio, anzi c'era da sempre e fino al 12 maggio: ed arrivava alle assemblee con l'immancabile cane che s'accovacciava fuori dell'aula per aspettarlo e riaccompagnarlo a casa. Come nelle favole, appunto.

Anziana in bici

INVESTITA DA UN'AUTO E' MORTA

In seguito al grave incidente stradale di cui era rimasta vittima, è morta ieri mattina nel reparto traumatologia dell'ospedale di Chivasso, per collasso cardiocircolatorio, Teresa Ferrero Varsino, 73 anni, via Lombardore 99, Volpiano. Il 27 luglio scorso era rimasta gravemente ferita in uno scontro avvenuto nei pressi della propria abitazione.

Sulla sua bicicletta, che nonostante l'età avanzata usava regolarmente per spostarsi, l'anziana donna era stata investita da un'auto, una «Opel Ascona», guidata dall'impiegato Vittorino Balbi, 37 anni, residente ad Agliè in strada per Bairo 18. Un urto violentissimo, uno schianto e la pensionata era stata scaraventata sull'asfalto, a diversi metri dal punto della collisione. Nella caduta, Teresa Varsino aveva riportato un trauma cranico.

Le sue condizioni erano apparse subito molto gravi. Trasportata d'urgenza con un'ambulanza della locale Croce Bianca all'ospedale di Chivasso, l'anziana donna non si era più ripresa. Ieri mattina la morte improvvisa dopo 28 giorni di ospedale.

Per gli esami elementari via libera del Tar

ALICE VINCE LA SUA BATTAGLIA DARA' GLI ESAMI A SETTEMBRE

La ragazzina, 10 anni, potrà sostenere l'idoneità alla prima media. In aula sarà sola. Contro di lei la direzione della scuola Abba, il provveditorato agli studi e il ministero della Pubblica Istruzione

Dopo una serie di polemiche e un laborioso ricorso giudiziario, Alice ha vinto. Alice è una ragazzina di dieci anni che, a settembre, potrà sostenere l'esame di licenza elementare come privatista. Per legge. La direzione della scuola Abba, il Provveditorato agli studi di Torino e, persino, l'avvocato dello Stato che aveva preso posizione a nome del ministero della Pubblica Istruzione avevano sostenuto che l'iniziativa era illegittima e si erano opposti.

La ragione del contendere è un affare di lana caprina. La ragazzina frequentava la quarta elementare ma in primavera, prima del 15 marzo, è rimasta a casa.

La mamma, maestra elementare, ha pensato che era meglio se la preparava lei in modo da poterla iscrivere all'esame come privatista. le avrebbe fatto guadagnare un anno di scuola.

La domanda di ammissione agli esami è però stata respinta. Secondo gli oppositori, Alice non sarebbe stata una vera e propria privatista avendo frequentato fino a marzo la scuola pubblica. Al massimo avrebbe potuto sostenere l'esame per la quarta elementare e non per la quinta.

A Piero e Gilberta Fontana, genitori della bimba, è parsa una giustificazione contro logica e si sono rivolti all'avvocato Dal Piaz che ha preparato il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale.

La controtesi sostiene che «Alice si è ritirata dalla scuola prima del 15 marzo, termine ultimo fissato dalla legge per l'iscrizione agli esami da privatisti». Dopodiché Alice può presentarsi agli esami che crede.

Ancora un'obiezione: per la scuola, il Provveditorato e il ministero della Pubblica Istruzione non sarebbe stato possibile ammettere la ragazzina all'esame di settembre perché non c'erano altri privatisti. Ma c'è una risposta che sgombra le difficoltà: *«Vorrà dire che l'esame lo farà da sola»*. La legge stabilisce una prova autunnale e la prova autunnale si faccia.

Il Tar ha dato ragione alla famiglia Fontana. Alice sarà in aula, sola. Dovrà dimostrare di essere matura per superare l'esame della quinta elementare e passare alle scuole medie.

CHIVASSO 8 GIORNI DI FESTA

Per onorare il patrono di Chivasso, Beato Angelo Carletti, la Pro Loco «L'Agricola», in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, Sport e Tempo libero, ha indetto nove giorni di festa, dal 28 agosto all'8 settembre.

Oggi alle ore 18, nella sede della Pro Loco, inaugurazione della Sesta edizione della mostra fotografica «'l nostr Civass — Ottant'anni di carnevale».

Alle 21 in duomo concerto d'organo di Arturo Sacchetti. Domani alle 8, al campo sportivo «Paolo Rava» seconda mini-Olimpiade; alle 10, processione per le vie cittadine con il simulacro del Beato Angelo Carletti; alle 15, primo Gran Premio Città di Chivasso per automodelli radiocomandati (in piazza d'Armi dietro il Foro boario), mentre al Circolo bocciofilo La Tola di via Orti 40, sempre alla stessa ora, prenderà il via una gara a bocce a coppie.

Un drogato aggredisce medico al Maria Vittoria

IN TASCA TROPPA EROINA? DUE GIOVANI ARRESTATI

Claudio Boldo, 24 anni, corso Trapani 172, e Celestino Spinelli, via Borg Pisani 11, sono stati arrestati ieri pomeriggio dagli agenti di una volante della polizia perché trovati in possesso di sostanze stupefacenti in quantità superiore a quella consentita per uso personale. Non si sa se si tratti di hashish o eroina. I due giovani sono stati fermati in via Bardonecchia, all'altezza del numero 29/C, portati in questura e denunciati.

●Tre ragazzi sono stati invece arrestati, sempre dalla polizia, ieri pomeriggio a Porta Nuova, dopo che avevano aggredito e rapinato un coetaneo. Sono Giuseppe Cirulli, 18 anni, via Ivrea 17, Giusto Sferrazza, 19 anni, corso Canonico Allamano 60, e Pietro Aiutino, 21 anni, via Saluzzo 3. Sproporzionata l'entità del bottino — poche migliaia di lire e una catenina d'oro — rispetto al reato commesso per procurarselo (rapina aggravata).

Vittima dell'aggressione in via Nizza quasi angolo corso Vittorio, Maurizio Cammino, di 20 anni che, dopo la rapina, ha chiamato la polizia e descritto i tre che sono stati identificati e ammanettati quasi subito.

●Amelio Peccia, 25 anni, residente in corso Grosseto 353, tossicodipendente in cura presso il centro di corso Tassoni, ha dato in escandescenze ieri sera poco dopo le 22 al pronto soccorso del Maria Vittoria, sfasciando in parte il locale, e picchiando il medico di guardia, Maurizio Dore, 31 anni, che si era rifiutato di ricoverarlo.

Il giovane si era presentato in ospedale dicendo di stare male ma, dopo una visita, il dottore non lo avrebbe trovato in condizioni tali da giustificare una ospedalizzazione. Il medico è stato malmenato e giudicato guaribile in tre giorni. Peccia è stato arrestato dai carabinieri.

L'azienda raccolta rifiuti di fronte ai problemi di un organico spesso «d'emergenza»

E' IMPORTANTE MOTIVARE IL PERSONALE

Molti arrivano all'Amrr per sfuggire alla disoccupazione, ma riluttanti

Uno dei problemi più importanti per la funzionalità dell'Azienda raccolta rifiuti è quello del personale e della politica da attuarsi per il suo coinvolgimento e governo. L'organico aziendale, affermano i responsabili dell'Amrr, superando le vicende decisionali attinenti l'assumibilità, è ancora aumentato, rispetto al tetto fissato raggiunto nel 1983, di circa altre 150 unità, passando dal limite di 1834 a quello di 1969 unità effettive. Un incremento dell'8%, con un appesantimento verso il basso rispetto al precedente rapporto.

Questo squilibrio ha già fatto soffrire l'azienda in passato e la fa soffrire anche oggi. Il settore dirigenziale ha ridotto del 30 per cento la sua consistenza e si ridurrà ancora a causa dei prossimi prepensionamenti.

La ricerca per l'acquisizione di nuovo personale e la crescita degli elementi più capaci già in organico costituiscono, secondo l'azienda, le vie per costruire la dirigenza degli Anni Novanta.

«Stante la ben nota situazione di estrema difficoltà occupazionale nell'area torinese — sottolinea la direzione — per un numero considerevole di nuovi assunti si può ritenere che il rapporto di interesse nei confronti dell'azienda sia costituito da una occasionale scelta forzata, talvolta come prima occupazione o comunque qualsiasi occupazione. Da questa realtà dobbiamo partire per tentare un coinvolgimento di tutto il personale e di questa fascia in particolare verso gli obiettivi e le finalità che si sono posti, nonché nei confronti delle metodiche e dei sistemi per realizzarli».

Il fattore personale, quindi, assume (ed è facile intuirlo) un risalto notevolissimo, per un'azienda di igiene urbana. L'azienda è decisa a impostare un dialogo più moderno, con i lavoratori e con le organizzazioni sindacali, in modo da incentivare i dipendenti ed ottenerne il massimo della collaborazione. Gli effetti di questa politica si fanno già sentire e basta guardarsi attorno, in città, per capirlo.

In effetti Torino è più pulita che in un recente passato. Un risultato che è il prodotto di vari fattori, non ultimo un maggior senso civico.

Restano sacche isolate e restano problemi grossi. I mercati, come abbiamo già detto, e i ritmi di raccolta, a volte inadeguati rispetto alla capienza dei contenitori, che traboccano prima di essere svuotati.

L'adozione di nuovi contenitori a scarico laterale ed a postazione fissa (senza rotelle) che sono di dimensioni maggiori, potrebbe essere un primo passo in questa direzione.

Ma, come ogni servizio pubblico, anche la raccolta rifiuti vive i problemi legati alle tariffe. Le discariche costano, quelle fatte bene costano anche di più. La raccolta costa, così come la mano d'opera necessaria laddove non si può intervenire meccanicamente.

La pretesa, legittima, di un servizio efficiente non può cozzare contro l'altra pretesa, meno legittima, di averlo a prezzo «politico».

E' un nodo, questo, che soffoca anche l'Acquedotto municipale, E dal quale è sempre più difficile sciogliersi.

Poi ci sono le campagne educative nelle scuole: qualcosa in questo senso si sta facendo, ma intensificare le campagne è uno dei rimedi meno costosi ed al contempo più efficaci che ci siano. Se nessuno (o pochi) sporcano, tener puliti i luoghi deputati alla raccolta rifiuti è certo assai più facile.

mab.

Quando per chi non va in vacanza la vita diventa complicata

UNA GUIDA PER CHI RESTA IN CITTA'

QUARTIERE PER QUARTIERE DOVE TROVARE UN RISTORANTE APERTO

Gli elenchi relativi agli esercizi commerciali aperti ci vengono forniti dagli stessi titolari. E' possibile che, per la mancata segnalazione dei commercianti, alcuni degli esercizi che dovrebbero essere aperti risultino invece chiusi. Ce ne scusiamo con i lettori. Non siamo infatti in grado di prevedere se, in deroga ai programmi, alcuni negozi chiuderanno senza esserne autorizzati.

Centro

A la Mole, via Verdi 12; **Accademia**, via A. Albertina 41; **Balbo**, via [illegible] 11; **Huscali**, via S. Quintino 1; **Da Francesco**, via Alfieri 20; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1; **Da Mauro**, via M. Vittoria 21; **Da Nicola**, via Po 20; **Da Piero e Federico**, via M.te di Pietà 23; **Dalle Indie**, via Verdi 10; **Due Leoni**, via Bligny 11; **Burghertime**, via Amendola 6; **Firenze**, via S. F. da Paola 41; **Galleria**, via Gramsci 3; **Giglio**, via S. Domenico 4; **Il Menhir**, via S. Massimo 4; **Il Ciclope**, via S. F. da Paola 46; **La Capannina**, via Donati 1; **La Caravella**, via Vasco 2; **La Grande Muraglia**, c. P. Eugenio 42; **La Nuova Fenice**, c. S. Martino 5; **La Scaletta**, via C. Alberto 40; **La Taverna dei Mercanti**, via dei Mercanti 28; **Mellow**, c. Siccardi 15; **Marechiaro**, via S. F. d'Assisi 21; **Marinella**, via Verdi 30; **Mister Hu**, via Mercanti 16; **Nuova Lanterna**, via Doria 21; **Nuovo Regio**, c. Castelfidardo 117; **Pam-Pam**, c. Vittorio 45; **Parigi**, v. Rattazzi 3; **Pollastrini**, c. Palestro 2; **Porta di Savona**, p. Vittorio 2; **Risorgimento**, via Volta 3; **Rosso**, via XX Settembre 1; **Tango**, via Doria 4; **Solferino**, p. Solferino 3; **Sotto la Mole**, via Montebello 9; **Statuto**, p. Statuto 17; **Vittoria**, via C. Alberto 34; **Löwenbräu**, via Arsenale 34; **Sussibile**, c. S. Martino 9.

San Salvario - Valentino

Al bon mangé, c. M. d'Azeglio 3; **El ghiottone**, via Galliari 12; **Chi Risturant**, via Canova 40; **Bistrot**, via Genova 4; **Corsaro Verde**, via Saluzzo 17; **Dante Alighieri**, via Sarem 2; **Da Nello**, via M. Cristina 118; **Da zia Amelia**, via Nizza 31; **Dal Chianti**, via Saluzzo 13; **Due Mondi**, via Saluzzo 3; **Il Papavero**, c. Raffaello 5; **Montecarlo**, via Nizza 84; **La Posada**, via Berthollet 8; **L'Elfo**, c. Marconi 35; **Piatto d'Oro**, via Galliari 9; **Posillipo**, via Berthollet 3; **Ristodante**, via Saluzzo 112; **Scudo**, via Galliari 3; **Dal Mare**, v. Galliari 25; **Messico**, via Galliari 6; **Colosseum**, v. M. Cristina 62; **Pub Senior**, via Marocchetti ang. via Correggio.

Crocetta - S. Secondo

Aladino, via Cassini 4; **Lo zingaro**, via Torricelli 51; **Luculliana Esperia**, via Assietta 6; **La Rela**, corso Rosselli 86; **Wu Xian Sheng**, via Camerana 12; **Vecchia Napoli**, c. Mediterraneo 70; **Da Aldo**, via Massena 5.

San Paolo

King Hua, via Brunetta 19; **Pappa Gaja**, via Braccini 57; **La [illegible]**, via Barge 15; **La Pergola**, via Cesana 54; **El ritrovo**, via Rivalta 23; **La Greuja**, via Monginevro 75; **Monginevro**, via Monginevro 9; **Rosa**, via Chiomonte 22; **Silvano**, via Monginevro 69; **Danilo**, via Germanasca 24/D.

Cenisia - Cit Turin

Duchessa, via Duchessa Jolanda 7; **Mazzoni**, via Principi d'Acaja 25; **La Coccinella**, via Principi d'Acaja 61.

Campidoglio - San Donato

Al Centro, via Balbis 11; **Blake and White**, strada delle Ghiacciaie 1; **Da Lulù**, c. Svizzera 58; **Drago d'oro**, c. Umbria 20; **La Grupia**, via Rocciamelone 17; **Self Service**, via Principi d'Acaja 57; **Il Fico d'India**, via S. Donato 20.

Aurora - Rossini - Valdocco

Lucio, c. Regina 108; **Mandrake**, lungo Dora Napoli 16; **San Giors**, via Borgo Dora 3; **Cosmic**, c. Vercelli 8.

Vanchiglia - Vanchiglietta

Il Bagatto, via Torino 3; **Italia**, via Giulia di Barolo 50; **La Brasccetta**, c. S. Maurizio 61; **Otto Colonne**, via Giulia di Barolo 5; **Melograno**, c. Regina 22; **La Brace**, via Napione 33; **La Gaia Scienza**, via Guastalla 22; **Camepi**, corso Belgio 26; **Renato**, via Vanchiglia 18.

Millefonti - Nizza

Entremetier, via Nizza 216; **Golbuscl**, via Vigliani 184; **La Lupa**, via Tepice 6; **Sarti**, via Genova 88; **Il Marinaio**, via Genova 63.

Mercati Generali - Lingotto

Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita

Il Glicine, via Filadelfia 222; **Jour et nuit**, via Buenos Aires 22; **Tavola calda Santa Rita**, corso Orbassano 98; **La Svizzera**, via Rovereto 79; **Gennargentu**, corso Lepanto 4.

Mirafiori Nord

Città Giardino, via Reni 171; **La Gualba**, corso Unione Sovietica 126; **Le Tre Lanterne**, corso Orbassano 277; **Su Sirboni**, v. Reni 125.

Pozzo Strada

San Domenico, strada della Pronda 15; **Tesoriera**, via Cristalliera 11; **La Siga**, via L. della Robbia 28.

Parella

All'antica Trattoria Lalla e Virginia, strada della Ghiacciaia 75; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 1; **Da Nino**, via Bianchi 45; **D'Agostino**, via Cossa 79.

Le Vallette - Lucento

New Team Pub, via Valdellatorre 120; **Seri**, via Giachino 71; **La Crota**, c. Lombardia 144.

Madonna di Campagna - Lanzo

Montegonero, via Foligno 69; **La Minuti**, via Perugia 41; **Manzini**, via Lanzo 43.

Borgata Vittoria

La Brava Gente, via Ala di Stura 43; **Ristoro Sospello**, via Sospello 168.

Barriera di Milano

Al Rusticone, c. Giulio Cesare 300/A; **Ciau Turin**, c. Giulio Cesare 174; **Dal Colonnello**, c. Cercelli 21; **Da Ivo**, c. Novara 77; **Da Pietro**, c. Vigevano 4; **La Carrettera**, c. Vercelli 195; **La Suerte**, c. Palermo [illegible]; **La Squale**, c. Giulio Cesare 43; **Mulino Salvatore**, c. G. Cesare 53; **Valentino**, c. Novara 8; **Trattoria Cigna**, v. Cigna 138; **Pub**, v. Cigna 122; **Lancillotto**, v. Paisiello 22.

Madonna del Pilone

Ciacci Federico, corso Chieri 48; **Cucco**, c. Casale 69; **Il Gallo Cielo**, strada Funicolare Superga 3; **Italia**, strada Basilica di Superga 45; **La Cloche**, strada Traforo del Pino 106; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3; **La Dentera**, c. Casale 321.

Borgo Po - Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288; **Al Deo Abbondio**, c. Moncalieri 460; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102; **Caloppe**, strada Valsalice 178; **Del Faro**, colle Maddalena 172; **Escargot**, strada ai Ronchi 73; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 22; **Garden**, strada Valsalice 2; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502; **La Cicala**, strada del Fioccardo 3; **La Griglia**, strada ai Ronchi 84; **Muletto**, corso Casale 194; **Il Pavia**, Via Thovez 40; **Premiata osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10; **La Boccaccia**, strada della Valle 70; **Da Lantrasco**, corso Moncalieri 218.

Mirafiori Sud

Al Fojot, c. Orbassano 460; **Niagara**, c. Orbassano 352; **Caramida**, c. U. Sovietica 409; **Imperia**, corso Unione Sovietica 445; **La Palma**, corso Unione Sovietica 359.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30 e 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Le Meuri.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
EDEN (via Rismondo 10): balliamo in allegria il nostro liscio tradizionale. Orch. Romy.
GARDEN: 15,30 il pomeriggio express; 21 ore liete del sabato sera.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.
[illegible]: riapertura 31 agosto.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] GARBERIO FONTI S. BERNARDO: paesaggi piemontesi-liguri di Silvio Brunetto.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**, sino al 31-12-85. Mostra **Bernd & Hilla Becher. Castelletti di estrazione**, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19; venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca): vi offriamo migliaia di immagini, alcune delle quali edite da noi.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65. Orario: 10-21; venerdì e sabato fino alle 24, lunedì chiuso. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

DOVE TROVARE IL GIORNALE

Centro

Corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange); via XX Settembre 8; via XX Settembre 47; piazza San Carlo 183/Giolitti; piazza San Carlo 186; (via Santa Teresa); via Alfieri 10 (Poste Centrali); corso Re Umberto 17; corso Vinzaglio/corso Vittorio; corso Vinzaglio 11; piazza Statuto 15; via del Carmine 13; piazza Statuto 12; via Garibaldi 24; piazza XVIII Dicembre 7; (Porta Susa); via Cernaia 2/Botero; via Cernaia/corso Siccardi; via Cernaia 32; via Corte d'Appello 16; piazza Emanuele Filiberto 2; piazza Castello/via Garibaldi; via Viotti 1/via Pietro Micca; piazza Castello/via Po; via Bertola/via Roma; via Po 18 bis; via Po 51/Sant'Ottavio; piazza Vittorio Veneto 20; piazza Madonna degli Angeli 2; via Accademia Albertina 32; via della Rocca 30; via Barbaroux 5 bis; via Milano 2; via Milano/piazza Repubblica.

San Salvario

Corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio); via Madama Cristina 91; via Giotto 1; via Nizza 65; via Belfiore 41; corso Marconi 19; via Nizza 17; via Sant'Anselmo 2; corso Vittorio Emanuele 15; via Nizza 17; via Madama Cristina 7.

Crocetta

Via Sacchi 4; via San Secondo 20; via Legnano 4; via Gioberti 60; corso Turati 21; corso Re Umberto 42; corso Duca degli Abruzzi 70; via C. Colombo 57; corso Einaudi 28 (chiesa Crocetta); corso Re Umberto 117; corso De Gasperi 59.

San Paolo

Corso Rosselli 129; via Rivalta 48; via Monginevro 116; via Monginevro/Racconigi; via Di Nanni 122; via San Paolo 34; largo Lancia.

Cenisia

Via [illegible] 18/13; corso Francia 15/P. d'Acaja; piazza Bernini 11; via Vigone 39/Di Nanni; corso Vittorio Emanuele 130 (Carceri); piazza Adriano 17; via Fréjus 72; via Fréjus 128; corso Francia 121; via Bardonecchia 42.

San Donato - Campidoglio

Piazza Statuto/c. P. Oddone; corso Regina Margherita 191; via Don Bosco 14; via Livorno 12; corso Regina Margherita 235; corso Svizzera 129; via Cibrario 21; via San Donato 41; corso Tassoni 35/v. Cibrario; piazza Risorgimento 32.

Aurora

Corso Regina Margherita 132; piazza della Repubblica 21; via Cigna 6/via Cottolengo; corso Principe Oddone 75 Stazione Dora/via Cecchi; via Cecchi 11; via Fiocchetto 23 (Balon); corso Regina Margherita 102; corso Giulio Cesare 20; via Bologna 23; via Cuneo 30; corso Giulio Cesare 12.

Vanchiglia

Via Palestro 31; corso Belgio 98/corso Brianza; corso Belgio 39; corso Regina Margherita 17; corso C. Balbo 26; via Vanchiglia 10; via Santa Giulia 48; via Montebello 40.

Nizza Millefonti

Via Genova 122; corso Bramante 86/Genova; via Nizza 209; via Nizza 357; piazza Bozzolo 5; piazza Giacomini 24; corso Maroncelli/p. Bengasi; piazza Bengasi 20.

Lingotto

Corso Unione Sovietica 213; corso Unione Sovietica 379; corso Giambone 14/Guala; piazza Galimberti 16; Stazione Lingotto; corso Traiano 51; via Teodoreto 3; via Tunisi 93; corso Traiano/corso Plinio; via Tunisi 3; c. Sebastopoli/v. G. Bruno; via Passo Buole 88; piazza Guala 137.

Santa Rita

Via R. Gessi 6; via Tripoli 39; corso G. Agnelli 104; via Gorizia 133/Bainsizza; corso Sebastopoli 169; corso Sebastopoli 161; via Barletta 92; via Gorizia 46; corso Siracusa 127.

Mirafiori Nord

Via G. Dina/D'Arborea; corso Moncalieri 184 (Gerbido); corso Orbassano 310; corso Orbassano 366; corso Correnti/corso Siracusa; via Vegllia 71/via Lessona; via Guido Reni 86; corso Salvemini/via Rubino; corso Orbassano 254.

Pozzo Strada

Corso Montecucco 65; via Monginevro 229; via Fréjus 133/corso Peschiera; via Asiago 47/8; via De Sanctis 51; via Bardonecchia 100; corso Francia 263; via Lera 27.

Parella

Corso Lecce 23/N. Fabrizi; via Michele Lessona 49; corso Monte Grappa 60; via N. Bianchi 58 (piazza Campanella); corso B. Telesio 86; via Servais 176; via Pietro Cossa 19; corso Francia/corso Marche.

Collegno

Corso Francia 91 (Borgata Paradiso); via Macedonia 2.

Le Vallette - Lucento

Largo Toscana 88; via Pianezza 115; piazza Manno/c. Cincinnato; corso Toscana (angolo corso Cincinnato); via delle Primule 98 (Vallette); viale Mughetti 11/F.

Campagna - Lanzo

Strada Lanzo 191; largo Vitelli 7; via Foligno 70, via Sansovino 161.

Borgo Vittoria

Via Stradella 104; via Vibò 35/piazza Vittoria; via Sospello (angolo via Campiglia); via Chiesa della Salute 63; corso Grosseto 76; via Casteldelfino 78 (angolo via Breglio); via Bibiana 50.

Barriera Milano

Corso Vercelli 68; via Leini 1/c. Giulio Cesare; via Valprato 26; corso Vercelli 122; via Monterosa 2; via Monterosa 48 (angolo largo Forno);
corso Giulio Cesare 119; corso Giulio Cesare 142; via Monterosa 160; via Cimarosa/via Cruto.

Rebaudengo Falchera - Villaretto

Corso Vercelli 178; corso Vercelli 244; corso Vercelli 487; via Abetone/via Ulivi.

Regio Parco - Bertolla

Via Botticelli 12; via Cravero 36; strada San Mauro 70 (Bissoni); strada Settimo 92; strada Settimo 1.

Madonna del Pilone

Corso Gabetti (ang. Quintino Sella); corso Casale 192 (Madonna Pilone); corso Casale/strada Mongreno; corso Casale 397 (Borgata Rosa).

Cavoretto - Borgo Po

Corso Moncalieri 234; piazza Casale 2 (Gran Madre); corso Fiume ang. corso Moncalieri; piazza Freguglia (Cavoretto).

Mirafiori Sud

Via Pietra 52/Pola; corso Unione Sovietica 525; corso Orbassano 366; via Farinelli 36; via Pietra 107; via Onorato Vigliani 164; via De Maistre 59/69.

S. Pietro

Via Sestriere 8 (Borgo San Pietro); corso Roma 73 (Borgo San Pietro).

Fioccardo

Strada Torino 53.

TUTTE LE FARMACIE APERTE OGGI

Sabato 24 agosto 1985, ore 9-12,30; 15-19,30.

Alzona, corso Unione Sovietica 491; **Amici**, via San Marino 37; **Anglesio**, via Milano 11; **Aurora**, corso Giulio Cesare 24; **Balma**, piazza Rivoli 11; **Bernardi**, via Duchessa Jolanda 10; **Bernocco e Borgogno**, piazza Lagrange 1; **Buonincontro**, corso Vittorio Emanuele 66; **Borelli**, via San Donato 9; **Borgarelli**, via Madama Cristina 62; **Borgo Rossini**, via Reggio 1; **Bullio**, corso Racconigi 188; **Calandra**, via Crescentino 34; **Chiedili**, via Chiesa della Salute 106; **Comunale n. 1**, corso Orbassano 249; **Comunale n. 2**, via [illegible] 37; **Comunale n. 4**, via Oropa 69; **Comunale n. 7**, corso Trapani 150; **Comunale n. 8**, corso Traiano 24; **Comunale n. 9**, corso Sebastopoli 272; **Comunale n. 11**, via Lanzo 98; **Comunale n. 12**, corso Vercelli 236; **Comunale n. 17**, corso Vittorio Emanuele 182; **Comunale n. 26**, via Teodoreto 7; **Comunale n. 27**, via S. Remo 40/F; **Comunale n. 30**, corso Cosenza 39; **Comunale n. 35**, via Cimabue 8; **Comunale n. 36**, via Vandalino 9/11; **Cooperativa n. 3**, via Pietro Micca 2; **Della Rocca**, via del Mille 48; **Ducato**, via Barletta 64/A; **Ferrando**, corso Regina Margherita 68; **Frejus**, corso Francia 35; **Gancia**, via Asiago 38; **Geraldi**, via Cardinal Massaia 45; **Gesausa**, via Pietro Cossa 186; **Gottardo**, largo Sempione 182; **Gualdi**, corso Unione Sovietica 88.

Igea, largo Toscana 63; **Internazionale**, via Carlo Alberto 24; **Lingotto**, via Nizza 354; **Lucento**, via Valentino Carrera 88; **Lucento**, via Ogliànico 4; **Madonna della Salute**, piazza della Vittoria 29; **Madonna delle Rose**, piazza Galimberti 7; **Mercato**, corso Vittorio Emanuele 121; **Monge**, via Livorno 2; **Monterosa**, corso Giulio Cesare 168; **Monumento**, corso Vittorio Emanuele 64; **Morgari**, corso Palermo 116; **Muratore**, via Garibaldi 14; **Negro**, corso De Gasperi 63; **Ormezzano**, via Genova 64; **Ospedale Mauriziano**, corso F. Turati 46; **Ospedale Omeopatico**, via Lombroso 30; **Pertinelli**, corso S. Maurizio 67; **Pretto**, viale Mughetti 1; **Rossano**, corso Montegrappa 55; **San Carlo**, via Giolitti 2; **San Francesco da Paola**, via S. Francesco da Paola 10; **San Salvatore**, via Nizza 27; **Sant'Agnese**, strada S. Mauro 36; **Sant'Eraldo**, via Arnaldo da Brescia 25; **Santa Giulia**, via Santa Giulia 38; **Santa Rosa**, via Di Nanni 42; **S. S. Cosma e Damiano**, piazza Omero 18; **Sennacheribbo**, via Candiolo 31; **Serravalle**, via Lessona 22; **To Esposizioni**, corso Massimo d'Azeglio 100; **XX Settembre**, via XX Settembre 87.

Domenica 25 agosto: Bernocco e Borgogno, P.za Lagrange 1; Borelli, Via S. Donato 9; Borgarelli, Via Madama Cristina 62; Comunale N. 9, C.so Sebastopoli 272; Comunale N. 35, Via Cimabue 8; Comunale N. 36, Via Vandalino 9/11; Cooperativa N. 3, Via Pietro Micca 2; Geraldi, Via Cardinal Massaia 45; Morgari, C.so Palermo 116; Ospedale Mauriziano, C.so Filippo Turati 46; Pretto, Viale Mughetti 1; Rossano, C.so Monte Grappa 55; Sant'Agnese, Strada S. Mauro 36; Sant'Eraldo, Via Arnaldo da Brescia 25; Santa Giulia, Via Santa Giulia 38; Santa Rosa, Via Di Nanni 42; Sennacheribbo, Via Candiolo 31.

In questo periodo gli ospedali lamentano gravi carenze nelle donazioni di sangue da parte dei volontari. Pubblichiamo pertanto l'elenco delle postazioni Fidas e Avis atte ai prelievi

Un'«Autoemoteca» dell'AVIS si trova tutti i giorni, dal lunedì al sabato, di fronte alla stazione di Porta Nuova presso i giardini di piazza Carlo Felice. Orario: 8-12.

Un'altra «Autoemoteca» staziona di fronte all'Astanteria Martini di largo Gottardo dal lunedì al sabato. Orario: 8-12.

Domenica l'«Autoemoteca» si trasferisce di fronte alla chiesa del Santo Natale in via Boston 37. Orario 8-12.

Oggi una postazione Fidas si trova a Montanaro (Orario 16,30-19,30).

Domani se ne trovano a Tonco (8-12); Andezeno (8,30-12,30); Buttigliera d'Asti (8,30-12,30); Fontanetto (9-12); Palazzolo (9-12); Pino di Chieri (9-12,30).

TABACCHERIE DI TURNO

P.za E. Filiberto 7; v. Tunisi 131; c. Agnelli 50; v. Gonin 39; c. Lepanto 8; c. V. Emanuele 20; c. Toscana 192; v. C. Alberto 16; c. Appio Claudio 1; v. Exilles 43; v. Sesia 35; v. Germonio 13; v. Genova 39; v. Brandizzo 45; v. Monginevro 93; v. Nizza 108; v. Medici 100; v. Belfiore 15/D; v. De Sanctis 109; c. Traiano 89; v.le Thovez 8; v. G. Bruno 181; v. Gorizia 174; v. Cigna 64; v. Bianchi 88; v. Po 52; c. R. Margherita 122; v. Pio VII 164/F; p.za Repubblica; v. Di Nanni 122; v. Fréjus 17; v. Ormea 16; c. S. Martino 7; v. Millefonti 14; v. P. Cossa 70; v. Luserna 15; v. Tripoli 41; v. Barletta 138; v. Garibaldi 9/bis; v. M. Vittoria 19; v. S. Francesco d'Assisi 16; p.za IV Marzo 7; v. S. Domenico 2; c. Casale 308; v. Cibrario 43; v. [illegible] 35/F; c. G. Cesare 61; c. Belgio 169; v. Bologna 31; v. Arcivescovado 26; v. Pont 14; c. Racconigi 226; v. Genova 73/E; v. Vische 14 bis; v. N. Bianchi 11; v. Tirreno 143; v. Rossini 12; v. Nizza 82; v. Stradella 157; l.go G. Cesare 107; v. M. Cristina 86; c. Vercelli 237; c. U. Sovietica 249; v. Fiala 29; v. Roma 364; v. S. Donato 8 bis; v. Bologna 244; v. Mongrando 26; v. Chiesa della Salute 26; v. C. Colombo 40; c. Francia 305; c. Vercelli 113; v. Vibò 45; c. De Gasperi 33/C; v. S. Secondo 2; v. Vanchiglia 34; c. Lecce 20 bis; c. Corsica 179; c. Duca Abruzzi 70; v. Colombo 25; v. Nizza 380.

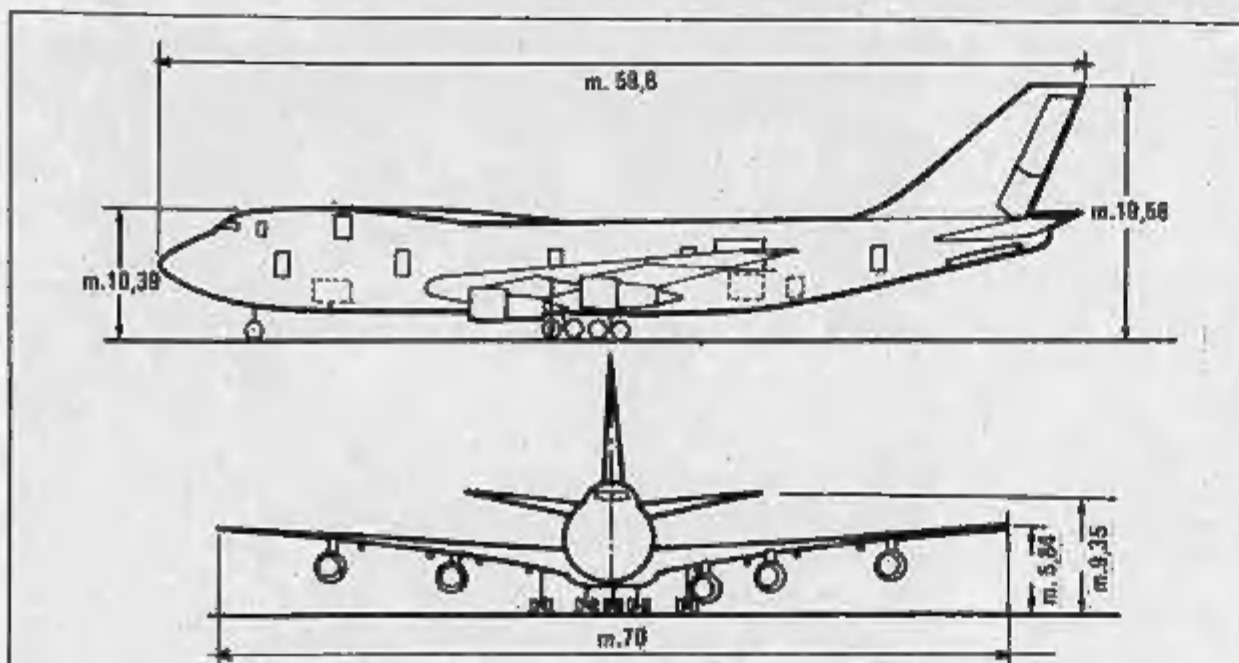
INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA [illegible] aperto agosto, via Garessio 23, tel. 696.6063.
MAGAZZINI DONNA confezioni. Aperti agosto. Prezzi pazzi. V. Monginevro 83.
DENTIERA ROTTA. Riparazione immediata. Aperto agosto. Tel. 337.650.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, tel. 515.366.
DENTISTA ANCHE FESTIVI orario continuato, via Carlo Alberto 55, telefono 530.042, riparazioni protesi urgenti.
ACCONCIATURE CARLA, c. Rosselli 89, tel. 598.068. Aperto tutto agosto.
ATELIER MASSIMO coiffeur ed estetica, via S. Teresa 10, telefono 519.063.
BIANCA coiffeur, Vittoria 14, t. 539.558.
COIFFEUR GIANNI TOMA tel. 385.224.
COIFFEUR via Cibrario 17, t. 534.949.
HAUT COIFFEUR CUPANI Luigi, via Teofilo Rossi 3, tel. 540.872.
MARA COIFFEUR depilazioni pedicure, c. Fiume 2, p. 1°, t. 650.8860.
NICOLA E ANTONELLA salone da coiffeur, via C. Alberto 41, tel. 534.776.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora. Via Alfieri 16, telefono 530.844.
NUCCIO COIFFEUR, corso Trapani 4.
PARRUCCHIERE ENZO, p. Adriano 8.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV colori videoregistratori Hi-Fi, via S. Donato 44, tel. 484.298. Chiuso lunedì.
ENTE LAMPADARI, via Cigna 2, telefono 521.7214. Aperto agosto per risolvere i vostri problemi d'illuminazione.
LA DEAL-TO arredamenti per bagno è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria oppure in v. Nizza 41 e v. Canalio 11 (Lungodora Leoni), t. 011 220.2342 - 663.896 - 240.476. Vi auguro a buone vacanze a tutti.
AQUA Antedoluggo, tel. 689.817.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112 Servizi Fleurop tel. 328.087 - 393.185.
FIORI JUCCI, v. Cibrario 44, t. 690.676.
GIOIELLERIA STECCO OROLOGERIA aperto corso Francia 301, tel. 793.173.
OROLOGERIA MAJER, via Po 24, oreficeria, sveglie, pile, orologi. Tel. 871.781.
OROLOGERIA SVIZZERA atrio stazione Porta Nuova, tel. 538.221.
OTTICA BRICCO lenti a contatto (aperto agosto), c. V. Veneto 9, tel. 682.661.
OTTICA MODERNA, via Moncalvo 8, tel. 878.260 (Gran Madre). Aperto agosto.
PARATI MOSSETTO vinilici, carta, tessuti. Via Sesia 38, telefono 284.051.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo bigiotteria. Via Po 14, tel. 839.7000.
IDRAULICO riparazioni vendita rubinetterie boiler lavabi raccorderie. 724.668.
IDRAULICO per interventi giorno notte. Telefonare 619.335 - 619.2598.
LAVATRICI elettricità riparaz. 331.091.
TV da riparare? Tel. SOS 738.1538.
TV GUASTO? Videosoccorso 739.8089.
TV ASSISTENZA TV tel. 472.510.
TV riparazioni rapide, t. 473.0277.
PUB BIG BEN via Galliari 12, t. 683.703.
RISTORANTE IL CIGNO Candelaria. Per prenotazioni telefonare 944.1458.
PARK HOTEL RISTORANTE SALZEA Trofarello, telefono 649.7809.
RISTORANTE IL GLICINE specialità pesce, v. Filadelfia 222 Torino, 359.298. Aperto tutto agosto con dehors.
RISTORANTE MULETTO, c. Casale 194. Aperto tutto agosto. Tel. 890.221.
RISTORANTE PIZZERIA IL POMODORO, via Caprera 29, tel. 351.572.
ROSSO, v. XX Settembre 1, tel. 546.477.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Telefonare 797.817.
AUTOSOCCORSO t. 298.009 tutti giorni.
ELETTRAUTO anche interventi su strada. Via Ormea 90, telefono 652.620.
ELETTRAUTO via Brandizzo 30, telefono 850.163. Aperto tutto agosto.
ELETTRAUTO VALLE via Tertulli 3.
CENTRO CONVERGENZA, via Gorizia 161, telefono 325.050. Vendita riparazione pneumatici.
GOMMISTI aperti in agosto: via Gubbio 74, telefono 259.038; via Buenos Aires 114, telefono 361.882.

STAMPA SERA
Sabato
24 Agosto 1985

CASELLE / Si temeva la psicosi dopo le recenti sciagure

E ADESSO... PAURA DI VOLARE?

PARTONO SERENI I VIAGGIATORI DALL'AEROPORTO TORINESE

Sicurezza, procedure di volo, manutenzione

IL JUMBO, IL GIGANTE ALTO COME UNA CASA CHE COSTA 200 MILIARDI

Boeing sotto accusa, dopo gli ultimi, catastrofici incidenti che hanno visto gli aerei della grande casa americana precipitare in Giappone, incendiarsi a Manchester, entrare in avaria per le più svariate cause nei giorni immediatamente seguenti queste due colossali sciagure?

Fermarsi al marchio di fabbrica senza aver cercato di analizzare più profondamente le possibili cause di tanti lutti sarebbe superficiale. In realtà questo nome ricorre spesso, ma il significato della frequenza è l'alta diffusione del velivolo.

E che i Boeing siano gli aerei di linea a grande capacità oggi più venduti nel mondo lo dimostrano le cifre: in quindici anni, dacché è entrato in servizio il 747 *Jumbo*, sono stati ordinati 645 aerei dei quali già [illegible] consegnati. Il 737 è stato venduto in circa 1300 esemplari. Ora, se si pensa che un *Jumbo* costa, ai prezzi attuali, circa 200 miliardi, si possono dedurre le capacità produttive di un'azienda come la Boeing.

Detto questo, e prima di tentare di comprendere quali siano i fattori che influiscono sulla sicurezza del volo, una breve presentazione dei due modelli, il 747 ed il 737, coinvolti nelle recenti tragedie.

Dei due, il meno noto è il 737, pur essendo uno dei più diffusi aerei commerciali in servizio: circa 1300 esemplari nelle varie versioni. Quelli in possesso della compagnia inglese «British Airtours» sono tutti del tipo «B.737/200 Advanced» con autonomia e capacità di carico rispettivamente di 5 mila chilometri e oltre 130 passeggeri. Si tratta di aerei che la compagnia ha acquistato a partire dal 1979, ma la maggior parte [illegible] del 1980-1981.

Il 737 è un bimotore con jet sistemati in due gondole sotto le ali e con una fusoliera di forma relativamente tozza, tanto da essere stato soprannominato anche il *porcellino*. Le caratteristiche principali della versione «Advanced» di questo aereo sono una lunghezza di oltre 30 metri per un'apertura alare di poco più di 28. Con un peso massimo al decollo di oltre 58 tonnellate, comprese 15 tonnellate di carburante, consente velocità di 927 chilometri l'ora su tratte di oltre 5 mila chilometri. Una versione ulteriormente migliorata (la 737/300) è uscita dalla Boeing nello scorso anno ed una più grande (la 737/400) è attualmente allo studio.

Il modello 737, oltre a quello di Manchester, ha subito altri due incidenti di una certa gravità dal 1968, anno di entrata in servizio con la Lufthansa: nel 1981, a Taiwan, un 737 esplose in volo a 6000 metri, con 110 persone a bordo. Non si salvò nessuno. L'anno dopo a Washington un 737 della «Air Florida» precipitò nel fiume Potomac per una tempesta di neve: 78 morti, un paio di dozzine di superstiti.

Il 747, più noto con il soprannome di *Jumbo* che gli venne dato a causa delle dimensioni veramente colossali, è l'aereo a lungo raggio più diffuso in questi ultimi anni. Perfino la Cina ne ha comprati alcuni. La Jal, Japan Airlines, è una delle compagnie che ha il maggior numero di quadrigetti di questo tipo a disposizione: 46, dopo la tragedia, di sei versioni diverse, che non fanno solo collegamenti intercontinentali (la specialità del «Jumbo») ma anche voli interni: Tokyo ed Osaka, distanti [illegible] chilometri, sono collegate ogni giorno da dodici voli proprio con 747 *ad alta densità*, vale a dire con sedili ravvicinati in modo da capitare il maggior [illegible] di passeggeri.

Il *Jumbo* è lungo 59,6 metri, con un'apertura alare di 70 (ne esiste una versione con ali da 56 metri), è alto da terra più di 19 metri (come una casa di sei piani), ed ha un peso massimo al decollo di [illegible] tonnellate. Senza scalo è in grado di coprire distanze, a seconda delle versioni, da 8000 a 12.000 chilometri.

La velocità di crociera, normalmente, è di 946 chilometri orari ad una quota di 10 mila metri abbondanti.

Può portare 66 posti di prima classe e 308 di economica, ma può anche arrivare a 447 o 490 passeggeri economici a seconda del *lay out* interno. Il primo modello in servizio aveva i colori della Pan Am, e debuttò il 22 gennaio 1970. Era un 747/100. La Jal ebbe il suo primo 747/100 nel settembre 1970. I motori, come del resto quelli del 737, sono quattro «Pratt & Whitney JT9D-7W turbofans» da 21.320 chilogrammi di spinta ciascuno.

E proprio a proposito dei motori, per concludere questa rapidissima panoramica tecnica, una polemica furibonda è esplosa negli Stati Uniti, dove la Pratt & Whitney è anch'essa nel mirino. La fabbrica (che fornisce tutti i propulsori della Boeing) ha fatto sapere di non aver finora «alcuna prova» che ci siano stati problemi con le parti rotanti della turbina, ma un ente federale statunitense ha lanciato il mese scorso un allarme a questo proposito alle compagnie americane che utilizzano i Boeing 737.

L'agenzia di Washington per la sicurezza aerea ha inviato il 22 luglio scorso un *memorandum* al ministero dell'Aviazione civile degli Stati Uniti, segnalando che i motori Pratt & Whitney del tipo di quelli usati sull'aereo di Manchester erano già stati protagonisti negli ultimi due anni di sette incidenti, l'ultimo dei quali — più simile di tutti a quello di ieri — ha coinvolto in maggio un aereo saudita. Mentre il velivolo decollava da Doha, nel Qatar, un frammento del reattore si staccò, penetrando in uno dei serbatoi sull'ala e provocando un incendio. Il ministero americano non aveva fino all'altro ieri reagito al *memorandum* (forse anche perché l'incidente nel Golfo Persico non aveva provocato vittime), ma stamane la stessa Pratt & Whitney ha dichiarato che «*il cattivo funzionamento dei bruciatori del reattore sinistro del Boeing 737 della British Air Tours è all'origine della sciagura di giovedì*». Lo ha reso noto un portavoce della casa americana che fino a ieri aveva sostenuto che «*le informazioni finora ricevute da Manchester non consentono di dire che ci sia stato alcun problema alla turbina del reattore*». La ditta produttrice del motore ha anche ammesso di essere al corrente del *memorandum* dell'agenzia per la sicurezza aerea e di essere recentemente stata in contatto a questo proposito con le compagnie aeree che utilizzano motori come quelli del 737.

Polemiche e sospetti, dunque, stanno avvelenando il mondo dell'aria. In Giappone ci si chiede se i misteri su chi stava ai comandi del 747 (pare che vi fosse il secondo pilota Hiroshi Sasaki, invece del comandante Masami Takahama) e il fatto che la responsabilità degli incidenti a velivoli della Jal sia stata sempre scaricata sui piloti, non siano tentativi di salvare ad ogni costo l'immagine della compagnia. Ora, a parte che in un'emergenza prolungata (ben 32 minuti) come quella del *Jumbo* il comandante ha avuto tutto il tempo di riprendere in pugno la situazione, semmai l'avesse persa, c'è da osservare che controlli effettuati in questi giorni su tutti gli altri 46 *Jumbo* della Jal hanno permesso di rilevare su tre di essi crepe, lunghe pochi centimetri, nella sezione di congiungimento della coda, esattamente nello stesso punto dove il distacco della parte terminale dell'aereo provocò la tragedia del 12 agosto. E in Sud Africa, a Johannesburg, sulla coda di un 747 della South Africa Airlines si è scoperta ieri un'incrinatura di dodici centimetri agli attivatori del timone.

E' necessario, dunque, parlare anche della manutenzione e delle procedure di volo. Diciamo subito che quest'anno è un [illegible] record per il traffico aereo. Si arriverà probabilmente al miliardo di passeggeri, senza contare i charter, che costituiscono una cifra colossale da soli. Trasportare un miliardo di persone, ipotizzando di utilizzare *soltanto* Boeing 747 con capienza massima di 500 posti, significa 200.000 voli. Ma sappiamo che i *Jumbo* sono una minoranza, nel parco aereo mondiale. La media di capienza è intorno ai 150-200 passeggeri. Il che significa mezzo milione di voli l'anno, circa 1400 al giorno.

Occorre tener presente che queste cifre non comprendono i voli charter e si riferiscono solo alle compagnie associate alla Iata, circa 120, esclusivamente appartenenti all'area occidentale. La stessa Iata ammette che le sue compagnie hanno acquistato lo scorso anno solo 133 aerei nuovi, statisticamente uno a testa, che l'età media dei velivoli è passata da 10,2 a 10,8 anni e che l'indice di sfruttamento è cresciuto nel 1984 del 7 per cento. E, nel 1984, avevano «volato Iata» *soltanto* [illegible] milioni di persone.

Tutto ciò significa che i velivoli sono sfruttati pesantemente, che le procedure di controllo e di manutenzione (ogni aereo viene sottoposto ad una «*ispezione di linea*» prima del decollo e dopo l'atterraggio per verificare la regolarità di funzionamentop di motori, carrello, timone, superfici mobili) possono non essere sufficienti.

A 100 ore di volo, ispezione definita «A type» sulle apparecchiature fondamentali, a 550 ore si effettua la «B type», ambedue sono realizzabili durante le normali soste tra due voli; le verifiche «C type» avvengono dopo 2000 ore e richiedono il fermo dell'aereo.

Più delicate l'«Intermediate lay over» e l'ispezione «D type», la prima dopo 9-12 mila ore di volo (tre settimane di fermo), la seconda dopo 18-20 mila (un mese di fermo). In quest'occasione si procede alla sostituzione programmata (prevista dalla casa costruttrice ed obbligatoria, quale che sia lo stato dei particolari di componenti e di impianti) e il controllo della struttura con l'impiego di raggi X e gamma e di ultrasuoni, per individuare eventuali cedimenti nel metallo.

L'accuratezza di questi esami è inversamente proporzionale alla fretta che le compagnie hanno di reimmettere il velivolo in circolazione. E la stessa fretta le compagnie hanno, con alcune lodevoli eccezioni, quando si tratta di fissare le procedure di decollo, di avvicinamento e di atterraggio. Certe *picchiate* sugli aeroporti, certi *contatti* sulla pista ad alta velocità, con usura precoce di pneumatici e freni, certi decolli in verticale, sono a volte frutto di *suggerimenti* ai piloti affinché restino in aria il meno possibile, per ridurre al massimo i consumi.

Queste procedure anomale fanno sì che, per mantenere il *confort* ai passeggeri, si sia costretti ad aumentare la pressurizzazione interna dei velivoli e proprio un eccesso di pressione, unita alle brutali sollecitazioni meccaniche, ha prodotto nel *Jumbo* della Jal e nei suoi *fratelli* le fessurazioni nella parte più delicata, la coda. Ed il fatto che la stessa Boeing, in epoca precedente la sciagura e quindi non sospetta, abbia raccomandato alla Jal e ad altre compagnie di non esagerare con la pressurizzazione è significativo

I voli charter, boom di questi anni, sono effettuati con gli stessi aerei che fanno le linee, ma sono più sfruttati. Le macchine, così, vengono sottoposte ad un'usura violenta (è accaduto che proprio un Boeing si *spezzasse* su una pista di New York per un atterraggio troppo brusco, con il carrello che rientrò nella fusoliera per l'impatto). I carrelli infatti, così sollecitati, sono più soggetti a rotture ed inceppamenti.

Insomma, il traffico aereo sta conoscendo in questi ultimi due anni una ripresa notevole, dopo tempi di crisi. Le compagnie si sono gettate sull'occasione a corpo morto. E così può accadere che macchine, piloti ed anche servizi terrestri siano sottoposti a uno *stress* anomalo. Non è un caso se, dopo un 1984 che ha visto un record negativo di incidenti (solo 224 morti) si sia passati ai 1474 di quest'anno, massimo assoluto di tutti i tempi. Il primo anno del boom le macchine hanno retto meglio, adesso cominciano a dar segno di cedimenti.

In questi giorni sui quotidiani le notizie di incidenti accaduti ad aerei in tutte le più sperdute parti del mondo, riempiono le pagine. Ma non è che la situazione sia *molto* peggiore del solito. Vero è, invece, che c'è più attenzione: dopo la sciagura in Giappone le agenzie rilanciano da tutte le sedi fatti che, fino a 15 giorni fa, non venivano segnalati.

Ma, quando sarà esaurito l'interesse creato dall'impatto emotivo, ci si dovrebbe ricordare che la sicurezza del volo, di un miliardo di persone, vale assai più di qualche tonnellata di kerosene o di cifre a più zeri nella colonnina degli utili. E non basta che si dica, come sempre, che si muore di più in auto. Anche non volendo ricordare che delle condizioni della propria auto ognuno è responsabile personalmente, mentre quelle di un aereo non dipendono dai passeggeri, vogliamo confrontare gli «utenti/ora» del mezzo-auto con quelli del mezzo-aereo e poi fare un paragone?

Mauro Benedetti

Ciascuno parte pensando: «Perché dovrebbe succedere proprio a me?». Ma in genere atterra pensando: «Anche questa volta è andata bene»

La signora Graziella

Eugenio Boninsegni

«*Paura di volare, noi? Macché, partiamo sereni. E poi, statisticamente parlando, con tutti gli incidenti che si sono verificati in questi giorni, adesso non dovrebbe più succedere nulla. Per un po', almeno...*».

La famiglia Sabbia è arrivata all'aeroporto di Caselle con largo anticipo. Vanno in ferie, in Sardegna: mamma, papà, tre bambini e una grande quantità di bagagli appresso. L'unica un po' preoccupata è la bimba: «*Speriamo che non cada l'aereo. Sai, certe volte finisce la benzina... e pum...*», dice, spiegando con un gesto della mano cosa intende con quel «pum».

Siamo venuti qui per sapere se, all'indomani di una nuova sciagura aerea (e nell'anno più tragico per l'aviazione), a pochi giorni dalla tragedia giapponese, a poco più di un mese dagli ultimi, sanguinosi attentati, sia aumentata la paura di volare.

Ma l'aerostazione di Caselle è piena di famiglie in partenza per le vacanze, e quasi tutti i voli Alitalia sono zeppi, si fatica a trovare posto.

Alle agenzie di viaggio — sostengono i responsabili che abbiamo interpellato — non arrivano telefonate per disdire le prenotazioni. Arrivano, semmai, nuove richieste di posti che non sempre (o sarebbe meglio dire quasi mai?) riescono ad essere esaudite.

Non ci sarà, insomma, un *effetto Manchester*, così come non c'è stato un *effetto Tokyo*.

«*E perché dovrebbe esserci?* — afferma un pilota che intende restare anonimo — *Forse la gente ha smesso di bere vino quando ha saputo che al posto dello zucchero poteva trovarci chissà cosa? Si vive alla giornata, e poi c'è molta gente che subisce il fascino del rischio...*».

La signora Graziella O., casalinga, sta aspettando il figlio di ritorno dalla vacanze. Lei stessa, tra una settimana, salirà su un aereo diretta a New York. «*Un po' di paura c'è sempre, è chiaro* — afferma —. *Poi, però, prevale la ragione. E allora si pensa che ci sono un sacco di cose molto più pericolose di quanto non lo sia un viaggio aereo. E' vero, quest'anno sono morte in volo centinaia di persone. Ma quante ne sono morte, nel solo mese di agosto, sulle strade italiane?*».

«*Io ho perso il padre in un incidente aereo* — prosegue — *eppure continuo a volare, e permetto a mio figlio di farlo. Ci vuole un pizzico di fatalismo, in tutte le cose... E' inutile porsi tante domande: io spero sempre che gli aerei vengano ben controllati, a terra, ma sono tante le cose che non ci è dato di sapere. Probabilmente non sapremo mai con esattezza la ragione di certe sciagure*».

«*E' chiaro, non andrei mai nelle zone calde, non partirei per il Medio Oriente...*» commentano quasi tutti gli interpellati.

E a Palermo, a Punta Raisi, atterrerebbe tranquilla la signora?

«*Stando alle statistiche, alle cose che si dicono sui venti... Beh, avrei qualche problema in più*».

E' l'aeroporto di Palermo la bestia nera per i viaggiatori italiani. Lo conferma la signora Preti, responsabile di una nota agenzia di viaggi: «*Nessuno vuole atterrare a Punta Raisi. Io cerco di convincerli, poi lascio perdere perché si tratta di un vero e proprio pregiudizio. La maggior parte dei nostri clienti preferisce atterrare a Catania pur sapendo che dovrà sopportare uno spostamento a terra difficoltoso, con mezzi poco veloci e poco frequenti. Ma defezioni dell'ultimo momento, dopo gli incidenti di questi giorni, non ce ne sono state: la gente parte tranquilla, o preferisce non pensarci troppo*».

Parte tranquilla anche la signora Maria Bonetto, commerciante, che viaggia in aereo per la prima volta: «*Paura? Certo, ma non voglio pensarci. Spero solo di non stare male a bordo, di non patire il mal d'aria. Ho solo pochi giorni di vacanza, l'unico modo per sfruttarli era quello di scegliere l'aereo. E poi credo che i nostri aeroporti siano tutti sicuri... Lei cosa dice?*».

«*Sì, i nostri aeroporti sono sicuri* — afferma il comandante Luciano Daniele, da dieci anni pilota di linea — *compreso quello di Palermo, che tra l'altro è uno dei più belli. I problemi, semmai, sono altri: a volte sono un po' carenti le infrastrutture, ci vorrebbe ad esempio una maggiore efficienza nei servizi radar. E, soprattutto, ci sono da approfondire le conoscenze per quanto riguarda l'usura dei materiali. Lo dico, ovviamente, in relazione alla tragedia di Tokyo. Tra l'altro, il discorso dei materiali è importantissimo: vale per l'interno di un aereo quanto si è detto per i cinema, i teatri e i locali pubblici. In caso di incendio, a uccidere la gente è il fumo generato dai materiali plastici*».

«*I passeggeri, comunque, non hanno più molta paura* — aggiunge il pilota — *e anche oggi gli aerei sono pieni di famiglie con bambini. Soprattutto al Sud, poi, la gente prende l'aereo con tranquillità. Sa che i piloti italiani sono molto ben addestrati, e si affida a noi tranquillamente*».

Pregiudizi?

«*Ce ne sono tanti, e quasi tutti vanno sfatati. Proprio ieri mattina un passeggero mi ha chiesto: è vero che viaggiando di giorno si corrono meno rischi? Quando gli ho detto che le cose non stanno così, che i problemi sono minori di notte, è impallidito. Molta gente crede che ci sia il pericolo di incrociare aerei militari, o peggio ancora degli Ufo, ma è un pericolo che quasi non esiste...*».

Il signor Eugenio Boninsegni, pensionato, è quasi spavaldo: «*Vado in Sardegna, questa sera sarò già di ritorno. Cosa vuole che abbia paura di volare, ho fatto la guerra, io... Mi dispiace per le persone che hanno perso la vita a Manchester e a Tokyo, ma quegli incidenti mi fanno lo stesso effetto di tutti quelli che capitano sulle autostrade durante il week end. E, in ogni caso, tutti si domandano: perché dovrebbe capitare proprio a me?*».

L'altoparlante chiama i viaggiatori in partenza. Certo, salgono sull'aereo cercando di fare posto all'apparenza assolutamente tranquilli.

Ma c'è da giurare che tutti, una volta atterrati in Sardegna, tireranno un sospiro di sollievo e penseranno: «*Anche per questa volta, è andata bene*».

Stefania Miretti

La famiglia Sabbia in partenza da Caselle: «Non abbiamo alcuna preoccupazione. Con tutti gli incidenti che si sono verificati finora, statisticamente non dovrebbe succedere più nulla»

Il concorso Marvin-Stampa Sera: affrettatevi, vi aspettiamo

DITELO... CON UNA FOTOGRAFIA

VIVIAMO IN UN MONDO DI IMMAGINI, IMPARIAMO A CAPIRLO

Fotografare l'occhio di una mosca? O un tulipano a distanza ravvicinata? I risultati sono addirittura incredibili: più che immagini sembrano quadri d'autore. I colori sono eccezionali, tanto da riuscire simili alle pennellate irreali di un artista estroso e le forme fanno pensare all'architettura ideata da un ingegnere di grande inventiva e forse persino un po' troppo originale.

Non sono neppure necessari accessori particolarmente sofisticati. Basta una macchina normale con obiettivo da 80 millimetri per fotografare a un metro di distanza. Con una lente di ingrandimento più potente di 55 millimetri si arriva fino a 13-14 centimetri di distanza. Oltre bisognerebbe utilizzare il microscopio.

«*Il fortemente piccolo ingrandito* — suggeriscono gli esperti — *dà effetti impensabili. Sembrano disegni grafici, macchie di colori con sfumature pallide o con contrasti violenti, lavori d'uncinetto che solo la natura è in grado di cucire*». Le foto riescono a imprigionare i piccoli segreti dei fiori o i particolari più sconosciuti della terra.

C'è chi ha *catturato* i segreti di una serie di minerali e ne ha realizzato pannelli per arredamento. Un altro ha fotografato la ruggine del ferro ed è sembrata un ventaglio irreale di pagliuzze senza forma. Altri ancora preferiscono come soggetti gli insetti e, addirittura, particolari di insetti.

«*Ci sono lavori che meriterebbero segnalazioni per l'impegno che pretendono e per i risultati assolutamente singolari*». Qualcuno ha voluto riprendere in sequenza le formiche che entrano nel formicaio con le briciole da riporre nel magazzino per l'inverno. Si fa in fretta a dirla così, ma ogni viaggio è diverso e non c'è un fotogramma uguale all'altro.

Spingono, trascinano, si caricano sulle spalle chicchi quattro o cinque volte più grandi di loro. Il fotogramma sembra quasi incidere le espressioni di questi minuscoli esseri che passano la vita a lavorare in vista della brutta stagione.

Roberto Ferrari, Aosta: «Risveglio»

Certo, occorre pazienza. Non c'è niente da inventare ma nulla, neppure, da dare per scontato. L'inquadratura ha un valore relativo e basta che la luce, il diaframma, l'apertura dell'obiettivo consentano risultati sufficienti. L'importante è il soggetto, e quello non lo si può mettere in posa come un bambino alla prima comunione. Bisogna aspettarlo, spesso per ore, magari in posti scomodi, senza potersi muovere, in attesa proprio di quel clic.

Il mondo degli animali riserva sorprese che si portano dietro il sapore della scoperta. Magari distrattamente, parecchi possono aver visto la mamma-passero che imbecca il neonato-passero. Ma il fotografo vuole imprigionare sulla celluloide quel tenero atto d'amore: rimane in bilico fra i rami di un albero, nascosto il più possibile dalle foglie per non turbare il corso della natura, rischia di precipitare a terra con le gambe indolenzite che non resistono più in quella posizione accovacciata ma, alla fine, la foto del pranzo del pulcino ha il valore di un trofeo conquistato a fatica.

Paolo Bocchini, Torino: «The last light»

Le tenerezze dei bambi, i giochi degli elefanti o i dispetti delle scimmie. A volte basta un pomeriggio allo zoo di corso Casale per portarsi a casa qualche immagine inconsueta.

Ci sono anche quelli che si dedicano alla foto subacquea. Non sono molti, perché prima di diventare fotografi devono essere capaci di nuotare e usare maschera e bombole d'ossigeno. Ma chi si avventura per i fondali marini spesso non rinuncia a portarsi a casa la foto di quel mondo sommerso.

Occorre una Nikonos anfibia che può arrivare fino a una profondità di 50 metri. L'ottica è intercambiabile ed è possibile usare un 35, 85 o un 135 millimetri. Il flash (elettronico) è indispensabile per togliere la dominante azzurra nel colore. Il resto è affidato all'inventiva e alla fantasia.

Il risultato, comunque, non è mai deludente: la vegetazione marina che si muove spinta dalle correnti, i pesci che non è difficile fotografare, il fondo popolato di rocce e di ombre. «Sono fotografie talmente inconsuete da apparire comunque splendide».

l. d. b.

Nicola Tamma, Torino: «Bruco»

Il concorso fotografico di Stampa Sera e Marvin comincia ad essere premiato dai lettori: le foto arrivano a decine agli indirizzi indicati dal giornale (Salone La Stampa in via Roma e negozio di Marvin in via Lagrange). Tra quelle che ci sono pervenute e abbiamo già potuto esaminare, ci sono ovviamente foto belle, bellissime, meno belle. Testimoniano comunque tutte di quanto l'hobby della fotografia sia diffuso anche nella nostra città e con quanto amore dilettanti più o meno bravi vi si dedichino.

Pubblichiamo da oggi, tutti i giorni (spazio permettendo) alcune delle foto che ci sono pervenute. Il criterio che ci ha guidati nella scelta, comunque, non ha nulla a che fare con i risultati del concorso: pubblichiamo infatti le opere che offrono maggiori garanzie di resa dal punto di vista giornalistico. Come si sa, non tutte le immagini, anche se bellissime, risultano egualmente belle quando sono stampate sulla carta del quotidiano. Anzi, molto spesso — mancando la trasparenza e il colore — il giornale non fa giustizia alle immagini. Ce ne scusiamo con i lettori, certi comunque — pubblicando i loro lavori — di fare cosa gradita a quanti, pur non essendo professionisti dell'immagine, dedicano tanto spazio del loro tempo libero a tentare di fermare l'attimo, magico o no, vissuto con la propria macchina fotografica, inseparabile compagna di tanti safari.

Alessandro Caldara, Torino

Stanislao Berardi, Aosta: «Volano come angeli custodi»

Guido Mauro Mariano, Avigliana: «Battitura delle biade»

Elios Trevisani, Collegno: «Moda contadina - N.2»

Gianni Damico, Torino: «Alla fonte»

Comincia il grande show della nuova stagione

UN BEL VERDE SMERALDO DICE: L'AUTUNNO E' ALLE PORTE

Non appena rientrati nella cruda realtà del «post-vacanze» ci si accorge che le immagini smaglianti dai colori solari, multiformi, disinibite dell'abbigliamento estivo sembrano [illegible] rapidamente nell'atmosfera urbana. E' il momento fatale in cui la moda, idolo d'argilla, si autodistrugge. Rovescia i canoni che fino a ieri furono sacri, divora i suoi miti e poi torna a glorificarli, scoprendoli e rinnovandoli.

Le saracinesche delle boutiques e dei grandi empori si sono rialzate offrendo infatti il nuovo spettacolo teatrale messo in scena appunto dalla moda con la preziosa collaborazione degli scenografi dei beni di consumo quali sono considerati oggi i vetrinisti. Si tratta del consueto «colossal» stagionale che terrà cartellone per sei mesi circa in cui figura tutto quanto fa attualità, avvenire, look a suscitare curiosità, stimolare le scelte, invitare alla programmazione se non agli acquisti immediati di un guardaroba nuovo di zecca.

Due sono i cambiamenti di rotta rispetto l'autunno-inverno passati. Anzitutto emergono i colori forti, decisi che pur nella loro brillantezza non hanno niente in comune con quelli accecanti dell'estate. Il rosso lacca, il verde smeraldo, il blu elettrico, il fuxia e il viola trasferiti sulle superfici dei tessuti di lana, sui velluti, sulle maglie acquistano sfumature inedite. Molto spesso queste tonalità vivaci sono accostate al nero e al grigio negli stampati prevalentemente a soggetto floreale suggeriti (c'era da aspettarselo) dal successo dell'Amadeus cinematografico.

Fiori autunnali sbocciati sui blazer di velluto a femminilizzare la classica, intramontabile giacca maschile da indossare al primo brivido settembrino. Bellissime le interpretazioni floreali per questo genere di uniformi cittadine siglate Contrasti diffuse dal Gruppo Finanziario Tessile nelle boutiques di prestigio. Fuoruscite dal rigoroso [illegible] le sofisticate giacche di Genny, sempre in velluto, dalle grandi spalle, chiuse dalla vita ai fianchi da morbide fusciacche in pelle nera e temperate l'esuberante fioritura di orchidee stilizzatissime.

Fiori sotto la pioggia e tra le prime nebbie rallegreranno il grigiore del paesaggio urbano poiché la maggioranza degli stilisti si è appropriata dello slogan dei floral «difesi con i fiori» per rinnovare l'aspetto dell'abbigliamento. Ed ecco le esotiche liebane composte da Portomoro sui giacconi impermeabili in cotone resinato coordinati alle [illegible] e ombrelli. Raffinate le rose di Armani stampate sulla satin marmorizzata delle camicie Bagutta da infilare nei pantaloni neri completate da una giacca-cardigan in lucente [illegible] rugoso.

Le rose di Armani sui coordinati di Bagutta per la collezione autunno/inverno 85.

Il secondo giro di boa determinante i nuovi orientamenti della moda interessa la struttura della linea. La silhouette femminile deve ad ogni costo risultare sottile, dominata però da spalle possenti. Segnata al punto giusto la vita, fasciati i fianchi da gonne aderenti e da pantaloni di [illegible] retrò con tanto di staffa tali e quali a quelli da [illegible] di trentanni fa. Riforma ossessionante l'abusata definizione di uno stile che «crea una nuova femminilità». Più studiata che spontanea l'ispirazione agli Anni Sessanta che i cultori del linguaggio internazionale della moda indicano come i «*fabulous sixties*».

A modellare la figura alla maniera di Marylin Monroe in «*Niagara*» ci sono gli abiti in maglia morbida, duttile che al di là del suo originario filato di lana o di seta contiene un'alta percentuale di quell'elemento astratto chiamato sex-appeal. «*Maglieria dalla testa ai piedi quale formula attraente del vestire libero*» — dice Krizia nel proporre abiti tubolari che accarezzano ed esaltano la figura ma anche tute, gonne aderenti e pullover esageratamente extramisura che sembrano mini-abiti. Il tutto con i famosi tocchi di Krizia: la testa del gatto stampata a colori contrastanti sulle morbide felpe; la bocca sensuale col neo di strass; il micetto a passeggio sul pull d'angora o di lambswool; il grande fiore ricamato sulla spalla a punto arazzo.

A «*tutto-colore*» la maglieria di Enrico Coveri profuma a piene mani di fiori e frutti a disegni infantili sui corti pull e sui lunghi cardigan a formare i twin-set [illegible] nella loro voluta casualità, per non parlare dei colori vividi dei blazer molto comodi in lana apparentemente rustica ma di mano morbida da indossare sulle camicie maschili a riquadri, fiori e anche i tinta unita che bene si addicono alla moderna, sbarazzina maschietta delineata da Coveri in jeans dalla mattina alla sera.

Una delle carte vincenti del tricot che tra pochi giorni ritornerà a spadroneggiare nel guardaroba è il pizzo di lana elaborato con una serie di raffinati trafori definiti da Atea, autore di maglie lussuose, «*i compromessi della maglieria*» per le loro maliziose trasparenze. Abiti e blouson con maniche a farfalla e spalle ben sostenute si impreziosiscono di fastosi ricami stile ottocento. Giacche e giacchini in filati pregiati sempre più elaborati nelle composizioni cromatiche e nei motivi ornamentali sono le prime novità cui spetta il compito di inaugurare la lunga stagione della moda cosiddetta fredda.

Miscelati con arte i colori caratterizzanti agli agili, elegantissimi tailleurs di Missoni con la vita marcata sottolineata inoltre da leggiadre baschine. Pratici gli inconfondibili pull, i caban, le tuniche realizzate in maglia con una [illegible] varietà di tonalità tipicamente [illegible] ne in un intrigo di grafismi che risentono l'influenza del Liberty.

Il pittore entra nell'alta moda e disegna capi in pelle

LA FIRMA PIU' ILLUSTRE: GUTTUSO

Un dilemma non nuovo: gonne lunghe o corte o mini?

Da sinistra: Completo di Contrasti; giacca in velluto a fiori e gonna di Genny; ombrello e giacca impermeabile in cotone resinato di Portomoro

L'opulenza dei ricami, delle applicazioni in velluto sulle giacche fa riscontro ai modelli di sapore rinascimentale ideati da Byblos preferiti in nero ma rischiarati dal candore di un piccolo colletto sul quale trionfa un monile in perle e pietre di tipo barocco. All'appariscenza di tante fantasie rubate ad epoche diverse sono accostati gli avveniristici giubbotti da centauro di Moschino in pelle verniciata e stampata a coccodrillo da portare con le sottane in flanella di lana drappeggiate.

Classe e compostezza rivelano gli [illegible] blazer di Armani d'intonazione maschile che meglio di ogni altro capo si inseriscono nella realtà quotidiana. Con o senza revers, dotati di spalle virili, indossati su gonne diritte o pantaloni conferiscono alle donne di ogni età un'aria da manager di grosso calibro.

Più [illegible] che dandy è anche la donna di San Lorenzo quando porta con estrema sicurezza tailleurs e soprabiti estratti da una collezione articolata soprattutto sul classico-sportivo in una gamma di colori che spaziano tra le varie gradazioni del legno e le più impensabili sfumature del grigio.

Le contraddizioni che sono il fascino della moda si trovano nei modelli di Trussardi a sottintendere la varietà dei ruoli giocati dalla donna di oggi: il maschile mescolato al femminile; il look sportivo e dinamico smentito dalla morbidezza e dalla civetteria dei materiali. La silhouette a volte irrigidita da tagli squadrati altre volte invece teneramente sinuosa. Blouson e nove decimi grintosamente strizzati in vita sovrastanti gonne a tubo oppure amplissime a ruota contendono il primato dell'eleganza autunnale ai completi in pelle stampata a motivi di «ricciolo» disegnati nientemeno che da Renato Guttuso.

Il nuovo segno grafico di Salvatore Ferragamo è in positivo e negativo per [illegible] ad alta tensione. Leggeri shetland in bianco e nero per giacche a doppiopetto. Giallo e nero alleggeriti dal grigio fanno riferimento allo stile Carnaby Street individuale nelle asimmetrie, nelle proporzioni, nelle forme pensate per sorprendere come i pantaloni a calza, le gonne che scoprono le ginocchia, gli sweater abbondanti e i cardigan di buon peso. Sottane lunghe con spacchi generosi e sottanelle cortissime abbinate alle maglie jacquard con effetti scozzesi per un genere di vestire eclettico molto new wave inglese.

A coabitare con pantaloni e sottane sono arrivati con arroganza giovanile i Bermuda in tessuti di tipo maschile: lane secche rigate, quadrettate e flanelle monocolore. Saranno associate alle lunghe camicie in mussola di lana stampata a disegni floreali tipo tappezzeria e quando il freddo diventerà pungente troveranno l'alleanza dei giacconi in lana finestrata creando così un ironico mixage grafico e coloristico.

Il variegato [illegible] quadro delle novità apparse nelle vetrine non offre una chiave di lettura della nuova immagine femminile a chi vuole avere indicazioni precise e sicure circa le scelte. Molto chiari invece i prezzi che a quanto giurano i commercianti hanno subito ritocchi non superiori al dieci per cento nei confronti di quelli praticati un anno fa. Tanti modelli per tutti gusti e altrettanti prezzi per tutte le borse. E' questo il lato confortante della moda di oggi. Chi vuole vestire lussuosamente con capi firmati deve pagare il prezzo dell'ambizione — spiega il titolare di una delle più prestigiose boutiques del centro — e in questi casi non mi si venga a parlare di caro-vestire ma soltanto di bel vestire.

Elsa Rossetti

Ha chiuso la sua vita terrena di uomo giusto e generoso il

cav. Mario Tosi

A funerali avvenuti lo annunciano con infinito dolore tutti i suoi cari. Non fiori ma offerte per «Associazione italiana per la ricerca sul cancro» via Cavour 31 Torino.

— Torino, 24 [illegible] 1985.

Maria Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari prendono profonda sincera parte al dolore di Irene, Roberto, Simonetta e Marina per la scomparsa dell'amico

Mario Tosi

— Torino, 23 agosto 1985.

Notai, collaboratori ed impiegati dello studio notarile Morone si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 23 agosto 1985.

Alessio Saniero
Gianluigi Betti
Giuseppe Risso
Lucia Molso
sono sinceramente vicini alla famiglia Tosi in questo tristissimo momento.

Affettuosamente vicini alla moglie ed ai figli ricordano e rimpiangono il caro amico

cav. Mario Tosi

Caracciolì prof. Ivo
Carrà dr. Piero
Regaldo dr. Pier Luigi
Musalino Fortunato
con le rispettive famiglie.

— Torino, 23 agosto 1985.

L'U.N.A.S.C.A. Provinciale di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro collega ed amico

cav. Mario Tosi

— Torino, 23 agosto 1985.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci del Circolo Padano partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del socio

Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

Sandra Silvia Maccario
Enrico Anna Maccario
Guido Elena Maccario
Piero Vanda Carrà
Angelo M. Teresa [illegible]
piangono la perdita del fraterno amico MARIO.

I Soci dei Circoli «B. Giacomini» e «Adriano Lemmi», sono vicini a Roberto per la perdita del papà signor

Mario Tosi

— Torino, 24 agosto 1985.

Collaboratori e dipendenti tutti dell'Azienda Piemonte, partecipano con dolore la scomparsa del titolare

cav. Mario Tosi

e si uniscono affettuosamente al dolore dei famigliari.

— Torino, 21 agosto 1985.

Emiliano e Gianfranca De Matteis partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

La famiglia Varda si associano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Mario Tosi

— Torino, 21 agosto 1985.

La famiglia Becce commossa partecipa.

La famiglia Carrà e Zaggia partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovannina Borriello ved. Veronese

ne danno il triste annuncio i figli, nipoti, nuora, genero e parenti tutti. Si ringrazia il prof. Cugudda ed il personale dell'ospedale Mauriziano per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo lunedì 26-8 ore 8,30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 24 agosto 1985.

Partecipano al dolore di Beppe e Lucia Veronese per la scomparsa della mamma gli amici.
famiglie Guglielmo, Chiesa, Malde, Martinelli, Ravera, Anna e Renato Tardi.

Si uniscono al dolore della famiglia Veronese gli amici di Viridiana
famiglie Rosso, Bergese, Gandoni, Musso, Ravani, Negro Ercole Valci, Denico, Marchetto, Leone, Di Paola, Perrone, Fasano, Parzani.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia ci ha lasciati il

cav. Giacomo Rolle

lo annunciano con infinita tristezza i figli Giuseppe, Piero, Mariarosa con le rispettive famiglie, fratelli, cognate e parenti tutti. Un grazie di cuore ai dottori Beneventi e Pugnione per le solerti cure prestate. I funerali in Rivara domenica 25 corr. mese alle ore 15,35 partendo da via Busano 41 ore 15.

— Rivara, 23 agosto 1985.

Partecipa al lutto della famiglia Rolle la famiglia Bertot.

E' serenamente mancato un uomo buono e generoso

Giovanni Cignolo

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Annita, il figlio Stefano con Franca, la nipote Anna con Guido, il fratello Dino con Ines, nipoti cugini e parenti tutti, un particolare ringraziamento al dott. Roberto Felpatti che ne ha alleviato le sofferenze fisiche e morali. Si prega di non inviare fiori. Funerali oggi 24 c.m. ore 14,30 parrocchia S. C. di Gesù. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1985.

Con immenso rimpianto lo ricorderanno sempre Giovanni con Pina, Giorgio e Fernanda con Valentina.

Anna Pelretti Onori partecipa commossa al dolore di Annita, Stefano, Franca.

Rosamma, Gabriella sono affettuosamente vicina ad Annita e famiglia.

Edoardo e Rita Magonne partecipano al dolore di Stefano.

Famiglia Ghio Marcetti Jadanza sono vicina ad Annita e Stefano, uniti al loro dolore.

Partecipano al dolore di Annita le famiglie:
Cristina ved. Varnetti
Federico Mario
Franco Cargnino
Giuseppe Bertinetti
Walter Bertelli.

La famiglia Carlesso commossa partecipa al dolore.

E' mancato ai suoi cari

Costantino Polidori

Lo annunciano i figli Pier Giorgio e Roberto, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Sanzena sabato 24 ore 16,45 nella cappella della Casa di Riposo Forchino, partendo dall'Ospedale di Chieri alle ore 15,45.

— Sanzena, 23 agosto 1985.

E' serenamente spirata

Carlotta Richiardi

Ne danno il triste annuncio la sorella Cesira, il fratello Felice con Elsa, Claudia e nonna Giuseppina, il cognato Orsola Marandi con Angela, cugini e parenti. Funerali lunedì 26 ore 10,15 all'Ospedale S. Vito. Non fiori, devolvere eventuali offerte al Centro Tumori di Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1985.

I fratelli Cavallero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alessandro Robino

— Torino, 24 agosto 1985.

Giovanni Elegio e famiglia
Andrea Maderi e famiglia
Collaboratori dello studio
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

geom. Alessandro Robino

— Torino, 23 agosto 1985.

Partecipano al dolore della famiglia: Delia e Ernesto Oldero con i figli Antonella, Aurelio, Manuela.

Silvana e Nino Zuffo partecipano con animo commosso al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro

Alessandro Robino

— Rivoli, 24 agosto 1985.

Gli amici Massimo, Fabrizio, Corrado e Laura piangono la cara

Fulvia Guazzo

— Torino, 24 agosto 1985.

Carla Carli con Giorgio partecipa commossa al dolore di Fiorella.

Il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti ed il Personale dell'Editrice Il Sole 24 Ore Spa partecipano al dolore del direttore centrale operativo dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale, il Collegio sindacale ed il Personale delle Edizioni del Sole 24 Ore Spa partecipano al dolore del consigliere dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed il Personale della Seme Spa Società Editoriale Mondo Economico partecipano al dolore del dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale, il Direttore generale ed il Personale della Emel Spa partecipano al dolore del dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

Il presidente prof. Libero Lenti, il Consiglio di Amministrazione della Ise Srl Istituto per gli studi di Economia partecipano al dolore del consigliere dott. Carlo Gola e famiglia per la scomparsa del padre

Antonio Gola

— Milano, 23 agosto 1985.

Titolari e Dipendenti dell'Azienda Cartaria Avisse F.lli Marchia prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE GEOM.

Cesare Marchia

ex sindaco di Asti, per 40 anni contitolare della ditta, lo ricorderanno sempre con profondo affetto per l'insegnamento di lavoro e di vita.

— Asti, 23 agosto 1985.

Il presidente prof. Franco Granone, il Consiglio direttivo, i Soci del Centro Italiano Ipnosi Clinico-Sperimentale, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Vicepresidente e valente ipnologo

dott. Ettore Minella

— Torino, 23 agosto 1985.

Nada e Italo Lorie profondamente scossi piangono la morte dell'amico e collega

Antonio Nelva Stellio

— Bruzolengo, 14 agosto 1985.

Simonetta e Pier Carlo si uniscono con affetto al dolore di Franca e Riccardo Cremaace e della famiglia Rigat per la morte di

Pierino Rigat

— Torino, 24 agosto 1985.

La ditta Baracco s.n.c. partecipa al dolore della famiglia Rigat.

La famiglia Perporato Vittorio e Giuseppe partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Pierino Rigat

— Crescentino, 23 agosto 1985.

Improvvisamente è mancata

Delfina Conti ved. Conti

di anni 80

L'annunciano addolorati la figlia Elda ved. Vacca, le nipoti Maria Letizia ed Elisabetta, parenti tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 9,45 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata a Rivarossa Canavese.

— Torino, 24 agosto 1985.

E' mancato ai suoi cari

Italo Bellosta

Lo annunciano la moglie Tina, la figlia Vilma con il marito Franco Piazza ed i figli Andrea e Sandro. Funerali sabato 24 ore 16,30 da via Ciotta 117.

— Cascinette di Ivrea, 23 agosto 1985.

E' mancata

Cesarina Albrito ved. Rivetti

Lo annunciano i figli Roberto, Renata con rispettive famiglie, fratello, parenti tutti. La salma partirà lunedì 26 ore 13,30 da Ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 23 agosto 1985.

La morte a lungo invocata in due mesi di sofferenze ha chiuso in Gorizia la vita di

Graziella Novelli

A tumulazione avvenuta ne dà l'annuncio il marito colonnello Novelli.

— Gorizia, 19 agosto 1985.

Cristianamente dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato

Vitale Palmas

Tecnico dell'Università

Addolorati ne danno l'annuncio: la moglie Paola Serra, il figlio Franco con Rosetta, Paola e Claudia, la figlia Maria Teresa con Sergio e Stefano, fratelli, sorelle con famiglie. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Elvea Mussino per l'assistenza prestata. Il rito funebre si svolgerà nella Chiesa Parrocchiale di Trana domenica 25 agosto ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 agosto 1985.

La famiglia Ferrero si unisce al dolore di Franco e Maria Teresa per la scomparsa del papà

Vitale Palmas

— Torino, 23 agosto 1985.

Donatella, Guido, Luca e Patrizia sono vicini a Franco e alla sua famiglia.

Dignitosamente come sempre è vissuta, è mancata

Cesarina Ostorero ved. Barberino

L'annunciano la figlia Maria Teresa, il marito Adolfo Brivio, cognata Gina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Superiora, e suor Maria Luisa, al personale del Pensionato Casa Famiglia Sant'Antonino di Susa. Funerali oggi ore 15 funzione nella Cappella.

— Sant'Antonino, 23 agosto 1985.

(Continua a pag. 11)

L'ospizio monumento degli aostani

«GARA» PER RICOSTRUIRE IL PICCOLO SAN BERNARDO

AOSTA — L'Ospizio del Piccolo San Bernardo, situato ai 2188 metri del valico, in territorio francese, deve essere ricostruito. A tale scopo è stato costituito dal Rotary Club un comitato interpaese Italia-Francia, presieduto da Gian Franco Vitelli per l'Italia e Yves Lagier per la Francia. Domenica prossima i membri del comitato si incontreranno al valico con autorità italiane e francesi per un esame della situazione e per decidere sulle azioni da intraprendere, sia sul piano tecnico che finanziario, per far rivivere il millenario ospizio.

Nel corso di una breve cerimonia uno «chasseur alpin» ed un alpino rimuoveranno un masso sulla parte Nord-Est di un vecchio muro esterno dell'edificio per significare che da quel momento francesi e italiani uniranno i loro sforzi nell'opera di ricostruzione del romitaggio che nel passato, gestito dai religiosi, diede asilo a migliaia di viandanti, soprattutto durante l'inverno.

Gian Franco Vitelli ha detto che l'ospizio *«rappresenta una ricchezza di storia e di tradizioni per l'Italia e per la Francia, soprattutto per le popolazioni confinanti»* e che è, come ha affermato Lagier, *«simbolo della nostra cultura e delle nostre tradizioni, un monumento che è anche speranza di progresso e di pace»*.

Ricordiamo che l'ospizio venne distrutto nel corso dell'ultimo conflitto mondiale e agli ingenti danni cagionati dagli uomini si è aggiunta la lenta distruzione dovuta alle intemperie e all'abbandono. La rettifica di confine con il trattato di pace non ha giocato a favore dell'ospizio, tant'è che alcuni anni fa le autorità francesi avevano deciso la sua demolizione. Una costruzione diroccata costituiva pericolo oggettivo per il turismo estivo che si muove lungo l'arteria internazionale. Si giunse al compromesso e l'Ordine Mauriziano, proprietario dell'edificio, effettuò la recinzione di quel rudere di cui oggi sono recuperabili solo più i muri maestri.

«Ai decreti di demolizione di tre anni fa — ha detto Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano — *siamo passati alle più ampie convergenze fra francesi, italiani, aostani e "mauriziani" a far qualcosa per salvare l'ospizio»*.

Fatto costruire attorno all'anno 1000 da San Bernardo da Mentone, il celebre ospizio subì altre distruzioni, ma venne sempre ricostruito. La prima avvenne il 16 settembre 1587 ad opera delle truppe spagnole che l'incendiarono. Cinque anni dopo era ricostruito. Il 6 luglio 1691 fu saccheggiato e incendiato dai francesi in ritirata dalla Valle d'Aosta e fatto demolire dal Conseil des Commis. Ricostruito nel 1725, passò nel 1752 in proprietà all'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Con la rivoluzione francese l'ospizio venne pressoché abbandonato e cadde in rovina. Tra il 1826 e il 1836 si provvide alla sua ricostruzione, poi la seconda guerra mondiale ha creato ferite gravissime all'edificio che si vuole ora ricostruire. In via ufficiosa tecnici stanno esaminando la situazione per poter fornire notizie concrete sui tempi necessari per la ricostruzione e sui costi. In via indicativa si ipotizza una spesa superiore ai 5 miliardi di lire e almeno cinque anni di lavoro, poiché a quelle quote è possibile operare per meno di quattro mesi l'anno.

Come si è detto, la rettifica di confine non ha giocato a favore del celebre ospizio: i francesi l'hanno considerato fino a qualche anno fa un edificio inutile, da demolire, mentre gl'italiani si dissero disposti a ricostruirlo almeno vent'anni fa, così come hanno fatto, con un contributo finanziario non indifferente, per la ricostruzione del vicino giardino alpino «Chanousia», che è pure in territorio francese.

Giuseppe Margot

Stasera la terz'ultima tappa della gara canora

CUNEO, CON LA FIERA E' DI SCENA IL «CANTAPIEMONTE»

CUNEO — La Fiera commerciale della Provincia Granda si appresta a celebrare degnamente il decennale del suo cammino, promotore di ciò che l'agricoltura e l'industria cuneese sanno produrre e offrire. Stamane l'inaugurazione ufficiale, presenti numerose autorità, nell'immensa piazza d'Armi, dove sono stati allestiti oltre 400 «stands». Poi, stasera, alle 21, l'apertura della serie collaterale di spettacoli con un calendario di richiamo. Gli onori di casa toccano al «Cantapiemonte», una manifestazione nata in terra cuneese, ormai collaudata, nel suo vagare per la regione, sulle piazze di Torino, Lanzo, Piasco e della Valle d'Aosta, a Courmayeur.

Finalmente Cuneo potrà valutarne la crescita. Pur essendo soltanto alla terza edizione, la rassegna canora che ha preso le mosse da Mango (portando sulla sua scia figli e figliastri) si è lanciata addirittura in una delle più prestigiose località turistiche valdostane. E' stata la mossa vincente di «Telecupole» che si è impadronita dello spettacolo e lo ha portato a contatto vivo con la gente. Ha saputo non solo far conoscere nuovi cantanti e autori, ma ha contribuito a rinverdire quell'antica cultura di tradizioni e di spettacolo mai mancata al Piemonte. E' stata nello stesso tempo una mossa azzeccata di due sponsor, il pastificio «Albadoro» e la «Cantina sociale Valle Belbo» che hanno potuto far conoscere un po' ovunque i pregiati frutti del lavoro cuneese.

Questa è la terz'ultima serata. Sono ancora in calendario la tappa di Canelli (7 settembre) e la finalissima di Mango, dove l'ideatore di questo «Festival della canzone piemontese», il dottor Annibale De Piero, anche come sindaco, sta preparando grandi accoglienze per il 14 settembre. La sua «creatura» è diventata ormai maggiorenne sotto la regia del giovanissimo Francesco Toselli che ha avuto un'occasione d'oro per «farsi le ossa», con la sua «troupe» di tecnici, nelle non sempre facili trasferte. Stasera, per lui ci sarà la «prova del fuoco». Giocherà in casa, come si dice, sotto gli occhi puntati di un pubblico affezionato all'emittente di Cavallermaggiore.

Come sempre, le canzoni in gara sono nove. Ma tre soltanto, come vuole il severo (e a volte fin troppo selettivo) regolamento, potranno accedere alla finalissima di Mango. In tutte le competizioni conta il giudizio della giuria, ma non sempre il pubblico è d'accordo. Proprio per questo motivo gli organizzatori di «Cantapiemonte», su tutte le piazze, ai sei giurati «esperti» ne affiancano venti scelti fra il pubblico. Stasera dovranno pronunciarsi fra: *La mia città*, *Serenata d'estate*, *Piemonte ti rivedrò*, *Mulitta*, *Alba*, *Vendemmia dal mio Piemonte*, *Sempre con te*, *Ancora un tango*, *Sono nato in Piemonte*. Presentati da Gipo Farassino e da Alessandra Appiano, le eseguiranno nell'ordine: Anna Ravinale, Lady Palma, Renato Casti, Beppe e Mauro, Lady Viola, Walter Barbaria, Gianni e Serafina, Michele Di Candia, Bruno Conti. Di questi cantanti, tutti bravissimi, selezionati con le loro rispettive canzoni con altri 45 su 150, per ora non diciamo di più.

Daniela Alverman, beniamina dei cuneesi

Uno sguardo ancora alla scaletta di tutto rispetto degli ospiti della serata. In prima fila troviamo l'uomo che il pubblico ha soprannominato il «Paganini della fisarmonica», quel Mario Piovano che, con l'orchestra sua e di Daniela Alverman ha saputo dar tono al «Cantapiemonte» riempiendo, in coppia con la bionda cantante, i vuoti degli intervalli. Stasera Mario e Daniela si esibiranno con un repertorio di elettrizzanti motivi, ma non hanno rivelato di più. Accanto ai due «big» riporterà indietro negli anni gli spettatori sugli «anta» Michele Corino, il prestigioso fisarmonicista dell'orchestra di Angelini. Da anni miete successi negli Stati Uniti con il suo «liscio piemontese» e qui è garanzia di questa gara musico-canora. Riascolteremo poi l'onnipresente, ben affiatato e brioso trio dei giovani «Mirages» mietitori di consensi. Ma comparirà pure Piero Montanaro, il «rievocatore» dei successi canori dei due precedenti «Cantapiemonte» offrirà con la sua voce un piacevole tuffo in un passato recentissimo e che già pare lontano. Tra gli altri ospiti non si può dimenticare la presenza dei «Tajagorge», il gruppo locale, tanto caro ai cuneesi. Poi, le sorprese non mancheranno.

Vito Brusa

PER SEI GIORNI UN CANE VEGLIA IL PADRONE MORTO

BIELLA — Un cane pastore femmina, Lisetta di 10 anni, è rimasto per quasi sei giorni a vegliare il suo padrone, Ivaldo Berra, un margaro di 39 anni morto mentre rientrava all'alpeggio. E' accaduto nell'alta Valsessera, ai confini con la Valsesia. Ivaldo Berra da diverse settimane aveva raggiunto con il bestiame l'alpe Pianelle, nei pressi della bocchetta di Lovera. La settimana scorsa aveva dato appuntamento a un amico nella sua baita per mangiare insieme un piatto di polenta. Ma quando mercoledì l'uomo è arrivato all'alpeggio ha capito subito che era accaduto qualcosa: le mucche erano ancora legate nella stalle invece di essere al pascolo. Non c'era traccia invece del Berra e del suo cane Lisetta.

Immediatamente è scattato l'allarme. E' stato avvisato il fratello Rino di 45 anni che abita a Mosso S. Maria, e in breve sono state organizzate squadre di volontari formate da amici, familiari e altri uomini della montagna, per cercare il margaro. Le battute sono continuate per diversi giorni senza esito. Martedì è stato chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e di una unità cinofila dei carabinieri. Ma proprio quando stavano per arrivare sul posto i cani, due volontari hanno sentito, verso il tramonto, l'abbaiare di un cane. Il segnale troppo debole, subito non ha permesso di individuare da dove proveniva.

E' stato però avvisato Rino Berra che conoscendo il nome del fratello e il fischio che usava per chiamarlo, è riuscito a far abbaiare ancora l'animale, guidando così i soccorritori fino al corpo, ormai senza vita del pastore. Ivaldo Berra era finito in un canalone particolarmente scosceso e i soccorritori per riportare il corpo a valle non hanno potuto risalire fino alla bocchetta di Lovera, ma hanno dovuto aprirsi una via scendendo verso il torrente Sessera fino alla strada della diga del Pianezze. Di lì con un carro funebre dell'impresa Strobino il corpo del margaro è stato trasportato a Mosso S. Maria, dove ieri si sono svolti i funerali. Secondo l'autopsia Ivaldo Berra sarebbe morto per emorragia polmonare il giorno di ferragosto. Da quel momento la sua cagnetta è rimasta accanto al suo corpo senza mangiare, fino a quando non sono arrivati i soccorritori.

Maurizio Alfisi

Polemica tra cercatori e amministratori comunali

PROIBITO RACCOGLIERE FUNGHI ALLA DOMENICA IN VALSESIA

SERRAVALLE SESIA — Continua in Valsesia la polemica tra i cercatori di funghi e gli amministratori comunali di Serravalle, Lozzolo e Gattinara, i tre centri che in base alla legge regionale hanno vietato la raccolta nei giorni festivi. Le proteste maggiori vengono da chi, provenendo da lontano, ha pagato il tesserino contando di poterlo sfruttare la domenica.

«L'unico giorno nel quale mi è possibile inoltrarmi nei boschi è la domenica — dice Ottavio Ardiglione, un pasticciere di Seregno che ha pagato la tassa in uno degli otto Comuni basso valsesiani convenzionati — *se mi tolgono questa possibilità non vedo come potrò usufruire della tessera per la quale ho dovuto versare 11 mila lire e fornirmi di fotografie»*.

Alle accuse lanciate dagli «estranei» si contrappongono le motivazioni che hanno indotto i sindaci dei tre Comuni, i più adatti per la raccolta, a prendere il provvedimento di limitazione delle battute.

Sottolinea Mario Saini, primo cittadino di Serravalle: *«Abbiamo adottato questa misura in seguito ad una petizione presentataci dagli abitanti della frazione Vintebbio. Si tratta di un intervento cautelativo preso per cercare di evitare i vandalismi degli anni passati»*.

Soprattutto la domenica, per l'afflusso degli appassionati, si è assistito negli anni scorsi a vere e proprie invasioni di lombardi, colpevoli alcune volte di non rispettare l'ambiente.

«E' questo il fenomeno più grave, quello che si vuole combattere — spiega il sindaco di Serravalle — *il nostro provvedimento non è punitivo nei confronti di nessuno, è solo un tentativo per salvaguardare il territorio dei nostri Comuni»*.

Le zone collinari di Gattinara, Serravalle e Lozzolo confinano creando un semicerchio collinare particolarmente ricco di funghi. In tutta la zona è facile vedere, a partire da questo periodo, lunghe code di auto parcheggiate lungo le strade di accesso ai sentieri. In gran parte si tratta di targhe milanesi e pavesi.

Confermano agli uffici dei Comuni dove vengono rilasciati i tesserini necessari per inoltrarsi alla ricerca dei funghi: *«Milano, Varese e Pavia sono le zone dalle quali sono arrivate il grosso delle richieste. I cercatori locali contribuiscono in percentuale forse inferiore alla formazione dell'esercito dei cercatori»*.

Anche per i valsesiani il provvedimento, che dovrebbe essere cautelativo dei loro interessi, non dà piena soddisfazione.

Lamentano infatti: *«Non è giusto che si vieti la raccolta anche a chi è proprietario dei terreni. Si tratta di una vera e propria incongruenza della legge regionale che va subito eliminata»*.

Gianni Perino

La produzione '85 ha toccato il milione di quintali

RECORD PER LE PESCHE CUNEESI

Adesso occorre puntare meglio sull'export

SALUZZO — A fine stagione le pesche raccolte nel Cuneese saranno più di un milione di quintali. Di queste la stragrande maggioranza proviene dai frutteti del comprensorio saluzzese e, in particolar modo, da Lagnasco, comune divenuto capitale della frutticoltura.

Del resto la Provincia Granda produce oltre l'80% delle pesche raccolte in Piemonte (per le mele la percentuale è appena più bassa) con un giro d'affari stimato in 70 miliardi di lire dall'associazione regionale dei produttori, l'Asprofrut. Una realtà economica di fondamentale importanza (con un ampio indotto) che inizia però a sentire sempre più urgentemente la necessità di modificare alcuni suoi meccanismi, di razionalizzarsi e specializzarsi managerialmente per essere competitiva sui mercati internazionali dove la battaglia dei prezzi e della qualità è sempre più stringente.

Dice ad esempio il presidente dell'associazione esportatori ortofrutticoli di Cuneo, Michelangelo Rivoira: «Occorre organizzare meglio la nostra presenza sui mercati esteri, sia attraverso una più incisiva campagna promozionale sia, soprattutto, puntando sulla selezione degli operatori dei prodotti. Attualmente, infatti, la nostra provincia si presenta sui mercati esteri in modo sporadico e disordinato: esistono più esportatori nel Cuneese che in tutta l'Emilia Romagna e questo crea disordine e disturbo sui mercati esteri con il conseguente scadimento dell'immagine nazionale».

Dice Alessandro Bertello, responsabile dell'Alpifrut, consorzio che raggruppa le maggiori aziende del settore: «La campagna attuale è la prima che gestiamo direttamente come consorzio: ci siamo impegnati in una forte iniziativa pubblicitaria per il consumo delle pesche in Inghilterra, Svezia e Germania attraverso le maggiori catene di supermercati. I risultati del mercato, sia interno che estero, sono comunque più che buoni, ma questa è un'annata eccezionale».

In che senso eccezionale? «Perché c'è stata una felice congiunzione di fatti positivi: un calo nella produzione, un ritardo nella maturazione dei frutti in altre regioni, una continua richiesta da parte dei consumatori. Così si sono spuntati i prezzi che, l'anno scorso, erano inimmaginabili».

Mediamente al frutticoltore un chilo di «nettarine» viene pagato dalle 600 alle 750 lire al chilo mentre per le altre varietà si va dalle 350 alle 450 lire al chilo. Sempre, s'intende, per merce di prima categoria. Aggiunge Bertello: «L'industria ha assorbito bene la merce grandinata, o comunque non eccellente, mentre i ritiri dell'Aima sono "fisiologici": calcoliamo che a fine stagione l'azienda di Stato avrà ritirato sui 200 mila quintali di pesche».

Ogni giorno dalla zona partono dai 60 agli 80 vagoni di pesche, come dire più di 12 mila quintali destinati oltre frontiera. Commenta il direttore dell'Asprofrut, Luigi Taricco: «Sono dati importanti, certamente, e che devono per forza farci riflettere per meglio programmare il futuro. Dobbiamo darci una strategia che ci permetta di competere in quella che è una vera e propria guerra per la tenuta e la conquista dei mercati, da cui si rischia invece di essere tagliati fuori. La grande distribuzione organizzata, che già supera il 70% dell'apparato distributivo in Europa, vuole sì il prodotto ma esige anche servizi e programmi di consegne, attività promozionali, spirito di iniziativa, correttezza e collaborazione da parte di ognuno. La strada allora è quella della cooperazione, dei consorzi: oggi non è più pensabile, né credibile, un'azione singola, isolata».

Il futuro, insomma, è nella collaborazione fra produttori e distributori, nel più ampio interesse. Anche della bilancia dei pagamenti.

Alberto Gedda

FOLGORATO ELETTRICISTA AD AOSTA

AOSTA — Disgrazia mortale sul lavoro ieri in Valle d'Aosta. Un giovane elettricista, Paolo Villettaz, 25 anni, da Antey Saint-André, è rimasto folgorato nel tardo pomeriggio di ieri da una scarica dell'alta tensione mentre con alcuni compagni stava lavorando in località Lillaz, del Comune di Pontey.

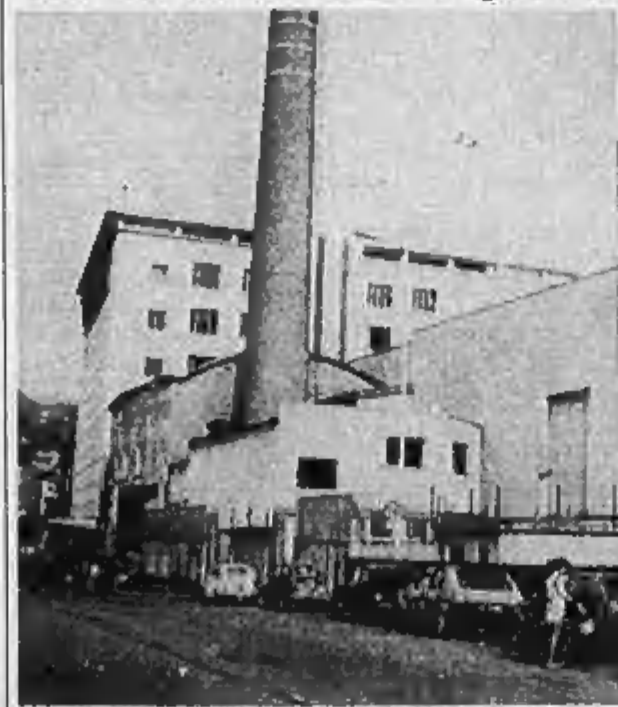
Il Villettaz era salito su di un furgone per effettuare l'allacciamento di alcuni cavi elettrici, ma il braccio della gru ha urtato i cavi dell'alta tensione, producendo una violenta scarica che ha fulminato il giovane elettricista all'istante.

In suo soccorso sono intervenuti i compagni di lavoro, ma per il giovane elettricista non c'era più nulla da fare: la violenta scarica l'aveva ucciso all'istante.

Sul luogo dell'incidente si sono portati i carabinieri che hanno aperto un'inchiesta. Si cerca di stabilire se tutte le norme di sicurezza sono state rispettate e se vi sono responsabilità da parte di qualcuno nel manovrare il braccio della gru che ha urtato i cavi dell'alta tensione.

L'azienda di Imperia ha bisogno di nuovi spazi per poter aumentare la produzione

SI AMPLIA LO STABILIMENTO «PASTA AGNESI»

Saranno realizzati un magazzino ed un ampio piazzale per i camion

Imperia. Il pastificio «Agnesi» accanto al torrente Impero

IMPERIA — Il grande pastificio Agnesi di Imperia, che da qualche anno vede sviluppare sensibilmente il ritmo delle proprie vendite, sta per ampliare il proprio stabilimento per fare fronte alle richieste di pasta che giungono da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Lo stabilimento attuale già produce oltre 2500 quintali di pasta al giorno destinati per l'80 per cento al mercato interno e per la rimanenza all'estero, in particolare Francia, Germania, Svizzera, ma anche Giappone e Stati Uniti. Si sta ora lavorando per utilizzare meglio la superficie interna disponibile, attivando due nuove linee di produzione che permetteranno di aumentare la produzione di circa il venti per cento: un aumento non sufficiente, in proiezione, alle richieste dell'immediato futuro. E' per questo che Agnesi ha chiesto al Comune una variante al piano regolatore che è già stata concessa; essa permetterà di ampliare lo stabilimento al di là della foce del torrente Impero, collegando il vecchio con il nuovo con un ponte da costruire ex novo. Nella nuova area Agnesi conta di creare il magazzino di spedizione, realizzando anche un ampiissimo piazzale per il movimento dei camion che invece, attualmente, creano dei problemi di circolazione ed intasamento lungo la movimentatissima superstrada Vespucci.

Sarà un grosso passo avanti dal 1824 quando un Paolo Agnesi comprò a Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, un mulino che godeva del «privilegio del re»: privilegio che consisteva nella «banalità», per cui tutto il grano che occorreva per i consumi nel distretto doveva sempre essere macinato nel mulino stesso.

Verso la fine dell'800 il mulino venne trasferito ad Imperia Oneglia, vicino al porto, dove si trova tuttora. Il suo grosso sviluppo industriale avvenne tra la fine dell'800 e la prima metà del '900. Il giro attuale di affari si aggira sui 75 miliardi, con una produzione di circa 800.000 quintali di pasta all'anno e l'impiego di circa 350 dipendenti.

Bruno Viano

La vittima è francese. Scomparse 2 guide svizzere

UN MORTO E TRE DISPERSI SUL GRUPPO DEL BIANCO

AOSTA — La montagna ha voluto altre vittime: un morto e tre dispersi nel gruppo del Monte Bianco. Un alpinista francese di cui non sono state ancora comunicate le generalità è morto mentre con una guida di Chamonix, Christophe Master, stava scendendo dai 4121 metri della vetta dell'Aiguille Verte, sul versante francese, percorrendo il Canalone Whymper.

L'uomo ha riportato gravi ferite ed è morto ai 2698 metri del rifugio Couvercle, dov'era stato trasportato. Un elicottero della Protezione civile di Chamonix ha recuperato la salma che è stata trasferita a valle. Dalle dichiarazioni rese dalla guida francese, si è saputo che l'alpinista è scivolato rimbalzando su neve e ghiaccio per un centinaio di metri, poi è stato trattenuto dalla corda. Subito soccorso dalla stessa guida, è stato trasferito al rifugio dove si riteneva potesse ricevere le prime ed efficaci cure, ma il francese è morto a seguito delle lesioni interne riportate.

Dal versante italiano del Monte Bianco è segnalata la scomparsa di due guide svizzere di cui non si conosce l'identità. I due alpinisti elvetici avevano lasciato il rifugio Monzino due giorni fa intenzionati a salire al Monte Bianco percorrendo forse la Cresta dell'Innominata o forse quella più impegnativa del Brouillard. Da due giorni non si hanno loro notizie e non è stata trovata traccia nel corso delle ricognizioni effettuate dai piloti dell'elicottero della Protezione civile decollato da Aosta.

Infine, alcuni giapponesi in vacanza a Chamonix hanno segnalato solo ieri alla Gendarmeria la scomparsa di un loro compagno avvenuta il 6 agosto scorso. L'alpinista aveva raggiunto in funivia i 3300 metri dei Grands Montets diventati intenzionato a raggiungere, dopo aver attraversati i ghiacciai dei Rognons e di Argentière, i 2771 metri del rifugio situato a metà dell'omonimo ghiacciaio. In capanna non è mai arrivato e le ricerche subito iniziate non hanno avuto esito.

g. ma.

Una settimana segnata dal rialzo

BORSA, TITOLO MONTEDISON QUOTA RECORD

La prima settimana del mese borsistico di settembre è stata caratterizzata nuovamente da un mercato improntato al rialzo dopo la pausa dovuta alle scadenze tecniche del ciclo di agosto e all'assenza di molti operatori per le ferie. L'indice generale Comit dei valori azionari è nuovamente sui valori massimi a quota 388 con gli scambi intorno ai 300 miliardi giornalieri e con le sedute che vedono passare di mano grandi quantità di titoli.

La Montedison ha caratterizzato questo ciclo di riunioni; infatti, il titolo di Foro Bonaparte ha toccato il livello di lire 2250 che rappresenta la quotazione massima raggiunta da molti anni a questa parte con un'impressionante corrente di acquisti.

In Borsa si ha la sensazione che la complicata vicenda Schimberni-Bonomi possa avere nel corso dei prossimi giorni una schiarita e questa convinzione di molti addetti ai lavori ha nuovamente generato una massiccia ondata di acquisti sui titoli al centro della questione. Registra infatti un marcato balzo in avanti la Gemina che è stata trattata fino a 1190 lire con un guadagno pari al 10%. Tra gli altri valori interessati alla contesa, buono lo spunto della Meta e notevole rimbalzo per la Bi-Invest che ha recuperato terreno dopo il ribasso registrato nella seduta di mercoledì.

In Borsa si dà per scontata la fusione tra Meta e Bi-Invest mentre si attendono grosse novità sui rapporti Gemina-Montedison.

La battaglia su questi titoli ha animato la Borsa che invece negli altri comparti del listino ha offerto pochi spunti di rilievo. La quota però continua a stazionare sui valori massimi e il notevole giro di affari testimonia la vigile presenza degli investitori istituzionali mentre il calo del dollaro sembra almeno per il momento aver interrotto gli acquisti provenienti dall'estero.

Ottimi spunti hanno messo a segno la Bastogi che ha superato nella seduta conclusiva il muro delle 250 lire con uno spunto superiore al 9% rispetto ai prezzi di compenso, e la Fondiaria che termina la settimana in crescendo a quota 32.800.

Il quadro del mercato si completa con la buona tenuta di alcuni valori come la Olivetti stabile intorno a quota 6800, il ritorno di interesse per i titoli del gruppo Snia, mentre la Fiat denuncia una lieve flessione e termina con il titolo ordinario a 4020 lire e quello privilegiato a 3570. Buon comportamento dopo un periodo di assenza dai grandi scambi per la Centrale, per la Ciga e nel settore dei bancari per Mediobanca, Banca Commerciale, Credito e Banca Nazionale dell'Agricoltura.

Le due matricole Manuli e Necchi dopo il brillante esordio hanno registrato pesanti perdite. Vivace anche il mercato delle obbligazioni convertibili.

m. c.

GLI STATALI SONO ORMAI UN «ESERCITO» DI 4 MILIONI

In servizio al 1° gennaio '84 (nell'83 erano circa 22 mila in meno). Il personale è aumentato nei ministeri, nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni; è calato nelle aziende autonome.

ROMA — Sono circa quattro milioni e quattordicimila i dipendenti delle amministrazioni statali, degli enti territoriali e degli altri enti pubblici (Istituti di previdenza, Enel, Unità sanitarie locali, Aziende municipalizzate, Enti ospedalieri) in servizio al primo gennaio dello scorso anno.

E' quanto risulta dalle statistiche redatte dai tecnici dell'Istat, secondo le quali il numero dei dipendenti in questo settore a gennaio '83 era inferiore di circa ventiduemila unità (tre milioni 992 mila circa).

L'Istituto di statistica analizza dettagliatamente l'andamento dell'occupazione nei diversi rami della pubblica amministrazione. Ecco un quadro complessivo.

MINISTERI. In questo settore risulta che i dipendenti, a gennaio dell'anno passato, erano due milioni 288 mila circa. Un discreto aumento rispetto ai due milioni 275 mila conteggiati nell'anno precedente.

AZIENDE AUTONOME. Un leggero calo, invece, dei livelli occupazionali nelle aziende autonome dello Stato: 485 mila dipendenti circa nello stesso anno, contro gli oltre 488 mila di due anni or sono.

ENTI TERRITORIALI. Per quanto riguarda gli enti territoriali (Regioni, Comuni e Province) l'andamento risulta positivo, con un incremento del numero degli occupati, soprattutto nelle amministrazioni comunali, in cui si è passati da circa 503 mila dipendenti (dato 1983) ad oltre 514 mila a gennaio dello scorso anno).

REGIONI. Nelle Regioni gli occupati erano a gennaio '84 quasi settantatremila, rispetto ai settantunmila e 500 dell'83.

PROVINCE. Nelle amministrazioni provinciali, invece, i livelli dei posti di lavoro sono rimasti pressoché stabili, con oltre sessantatremila dipendenti.

UNITA' SANITARIE. Anche nelle Unità sanitarie locali, l'occupazione è rimasta sostanzialmente stabile, pur con un lieve decremento nel 1984 rispetto all'anno immediatamente precedente: seicentomila e 300 dipendenti, contro seicentounomila circa.

MUNICIPALIZZATE. Nelle imprese municipalizzate i dipendenti accertati l'anno scorso risultano 153 mila, mille in meno rispetto ai 154 mila del 1983. Leggero calo dell'occupazione anche all'Enel, con 115.500 dipendenti accertati a gennaio '84, rispetto agli oltre 116 mila del 1983.

ISTITUTI DI PREVIDENZA. Negli istituti previdenziali l'occupazionale è ferma sui 82-83 mila dipendenti, con un lieve aumento registratosi comunque l'anno passato.

OSPEDALI. Infine, gli Enti ospedalieri: dai dati statistici risulta che i dipendenti sono poco più di ventitremila, una cifra che è rimasta pressoché inalterata negli ultimi due anni.

(Ansa)

QUEI LOCALI RICCHI DI STORIA E DI RICORDI.. C'E' UNA GUIDA PER CONOSCERLI

Torino: il famoso ristorante «Cambio» (amato da Cavour)

MILANO — Ha sede a Milano l'Associazione locali storici d'Italia, «che vuole portare avanti un messaggio di cultura e di buongusto attraverso quei locali che conservano, tramandano ricordi, cimeli e arredi di valore culturale e artistico per la storia nazionale». Si tratta di famosi ristoranti, alberghi, caffè, negozi ...

La guida 1985 segnala oltre ottanta locali, che vanno dall'«Antica Osteria del Bai» di Genova alla «Cassina de' Pomm» di Milano (in via Melchiorre Gioia), dal «Pedrocchi» di Padova all'albergo «Miramare» di Santa Margherita Ligure, dal caffè «Greco» di Roma al «Doney» di Firenze e via percorrendo tutta l'Italia, fino a Trieste, a Palermo, a San Remo, a Torino...

A Torino la guida dell'Associazione locali storici d'Italia (presidente Giuseppe Nardini, segretario generale Enrico Guagnini) segnala un classico ristorante («Del Cambio») e un altrettanto classico caffè («Mulassano»). Il ristorante «Del Cambio» (data di nascita 1757) «rappresenta un punto fermo nella storia della capitale sabauda», dice la guida, che ricorda gli arredi ottocenteschi, il posto fisso che nel locale era riservato a Camillo Benso di Cavour e, come clienti abituali, D'Azeglio, il senatore Agnelli e Arturo Toscanini. Ma nel passato vi ha fatto sosta anche D'Artagnan.

«Costruito con sapiente maestria nel 1904 è e rimane un ambiente particolare e prezioso: piccolo, raccolto, accogliente». Così dice la guida che abbiamo tra le mani del caffè «Mulassano», sotto i portici torinesi di piazza Castello. E aggiunge: «Ritrovo abituale dei notabili di Casa reale e degli artisti del vicino Teatro Regio, accoglie in seguito i personaggi dello spettacolo cinematografico e televisivo. Guido Gozzano vi sostava a lungo e così Macario. Vi sono state girate scene dei film "Piccolo mondo antico" e "Addio giovinezza"».

c. b.

PER LE AUTO USA CONTINUA LA DISCESA DELLE VENDITE

NEW YORK — Il settore automobilistico americano continua a registrare vendite in diminuzione. Nella seconda decade di agosto, le tre più importanti Case automobilistiche degli Stati Uniti hanno venduto 180.446 autovetture, il 4,8 per cento in meno rispetto alle centottantanovemiladuecentonove vetture vendute nello stesso periodo dello scorso anno.

La notizia non è stata accolta con entusiasmo in Borsa, gli operatori sono infatti preoccupati che il declino delle vendite, che continua da metà giugno, possa costringere le Case automobilistiche a ridurre gli obiettivi di produzione.

I titoli della Ford, la seconda casa automobilistica americana, sono scesi a 43,5/8 punti, al ribasso di 1/8 punti. La Casa di Detroit ha registrato infatti la diminuzione più forte fra le tre grandi Case americane, con trentanovemilaottocentosessantacinque vetture vendute a metà agosto, un declino del 13,8 per cento rispetto alle quarantaseimilacentotrentottomila autovetture vendute lo scorso anno.

I titoli della General Motors, la prima Casa automobilistica americana e mondiale, sono al rialzo di un quarto di punto a 68,3/4. La GM ha venduto centoseimilatrecentotrentatré vetture, un calo del 4,1 per cento rispetto alle centododicimiladuecentocinquantanove vendute nel 1984.

La Chrysler, la terza compagnia automobilistica in ordine di importanza, è stata l'unica fra le tre a riportare un aumento, vendendo venticinquemilatrecentoquarantotto vetture, un rialzo del sedici per cento rispetto alle ventunmilaottocentosessantatré autovetture vendute a metà agosto del 1984. I titoli Chrysler vengono scambiati a 36,1/8 punti, al rialzo di 1/4 punti.

COMPUTER, A RUBA IN ITALIA (MENTRE CROLLANO IN USA)

ROMA — Le vendite di personal computer di tipo professionale si sono più che decuplicate in cinque anni in Italia passando dalle 8 mila unità del 1980 alle attuali 115 mila.

E' quanto riporta uno studio pubblicato quest'anno dalla Siado Bda-Demoskopea, il quale conferma che, a differenza di quello statunitense, il mercato italiano del personale computer «tira». Entro la fine dell'anno, si rileva dal documento, il «parco» computer installato in Italia dovrebbe raggiungere le 282 mila unità, contro le 8 mila di cinque anni or sono.

La «grande utenza» dovrebbe assorbire il 28% delle 115 mila nuove unità che si prevede verranno installate quest'anno, contro il 72% delle piccole e medie imprese. Rispetto al 1984, quando si erano registrate vendite per 73 mila unità, il mercato dovrebbe crescere quindi del 57,5%.

Tale previsione risulta in linea con quelle che giungono da Oltreoceano e riguardano l'intero mercato europeo.

Secondo quanto riporta il «Wall Street Journal» le case statunitensi prevedono che le vendite di personal computer in Europa cresceranno al ritmo del 50% quest'anno, a fronte del calo del 9% pronosticato invece per il mercato statunitense.

Come sottolinea il quotidiano americano, sulla base di rilevazioni dell'Intelligent Electronics Europe, il mercato europeo, in cui non si è registrato il boom iniziale che ha interessato quello statunitense negli anni scorsi, risulta ancora piuttosto limitato nelle sue dimensioni, se paragonato col «gigante» degli Stati Uniti.

Rispetto ai 6 milioni di computer installati negli Stati Uniti, l'Europa ne vanta appena un terzo. Tuttavia la popolazione di «colletti bianchi» — e cioè di probabili utenti — è pressocché uguale nelle due aree, e vicina ai 60 milioni. Ciò significa che, mentre il mercato americano in questo settore sta dando visibili segni di cedimento (è di oggi la notizia di un nuovo tracollo della Commodore), quello europeo sembra offrire tuttora un ottimo potenziale di assorbimento.

La concorrenza nel settore è spietata e, come nota il «Wall Street Journal», comprende anche una guerra dei prezzi. Inoltre, la corsa all'accaparramento di quote di mercato, soprattutto in Europa, non riguarda soltanto i computer — e cioè «l'hardware» —, ma anche i programmi, il «software». Questo segmento di mercato sarebbe destinato a toccare quest'anno i 8,8 milioni di dollari in Europa con un aumento del 50% (nonostante il caro-dollaro) rispetto ai 6,2 milioni dello scorso anno.

In Italia, la concorrenza — sul fronte dell'«hardware» — vede contrapposti il maggiore produttore nazionale al gigante multinazionale del settore. Secondo i dati della Siado Bda, l'Olivetti rimane infatti saldamente ancorata al secondo posto, con il 17,9% del mercato, e superata soltanto dalla Ibm, che detiene una fetta del 29,6%. Alla distanza segue un gruppo di aziende con quote comprese tra l'1,8% (Hewlett Packard) e il 6,9% (Hitel).

Tuttavia, come si rileva dall'elenco che pubblichiamo in coda al servizio, quasi un terzo del mercato del personal computer è ancora disputato da un nugolo di produttori, che detengono quote piccolissime di mercato:

Ibm 29,6%.
Olivetti 17,9%.
Hitel 6,9%.
Triumph Adler 5,3%.
Commodore 4,8%.
Dec 2,8%.
Nixdorf 2,0%.
Data General 2,0%.
Texas Instrument 2,0%.
Hewlett Packard 1,8%.
Altre 22,7%.

L'ANNO SCORSO SUL LAVORO UN MILIONE D'INFORTUNI E DUEMILA MORTI

I settori più colpiti sono stati quelli maggiormente trainanti per la nostra economia: industria, artigianato agricoltura. Oltre 25 mila gli incidenti con postumi permanenti.

ROMA — Secondo le ultime statistiche sanitarie in Italia lo scorso anno si sono verificati oltre un milione di incidenti sul lavoro che hanno causato complessivamente circa duemila morti.

I settori più colpiti sono stati quelli maggiormente «trainanti» la nostra economia: l'industria, l'artigianato e l'agricoltura.

I comparti più colpiti, riferisce l'agenzia di stampa Adnkronos, sono nell'ordine:

METALLURGIA: oltre 120 mila casi.

COSTRUZIONI: oltre 74 mila casi.

TRASPORTI: circa 29 mila incidenti.

CHIMICO: venticinquemila casi.

MINERARIO: 23 mila.

LEGNO E AFFINI: 22 mila.

TESSILE E ABBIGLIAMENTO: 17 mila casi di incidenti.

Gli incidenti mortali sono stati circa due mila, mentre quelli con postumi permanenti (cioè con un grado di inabilità pari o superiore all'undici per cento) oltre venticinque mila, pari all'otto per cento del totale.

Quanto alle aree geografiche il sessantatre per cento degli infortuni si è verificato nell'Italia nordorientale, il ventiquattri per cento nell'Italia centrale e il restante tredici per cento nell'Italia meridionale ed insulare.

Nel settore agricolo i casi di infortunio sono stati oltre sessantatre mila, di cui circa trecentoquaranta mortali; oltre dodici mila con postumi permanenti e sessantadue mila con una inabilità temporanea.

Anche in questo caso le regioni più colpite sono state quelle settentrionali, con una percentuale superiore al quaranta per cento, seguite da quelle centrali con circa il trentatrèper cento e le meridionali con una percentuale intorno al ventisette per cento.

TELEFONI: 16 MILIONI DI ABBONATI

ROMA — Quasi 16 milioni di utenti su tutto il territorio nazionale, una media di 27 abbonati ogni cento abitanti (ma con forti squilibri fra regione e regione), circa 23 milioni di apparecchi in servizio: questi alcuni dei dati resi noti dall'Istat sulla consistenza del servizio telefonico in Italia, aggiornati al 1982.

Gli abbonati al telefono sono in continuo aumento, perché si è passati dai 13 milioni 860 mila del 1981 ai 14 milioni 696 mila dell'82, ai 15 milioni 601 mila dell'ultima rilevazione 1983; così anche il numero degli apparecchi in servizio nel 1981 era di 20 milioni 453 mila, nel 1982 di 21 milioni 680 mila e nell'83 è passato a 23 milioni 093 mila.

Dalle statistiche si rileva, comunque, una forte differenziazione dell'utenza su base territoriale: se la media italiana 1983 è di 27,4 per cento abitanti, in Calabria si ha un «minimo» di 18 abbonati, contro un «massimo» di 40 della Liguria. Fra le regioni in cui la «densità» dell'utenza è ancora su livelli modesti: la Basilicata (18 abbonati ogni 100 abitanti), la Puglia (18).

Una legge difficile (5000 miliardi per gli esperti?)

CONDONO, NICOLAZZI COMUNICA LE CORREZIONI

ROMA — I nuovi moduli per la richiesta di condono edilizio contengono effettivamente degli errori. Il ministero dei Lavori Pubblici ha infatti reso noti quali sono gli errori e le relative correzioni.

1) — Gli zeri prestampati nella sezione terza dei modelli, relativa al calcolo dell'oblazione, non devono essere tenuti in considerazione ai fini degli arrotondamenti degli importi.

2) — Il modulo 47/85-b, contiene un errore nella sezione seconda (opera oggetto di sanatoria, notizie particolare) quadro c - titolo di godimento e utilizzazione dell'opera. E' infatti errata la dicitura «abitazione/i non utilizzate», che va corretta in «abitazione/i utilizzate».

3) — Il modello 47/85-d è sbagliato nella sezione prima - opera oggetto di sanatoria - notizie generali (e precisamente al punto 7 del quadro E - tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria) dove, in luogo di «articolo 13» si deve leggere «articolo 15».

4) — Nello stesso modello — il 47/85-d — inoltre, si deve sostituire, secondo quanto afferma un comunicato del dicastero, la dicitura «lire/mq» con la dicitura «lire», nella sezione terza - calcolo dell'oblazione, quadro c, per i righi 13 sino a 18. Rimane comunque aperto il problema di come deve ora comportarsi il cittadino solerte che ha già adempiuto all'obbligo previsto dalla legge, presentando con ampio anticipo la richiesta di condono sui moduli che contengono tali errori.

Presso il ministero dei Lavori Pubblici, intanto, si fa presente che i moduli sono comunque validi «con le necessarie modifiche».

Secondo Giuseppe Mannino, della direzione dell'Uppi, molti degli equivoci insorti sulle modalità del condono dipendono dalla legge stessa. Inoltre Mannino rileva che la compilazione dei moduli «risulta particolarmente difficile» e che il cittadino medio dovrà con tutta probabilità chiedere l'aiuto di un esperto. Tali consulenze, dice Mannino, significherebbero un giro di affari di circa 5 mila miliardi (il gettito previsto per il condono è di circa 6 mila miliardi).

Dalla prossima settimana una legge consentirà la sostituzione dei vecchi autocarri

TIR PIU' SICURI E «PULITI»

ROMA — Autocarri e «Tir» meno numerosi, ma più sicuri, più «puliti» e più moderni: questo uno degli obiettivi principali della nuova legge sull'autotrasporto di cose per conto di terzi, dotata di un finanziamento di 80 miliardi di lire che entra in vigore con la prossima settimana.

Proprio l'altro ieri i rappresentanti di categoria degli autotrasportatori hanno chiesto ulteriori finanziamenti.

La legge (n. 404, che è stata pubblicata recentemente sulla «Gazzetta Ufficiale») prevede interventi diretti a favorire la riduzione del parco automezzi con la sostituzione e la distruzione dei vecchi autoveicoli e con l'acquisto di automezzi nuovi.

L'intervento dello Stato — si precisa nella legge — punta a realizzare la riduzione dei veicoli, dell'anzianità del parco circolante, dell'inquinamento causato dalle emissioni gassose e sonore, dei consumi nonché ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.

Sul fronte delle strutture di mercato la nuova legge incentiva l'aggregazione delle imprese di trasporto in cooperative e consorzi.

Per queste finalità è stato istituito il fondo nazionale dell'autotrasporto con una dotazione appunto di 80 miliardi di lire: l'80 per cento di questo fondo sarà utilizzato per contributi a favore della «rottamazione» di vecchi automezzi e il resto per contributi a favore della sostituzione di autoveicoli.

Ecco, in sintesi, i meccanismi di intervento previsti dalla legge:

1) ROTTAMAZIONE.

I relativi contributi possono essere richiesti dalle imprese di autotrasporto che acquistino la disponibilità di un autoveicolo nuovo di fabbrica appartenente alle categorie degli autocarri, dei trattori e degli autoveicoli per trasporti speciali, radiando contemporaneamente dalla circolazione in modo definitivo uno o più autoveicoli di portata utile maggiore di 70 quintali, di cui abbiano la disponibilità da almeno due anni.

L'autoveicolo nuovo acquistato dovrà anch'esso avere portata utile maggiore di 70 quintali e peso complessivo a pieno carico superiore a 115 quintali.

La portata degli autoveicoli da radiare dalla circolazione deve essere complessivamente superiore a quella degli autoveicoli da acquistare.

Il contributo sarà di tipo «progressivo» a seconda del numero di veicoli radiati contemporaneamente: si andrà da un minimo del 20 per cento (con il «tetto» di un milione di lire per ogni punto percentuale) del prezzo di listino del nuovo autoveicolo acquistato se contemporaneamente è radiato un veicolo vecchio, sino al 75 per cento se sono radiati contestualmente cinque veicoli.

I veicoli radiati devono essere circolanti, dizione intesa a norma delle ultime disposizioni che si riferiscono a veicoli per i quali è stata pagata la tassa legata all'iscrizione nei pubblici registri.

2) SOSTITUZIONE.

I contributi per sostituzione possono essere ottenuti per l'acquisto di autoveicoli di prima immatricolazione (appartenenti alle categorie degli autocarri, trattori, veicoli per trasporti speciali, autotreni, autoarticolati, autosnodati) nonché di rimorchi, semirimorchi e carrozzerie intercambiabili, alla condizione che l'impresa interessata sostituisca in questo modo un veicolo (nella disponibilità dell'impresa da almeno due anni) e che dalla sostituzione derivi una riduzione della capacità di trasporto.

Il contributo non potrà superare il 20 per cento del prezzo di listino del veicolo acquistato (con il «tetto» di un milione di lire per ogni punto percentuale).

3) ALTRE NORME.

La legge istituisce, per la gestione del fondo, un'apposita commissione consultiva che dovrà essere nominata dal ministro dei Trasporti (cui spetta altresì l'emanazione delle modalità per le domande di contributo).

I contributi di rottamazione e sostituzione potranno essere richiesti anche per le operazioni di locazione finanziaria (cioè di «leasing») relative ai veicoli. I veicoli acquistati con i contributi non potranno essere alienati per cinque anni.

L'incidente che ha provocato i 23 chilometri di coda sull'autostrada

OTTO ORE SOTTO IL SOLE

ECCO LE FOTO DELLA SNERVANTE ATTESA DI IERI PRESSO LODI

(Foto Piero Goletti)

I TRATTI PERICOLOSI

MILANO-BRESCIA 5
MILANO-PIACENZA 2
Lodi
3 PIACENZA-BOLOGNA
4 BOLOGNA-FIRENZE
1 GENOVA
6 ROMA-NAPOLI

In questa pagina, vi presentiamo alcune delle immagini che il nostro fotografo Piero Goletti ha scattato ieri del gigantesco ingorgo sull'Autostrada del Sole.

L'ingorgo, come è noto, è stato causato da un «Tir» impazzito: per colpa — sembra — di un sorpasso mal riuscito, il gigantesco autocarro, ieri mattina all'alba, in uno schianto spaventoso ha abbattuto come birilli i piloni centrali di sostegno del cavalcavia della strada provinciale Lodi-Salerano. A causa dell'urto, violentissimo (l'automezzo viaggiava a cento chilometri l'ora), la motrice si è ribaltata ed è «volata» nella corsia opposta, coinvolgendo diverse altre auto nell'incidente. Bilancio: tamponamenti a catena nell'uno e nell'altro senso di marcia, sette persone ferite, di cui una in modo grave, miracolosamente illeso l'autista del mezzo pesante. E un serpente di macchine lungo 23 chilometri che ha bloccato l'autostrada per oltre otto ore. Ma, in un certo senso, poteva andare molto peggio.

Anche se per i numerosissimi automobilisti (decine di migliaia) che avevano scelto un «rientro intelligente» dalle vacanze, con partenza il venerdì, per evitare il weekend, e la mattina all'alba per evitare il sole implacabile, quel viaggio di ritorno si è trasformato in un incubo quasi infernale. Bambini in lacrime, nonne assetate, cani latranti, donne alla disperata ricerca di un sorso d'acqua introvabile, padri e gli grondanti sudore a tentare di improvvisare tettoie per riparare le auto-forni da quei raggi cocenti: con ombrelloni da spiaggia, enormi cartoni raccattati chissà dove o, più semplicemente e in modo molto poco efficace, con i fazzoletti e gli asciugamani fissati ai vetri dei finestrini.

Nonostante l'intervento d'emergenza sul cavalcavia distrutto sia stato compiuto a un vero tempo-record, la giornata, insomma, è stata spaventosa. E non soltanto per gli automobilisti. L'ingorgo ha messo a dura prova anche le pattuglie della stradale e tutti i mezzi di soccorso, che sono stati impegnati per venire in aiuto di decine di persone colte da malore, automobilisti rimasti in panne per la fusione dei motori, molti bambini che più di tutti soffrivano per la calura e la mancanza di acqua da bere.

Le code sulle autostrade sono l'ultima fatica da affrontare per chi rientra dalle vacanze d'agosto

... MA INTANTO IL TURISMO VA A GONFIE VELE (GRAZIE ANCHE AGLI STRANIERI)

Non mancano nella situazione generale alcuni segnali di allarme. A Venezia, ad esempio, si teme che il grande afflusso di visitatori, incontrollato e selvaggio, renda la città invivibile non solo ai cittadini residenti, ma agli stessi ospiti

Code colossali per incidenti che vedono coinvolti Tir e auto in viaggio di ritorno, prezzi al rialzo, le solite lamentele di chi torna e ha trovato il mare inquinato, l'albergatore poco cortese, il puzzo delle acque stagnanti, eccetera eccetera. Fortunatamente, però, la macchina turistica continua a procedere a gonfie vele. Ci sono — è vero — località che registrano qualche flessione, ma in genere gli operatori si dicono soddisfatti. Dove non lo sono, si preparano al grande rilancio: con iniziative che procedono a pieno ritmo, altre che sono in cantiere, altre ancora che sono semplicemente allo studio.

E soprattutto nelle località che costituiscono meta d'obbligo per chi viene in Italia e per chi, semplicemente viaggiando da una regione all'altra, intende meglio conoscere il suo Paese. A Venezia ad esempio...

VENEZIA, 1985 — Il turismo, bisogna pur ammetterlo, va a gonfie vele: gli stranieri, americani e francesi in prima fila, confermano la vocazione del centro storico lagunare per un turismo internazionale che fa segnare ogni anno un buon 75 per cento di presenze non italiane. Ma i più lungimiranti tra gli operatori del settore non mancano di cogliere, nella situazione generale, qualche segnale di allarme che in futuro potrebbe rivelarsi tutt'altro che infondato.

«*Se ragioniamo in termini di fatturato* — osserva il direttore dell'associazione degli albergatori veneziani, Stefano Falchetta — *non possiamo parlare certo di crisi. Diminuzione di movimento turistico non c'è di sicuro, ma in un altro senso di crisi si può parlare, eccome. Nel senso della progressiva dequalificazione causata dall'invadenza, dall'aumento continuo del turismo giornaliero e pendolare*».

In sostanza, si teme che, se Venezia è resa invivibile ai veneziani dalle masse di persone accampate nel piazzale della stazione o bivaccanti a San Marco, dalle lattine di bevande e dalle cartacce abbandonate dovunque, finisca prima o poi per diventarlo agli stessi turisti.

Il fastidio causato da un turismo incontrollato e selvaggio è reso poi ancora più acuto dal fatto — osserva Falchetta — che le strutture e i servizi relativi (vaporetti, parcheggi) sono nel migliore dei casi fermi da dieci o quindici anni, quando non sono addirittura degradati. In questa situazione, molti negozi e locali hanno perduto a Venezia la loro tradizione artigianale per trasformarsi in Bazaar che vendono ogni sorta di assurdità fabbricate chissà dove. Tutto questo, secondo Falchetta, è preoccupante perché potrebbe dar luogo a una involuzione, magari improvvisa, comunque difficilmente controllabile.

Attualmente, nel centro storico lagunare, due persone in una camera doppia con bagno spendono in un albergo di terza categoria dalle 45 mila alle 47 mila lire e in uno di seconda dalle 75 alle 85 mila. Questi prezzi salgono vertiginosamente nelle categorie superiori: 230-240 mila per la prima; 380-450 mila per la categoria lusso. Ma Venezia non conosce soltanto il turismo estivo; anzi, proprio su quello invernale molti organismi stanno puntando da tempo i loro sforzi.

Tra quanti si sono prodigati in questo senso, il consorzio Promove si è particolarmente distinto, tanto che ha ricevuto per il settore turismo il premio regionale per lo sviluppo economico del Veneto. La sua finalità — è detto nella motivazione del riconoscimento — si concretizza soprattutto nella realizzazione di importanti manifestazioni promozionali in Italia e all'estero: il notevole successo riscosso ha prodotto indubbi effetti positivi per il movimento invernale a Venezia, tanto che lo stesso è praticamente raddoppiato rispetto all'inizio dell'attività consortile con riflessi favorevoli per tutte le attività collegate al turismo. Il presidente del Promove, Piero Taddei, sostiene che «*il fascino che esercita Venezia sui turisti è fuori discussione ed è cosa assodata; però l'immagine suggestiva e romantica della città deve essere sostenuta da tutta una serie di iniziative promozionali concrete affinché i risultati non siano effimeri, ma duraturi e continui nel tempo*».

Secondo Taddei si vuole un più stretto coordinamento tra i vari enti turistici affinché venga presa nella giusta considerazione la realtà di una Venezia che vive durante tutto l'inverno e non soltanto nei pochi giorni di Carnevale, piccola parentesi in una stagione invernale che dura cinque mesi.

In origine, la promozione turistica invernale era vista anche come un sistema per «*decongestionare*» l'estate: diluire cioè le presenze turistiche durante un arco maggiore di tempo avrebbe significato — si pensava — risolvere almeno in parte il problema dell'eccessivo affollamento del centro storico nei mesi «*caldi*».

La cosa, in realtà, non si è verificata, e se Venezia comincia ad essere affollata anche in lunghi periodi dell'inverno, la vita estiva non si è fatta di sicuro più tranquilla.

Assai diversa la situazione se da Venezia passiamo a considerare il Veneto in generale. Secondo il presidente regionale degli albergatori, Benito Chiappa, i risultati delle presenze realizzati nel Veneto devono ritenersi preoccupanti: a fronte di 47.431.554 nel 1983 si è giunti a 44.614.618 nel 1984, con un calo complessivo del 5,95 per cento pari a circa tre milioni di presenze.

Non meno preoccupante è, sempre secondo Chiappa, l'andamento della prima, ma significativa, fascia di stagione per quanto concerne le presenze nel Veneto: «*A leggere e contenute flessioni delle città d'arte e nelle terme fa riscontro un perdurante andamento negativo nelle aree balneari e nel già da anni incerto movimento estivo delle aree montane. La domanda turistica denuncia, quindi, una flessione ed un modo diverso di consumare le proprie vacanze con riflessi negativi nel campo delle economie turistiche e di quelle indotte che non sono, di certo, inferiori*».

E' mancata finora — afferma ancora il presidente albergatori del Veneto — da parte delle forze politiche *una coordinata azione volta a favorire la crescita e la concorrenzialità della nostra offerta*».

Per quanto riguarda, in particolare, le attività balneari, Chiappa ricorda «*la drammaticità e l'urgenza dei problemi dell'inquinamento del Mare Adriatico e della salvaguardia fisico-ambientale delle spiagge venete*».

«*Esistono le premesse per una ripresa della domanda* — conclude Chiappa — *specie quella estera, ma l'occasione richiede un governo della politica turistica che veda i pubblici poteri e gli imprenditori in grado di svolgere un'azione coordinata, programmata e finalizzata a contenere gli incrementi di prezzi e tariffe dei servizi turistici e incrementare il flusso di domanda verso il Veneto*».

Da un lato, dunque, abbiamo un capoluogo che, turisticamente parlando, rischia di scoppiare per troppa salute, circondato da un territorio che mostra gravi segni di instabilità. Per opposte ragioni, insomma, se Venezia piange, il Veneto non ride.

Gigi Bevilacqua

Le ferie del governo stanno per finire, e alla ripresa...

PROSSIMO CONSIGLIO: BOT, IRPEF E TAGLI ALLE SPESE

ROMA — La pausa d'agosto sta per concludersi anche per i pol[illegible]. Primo a riprendere l'attività sarà il governo. Nella prossima settimana dovrebbe rientrare a Roma il presidente del Consiglio Craxi con tutti i componenti del governo: tra giovedì e [illegible] nerdì si terrà una riunione del Consiglio dei ministri. Il giorno esatto non è stato ancora stabilito.

Di che [illegible] si discuterà? Un ordine [illegible] giorno [illegible] è stato ancora fissato. E' certo, però, che sarà presa in esame la relazione [illegible] ministro del Tesoro Goria sul venerdì nero della lira e si parlerà soprattutto di legge finanziaria e di bilancio dello Stato per il 1986.

Tra i punti più caldi, l'eventuale tassazione dei titoli di Stato, la revisione delle aliquote Irpef, i tagli alla [illegible] pubblica, l'opportunità o meno di pensare a una patrimoniale. Non è escluso infine che, come è stato annunciato in luglio, si possa anche discutere di nomine bancarie.

Tu[illegible] da rifare, invece, per quanto riguarda la riforma delle pensioni. L'Inps [illegible] urgente necessità [illegible] risanato (ma non a danno di altri istituti pensionistici [illegible] funzionano senza chiedere [illegible] allo Stato).

Sempre in tema pensionistico, una verifica dell'Inps ha appurato che in Italia le pensioni sociali [illegible] 1984 erano 733 mila 235 e solo 183 mila dei titolari di tali pensioni erano proprietari della casa in cui abitavano; ciò sta a significare che gli altri 550 mila pensionati sociali dovevano reperire, nei 2 [illegible] erogati annualmente, anche i soldi per l'affitto.

La regione che in assoluto ha più titolari di pensioni sociali risulta la Lombardia con [illegible] mila; [illegible] Sicilia [illegible] mila), Campania (78 mila), Lazio (73 mila), Toscana (60 mila), Veneto ([illegible] mila), Piemonte (47 mila), Liguria (38 mila), Emilia (33 mila) e quindi, con cifre minori, tutte le altre.

MODIFICHE ALLA CONTINGENZA IL SINDACATO SENTE LA FABBRICA

ROMA — Riaprono le grandi fabbriche, e il sindacato dà il via alle consultazioni di base tra chi è già tornato dalle ferie sulla piattaforma [illegible] trattativa per il costo del lavoro.

La ripresa degli incontri con il governo e le organizzazioni imprenditoriali è ormai imminente, in calendario [illegible] i primi di settembre, e le tre Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil vogliono giungere a questo importante appuntamento con il sostegno [illegible] una prima ondata di risposte [illegible] strutture periferiche.

In Lombardia le tre confederazioni iniziano a raccogliere i pare[illegible] dei lavoratori già da lunedì prossimo; in Piemonte lo faranno presto, e così nelle altre regioni italiane.

Finalmente, dopo quasi due anni di lacerazioni e polemiche, il movimento sindacale si ripresenta unito [illegible] luoghi [illegible] lavoro.

La piattaforma per la riforma del salario, l'orario di lavoro e l'occupazione, è stata infatti elaborata unitariamente dalle segreterie confederali prima delle ferie estive. [illegible] si ricorderà, non senza difficoltà.

I vertici della Cgil, della Cisl e della Uil, nutrono grande fiducia che [illegible] fabbriche venga [illegible] risposta positiva sulla piattaforma sindacale: c'è infatti la possibilità di avviare sollecitamente il confronto, e di portarlo a buon fine, con il governo e con gran parte [illegible] fronte imprenditoriale, *«isolando concretamente la Confindustria per romperne le resistenze»*.

Formalmente, è ancora la questione dei decimali di scala mobile che impedisce il negoziato tra sindacati e Confin[illegible]stria. Ma già all'inizio dell'estate, Cgil, Cisl e Uil hanno avuto i primi confronti sulla loro piattaforma con il governo per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego. [illegible] l'Intersind e la Confcommercio.

Nella prima settimana di settem[illegible] è già fissato un altro incontro con la [illegible]gazione governativa per il pubblico impiego; entro la prima metà del prossimo [illegible] poi, i sindacati si incontreranno con la Confapi e gli artigiani, la Cispel e le cooperative, mentre resta da fissare la data per il primo contatto con gli imprenditori agricoli.

Niente più «secondi tavoli», ma una trattativa globale e parallela. Nella sostanza complessiva, la piattaforma sindacale incontra già il placet del governo, ed è considerata una buona base di partenza per la trattativa [illegible]lle altre organizzazioni imprenditoriali.

Ma dalla Confindustria giungono le critiche più aspre alla piattaforma, e tutti i leaders sindacali sanno bene che prima o poi (e sarebbe meglio prima) è proprio con la Confindustria che bisognerà trovare l'accordo.

Questa è la piattaforma unitaria del sindacato, con i giudizi delle controparti.

■ **SALARIO** — La [illegible] sindacale prevede l'indicizzazione al [illegible] cento di una prima fa[illegible] della [illegible] paga, pari a seicentomila lire, [illegible] una copertura indicizzata al trenta per cento per il rimanente.

La scala mobile verrebbe nuovamente riformata, semestralizzando gli scatti a partire [illegible] novembre prossimo.

Il governo è sostanzial[illegible], d'accordo, e il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, [illegible] già dichiarato che, se [illegible] riuscirà ad avere l'[illegible] controparti che accettano di pagare i decimali di punto, si impegnerà in una *«funzione di raccordo»* con la Confindustria.

Ma il presidente degli imprenditori privati, Luigi Lucchini, ha già risposto di [illegible] alla riforma della busta paga proposta dai sindacati perché *«percentualmente [illegible] copertura indicizzata non muterebbe»*, e perché *«la semestralizzazione degli scatti è un semplice palliativo, che si limita a spostare nel tempo i problemi»*.

■ **ORARIO DI LAVORO** — Ri[illegible] effettiva di novanta ore annue (due ore medie di lavoro in meno a settimana) da effettuarsi gradualmente in tre anni.

Il governo ha già detto (e il sindacato non si è opposto) che però il costo di questa riduzione d'orario dev'essere calcolato quando si tratterà di stabilire i tetti di crescita [illegible] retribuzioni, a partire [illegible] contratti nel settore del pubblico impiego.

Come contropartita per la riduzione d'orario, il [illegible] offre alle imprese la disponibilità ad accettare [illegible] dell'uso degli impianti.

Ma la Confindustria, [illegible] d'orario non vuole [illegible] parlare, anche se piccole e graduale.

■ **CONTRATTI** — Governo e imprenditori chiedono il blocco dei rinnovi contrattuali (almeno per quanto riguarda gli aumenti salariali) per un anno.

Il sindacato ribatte invece che la disponibilità reale delle controparti ad una trattativa sul costo del lavoro, si misura proprio con l'andamento [illegible] contratti già scaduti o in scadenza, senza ulteriori rinvii.

Non c'è [illegible], [illegible], che i [illegible] trattative sulla riforma [illegible] salario, condizioneranno anche i negoziati per il rinnovo contrattuali.

■ **FISCO** — *«Irrinunciabile e prioritaria»*, è definita nella piattaforma unitaria la revisione delle aliquote Irpef per riequilibrare il prelievo fiscale nelle buste paga.

Il ministro delle Finanze ha annunciato come imminente la presentazione di un provvedimento di riforma in questo senso, ma il sindacato avanza anche con insistenza la proposta di tassare le rendite finanziarie e i grandi patrimoni, e su queste ultime questioni, il governo sta ancora discutendo.

■ **OCCUPAZIONE** — Prima di concludere nuovi accordi o avanzare nuove richieste, Cgil, Cisl e Uil hanno concordato di ottenere dal governo la piena realizzazione degli accordi in difesa dell'occupazione, sottoscritti il [illegible] febbraio 1984.

I tre disegni di legge (per l'occupazione giovanile, per l'occupazione nel Sud, e per nuove forme di lavoro nei settori pubblici) giac[illegible] ancora in Parlamento, e il governo [illegible] assicurato che nelle prossime [illegible] ne [illegible] l'iter di approvazione.

g. p.

ROMITA: «VERIFICA MENO TESA»

[illegible] — La conferma del rallentamento del costo della vita ad agosto, secondo i dati provenienti dalle grandi città del Nord, era in p[illegible] attesa. «Proprio per verificare i risultati dell'andamento dei prezzi [illegible] questi mesi — [illegible] dichiarato il ministro del Bilancio [illegible] — avevamo rinviato ai primi di settembre l'esame delle previsioni di chiusura '85, che saranno la base sulla quale stimare poi le possibilità per il 1986».

Ma verrà mantenuto l'obiettivo del 5% di inflaz[illegible] per il prossimo anno?

«Per saperlo bisognerà appunto fare prima la verifica sul 1985».

Intanto, la prossima settimana riprenderanno i lavori per la predisposizione della legge finanziaria. «Il gruppo di esperti che abbiamo costituito — ha detto Romita — si riunirà lunedì o martedì per quantificare le ipotesi di entrata e di spesa».

Pierluigi Romita

«UNA BESTIA, PARSIFAL O SUPERMAN?»

Come sarà l'uomo del Duemila? Se lo chiedono 500 mila ciellini e di mp a Rimini

RIMINI — Un'affluenza destinata, secondo le attese, a «sfondare» il tetto del mezzo milione, una spesa complessiva superiore ai due miliardi, la mobilitazione di oltre 2000 volontari perché tutto fili per il verso giusto consolidando un'immagine di perfetta efficienza. E poi un carnet di ospiti [illegible] tutto riguardo — Ionesco, Zanussi, Tarkovskij, Andreotti, Genscher, don Giussani e non è esclusa qualche grossa sorpresa all'ultimo minuto — e un tema stimolante come «La bestia, Parsifal e superman» che è anche una proposta di [illegible] oltreché una sfida alla cultura illuminista e [illegible]: sono questi i connotati del «meeting» per l'amicizia tra i popoli che i giovani cattolici di Comunione e liberazione e [illegible] Movimento popolare organizzano da oggi al 31 [illegible]sto nel quartiere fieristico di Rimini, dandosi appuntamento per la sesta volta in piena Romagna rossa.

A meno di un'ora di macchina c'è Ferrara, dove il 29 agosto aprirà i battenti la fe[illegible] nazionale dell'*Unità*. E tra le [illegible] manifestazioni è già guerra di cifre e di consensi: ai 500.000, forse 700.000 cattolici attesi dagli organizzatori a Rimini, i comunisti contrappongono le loro previsioni di un milione di persone presenti alla festa dell'ultimo giorno.

«Se è possibile affermare una cosa del genere — dicono gli organizzatori del meeting riminese — quest'anno l'entusiasmo e la partecipazione dei nostri volontari è superiore alle passate edizioni».

Il meeting apre oggi con una conferenza stampa del capo carismatico dei giovani «ciellini» e di mp, l'eurodeputato Roberto Formigoni. Domani una grande messa all'aperto officiata dal cardinale Joseph O'Connor, arcivescovo di New York e dal vescovo di Rimini Giovanni Locatelli. Per l'apertura sono attesi messaggi di Papa Wojtyla e del Presidente Cossiga (che Comunione e Liberazione aveva invitato a Rimini).

E Parsifal? Tra i cavalieri [illegible] leggenda (era [illegible] della Tavola rotonda, alla ricerca [illegible] Santo Graal) Parsifal non è un personaggio senza macchia e senza paura, ma il tipo d'uomo che vive dentro le tensioni e le paure del suo tempo e che avverte il fascino [illegible] ideale più grande di lui e che, per raggiungerlo, sceglie una strada difficile e lunga. Ecco l'interrogativo proposto dal meeting: qual è il destino dell'uomo che si avvicina al 2000? Deve essere un Parsifal, un superman oppure una bestia, un uomo che non sa scegliere, non sa decidere, non sa rinunciare?

Scontata la scelta di vita dei ciellini e dei ragazzi di mp.

Intervista a Martelli

«CL E' POST SOCIALISTA»

ROMA — In un'intervista il vicesegretario psi Martelli sostiene che *«solo Comunione e liberazione tiene la scena della partecipazione giovanile, ormai»*.

«Questi cattolici — prosegue — sulla scorta del Papa sono post-[illegible], per così dire. E' qui la leva [illegible] loro possibile superiorità strategica e della loro conquista di posizioni».

«La loro guida — afferma ancora il numero due [illegible] psi — non è solo un Pontefice, ma un ex operaio che ha attraversato la storia mondiale del marxismo, vivendolo antagonisticamente e riuscendo alla fine a sgominarlo nel punto in cui al comunismo si è contrapposta la classe operaia e il mondo intero del lavoro come Solidarnosc. Ora questa non è né una parabola [illegible] Polonia allargata, né una versione cristiana [illegible] khomeinismo».

«E' — conclude — una grossa lezione anche per l'Italia, la dimostrazione che il comunismo non sarà superato in avanti, ma per così dire all'indietro».

ALBISSOLA, UN UFO SEGUIVA LE EVOLUZIONI DEGLI AEREI?

[illegible]na. La formazione [illegible] e, in basso segnato dalla freccia, l'oggetto volante [illegible]ciuto

SAVONA — La macchia azzurrognola che si trova in basso a sinistra su una foto che ritrae quattro aerei in volo è un effetto ottico oppure si tratta di un Ufo? E' un interrogativo che da alcuni giorni si pone Gioacchino Robatto, titolare di una scuola guida in via Guido Bono a Savona, che per primo ha fatto la scoperta.

La foto era esposta da alcu[illegible] giorni nella vetrina di «Foto-Lux» in piazza Giulio Secondo. Il fotografo, Ugo Morabito, non si era accorto di [illegible]. Il 9 agosto aveva ripreso delle scene dell'esibizione di alcuni aerei che avevano sorvolato Albissola in occasione dei festeggiamenti «Albissola che [illegible]». Gioacchino Robatto passando davanti alla vetrina aveva fatto un sussulto.

Secondo lui non ci [illegible] dubbi. La macchia che si vede sulla foto è senza dubbio un oggetto volante non identificato.

L'uomo si è messo in contatto con decine di persone [illegible] quel giorno avevano assistito alle evoluzioni aeree. Nessuno ha notato oggetti misteriosi volare accanto agli aerei.

Spiega: «E' semplice. L'Ufo che stava seguendo gli aerei non era visibile a occhio nudo. Si tratta di raggi ultravioletti che attraversano l'atmosfera e possono [illegible] ca[illegible] solo dalla macchina fotografica».

I fotografi professionisti invece la pensano diversamente. Si tratta, dicono, di un fotomontaggio. Ugo Morabito, il fotografo coinvolto a sua insaputa nella vicenda, dice: «Non ho [illegible] interesse a fare fotomontaggi. Non ne sarei neppure capace. Tanto è vero che non mi ero accorto di [illegible]. Per maggiore sicurezza ho inviato il negativo [illegible] un laboratorio specializzato. Tra qualche giorno arriveranno i risultati».

Gioacchino Robatto fece il suo «primo incontro ravvicinato del terzo tipo» nel 1964 a Bergeggi quando a 100 metri [illegible] su uno [illegible] vide sollevarsi [illegible] a forma di sigaro. Il 7 [illegible] del [illegible] in località Madonna degli Angeli vide addirittura una formazione di extraterrestri che volavano su Savo[illegible]: «Extraterrestri ne vedo continuamente. Non ne parlo più [illegible] perché la gente non mi crederebbe».

[illegible] Paolo Carlini

SCARCERATO L'AUTISTA DI VINADIO

CUNEO — (g. d. m.) Roberto Origlia, 37 anni, l'autista cuneese arrestato tre settim[illegible] fa [illegible] ritenuto corresponsabile del tragico incidente del 5 agosto che costò la vita nel vallone di Sant'Anna di Vinadio a 11 pellegrini e il ferimento di altri ventotto, lascia in giornata il carcere. Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha infatti accolto l'istanza per la libertà provvisoria presen[illegible] ieri [illegible] Claudio Strata. L'inchiesta comunque prosegue per accertare [illegible] responsabilità. Ieri pomeriggio il procuratore [illegible] Repubblica Campisi ha nominato un collegio di periti (gli ingegneri Finco e Scamardella, di Torino, Fontana, di Alessandria) i quali entro i prossimi due mesi dovranno [illegible] certare le cause tecniche all'origine della sciagura. Nelle [illegible] settimane aveva già ottenuto la libertà provvisoria l'amministratore delegato dell'Azienda Trasporti Interurbani [illegible] come l'Origlia di [illegible] disastro automobilistico colposo e omicidio colposo plurimo. Inoltre il magistrato ha inviato [illegible] due comunicazioni giudiziarie [illegible] dipendenti del deposito di [illegible] dell'Ati dei quali però non è stato fornito il [illegible].

E' stato costruito per i turisti a Diano Arentino

VILLAGGIO IN UN BOSCO RESPONSABILITA' PENALI

DIANO ARENTINO — (s. de.) *Esistono responsabilità penali per il villaggio costruito in un bosco di Diano Arentino, e sequestrato dal pretore di Imperia, dottor Ezio Colorelli, perché una quarantina di casette sarebbero abusive, e sprovviste del permesso di abitabilità? All'interrogativo, cercherà di rispondere l'inchiesta aperta dalla magistratura. Due persone, delle quali non viene rivelata l'identità, sono state per il momento denunciate. Si tratta di un paio di turisti, che abitavano in uno dei villini incriminati, e che si sono rifiutati di declinare le proprie generalità ai vigili sanitari dell'Usl di Imperia, inviati sul posto a verificare la situazione igienica, precaria, a quanto sembra, per l'assenza di collegamenti alla fognatura, all'acquedotto e all'impianto elettrico.*

Una vicenda davvero delicata e complessa, questa della lottizzazione Merea. «E' un affare da 10 miliardi», tuona il pci, che ha sollevato il caso [illegible] un esposto all'autorità giudiziaria. Il gruppo consiliare di minoranza oggi illustrerà pubblicamente il «dossier» raccolto su una storia dagli oscuri contorni, cominciata oltre dieci anni fa. La convenzione con l'impresa Safi di Milano prevedeva la realizzazione di un centinaio di villette, per 15.500 metri cubi: 1500 sarebbero stati [illegible]uti per servizi al Comune, che avrebbe ottenuto gratuitamente anche strade, acquedotto, fognature, illuminazione, verde pubblico e attrezzato e una piscina. La convenzione fu approvata nel '77 dalla Regione Liguria. Spiega il sindaco Natale Rainisio: «Noi siamo in perfetta regola. Abbiamo concesso soltanto 42 licenze. E quando abbiamo scoperto che [illegible] stati costruiti invece altri [illegible] villini senza autorizzazione, li abbiamo denunciato, fatto sospendere i lavori e ingiunto la demolizione».

Ma ogni provvedimento è stato bloccato dalla reazione dell'impresa, che ha presentato un progetto di variante e [illegible] la sanatoria, e degli inquilini, i quali si sono invece rivolti al Tar. Qualche settimana fa, però, nonostante il divieto, alcuni proprietari [illegible] andati a vivere negli alloggi abusivi. [illegible] scattati così i controlli del Comune e dell'Usl e, successivamente, si è avuto l'intervento della Guardia di Finanza.

L'autorità sanitaria: «Situazione sotto controllo»

ALBA, EPIDEMIA DI SALMONELLA RISCONTRATI ALMENO 11 MALATI

ALBA — Almeno 11 persone [illegible] colpite da salmonellosi nell'Albese negli ultimi tempi. La situazione, secondo l'ufficiale sanitario dottor Antonio Lorusso, sarebbe, tuttavia, sotto controllo e non vi sarebbero motivi di allarme eccessivo.

I primi casi pare siano stati riscontrati dai sanitari a partire dalla fine luglio, poi man mano gli altri. Attualmente sarebbero ancora sotto trattamento almeno [illegible] o quattro persone.

Non si conoscono le [illegible] che hanno portato l'infezione a fare la sua comparsa nell'Albese. Non si sa se sia attribuibile ad una causa comune [illegible] più fattori. Sono in corso indagini da p[illegible] dell'autorità mentre i funzionari del servizio di igiene pubblica dell'Usl hanno intensificato prelievi di campione di alimentari e controlli.

Come riferisce l'ufficiale sanitario la salmonellosi, favorita dal caldo di questa stagione, si può contrarre dal consumo di alimenti contaminati tra i più svariati, dai gelati ai [illegible], frutta, verdura, uova.

Le autorità sanitarie raccomandano a tutti di adottare scrupolose misure igieniche, lavare bene frutta e verdura, [illegible] latte bollito.

La scoperta di [illegible] di salmonellosi la cui notizia è trapelata solo ora, [illegible] destando qualche preoccupazione [illegible] città.

Le autorità sanitarie [illegible] comunque, convinte che l'emergenza [illegible] salmonellosi sarà superata in breve tempo.

Gianfranco Fiori

(Segue da pagina 7)

ANNIVERSARI

1984 — 1985
geom. Nicolao Chiaraviglio
Un anno è trascorso e sentiamo nel nostro cuore con un dolore che non conosce tempo, con un rimpianto angoscioso, in ogni attimo della nostra vita, viviamo con te. Il suo ricordo rivive con affetto e rispetto in tutti coloro che gli vollero bene e che ancora lo rimpiangono nel più profondo del loro animo. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alla Santa Messa di suffragio, che verrà celebrata domenica 25 agosto alle ore 11, nella chiesa di S. Verano in Abbadia Alpina (Pinerolo).

1984 — 1985
Paolo Rosso
Vivi con noi ogni giorno. Marisetta e i suoi cari. Messe di suffragio domenica 25 agosto ore 10 Basilica di Superga; lunedì 26 agosto ore 21 chiesa di Bembuj (S. Mauro).

1979 — 1985
arch. Giuseppe Calosso
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1983 — 24 agosto — 1985
Domenico Balla
Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

1980 — 1985
Amalia Ribero Gallenbarti
Sempre ricordandoti.

1980 — 1985
Antonio Magnano
1981 — 1985
Gian Michele Magnano
Sempre ricordandovi con infinito rimpianto. Santa messa 25 agosto 1985, ore 9,30, parrocchia Grosscavallo.

1983 — 1985
dott. Pietro Fi[illegible]
Sempre vivo nei nostri cuori, Rosina, Ulrico, Ezio e famiglia. Messe 25 agosto ore 10,30 Traves, 26 ore 17,30 Lanzo; 1° settembre ore 10,30 Carmagnola.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14,30-[illegible]. Domenica dalle ore 16,30

Mozambico, i ribelli [illegible]

LISBONA — I guerriglieri della «Renamo», l'organizzazione mozambicana che lotta contro il regime filo-marxista di Maputo, hanno annunciato ieri di aver compiuto all'inizio del mese di agosto incursioni in due città del centro del Paese uccidendo, in una delle due operazioni, 153 soldati.

In un comunicato, che è stato diffuso ieri a Lisbona, i ribelli hanno detto di aver «attaccato e occupato» l'8 agosto [illegible] le città di Canxixe e di Mopeia. In quest'ultima operazione, hanno precisato, 153 soldati governativi sono stati uccisi, 53 fatti prigionieri e 451 feriti.

I guerriglieri non forniscono invece dati sulle eventuali perdite nelle loro [illegible]

[illegible] Il primo partito politico

PORT-AU-PRINCE — Il governo del presidente a vita di Haiti, Jean-Claude Duvalier, ha annunciato la formazione del primo partito politico legale haitiano in [illegible] agli emendamenti costituzionali ratificati con il [illegible]to referendum del 22 luglio [illegible]

118 funzionari governativi, militari e altri sostenitori di Duvalier hanno perfezionato le pratiche di registrazione quali membri fondatori del partito progressista nazionale. Duvalier ha ricevuto la richiesta di guidare la [illegible] formazione politica, ma ha rifiutato: «Come capo di Stato — ha detto Duvalier — devo restare arbitro imparziale fra tutti quanti sono chiamati alla partecipa[illegible] in base alla Costituzione del 1983 e alla [illegible] del 8 [illegible] 1985».

Belfast, l'Ira «per [illegible] di persona sbagliata

BELFAST — L'«esercito repubblicano irlandese» ha diramato un comunicato in cui esprime il suo «profondo rammarico» per aver ucciso per errore ieri un commerciante cattolico in pensione di Strabane, nel Nord-Ovest dell'Ulster.

La vittima, Daniel Mallon, [illegible] uccisa a colpi [illegible] di fuoco [illegible] uomini [illegible] avevano fatto irru[illegible] in un pub. Nel comunicato l'Ira precisa che la persona che si voleva eliminare era invece un imprenditore [illegible] che [illegible] lavori di rifacimento nella sede del locale commissariato. Già in passato l'Ira [illegible] riconosciuto altri «errori di persona».

Per la prima volta a un uomo trapiantati cuore e un rene

SAN FRANCISCO — Un'équipe medica della California ha compiuto il trapianto di un rene su un paziente di 51 anni che undici anni fa aveva subito l'innesto di un cuore nuovo e [illegible] anni fa l'applicazione di anche di acciaio inossidabile.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata dai medici per annunciare il buon esito del trapianto del rene a 28 giorni dall'operazione, è stato presentato anche il paziente, Louis [illegible], che è apparso in buona salute e sorridente.

I [illegible] hanno precisato che Bonesio fu sottoposto nel 1974 a trapianto cardiaco al centro medico dell'Università di Stanford e che il trapianto del rene è stato portato a termine il 28 luglio scorso presso l'Università di California a San Fr[illegible]. I due trapianti si [illegible] necessari, hanno precisato i medici, [illegible] malattie [illegible] collegate tra loro.

«E' la sola persona vivente che usufruisce di [illegible] organi trapiantati da due diversi donatori», ha detto il chirurgo, secondo cui il caso Bonesio ha implicazioni «affascinanti».

Nelle scuole del ghetto di Soweto

SUDAFRICA, ARRESTATI SETTECENTO BAMBINI

Molti di loro hanno 6-7 anni di età. Il rastrellamento della polizia perché hanno violato le norme dello stato di emergenza, che proibisce gli assembramenti davanti alle sedi scolastiche. In parte sarebbero poi stati rilasciati

JOHANNESBURG — Quasi 700 bambini in età scolare sono stati arrestati nel sobborgo negro di Soweto perché boicottavano le lezioni a scuola. Alcuni degli arrestati hanno non più di 6-7 anni di età. Il vescovo anglicano Desmond Tutu ha trattato con la polizia per ottenere il rilascio dei bambini, il cui rastrellamento è stato motivato con la violazione dello stato di emergenza che proibisce gli assembramenti davanti alle scuole.

Dopo avere [illegible] con il generale di polizia Jan Coetzee, Tutu ha annunciato con un megafono alla [illegible] di genitori preoccupati, radunatisi davanti alla stazione di polizia di Moroka, che «tutti i bambini di età inferiore ai 13 anni [illegible] rilasciati immediatamente, senza incriminazione. Quelli di età superiore ai 13 [illegible] vengono interrogati dalla polizia, che li restituirà ai loro genitori dopo avere preso le loro generalità.

Lo stesso Coetzee ha successivamente precisato che [illegible] bambini [illegible] stati arrestati giovedì ed altri 350 ieri. Il generale ha espresso il proprio [illegible] per l'arresto dei bambini in età inferiore ai [illegible] anni, assicurando di avere [illegible] disposizione che la [illegible] non si verifichi più.

Frattanto le autorità sudafricane hanno annunciato di aver ridotto di due ore il coprifuoco imposto dieci giorni fa sempre a Soweto. Il comandante [illegible] polizia della township nera, che è la più grande del Sudafrica, ha precisato che il coprifuoco inizierà alle ventitre e terminerà alle tre del mattino: in precedenza andava dalle ventidue alle quattro.

Dal canto suo, parlando ad un congresso della gioventù nazionalista a Pretoria, il presidente sudafricano Pieter Botha ha detto che il processo di riforme non può essere portato avanti «con un semplice colpo di penna». [illegible] avvertito che il suo governo [illegible] verrà «portato a forza in [illegible] situazione di panico» per quanto riguarda le riforme. [illegible] ha ribadito che il governo continuerà nella sua politica di dialogo e di consultazioni per trovare una soluzione ai problemi del Paese.

[illegible] alcune parti era atteso da Botha un annuncio di rilevanti concessioni alla maggioranza nera [illegible] Paese: «Non ci costringeranno — ha invece risposto il premier — a svendere l'orgoglio del nostro retaggio, che abbiamo conseguito nel tempo».

Nel frattempo, [illegible] voci non confermate, sette esponenti del movimento multirazziale ed antiapartheid «Fronte democratico unito» (Udf) sarebbero stati arrestati nella città portuale di Durban. Il provvedimento viene messo in relazione [illegible] l'invito fatto dal reverendo Allan [illegible] — uno dei patrocinatori dell'Udf — a «migliaia» di sudafricani affinché partecipino alla marcia di protesta mercoledì prossimo a Città del Capo: i manifestanti, se[illegible] l'invito del reverendo Boesak, dovrebbero raggiungere la località di Pollsmore, dov'è imprigionato [illegible] oltre vent'anni il leader [illegible] Nelson Mandela, per chiederne la liberazione senza condizioni.

AEREO-SPIA DEGLI USA PRECIPITA IN SALVADOR. ABBATTUTO DAI RIBELLI?

[illegible] SALVADOR — Un aereo spia degli Stati Uniti, apparentemente privo di pilota, è precipitato [illegible] nelle regioni nordorientali del Salvador. Lo [illegible] confermato in serata un funzionario della ambasciata americana presso il Paese latino-americano.

Fonti militari di San Francisco Gotera, la località vicina alla zona nella quale è andato a cadere l'aereo, riferiscono che la sua lunghezza si aggira intorno ai sei metri, e che nella fusoliera pare non esserci il posto riservato alla cabina del pilota.

Il velivolo nordamericano, a quanto viene riferito, si è schiantato a [illegible] Marcos, un piccolo centro nel dipartimento di Morazan, a centosessanta chilometri di distanza dalla capitale [illegible] Salvador. Adesso l'equipaggiamento dell'aereo è trasfe[illegible] in Salvador per essere studiato con attenzione dagli esperti dell'aviazione militare [illegible] Paese.

Il portavoce della ambasciata americana a San Sal[illegible]r, Donald Hamilton, ha [illegible] volta confermato che l'aereo era in missione di appoggio delle manovre [illegible] attualmente in corso da parte dell'esercito governativo salvadoregno, che l'incarico del velivolo consisteva nel fotografare dall'alto il territorio e le manovre stesse, e infine che il governo guidato dal presidente José Napoleon Duarte era in pieno al corrente del fatto.

Rifiutandosi di dire da dove venisse l'aereo spia, Hamilton ha aggiunto di non sapere se questo sia stato abbattuto o se sia precipitato per altri motivi. E' difficile [illegible]munque, secondo quanto ha lasciato intendere il portavoce dell'ambasciata, che ad abbatterlo siano stati i guerriglieri di sinistra.

Tuttavia, secondo la trasmissione di una [illegible] capitale salvadoregna, testi[illegible] dell'incidente riferiscono che sulla fusoliera dell'aereo sono [illegible] visti buchi prodotti da proiettili.

Frattanto il regime manda al confino altri 14 comunisti. Pinochet: «Noi garantiamo la libertà»

LA CHIESA CILENA DENUNCIA L'ESISTENZA DI COMMANDOS SPECIALIZZATI IN SEQUESTRI CONTRO I GIOVANI CATTOLICI

SANTIAGO — L'esistenza in Cile di un'«organizzazione fuorilegge che dispone di abbondanti mezzi materiali, umani e finanziari» e che si dedica all'intimidazione di giovani che militano in organizzazioni cristiane, è stata denunciata [illegible] «Vicariato della solidarietà», dipendente dall'arcivescovado di Santia[illegible]

Enrique Palet, segretario esecutivo del Vicariato, ha denunciato che «negli ultimi quattro mesi si sono avuti 72 sequestri (dei quali quattro in agosto con aggressioni anche sessuali), 93 [illegible] di minacce, 114 pedinamenti e [illegible] intimidazioni», operati con la tecnica del commandos contro giovani che militano in organizzazioni cattoliche di base.

Già l'altro ieri, si ricorda, le massime autorità della Chiesa cattolica di Santiago [illegible]vano chiesto alla magistratura la designazione di un ministro giudice con maggiori poteri che indaghi su quindici casi di sequestro e una ventina di intimidazioni.

Frattanto quattordici persone arrestate a Santiago il 9 agosto, durante la giornata di protesta indetta dall'oppo[illegible]e, sono state condannate a 90 giorni di confino.

Quel giorno [illegible] arrestate 242 persone, accusate di disordini e di aver attaccato la polizia. Soltanto [illegible] di [illegible] considerata la loro apparte[illegible] al partito comunista, sono state mandate al confino mentre le altre sono state rilasciate.

Sempre ieri il presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha affermato che «né le pressioni, né le ingiurie, né i tentativi di dividere il governo saranno capaci di cambiare» gli obiettivi istituzionali [illegible] del regime militare nella costituzione politica vigente. Pinochet, in occasione dei dodici anni trascorsi quale comandante in capo dell'Esercito, ha partecipato ad una cerimonia nell'Accademia militare, alla quale hanno assistito alte autorità governative e militari.

Il capo dello Stato ha criticato duramente l'opposizione, che ha accusato di ricorrere ai «più vili [illegible] per «mettere la popolazione contro le forze armate». Pinochet ha infine affermato che le forze armate hanno assunto il potere nel settembre del 1973 con il proposito di stabilire in [illegible] «un sistema di libertà», dopo aver deposto il regime socialista dell'ex presidente Salvador Allende.

La guerra delle spie mette in crisi il governo?

LA GERMANIA SOTTO CHOC DOPO LA FUGA DI TIEDGE

(Segue dalla 1ª pagina)

trebbero essere conseguenze disastrose», ha aggiunto.

Il caso Tiedge non può non evocare, in questi giorni, la vicenda altrettanto clamorosa della «spia della Cancelleria» Guenther Guillaume, che nel 1974 provocò le dimissioni dell'allora cancelliere Willy Brandt (Spd) del quale era consigliere personale. Guillaume, che quando fu scoperto si qualificò come ufficiale del ministero della Sicurezza statale di Berlino Est, trasmise tuttavia al suo Paese molti segreti a carattere politico, ma ben poco sui servizi di spionaggio tedesco-occidentali.

Per trovare un caso delle dimensioni dell'attuale bisogna risalire alla fine del 1961, quando si scoprì che il responsabile del «reparto sovietico» del Bnd, Heinz Felfe, era un agente dell'Est. Condannato a 14 anni di prigione per avere [illegible] informazioni a Mosca fin dal [illegible]. Felfe nel 1969 fu scambiato con te[illegible]chi condannati per spionaggio in Unione Sovietica.

Il primo caso importante di spionaggio in Germania Federale risale però [illegible] più indietro nel tempo, al 1954: l'allora presidente del Verfassungsschutz, Otto John, comparve a Berlino Est facendo dichiarazioni contrarie al governo di Bonn. John, che più tardi è tornato di sua volontà in Rfg e qui ha scontato quattro anni di carcere, ha sempre sostenuto di non essere andato volontaria[illegible] a Berlino Est ma di esservi stato portato in stato di incoscienza.

Il 1958 ha invece visto un grave caso di spionaggio nelle Forze Armate federali (Bundeswehr), il capitano Horst Ludwig fu arrestato come agente dei servizi sovietici ai quali avrebbe trasmesso tutte le informazioni a lui disponibili [illegible] ricostituita flotta sottomarina tedesca. Ludwig venne poi condannato a cinque anni di prigione.

Nel 1960 fu poi arrestato a Bonn il deputato socialdemocratico Alfred Frenzel, membro della commissione Difesa del Bundestag. Egli, come spia dei cecoslovacchi, l'anno successivo fu condannato a [illegible] anni di pena ma nel [illegible] in uno scambio con cittadini tedeschi federali è passato all'Est.

Nel 1967 le rivelazioni di un ufficiale dei servizi segreti sovietici passato all'Ovest ha permesso di scoprire le attività spionistiche di Heinz Suetterlin, fotografo e giornalista a Bonn, e di sua [illegible]glie Leonore, segretaria al ministero degli Esteri. Suetterlin, che in undici anni aveva trasmesso ai sovietici 126 segreti di Stato, ha avuto una condanna a sette anni di penitenziario, mentre la moglie si è impiccata in carcere prima della sentenza.

Un capitolo a parte nello scontro tra servizi segreti in Germania federale è quello costituito dalle donne-spia, ultime esponenti delle quali sembrano essere Sonja Lueneburg (61 anni), ex segretaria del ministro dell'Economia Martin Bangemann (fdp), e Ursula Richter (52 anni), ragioniera [illegible] Lega dei profughi dell'Est, ambedue scomparse da poco e spie sospette.

IL DOLLARO FORTE SCORAGGIA I TURISTI UNA CAMPAGNA PER RICHIAMARLI

La valuta si sta «calmando» e sono in ripresa le speranze delle compagnie di viaggio

WASHINGTON — Tanti americani fanno [illegible] il tutto il mondo, e il governo degli Stati Uniti vuole far tornare i turisti esteri spaventati dal dollaro forte. [illegible] «US Travel Office», solo nella Repubblica Federale di Germania lancerà una campagna da [illegible] milioni di lire italiane col tema: «Cogli lo spirito dell'America». Comincerà a novembre, se funzionerà con i tedeschi verrà rivolto a altri in Europa.

Vivian Deuschl, funzionaria dell'«US Travel and Tourism Administration» è ottimista: «Sappiamo che tanti vogliono venire qui. Il record si ebbe nel 1981 quando 24 milioni di stranieri, visitarono gli [illegible] Uniti. Ma la cifra ha poi continuato a scendere: quest'anno sarà sul [illegible] milioni».

Il dollaro ha reso più care le vacanze negli USA, ma [illegible] sta scendendo. Si spera così che tornino i turisti e i loro soldi. [illegible] 1981 la sterlina britannica valeva oltre due dollari, all'inizio dell'85, 1,03. Ci volevano [illegible] di due marchi tedeschi e [illegible]zo per comprare un dollaro nel 1981. Quest'anno ce ne volevano anche 3,47.

Arthur Tauck, presidente della «Tauck Tours» di Westport, nel Connecticut, si prepara: «Appena il dollaro si sarà stabilizzato un po' in giù, arriverà un [illegible] formidabile di visitatori esteri». Nel [illegible] i turisti negli Stati Uniti spesero 16 milia[illegible] di dollari: [illegible] 14 nell'84. Aggiunge la Deuschl: «Vogliamo correggere l'idea secondo cui l'America costa troppo per una vacanza. Gli alberghi hanno tariffe ridotte per i fine settimana.

«Le compagnie aeree offrono combinazioni di viaggio che includono autonoleggi; gli ostelli danno ai giovani vitto e alloggio spartani ma buoni, per pochi dollari. [illegible] una vacanza per tutti, dipende [illegible]a cifra disponibile». I sondaggi mostrano che gli stranieri desiderano visitare soprattutto le Hawaii, ma a New York più che altrove contano di incontrare [illegible] interessanti.

E Tauck: «Aumentano i visitatori nell'Ovest degli States: il Pacifico e l'interno, con scenari senza pari». La Tauck Tours organizza viaggi in autobus [illegible] 40 destinazioni del Nord America. Le preferite sono i canyons dello Utah, e l'Arizona. A molti piace raggiungere in [illegible] Los Angeles o Las Vegas, e poi affittare un'auto per ammirare le bellezze della natura.

I tedeschi preferiscono [illegible] il Far West, i francesi invece la California. Gli [illegible] specie in estate inondano la Florida, attirati dalle tariffe aeree basse che sir Freddie Laker offre da vari anni.

La Deuschl ha verificato l'importanza della tv: «Molti stranieri vedono Dallas e Dynasty, poi vogliono vedere direttamente [illegible] vivono i texani e scoprono che solo in pochi girano su auto di lusso con autista. Le autorità della Florida temevano che il truculento d[illegible] ma poliziesco "Miami" nuocesse all'immagine cittadina ma poi hanno visto che il programma ha aumentato il fascino della città: nessuna pubblicità a pagamento avrebbe fatto altrettanto bene».

Un panorama su venti Paesi, dalla consumistica Germania al matriarcato indonesiano

[illegible] MOGLI: AMATE, COMPRATE, VENDUTE

[illegible] ruolo di sposa e i [illegible]

L'odissea femminile attraverso due secoli di costumi sociali

COLONIA — Le spose sono amate, vendute, scambiate, rubate? Se lo domanda una grande mostra a Colonia, che considera donne appartenenti a diversissime culture in un aspetto che tutte quante hanno in comune: l'esser mogli.

La mostra illustra il [illegible] delle donne attraverso i riti e i costumi del matrimonio in oltre 20 società, e conclude che nella maggior parte dei [illegible] per loro le nozze sono un cattivo affare. L'etnologa Karin von Welck, organizzatrice della mostra, commenta: «Un filo comune è che quasi ogni cultura è domina[illegible] [illegible] maschio. E' la giovane sposa che deve rompere i legami familiari per sottoporsi all'autorità del marito e della famiglia di lui. E' la prima [illegible] del genere su [illegible] così vasta. La sposa: com'è amata, venduta, barattata, rapita attraverso 3000 e più oggetti, dagli abiti tradizionali a alla grande tenda mongola matrimoniale».

Le donne sono viste in ambienti sociali diversi, tra i boscimani del deserto del Kalahari nell'Africa australe, o nella consumistica Repubblica Federale di Germania. La von [illegible]k e Gisela Voelger, dirigenti del Museo di etnologia di Colonia, hanno preparato tutto in tre anni, alla Josef Haubrich Kunsthalle.

La mostra, che resta aperta fino al 13 ottobre, [illegible] fra l'[illegible] far conoscere l'odissea delle donne in tanti Paesi, spiegando che tuttora sono considerate inferiori anche se, come spose, sono al centro della scena. Vari documenti ricordano che in India le spose vengono assassinate dai parenti del marito se non portano doti soddisfacenti. Fra i masai dell'Africa orientale la sposa, per rito, è insultata dalle donne parenti dello sposo che così le ricordano: «Nessuno è inferiore a te».

Altri documenti mostrano che l'atteggiamento sta cambiando nella moder[illegible] Cina, in Giappone, in Turchia, nella Rfg. O ricordano le mode nuziali di questo secolo e nel precedente. Il piatto forte è la statua in cera a grandezza naturale della principessa [illegible] una copia del favoloso abito che nel 1981 indossò per sposare il principe Carlo, [illegible] al [illegible] britan[illegible]

Un settore, «Spose di Cristo», riguarda le suore. C'è il modello di una novizia in abito bianco e velo: si inginocchia davanti all'altare per i voti.

Doti, tributi, pagamenti che lo sposo o la sua famiglia versano. Tanti elementi demitizzano la popolare visione romantica delle nozze. Karin von Welck dice: «Nella [illegible] cietà occidentale l'amore è la [illegible] ragione del matrimonio solo [illegible] 1789, dopo la Rivoluzione francese. In quasi tutte le altre culture sono gruppi di interessi [illegible] le famiglie o i clan, e non le due [illegible] interessate, a stabilire chi sposa chi».

I guerrieri yebamasa si scambiano le sorelle quando vogliono moglie, così nessuna famiglia perde una preziosa lavoratrice [illegible] una coppia non va d'accordo, o se i clan litigano, [illegible] viene [illegible]vocato. C'è un solo esempio alla [illegible] di donne che comandano. In Indonesia i [illegible]nangkabau, comunità che vive coltivando riso, traman[illegible] tutto in linea femminile: proprietà, potere, terra.

E' il marito che va a vivere dalla moglie. Però i tradizionali diritti della donna vanno erodendosi, man mano che le famiglie si spostano dalle campagne alle città.

L'ultimo dossier del prestigioso annuario militare inglese «Jane's»

«INVECCHIA» LA MARINA STATUNITENSE MENTRE L'URSS FA PASSI DA GIGANTE

LONDRA — «Sono essenziali [illegible] idee, nuovi disegni se le marine non comuniste vogliono smenti[illegible] la propria capacità — in termini di equipaggiamento e di numero — di assolvere compiti convenzionali quali la sorveglianza, il pattugliamento o l'intervento»: questo il giudizio espresso dall'annuario specializzato «Jane's Fighting Ships 1985-1986».

Come di consueto, la pubblicazione offre un vasto panorama delle marine militari del mondo e pone a raffronto la potenza delle flotte [illegible] [illegible] e ad Ovest. L'Occidente, che dipende dai traffici marittimi in misura ben superiore all'Unione Sovietica, dispone di un'inadeguata capacità — a giudizio della pubblicazione — di sorveglianza contro le minacce convenzionali e quelle esterne.

«L'Unione Sovietica ha raggiunto una posizione dalla quale — afferma "Jane's" — può farsi valere nei confronti di quanti ripudiano le sue vedute e il mare è una delle più probabili aree per tale azione». Ricordato come situazioni di instabilità quale quella creatasi con il conflitto [illegible] Iran-Iraq nuocciano ai traffici marittimi, il «Jane's» accenna all'aggravarsi delle [illegible] terroristiche facendo rientrare fra queste la posa di mine, l'anno scorso, nel Mar Rosso. La minaccia del terrorismo è tanto più grave in quanto è stato dimostrato «come sia semplice e poco costoso mettere insieme un ordigno nucleare una volta che si disponga del materiale fissile», si legge nella pubblicazione.

Nel capitolo dedicato ai «problemi nucleari» il «Jane's» accenna all'«iniziativa di difesa strategica» («SDI») statunitense; riconoscendo che potrebbe avere efficacia quale deterrente, la pubblicazione afferma però che «è troppo presto per valutarne i costi e il rendimento».

Nei capitoli dedicati alle varie marine militari, il «Jane's» in particolare pone in rilievo gli sforzi compiuti dai sovietici nel settore dei sommergibili e la necessità per gli Stati Uniti di curare maggiormente i settori delle portaerei e dei sottomarini.

[illegible] la guida del suo comandante, ammiraglio Sergheī Gorshkov, la flotta sovietica ha compiuto notevoli progressi «in quest'era di rapida espansione tecnologica», scrive «Jane's», aggiungendo che il settore in cui più evidente è il potenziamento è quello dei sommergibili.

La [illegible] Navy», a giudizio del «Jane's», risente invece dei conflitti in corso a Washington intorno al bilancio [illegible] difesa: «E' essenziale un bilancio certo se si vuole mantenere una flotta adeguata ed equilibrata». Le principali carenze, a giudizio della pubblicazione, si riscon[illegible] nel settore delle portaerei, dove solo cinque unità sono all'altezza dei più recenti «standard», e in quello dei sommergibili in cui da [illegible] anni si registrano solo mutamenti di scarso rilievo nel disegno degli scafi.

BINGO!

Bingo-super questa settimana per i fortunatissimi del gioco

DOMANI MATTINA FINALMENTE SAPREMO... CHI E' IL VINCITORE DELLA DELTA!

Oggi escono [illegible] ultimi numeri dell'ottava settimana di gioco. Poi, per sette giorni, il Bingo di Stampa Sera *riposerà* e da lui non verranno più indicati quei numeri che si era abituati a vedere giornalmente su Stampa Sera. Ma non per questo il concorso si ferma, anzi prosegue con piacevoli varianti.

Innanzitutto il fortunatissimo che avrà fatto Bingo e, stasera risulterà primo nella classifica determinata dal numero della fortuna, avrà in premio, come già saprete, nientemeno che una Delta. E questo oltre alla ricca dotazione di premi offerti dalla «Coin» in buoni-acquisto: uno da un milione; uno da trecentomila; dodici da centomila ciascuno.

Poi, come avrete sicuramente letto, a partire da lunedì della prossima settimana si sarà un'immissione di altre cartoline (presso i giornalai; presso i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; alla «Coin» di via Lagrange 47) per partecipare alla tombola computerizzata. Il che, ovviamente, aumenta le possibilità [illegible] vincere a chi se le sarà procurate. Ricordate comunque che le schede messe da tempo in concorso continuano ad essere valide: non buttatele via! perché contengono sicuramente ancora settimane vincenti.

Da lunedì prossimo, infine, sarà pubblicato nella seconda pagina di Stampa Sera, tutti i giorni, un tagliando che permetterà di [illegible]rtecipare alla estrazione *speciale* di fine settimana. In palio [illegible] milione in gettoni d'oro, a cui si aggiungeranno tutti i premi che, per la distrazione di chi non ha consultato bene la sua scheda, [illegible] si sono potuti assegnare nelle prime otto settimane.

Il tagliando, completato di [illegible] cognome, indirizzo, numero della fortuna stampato sulla cartolina, potrà essere imbucato nelle apposite urne predisposte al Salone «La Stampa» di via Roma 80 e nel grande negozio di abbigliamento «Coin» di via Lagrange 47. Oppure spedito a: Stampa Sera-BINGO 3 - via Marenco 32 - 10126 Torino; nel qual caso deve pervenire entro le ore tredici di martedì 10 settembre. [illegible] facilmente intuibile che più tagliandi [illegible] [illegible] e maggiori sono le probabilità di vincere.

Un primo bilancio a circa un terzo del concorso consente di affermare che il successo è stato davvero insperato, che nuovi appassionati del gioco [illegible] [illegible] aggiunti ai vecchi (e alcuni hanno subito incrociato la fortuna).

Anche [illegible] distribuzione dei premi è [illegible] piuttosto equanime nelle tre regioni inte[illegible] [illegible] concorso. Non resta che augurarsi che tutto continui su questa lunghezza d'onda, con [illegible] soddisfazione di sfidare ogni giorno il caso e magari trovarsi con una scheda vincente tra le mani.

89

Gioco n. 8 - (8ª settimana)

34 5

54 81

42 13

45 56

Attento alla tua cartella, oggi gli ultimi numeri del gioco n. 8 - 8ª settimana. Se hai fatto BINGO telefona subito (entro le ore 20 di oggi) al n. 011-6965272.

Contro [illegible] Casertana, l'occasione per scoprire i nuovi bianconeri

LA JUVE CERCA I PRIMI APPLAUSI TORINESI TRAPATTONI SICURO: «VI DIVERTIREMO»

Il tecnico, entusiasta della squadra, promette gioco [illegible] spettacolo. I neobianconeri non sembrano emozionati, neppure Serena che torna sullo stesso campo con [illegible] maglia diversa

Quello di domani sera per la Juve non è un debutto [illegible] tanti. L'occasione infatti è del tutto speciale perché la «rivoluzione» estiva ha mutato profondamente il volto della squadra, stimolando la curiosità dei tifosi sotto l'ombrellone. La Juve finora, aldilà dei risultati ottenuti, ha sempre divertito. Trapattoni sembra entusiasta della squadra e spera di proporla al pubblico del Comunale nella sua versione migliore. Questo non significa però che a giocare siano i soliti undici delle prime partite stagionali. [illegible] i rientri di Platini e Brio, probabile quello di Cabrini, Trapattoni sembra avere in serbo delle sorprese. A Perugia, per necessità e convinzione, ha varato la coppia offensiva Pacione-Serena; domani potrebbe giocare altre carte, anche [illegible] almeno in partenza dovrebbe schierare la formazione più collaudata.

Il [illegible] elettrizza anche Trapattoni, che ha iniziato questa [illegible] [illegible] avventura, [illegible] l'entusiasmo e la carica di un principiante. Il tecnico [illegible] deve «vendere» nulla a [illegible] ma per una volta si cala [illegible] parte del «piazzista» e magnifica ai tifosi le doti della nuova Juve: «*La partita [illegible] la Casertana ci offre una bella occasione per confermare sul piano del gioco il bel momento che stiamo vivendo. Chi verrà allo stadio, lo garantisco, si divertirà trovando [illegible] di quanto ha fatto negli ultimi giorni. I nuovi si [illegible] [illegible] inseriti perfettamente e proprio la presenza in [illegible]po di tante facce nuove darà [illegible] significato particolare a[illegible] serata. La Juve, inutile precisarlo, cerca una vittoria ed i presupposti per una «goleada» non mancano [illegible] certo, con tutto il rispetto per la Casertana. Gioco e risultato sono i nostri obiettivi per domani*».

Ecco quindi il grande momento per Serena, Laudrup, Mauro, Manfredonia e Pacione. Una partita [illegible] non fallire anche se finora hanno già giocato [illegible] gli occhi di migliaia di tifosi bianconeri sparsi un po' in tutta la Penisola. Particolare attenzione [illegible] dedicata a Serena, che torna al Comunale da amico, dopo i dispiaceri provocati alla Juventus in maglia granata. Con quella sua aria eternamente svagata e al di sopra di tutto, Serena spiega: «*Non proverò grosse emozioni tornando a giocare in uno stadio che conosco a memoria. Spero solo di fare bene, anche perché attorno alla squadra c'è attesa ed ottimismo. Questo non significa che se non riuscirò a segnare resterò deluso. Anche i tifosi devono capire che in questo periodo conta soprattutto raggiungere la forma migliore*». Ma i fans della Filadelfia credono molto in lui e gli perdonano volentieri il passato granata. E lo dimostreranno, forse [illegible] domani sera, con un grande striscione che dice: «*Aldo gol!*».

Il calcio a certi livelli abitua a tutte le situazioni, figuriamoci quindi se un giocatore smaliziato come Manfredonia si emoziona: «*Non avrò problemi particolari* — ammette — *perché mi sembra di essere da sempre in questa [illegible]. Finora siamo andati bene, molto [illegible] [illegible] perché non dovremmo ripeterci domani sera di fronte a chi ci applaudirà per la prima volta. [illegible] curiosità attorno alla nuova Juve com'è logico che sia*».

[illegible] [illegible] stupito dell'affetto che circonda [illegible] Juve in tutta Italia [illegible] Laudrup: «*Tranne che a Perugia* — ricorda — *questa squadra è [illegible]pre stata circondata [illegible] [illegible] passione incredibile. Domani si ripeteranno [illegible] già viste a Casale, a Parma ed a [illegible]. Nulla di nuovo quindi*». Mau[illegible] punta molto su questo debutto: «*Per il mio carattere è importante giocare bene [illegible]vanti ai tifosi di [illegible], essere preso subito in simpatia. Finora è stato tutto molto semplice, anche se l'impegno qui è maggiore*».

Fabio Vergnano

Lionello Manfredonia

Ai mondiali di inseguimento gli è sfuggito anche il bronzo

MOSER, CHE PECCATO

Bassano del Grappa. Moser in azione contro Oersted: ha lottato, ma non è bastato (Tel.)

[illegible] DEL GRAPPA — E' andata davvero male, a Francesco Moser. Pochi credevano nel «miracolo», cioè in una sua vittoria in semifinale contro il danese Oersted, che continuava a realizzare tempi [illegible] almeno cinque secondi inferiori ai suoi. [illegible] se la sua sconfitta contro Oersted (che probabilmente tenterà di togliergli anche il primato dell'ora) era preventivata, si pensava che Moser si sarebbe potuto consolare in parte almeno con la medaglia di bronzo. Sarebbe stato un piccolo premio ai suoi sacrifici. Invece non è arrivata neppure quella.

Opposto nella finale per il terzo posto al tedesco Gregor Braun, un suo ex gregario specialista nell'inseguimento (in semifinale aveva perso però nettamente contro [illegible] britannico Doyle), Mo[illegible] è stato battuto di [illegible] ed ha dovuto accontentarsi così della quarta piazza.

Alla fine, Moser ha detto: «Sono stato incerto fino all'ultimo se partecipare o meno all'inseguimento: fino agli ultimi giorni la bronchite non mi dava pace. Ho deciso di scendere in pista per non tradire i [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] che il titolo non [illegible] alla mia portata. Oersted andava troppo forte, e non era il solo». Nella «finalissima», com'era largamente previsto, è stato proprio [illegible] a vincere.

Stasera verranno assegnati due titoli: inseguimento dilettanti e velocità professionisti. In quest'ultima specialità speriamo in Dazzan, che è entrato in semifinale: ma il grande favorito è [illegible]

Nel Torino che domani sarà di scena [illegible] Rimini, confermata la coppia d'attacco

RADICE A COMI E SCHACHNER: BIS!

L'allenatore spera che i due ripetano la prestazione d'esordio nella quale hanno segnato entrambi. La squadra già nella «capitale» adriatica dopo il festoso «ritiro» di Porto San Giorgio. Successo personale di Junior. Allarme rientrato per Mariani

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — Da oggi il Torino è a Rimini dove domani sera affronterà la squadra romagnola in Coppa Italia. Calcati dal pareggio di Trieste, i prossimi avversari dei granata cercheranno il colpo a sorpresa pur sapendo che questo torello è indigesto a chiunque.

Radice non ha ancora parlato di formazione ma è probabile il rientro a tempo pieno di Sabato mentre [illegible] per Danova i tempi si allungano. Lo conferma lo stesso difensore con [illegible] parole: «*Ho preso una brutta botta, per ora non posso calciare ma soltanto [illegible]. Fortunatamente le [illegible] [illegible] Torino appare solida, anzi, questi ragazzi sono davvero in gamba. Ma dopo [illegible] anni di maglia granata vi assicuro che ho fretta di rientrare e che voglio il mio posto*». La concorrenza di cui si diceva [illegible].

I granata ieri hanno lasciato il «ritiro» di Porto San Giorgio dove [illegible] stati [illegible] in modo eccezio[illegible]. [illegible] soltanto la cittadinanza *ad honorem* per Radice e giocatori e poi c'era stato di tutto. Il più coccolato è risultato Junior al quale i cittadini della vicina Montegranaro, esattamente abituati (200 mila paia di scarpe prodotte ogni giorno), hanno fatto un rega[illegible] d'eccezione, intitolandogli oltretutto un [illegible] grazie al quale ogni volta che un granata andrà in [illegible] riceverà a domicilio un paio di scarpe firmate da Conti e Girotti nonché dalla Stratos. E poi mangiate interminabili di pesce al Caminetto ed assalti da parte di ammiratrici che Giacomo F[illegible] e Federico Bonetto hanno stentato a contenere.

Dopo aver vittoriosamente esordito in Coppa [illegible] con la Sambenedettese, il Torino ha così completato la preparazione per la doppia sfida che, nel giro di tre giorni, lo porterà a Rimini e Trieste nell'ordine prima di rientrare in sede per giocare al Comunale il doppio confronto con le lombarde.

Junior non è ammirato a caso dalla tifoseria che gli si muove attorno. Il brasiliano si sta comportando da fuoriclasse anche fuori dal campo. La sua correttezza professionale è davvero esemplare come dimostra anche nelle interviste che concede e che denotano tutto il suo stile. Quando ieri gli hanno chiesto perché è venuto in Italia e come mai, a differenza degli altri brasiliani, non ha il classi[illegible] male provocato dalla [illegible]de, la nostalgia, Junior ha risposto: «*Semplicemente perché a [illegible]rino ci sono andato di mia volontà e per provare una [illegible] esperienza professionale, quella del centrocampista. Ero [illegible] di fare il terzino nel Flamengo, dopo 8 anni e tutti viene la voglia di cambiare ambiente. A me Torino e l'Italia piacciono, non credo che la società granata avrà grane dal sottoscritto. Semmai mi auguro di poterne provocare alle altre società, ma... in campo, col gioco*».

Intanto, Junior guiderà la carica e Radice sicuro che i ragazzini che stanno crescendo all'ombra della squadra daranno presto molte soddisfazioni alla tifoseria granata. Comi e Schachner sono attesi alla conferma mentre Mariani rischia di restare in panchina per una botta rimediata ieri pomeriggio nell'allenamento svolto sul campo di Porto San Elpidio. In un primo momento sembrava che l'incide[illegible] te fosse abbastanza grave, [illegible] l'allarme è rientrato, una semplice botta.

Mariani resta così a disposizione di Radice che punta molto sul ragazzo per creare alternative alla linea d'attacco e, soprattutto, per tenere sotto pressione sia Comi sia l'austriaco. Non per niente quando il posto non è assicurato può persino capitare [illegible] anche uno come Schachner corra avanti e indietro per il campo facendo *pressing*, proprio come tutti gli altri granata.

Giorgio Gandolfi

Domani in programma la seconda giornata della Coppa Italia

PARTITE E ARBITRI

Casarin a Catania

Girone 1: Juventus-Casertana: Coppetelli (Iorio-Faleila); [illegible]-Perugia: Baldi (Cavoli-Di Bello); [illegible] [illegible] (Battaia-Lodolo).

Girone [illegible] Lanerossi Vicenza-Napoli: Longhi (Falsetti-Romano); Salernitana-Lecce: Redini (Fonzuoli-Ravaglioli); Pescara-Padova: Fabricatore (Cerquoni-Mochetto).

Girone 3: Catania-Sampdoria: Casarin (Borsari-Mele); Atalanta-Lazio: Tuberini (Camartinghi-Lupò); Monopoli-Taranto: Casu (Gazzari-Lorenzetti).

Girone 4: Inter-Brescia: Pezzella (Buonocore-Ramicone); Avellino-Ancona: Pelliccanò (Andreozzi-Zampaglione); Cesena-Empoli: Frigerio (Calafiore-Prediери).

Girone 5: Verona-Parma: Pirandola (D'Iasio-Lariechia); Piacenza-Pisa: Esposito (De Crescenzo-Giampaglia); Bologna-Cremonese: Greco (Laudato-Litro).

Girone 6: Cagliari-Milan: D'Elia (Lauretano-Vernile); Reggiana-Udinese: Testa (Bertini-Cerofolini); Arezzo-Genoa: Vecchiatini (Brunetti-Pederzini).

Girone 7: Rimini-Torino: Sguizzato (Meneghetti-Preda); Varese-Triestina: Gabbrielli (Damiani-Giannoni); Sambenedettese-Como: Bianciardi (Berizzi-Tedone).

Girone 8: Roma-Catanzaro: Lombardo (Bernardone-Marino); Ascoli-Bari: Magni (Righetti-Sauro); Campobasso-Messina: Tarallo (Papacciolі-Ragacciuolo).

FRA I ROMANISTI «EPURATI» C'E' ANCHE CICCIO GRAZIANI

[illegible] — L'elenco degli «epurati» della Roma si allunga: stavolta è toccato a Ciccio Graziani il quale ieri è stato allontanato dal campo sul quale la [illegible] giallorossa si stava allenando. L'ex attaccante del Torino, escluso dalla formazione che mercoledì scorso ha giocato (e perso) a Messina, al rientro a Roma aveva dichiarato che sarebbe stata sua intenzione chiedere spiegazioni alla società circa [illegible] [illegible]ne nell'ambito [illegible]a squadra.

Eriksson, che aveva letto le interviste, non appena se lo è trovato davanti ha chiesto conto a Graziani delle sue dichiarazioni e, avutane conferma, è sbottato: «*Bene, fino a quando non avrò risolto i suoi problemi con la società, lei è pregato di [illegible] farsi più vedere a Trigoria*».

Il giocatore, [illegible], a que[illegible] punto si è rivestito alla svelta e se ne è tornato a casa urlando: «*Sono umiliato, con la Roma ho [illegible]. Se [illegible] trovarmi sanno [illegible] cercarmi*».

Tra Graziani [illegible] Eriksson un dissidio insanabile

CORSA TRIS ANCORA A SORPRESA

[illegible] — Ancora un risultato inatteso nella setti[illegible] corsa tris in programma [illegible] «Savio». Tra i diciannove partecipanti [illegible] sfoggiato un brillante [illegible] il trascurato Giurgio [illegible] ha avuto la meglio [illegible] [illegible] For, cala[illegible] alla distanza, e la combattiva Cimescia Mo.

Premio Romolo Ossani — (L. 10.000. m 2060 — corsa tris): 1°) Giurgio (M. Monti) scuderia Spinazzola, al [illegible] 1'20"3; 2°) Cinok For; 3°) Cimescia Mo; 4°) Corazon [illegible]. N.p.: Aristodema, Don Pedro, Chul, Decimo Boccolo, Baldo Asso, Cilicium, Briccola Fe., [illegible] Red, Lady Pro, Anja, Liquigas, Cruciale. Tot. 241, 70, 34, 49 (1839).

Combinazione vincente tris: 3 - 14 - 2.

Movimento globale: L. 984.963.000.

Quota tris: L. 4.624.815 per 138 vincitori.

[illegible] altre corse sono state vinte da Davelan, Eva De Nocete, Bignone, Erving Fo., Dum Del Bosco, Mandor, Croda Alta.

TORNEO «CITTA' DI CUNEO» CON IL TORINO FAVORITO

CUNEO — E' Torino-Sampdoria la prima sfida della quattordicesima edizione [illegible] torneo internazionale [illegible] calcio giovanile «Città di Cuneo», che s'inizia domani pomeriggio alle 17.30.

Alla manifestazione — organizzata dall'Ac Cuneo — prendono parte quest'anno sei squadre, quattro italiane (Juventus, Torino, Inter e Sampdoria) e due straniere (Hajduk Spalato e Nazionale cecoslovacca).

Spiegano gli organizzatori: «*Abbiamo ridotto il numero delle partecipanti rispetto le ultime edizioni, puntando di più sulla qualità. E infatti abbiamo al via sei formazioni che nell'imminente stagione saranno tutte protagoniste in Coppe internazionali di alto prestigio*».

Un torneo che si preannuncia, dunque, molto interessante e incerto: [illegible] Torino, vincitore delle ultime quattro consecutive [illegible] [illegible]tta il titolo [illegible] favorito, ma [illegible] [illegible] allenatore della squadra granata ammette che «*ripeterci [illegible] difficile*».

Ma vediamo la composizione dei gironi. [illegible] gruppo [illegible] figurano gli jugoslavi dell'Hajduk, l'Inter e la Juventus; del girone B fanno parte la Nazionale cecoslovacca, il Torino e la Sampdoria.

La fase eliminatoria [illegible] concluderà mercoledì: venerdì, dopo un giorno [illegible] riposo, si disputeranno le semifinali e sabato la finalissima. Tutti gli incontri, a [illegible] di quello inaugurale di domani e della finale [illegible] il terzo po[illegible], si giocano [illegible] notturna, sempre allo stadio Paschiero.

Ed ecco il calendario completo del girone eliminatorio: domenica Torino-Sampdoria (17.30); lunedì Juventus-Inter (ore 21); martedì Sampdoria-Nazionale Cecoslovacca (ore 20.30); Inter-Hajduk; mercoledì Hajduk-Juventus (ore 20.30) e Cecoslovacchia-Torino.

Contenuti prezzi d'ingresso [illegible]e anche [illegible] contributo di otto [illegible] elargito dalla Regione): [illegible] mila (tribuna) e [illegible] (prato) durante la prima [illegible] e 12 mila (tribuna) e 6000 (prato) per semifinali e finali.

Ancora gli organizzatori: «*Parallelamente al torneo principale [illegible] disputerà [illegible] manifestazione riservata a esordienti, giovanissimi e pulcini, che avrà per protagonisti i calciatori locali. Riteniamo [illegible] sia una valida occasione di stimolo e di incoraggiamento per questi piccoli atleti che si avvicinano allo sport del pallone*».

Il «14° Città di Cuneo» avrà [illegible] anteprima oggi pomeriggio, nella Sala [illegible] del Municipio, con la consegna dei premi legati alla manifestazione: a Bruno Perucca di «La Stampa» e a Bruno Pizzul [illegible] Rai andrà [illegible] taccuino d'argento, all'arbitro Rosario Lo [illegible] «il fischietto d'oro». L'allenatore del Torino Gigi Radice, infine, iscriverà [illegible] suo [illegible] nell'albo d'oro dell' «Italo Acconcia», riconoscimento che annualmente premia il miglior tecnico della precedente stagione.

Pier Paolo Luciano

■: Nell'esercito svizzero i primi ■ con ■ ■ cilindrata

1968: Primi contatti con Enzo Ferrari

1970: Campione Europeo

"È QUESTIONE DI CUORE"

24ª PUNTATA

di Clay Regazzoni

I ■ prove finirono, Stewart ■ tolse il casco. Anch'io me lo tolsi. ■ si sparse la notizia del bis: per due decimi ■ secondo gli avevo ■ ■ pole position. ■ corsa ■ incaricava poi di eliminare lo scozzese e di portare in testa Ickx, veramente imbattibile. Completai il trionfo della Ferrari piazzandomi al posto d'onore. Era stata ■ stagione ■ in crescendo, conclusa con Ickx vicecampione del mondo ■ ■ punti, seguito ■ ■ con 33. Disputando ■ otto delle tredici gare mondiali, ■ arrivato terzo.

«Se ti ■ fatto debuttare all'inizio della stagione saresti ■ competitivo molto prima...». Lasciando il discorso in sospeso Bornaz ■ mi salutò ■ ■ ne andò.

«...sarei stato competitivo molto prima. Lo so».

Probabilmente quello che Giulio avrebbe voluto aggiungere era che avrei potuto seriamente pensare al titolo ■. Ma ■ lo disse. Forse per paura ■ farmi nascere un rimpianto in più. Ma in quei giorni ■ avevo rimpianti. Ricevevo le rose, ricevevo molte lettere. Quasi tutte ■ settimane me ne arrivava ■ che portava incollata sul retro ■ busta la figurina ■ un'auto ritagliata da qualche giornale. Erano lettere simpatiche e spiritose, scritte ■ in francese, ora in inglese, ora ■ tedesco. Per farsi leggere, chi me le spediva si affidava agli argomenti più incredibili. Una volta aveva tirato ■ in ■ Carolina ■ Monaco. La ■ stava divorziando e lui ■ scriveva:

«Adesso bisogna che vada a Montecarlo ■ trovarla. ■ non è il mio tipo...».

■ ho risposto due o tre volte. Ri■ anche ■ suo nome: ■ Neff. Abita vicino a Basilea. ■ bisogna mai meravigliarsi di niente. Dieter Neff, non so perché, mi ricorda Jan Smut. Nel Marzo del '71, Jan Smut avrebbe dovuto correre il primo gran premio della stagione, quello ■ Sud Africa, al mio posto. Un quotidiano italiano aveva sparato la notizia dopo l'incidente ■ ■ avuto in prova ■ la nuova Ferrari, ■ B 2. Sulle ■ soluzioni tecniche, l'ingegner Mauro Forghieri ■ disposto a mettere la mano sul fuoco, ma la B 2 si era rivelata nervosa ■ molto ■ ■ guidare. All'uscita ■ ■ curva piuttosto veloce, mi era bastato portare la ■ posteriore esterna oltre l'asfalto per per■ il controllo. Attraversata la pista, la B 2 era andata a sbattere, ■ muso, contro un muro. Una botta da non dire: ■ la parte anteriore accartocciata; ■ ■ volata ■ duecento metri ■ distanza. Illeso. La macchina ■ stata ■ subito all'aeroporto per essere spedita in Italia. Il nome dell'aeroporto ■ Jan Smut!

Il 1971 si era annunciato pieno di speranze. Con la vecchia ma valida B 1, ■ macchina di Monza, avevo

■ foto in alto: l'ing. Caliri, Arturo Merzario, Clay Regazzoni e Peter Schetty alla premiazione di una vittoriosa 9 Ore di Kyalami. ■ 1000 chilometri di Monza del ■ Clay, in coppia con Jack Ickx, conquista il successo al volante della Ferrari 312

compiuto in testa venti giri. Poi ■ candela mi lasciò con undici cilindri. L'incidente dal quale ■ uscito miracolosamente illeso avrebbe dovuto gettare l'allarme ■ Maranello. Il mio pensiero era noto: la B 2 doveva essere scartata. Ricordo che con un modellino ■ ■ spiegarmi che le ■ ■ dovevano andar bene. ■ quello era ■ discorso da ingegneri; io ragionavo da pilota. Poi venne la Corsa ■ campioni ■ Brands Hatch, non valida per il mondiale. Unica Ferrari in gara, la B 2 che mi ■ stata affidata mi aveva ■ permesso di segnare un tempo mediocre ■ metà schieramento. Nemmeno sul rettilineo ■ riuscito ■ star giù ■ l'acceleratore. La macchina saltava da ■ le parti! Pioveva. Rassegnato, stavo aspettando ■ partire quando ■ vicino aeroporto mi mandarono un'informazione: dopo una ventina di minuti, ■ tempo ■ sarebbe messo ■ bello. Perso per perso, avevo ■ di ■ le gomme da asciutto.

«Se mi va bene, ho un vantaggio».

Andò bene e fu un male. Vinsi per un semplice colpo di fortuna. ■ questo aveva dato nuovo ossigeno all'idea ■ Forghieri che proseguì sulla strada dello sviluppo. L'ostinazione avrebbe fatalmente compro■ ■ '71 ■ il '72. Che cosa c'era sotto? Per ■ una ■ sola; la paura ■ delle critiche. I giornalisti italiani, quasi tutti, mirano ■ due cose: alla notizia sensazionale o alla polemica. Non si poteva dar loro in pasto lo sbaglio di ■ progetto. Così pensaro■ a Maranello. Modifiche su modifiche, alla fine del '72 la macchina non era più ■ stessa. Rimaneva a ogni modo ■ competitiva perché il tutto ■ reggeva su una ■ sbaglia■. ■ influì anche sulla mia condotta ■ gara. Per sopperire alle deficienze della vettura andavo sempre ■ limite e qualche volta anche oltre. Chi corre per Ferrari deve tener presente ■ a Maranello, chiuso ■ uno studio, davanti al grande ritratto di un ragazzo che sorride al ■ sopra di tre lampadine a forma di ■ sempre ■ c'è un ■ diverso. Un uomo che vive, ■ egual misura, per ■ piccole ■ per le grandi cose. In tempi di calo tecnico, bisogna curargli l'orgoglio ■ cercare di piazzargli la macchina il più avanti possibile sullo schieramento di partenza. Questo l'avevo subito capito. Ecco il presupposto degli incidenti che movimentarono le due annate. Esageravo, ma ■ la dimostrazione ■ mio attaccamento alla squadra.

Quegli anni furono resi anche più difficili da ■ stampa, sempre italiana, ■ aveva cominciato a criticarmi pesantemente. Ai tempi della Tecno ero stato accettato. Il mio passaggio alla Ferrari aveva innescato invece le solite polemiche, ■ che ■ svizzero. La vittoria ■ Monza aveva ■ di sorpresa ■ po' tutti. Improvvisamente si scopriva che il mio nome, la mia lingua, il mio temperamento, anche quello, ■ italiani. Non c'era da farsi illusioni, naturalmente. I facili entusiasmi abbolliscono presto, ■ vogliono ■ per stabilizzare una popolarità. Nel '71 e nel ■ mancarono i risultati, ma ■ mio impegno è testimoniato dagli schieramenti di partenza: su ventuno corse, sono partito ■ volte in prima fila e sei ■ seconda. Direttore sportivo della squadra era Peter Schetty: dottore in economia, poliglotta, bravo organizzatore, buon pilota. ■ una Ferrari aveva vinto il campionato ■ della montagna. Un gentleman del volante ■ mi ■ rimasto amico.

Il 5 settembre del '71 si correva il Gran Premio d'Italia ■ Monza e compivo trentadue anni. Avrei voluto festeggiarli con ■ seconda vittoria. Ma ■ si fa a ■ dopo aver segnato solo l'ottavo tempo? Tirate le somme, ■ in quarta fila. Mancava forse un'ora alla partenza. Un amico mi disse:

«Ohè, Clay, guarda ■ ■ ■ Le■ a vederti. Mi raccomando!».

«Scommettiamo? ■ Lesmo ■ primo!».

Era ■ battuta. L'altro, ridendo, ■ ne ■ andato. Dopo il giro ■ ricognizione e di riscaldamento stavo portandomi lentamente alla ■ posizione. ■ ■ normale avere l'occhio sulla strada per poter sistemare la macchina ■ posto giusto. Guardavo invece il direttore di gara, Restelli. In luglio, a Silvestone, chi doveva dare il via aveva fatto una gran confusione ■ delle macchine ■ erano ■ urtate. C'era stata la solita indagine ■ il mossiere era stato multato di cinquanta sterline. Sapevo dunque benissimo che negli attimi che precedono la partenza ■ ha in mano una bandiera può emozionarsi ■ sbagliare. Difatti Restelli ■ aspettò che tutte le file dello schieramento fossero ferme, appena vide immobili le vetture delle prime due, abbassò la bandiera. Non aven■ ancora la macchina ferma per ■ fu ■ scherzo saltare sei concorrenti e mettermi in coda a Siffert, andando in testa. Nella sua scia avevo fatto il curvone. Mentre ci avvicinavam■ alla prima di Lesmo, mi ricordai della battuta. Ritardai la frenata e passai di forza Siffert. A Lesmo transitavo per primo con■ gusto. Prima del sottopassaggio che conduceva alla curva Ascari, avevo ■ un centinaio di metri di vantaggio ■ sulla BRM di Siffert.

Il giorno dopo qualche giornale scrisse che Regazzoni ■ rubato la partenza...

1972. Alla fine delle prove ufficiali del Gran Premio del Belgio, a Nivelles, avevo il secondo tempo. Con una macchina ■ non eccessivamente competitiva, partito ■ prima fila. Presi subito il comando, ma dovetti lottare ■ ■ tener testa a Fittipaldi ■ Cevert, i quali finirono per superarmi. Anche la mia terza posizione era insidiata da Amon e da Hulme, vicinis■. Resistevo ■ potevo: parlarono di miracoli di acrobazia. Al cinquantasettesimo giro, al tornantino chiamato Mirrel, trovai la Tecno di Nanni Galli.

«Mi farà passare»?

Invece, ■ doppiato, Galli volle resistere. Entrato in ■ coda all'uscita della curva, mi centrò in pieno mentre tentavo di evitarlo.

Sul Nürburgring mi giocai il secondo posto ■ Stewart. La ■ Tyrrell ■ più veloce nelle curve, la mia Ferrari aveva più potenza ■ sugli allunghi era avvantaggiata. Dietro al box c'■ una ■ di curve e controcurve che portano al «Flugplatz». In una ■ queste, uscii in sbandata perdendo velocità. Stewart, prontissimo, mi affiancava sulla sinistra. Davanti ■ ■ c'era un breve rettilineo con ■ successiva curva a destra ■ Nürburgring ■ dà respiro). Stewart ■ una sola possibilità: ritardare la frenata per superarmi. Ma io ■ frenavo mai per primo! Entrammo quindi in curva appaiati. Jackie, all'esterno, trovava la pista sporca, perdeva il controllo della macchina e andava a sbattere contro il guard-rail. Per lui ■ il ritiro. ■ invece continuavo ■ mi piazzavo secondo dietro a Ickx.

Nuotavo nelle polemiche. In Belgio Nanni Galli mi aveva accusato. In Germania era venuto il «J'accu■ di Stewart. A Monza, infine, dicevano che Ferrari non ■ aveva rinnovato il contratto ■ ■ faccenda aveva tutta l'aria di ■ silurata.

Il Gran Premio d'Italia era sempre importante. ■ '70 l'avevo vinto, nel '71 avevo fatto in testa i primi giri. Ero ormai alla terza esperienza. E per la terza volta mi era trovato in testa. Però ■ ■ più la mia Monza. Per abbassare la velocità, avevano ■ delle varianti che mi erano subito risultate cordialmente antipatiche. Quella posta alla cu■ Ascari mi tese la trappola. Vi entrai quando i commissari di percorso stavano spingedo una macchina. Era la March di Carlos Pace, vittima, pochi secondi prima, di una testa ■. Compiuta in quelle condizioni, ■ le altre ■ sopraggiungenti, quella ■ era assurda.

«Guarda questi qui che ■ fanno!».

La March ■ mise in moto nel pre■ momento in ■ ■ mia ruota posteriore passava all'altezza ■ sua anteriore. Per effetto dell'avviamen■ a spinta, Pace fece ■ improvviso ■ in avanti. Agganciati. Dopo la rottura della sospensione, il mio ■tore ebbe un ritorno di fiamma. Con la coda della Ferrari avvolta ■ fuo■ non mi restava che uscire velocemente ■ ■ assistere alla vittoria di Fittipaldi. **Clay Regazzoni**

(con ■ ■ Agostini)

Dove andiamo stasera in città

AL VALENTINO

Termina il ciclo teatrale

Teatro

[illegible] Valentino. Stasera [illegible] delle Compagnie Teatrali Torinesi si conclude con lo spettacolo del Teatro Club. La rassegna prevedeva spettacoli di sei diverse compagnie torinesi.

S'inizia alle 21,30. L'ingresso costa 5 mila lire (4 mila [illegible] ridotto). Si [illegible] no comperare biglietti in prevendita presso la biglietteria di piazza Castello situata sul lato sinistro di Palazzo Madama, oppure direttamente al [illegible] del Valentino dalle 20,30 in avanti.

Danza

Teatro Massaua. Dal primo settembre riaprono le iscrizioni alla scuola di danza classica e danza contemporanea del Teatro Massaua diretta da Loredana Furno. I posti disponibili sono limitati.

Teatro Nuovo [illegible] danza jazz diretta da Adriana [illegible]. Le iscrizioni aprono il 3 settembre.

Accade

Alpette. Presso le scuole comunali, [illegible] salone delle mostre, è aperta [illegible] pittore Marcello Marchini, intitolata «Alpette e le sue frazioni». Alla mostra è abbinato un gioco piuttosto [illegible]: tutti i visitatori dello stesso segno zodiacale [illegible] pittore Marchini [illegible] in [illegible] una sua litografia numerata e firmata. Di che segno è Marchini? [illegible] semplice scoprirlo andando a visitare la mostra.

Il Teatrino di [illegible], in previsione dell'avviamento di un'intensa e particolarissima attività marionettistica, [illegible] tre marionettisti (un [illegible] due donne) da istruire e utilizzare in un particolare repertorio. Occorrono: età non superiore ai ventitré anni, conoscenza di almeno uno strumento musicale, intonazione nel canto, buone capacità nel movimento danzato, buone conoscenze di dizione, altezza [illegible] superiore al metro e sessantacinque, fisico snello e agile. L'attività si presenta particolarmente interessante. Gli [illegible] rivolgersi al Centro Studi del Teatro [illegible] di Torino, piazza [illegible] Carlo [illegible] (tel. 557 8012).

[illegible]. Alle 15,30 pomeriggio danzante intitolato *Pomeriggio Express*. Alle 21 [illegible] danzante.

[illegible] **Parò.** Stasera [illegible] fino a tardi Armandino e Raffaele. Un piccolo spettacolo come intermezzo.

Lido club. La più [illegible] delle discoteche torinesi [illegible] riaperto i battenti nei giorni scorsi. Il programma della nuova stagione prevede feste di [illegible] tipo e diversi spettacoli.

Raccontare un [illegible] **il Po a Torino.** E' il titolo di una mostra fotografica itinerante realizzata dall'associazione culturale *Fotoalternativauno* e dal *C.S.A.N.-Piemonte* che [illegible] fino al 31 agosto presso [illegible] Antichi Chioschi [illegible] a Torino. Gli [illegible] delle immagini [illegible] Davide Bogliacino, Mauro Dolla, [illegible] Giorcelli, Gian [illegible] Orbassano. L'esposizione riguarda esclusivamente il tratto torinese del fiume [illegible], da Moncalieri a San Mauro. Orario: dalle 9 alle 18, [illegible] festivi.

[illegible]. Stasera il più tradizionale [illegible] liscio. L'orchestra è l'Orchestra Romy.

Experimenta. Prosegue tutti i giorni [illegible] Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del [illegible] della scienza e della tecnica. Per [illegible] dei cinque settori (ottica, musica, meccanica, elettricità ed osservazioni geoastronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Orario continuato, dalle 10 alle 21 (ogni venerdì, dalle 10 alle 24). Ingresso, [illegible] 2 mila. Ogni mezz'ora parte [illegible] piazza Vittorio un pullman-navetta. La mostra è chiusa al lunedì. Ogni venerdì e ogni sabato sera è possibile scrutare le stelle attraverso i telescopi a disposizione del pubblico. [illegible] distribuito ai visitatori un piccolo atlante [illegible] redatto in collaborazione [illegible] la rivista Orione. E' estremamente facile e interessante osservare Giove, pianeta [illegible] oltre la visione dei suoi satelliti e di alcuni particolari superficiali, e Saturno, con i [illegible] splendidi e misteriosi anelli.

Mole Antonelliana. E' sempre aperta la mostra *Armando Testa - Il segno e la pubblicità*, realizzata a cura dell'assessorato per [illegible] Comune di Torino [illegible] vuole offrire [illegible] storico dello sviluppo della pubblicità in Italia dagli Anni Cinquanta ai giorni nostri attraverso il lavoro della «Armando Testa», agenzia pubblicitaria che ha dominato da protagonista tutte le fasi della comunicazione pubblicitaria.

Concerti

Settembre Musica. Nei box di piazza Castello, prosegue la prevendita dei biglietti (lato sinistro di Palazzo [illegible]), dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il primo concerto [illegible] in programma per mercoledì 28 agosto, [illegible] ore 21, al Teatro Regio, l'esibizione della Staatskapelle [illegible] Dresda, in un repertorio comprendente brani di Mendelssohn, Ligeti, Richard Strauss, Schumann. Direttore, Hans Vonk. [illegible] numerati, lire [illegible]. Prenotazioni telefoniche: 011/557 6046-553 926, accettate solamente se provenienti da numeri telefonici esterni al distretto torinese. Ingresso gratuito a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva, previo ritiro di biglietto omaggio un'ora prima dei singoli concerti presso la biglietteria della sede corrispondente. Non sarà [illegible] l'acquisto e la prenotazione di più di [illegible] biglietti a persona per concerto.

In poltrona davanti alla TV

MASSARINI

Anteprima [illegible] «Sotto le stelle»

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sotto le stelle, varietà. Ospite dell'ottava puntata del varietà di Raiuno con Eleonora Brigliadori, sarà Carlo Massarini che parlerà del suo imminente programma tv «Non necessariamente...». [illegible] la musica [illegible] verranno Lou Colombo, Pino D'Angiò, i Krisma e il cantante inglese Jim Diamond. Kid Creole e le sue Coconuts canteranno «Laughing with our back against the wall». Thomas Maptune e la [illegible] band si esibiranno [illegible] spazio riservato ai [illegible] sinceri. Bruno Martino in quello dei ca[illegible]sati. Nell'angolo [illegible] attrazioni, Beppe Nocera e le sue girls e il prestigiatore lucimino Hamedi. Il balletto di Patrick King e Gloria Pomardi sarà ispirato alla canzone di Cole Porter «I get a kick out of you». La scuola di ballo ospite sarà la «Mare Fuoco» [illegible] Napoli.

Ore [illegible] **Casi clinici**, documenti. Nuova [illegible] dei «Casi clinici» curati [illegible] Emilio Sanna è andata in onda nell'autunno del 1982 [illegible] discreto successo.

Il programma [illegible] differenzia [illegible] altre trasmissioni mediche presentandosi come una serie di racconti, in qualche caso quasi telefilm, dall'intero ciclo di una malattia, dalla prima diagnosi alla soluzione. I fatti narrati sono tutti realmente accaduti. I protagonisti sono, da una parte, il paziente, dall'altra un medico o una struttura sanitaria.

La [illegible] serie di «Casi clinici» prevede [illegible] puntate. L'episodio di stasera si intitola «L'occhio: un intervento per tornare a vedere» e prende in esame un caso di cecità, attraverso la storia di un giovane, Marco, che ha perduto la vista all'età di sette anni, l'ha riacquistata in seguito a un'operazione, l'ha riperduta a sedici anni. Da quel momento la sua vicenda clinica si è trasformata in una via crucis da un ospedale all'altro.

Marco ha subito sedici operazioni senza [illegible]. Ormai rassegnato al [illegible] no di non vedente, il giovane ha incontrato il professor Giancarlo Falcinelli, primario dell'Ospedale di San Camillo di Roma. Falcinelli applica, con pochi altri [illegible] in Europa, una tecnica operatoria molto avanzata che si è rivelata efficace in alcuni [illegible] di cecità.

La [illegible] si [illegible] odontocheratoprotesi. Consiste nel prelevare una lamella di [illegible] e di inserirla all'interno dell'occhio in [illegible] che funge da [illegible] alla [illegible] che [illegible] lirà al cieco di vedere. Il programma è introdotto in studio dalla dottoressa Livia Azzariti.

Domenica — [illegible] **20,30: I due prigionieri**, sceneggiato. «I due prigionieri», tratto dal romanzo di Lajos Zilahy, sceneggiato e diretto da Anton Giulio Majano, [illegible] Barbara Nascimbene e Ray Lovelock nei panni dei protagonisti, [illegible] in onda in sei puntate [illegible] su Raiuno. Il romanzo di Zilahy è considerato [illegible] i migliori di quella corrente [illegible] rativa ungherese che conobbe grande popolarità verso la fine degli Anni Trenta. La storia è quella di un grande amore tra [illegible] giovani, [illegible] e Pietro, che, [illegible] sposati, vengono divisi dallo scoppio della prima guerra mondiale, ma non cessano mai di amarsi, nonostante la lunga separazione e le tragedie di quegli anni. I due giovani sono prigionieri, [illegible] il titolo, del profondo sentimento che li unisce. Sullo sfondo, si assiste al crollo dell'impero austro-ungarico e di tutta un'epoca. [illegible] sceneggiato, girato in Jugoslavia, è animato da un convinto e convincente antimilitarismo e dimostra come le vere, irreparabili distruzioni provocate da una [illegible] sono quelle morali e spirituali.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: Il Buon Paese, varietà. L'ottava puntata del varietà vede protagonisti i Comuni di [illegible] (Savona) e Norcia (Perugia). Le [illegible] cittadine attraverso una serie [illegible] giochi si [illegible] un premio finale di 30 milioni che il Comune vincitore destinerà ad un' [illegible] di utilità pubblica. [illegible] caso di [illegible] impiegherà la [illegible] vincita per la sistemazione della [illegible] riposo, Norcia per l'acquisto di un'ambulanza.

Protagonisti fissi della trasmissione sono Violetta Sibsalch e Laura Tanziani, le due inviate del programma [illegible] curano i servizi filmati, Alberto Michelotti, arbitro dei giochi, Claudia Villa e il trio comico formato da Paola Tiziana Cruciani, Rodolfo Laganà e Pierfrancesco Poggi.

Claudio Lippi, presentatore, apre la puntata dando il via ai giochi che questa settimana prevedono [illegible] corse nei sacchi, [illegible] quiz per due giovani coppie di sposi, una staffetta corsa in bicicletta ma [illegible] a piedi al [illegible], [illegible] ad ostacoli in cui due concorrenti legati tra i loro cercheranno di impiegare il minor tempo possibile e un quiz finale in cui verranno fatte domande sulla storia dei due Comuni.

Ospiti: Bruno [illegible], Gianni Nazzaro e la moglie Catherine Frank che presenteranno la loro ultima incisione, l'onorevole Lucchesi e il mago Silfredi che [illegible] un divertente esperimento [illegible] Lippi come [illegible].

Italia 1

Sabato — Ore 20,30: I ragazzi [illegible] **computer**, telefilm. Richie e i [illegible] tre amici combinano un appuntamento fra Irene e il signor Wright, che fa parte di un'agenzia matrimoniale poco pulita e cerca di derubare i soldi di una raccolta di beneficenza della quale Irene è tesoriera. Ma la «banda del computer», con l'aiuto di Farley, riesce a smascherare il malfattore.

Ore 21,30: La banda dei sette, telefilm. Vic, un giovane appartenente alla banda dei «maghi», ha visto in faccia un assassino, durante una tragica rapina in un supermercato. Costui [illegible] i suoi complici cerca di rintracciare il testimone per ridurlo al silenzio, ma l'intervento del tenente Marciano e dei suoi agenti che accorrono in difesa del ragazzo.

Raiuno

13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi: **Le regine** [illegible] **modern dance: Catherine Wheel**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **Il ritorno** [illegible] **Arsenio Lupin**, di Yves [illegible], con Robert Lamoureux, Roger Dumas. Francia - Italia commedia [illegible] — [illegible] 1918 *Arsenio Lupin che patriotticamente si [illegible] arruolato in aviazione per respingere gli invasori tedeschi torna al furto e si mette a caccia di un favoloso [illegible] seguendo una traccia nascosta in alcuni quadri. Dopo varie avventure in Francia e in Italia riesce nel suo intento [illegible] stante la concorrenza [illegible] una ladra abile e bella*
15,20 **Le allegre avventure di Scooby Doo e** [illegible] **amici**, cartoni animati
16 — **Sabato sport: Autonzo: Motonautica. Prova Europa Classe** [illegible] **350 cc.**
17 — [illegible] **strade della California**, [illegible]
17,40 **Il meraviglioso circo del mare**, documenti
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
18,25 **Le meravigliose avventure del dottor Kitzel**, cartoni animati
18,40 **Trapper John**, telefilm
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto le stelle**, varietà [illegible] Eleonora Brigliadori, Kid Creole, Patrizia Pellegrino, Michela Miti
21,50 **Telegiornale**

Eleonora Brigliadori alle 20,30

22 — **Casi clinici: L'occhio, un intervento per tornare a** [illegible]. Documenti
22,50 **Bassano** [illegible] **Grappa: ciclismo. Campionati** [illegible] **mondo su pista**
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

19 — **Tg3**
19,25 **La cinepresa e** [illegible] **memoria**, documenti
19,40 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
19,55 **Geo, l'avventura e la** [illegible] **perla**. Con Folco Quilici. Documenti
20,30 **Il mattatoio**, [illegible] Slawomir [illegible]ozek. Con Delia Bartolucci, Flavio Bonacci, Lella Costa, Nicola [illegible] Buono, Giovanni Visentin. Regia [illegible] Krzysztof Zanussi
22,20 **Tg3**
22,45 **Concerto del trio Arrigo Cappelletti**
23,30 **Il teatro del fuoco**, documenti

Raidue

Edy Angelillo alle 17

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 Bella Italia**, attualità
13,45 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Malombra**. Con Marina Malfatti, Giulio Bosetti. Regia di Raf[illegible] Meloni
15,40 **L'estate è un'avventura**, varietà presentato da Paola Tanziani — Nel c[illegible] del programma: **Gianni e Pinotto**, telefilm
FILM 17 — **Ratataplan**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Edy Angelillo. Italia commedia 1979 — *Il primo film di Nichetti: avventure [illegible] ingegnere neolaureato che si adatta a fare il barista, poi fonda una scalcinatissima compagnia teatrale, sogna di conquistare una bella ragazza e si ritrova a ballare col suo sosia-robot*
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Samurai** [illegible] **padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune, Toshi Doide, Jiro Sakagami
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Lo strano triangolo**, di J. Lee Thompson, con Peter O' Toole, Susannah York, Michael Craig. Usa commedia 1969 — *Lady Hilary è in disaccordo col marito, e torna a casa sua a convivere col fratello Charles. La causa della separazione fra marito e moglie è stata proprio Charles, troppo legato alla sorella. Lady Hilary è ancora innamorata del marito e [illegible] riconquistarlo. Charles esce di scena*
22,20 **Tg2 stasera**
22,30 **Nancy Wilson in concerto**, [illegible] Bussoladomani di Lido di Camaiore
23,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23,55 **Tg2 stanotte**

Eurotv Canali 24, 36, 65

13 — **Catch**
14 — **Football australiano**
15 — **Baseball**
FILM 1[illegible] **Eroi all'inferno**, Italia guerra [illegible]
17 — **Arrivano le spose**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove** [illegible] **di Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Belle e Sebastien**, cartoni animati
20 — **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM 20,30 **Appuntamento ad Ischia**, [illegible] Mattoli, con Mina, Domenico Modugno. Italia commedia 1960 — *Mimmo, acclamato cantante, resta vedovo e porta con sé nelle sue tournées la figlioletta. La sua attuale compagna, Mercedes, vorrebbe convincerlo a metterla in collegio, [illegible] lui non [illegible] vuol sapere. Film semi-musicale [illegible] i divi della canzone di allora*
22,30 **Petrocelli**, telefilm
FILM 23,30 **Film non stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — [illegible]
16 — **Bim Bum** [illegible]: **Dastardly e Muttley**, cartoni animati — **Flo, la piccola Robinson**, cartoni animati — **Cuore**, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Be Bop a Lula**, musicale
20 — **Rascal, il mio amico orsetto**, cartoni animati
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda dei sette**, telefilm
22,30 **Manimal**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,15 **Dee Jay Television**, [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **Nel peccatori**, di Guido Brignone, [illegible] Yvonne Sanson. Italia drammatico 1953
FILM 15,30 **Il ragazzo che sorride**, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Susanna Martinkova. Italia commedia 1968 — *Un ingegnere preferisce la direzione di una miniera in Kenya al sicuro impiego offerto dal suocero. La moglie protesta un po' e lo fa ingelosire*
17,30 **Freebie and the Bean**, telefilm
18,30 **I confini dell'uomo**, attualità
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love Boat**, telefilm
20,30 **Il** [illegible] **Paese**, varietà condotto da Claudio Lippi
FILM 23 — **I re del sole**, di Jack Lee Thompson, con George Chakiris. Usa avventuroso 1963 — *Una tribù maya [illegible] combatte con spade di legno è costretta alla fuga da una tribù più bellicosa che combatte con spade di bronzo. Fuggiti al Nord i superstiti fanno amicizia con alcuni indiani, si alleano a loro e ripartono al contrattacco*

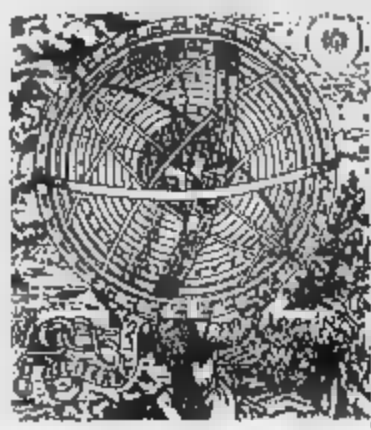
Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **Ciranda** [illegible], telenovela
16,05 **Ciao Ciao: Blue Noah**, cartoni animati — **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
16 — **Lancer**, [illegible]
17 — [illegible] **squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
18,50 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato, con Margaret Lee, Barbara D'Urso
19,45 [illegible] **dannato**, telenovela
[illegible] [illegible] **di Peter Reilly**, di Tony Richardson, con Stefanie Powers, Paul Clemens. [illegible] film drammatico per la tv 1978 — *Peter Reilly scopre il cadavere mutilato della madre. La polizia lo sospetta e gli estorce [illegible] confessione. [illegible] abitanti del quartiere però sono convinti della sua innocenza e si schierano dalla sua parte*
FILM 22,50 **Papà Gambalunga**, di Jean Negulesco, con Fred Astaire, Leslie Caron. Usa [illegible] 1955 — *Un incidente conduce un musicista miliardario in un orfanotrofio francese. L'uomo vi adotta una ragazzina colpito dalla sua dolcezza*
1,20 — **Hitchcock**, telefilm

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

Olga Zonca

GEMELLI: LA FORTUNA E' CERTA

ARIETE — Nuove [illegible] che l'Ariete di Marzo non deve sottovalutare nè perdere di vista perché potrebbero rivelarsi importanti per il futuro. Da giovedì in poi ritorna anche la fortuna sentimentale per i nati nella prima decade. Settimana [illegible] su[illegible] per l'Ariete di Aprile.

TORO — Contrasti per il Toro [illegible] Aprile che commette degli errori e che, da giovedì in poi, va incontro a delusioni sentimentali. Problemi professionali attendono il Toro di Maggio che riceve notizie seccanti e che deve vincere un momento [illegible] pessimismo.

GEMELLI — Fortuna certa per ogni [illegible] nel Segno a patto di non affrontare [illegible] circostanze con superficialità. Abbellire la propria vita con la fantasia è una bellissima [illegible], se [illegible] preclude la possibilità di sfruttare le [illegible] occasioni che si presentano.

CANCRO — Sfruttate la fortuna in [illegible] che vi protegge fino a giovedì e approfittatene per consolidare un rapporto. Il Cancro di Giugno non viva [illegible] fantasie morbose e i nati [illegible] Luglio cerchino di razionalizzare i loro successi e di trarne concreti vantaggi.

LEONE — Da giovedì in poi nasce un nuovo amore per il Leone [illegible] Luglio che [illegible] sente un po' stanco e rischia [illegible] commettere degli errori. Il Leone di Agosto potrebbe risolvere un problema difficile con la forza [illegible] volontà e con l'aiuto di [illegible] preziose. Belle novità.

VERGINE — I nati in Agosto [illegible] rano [illegible] temperamento brillante sor[illegible] da grandi capacità intuitive e vi[illegible] una interessante esperienza. La Vergine di Agosto, in [illegible] contesto [illegible] generale consolidamento, deve superare un ostacolo improvviso che la irrita.

BILANCIA — La fantasia contorta è la peggiore consigliera per la Bilancia di Settembre. La situazione sentimentale [illegible] della Bilancia di ottobre si alleggerirà da giovedì [illegible] poi. La settimana [illegible] molto animata per ogni [illegible] nel Segno; qualcuno potrebbe realizzare un desiderio.

SCORPIONE — Da giovedì [illegible] poi, potrebbe emergere una frustrazione affettiva per lo Scorpione [illegible] Ottobre che cade [illegible] una crisi sentimentale. Rapporti [illegible] difficili per lo Scorpione [illegible] Novembre che peggiora le circostanze con atteggiamenti sbagliati. Problema da risolvere.

SAGITTARIO — Settimana fortunatissima per tutti e [illegible] ogni campo della vita. Forse dopo giovedì nasce o rifiorisce un amore per i nati in Novembre; certo [illegible] creano nuove amicizie per i nati in Dicembre che emergono nelle attività e si fanno stimare.

CAPRICORNO — Sette giorni magici per il Capricorno di Dicembre che vive esperienze inconsuete e galvanizzanti. Stanno per finire le pene di [illegible]re dei nati in Gennaio che da giovedì [illegible] poi potranno godere di [illegible] in campo sentimentale, in un contesto di vita molto costruttivo.

ACQUARIO — La fortuna è vicina, un cogliera [illegible] è facile come sembra. Occorrerebbe un maggiore impegno e una minore distrazione. Riusciranno nell'intento soltanto i nati intorno al 30 Gennaio, mentre [illegible] altri dovranno difendersi da cattiverie e maldicenze.

PESCI — Forze vitali in aumento per i Pesci di Febbraio che riescono a tradurre in pratica le loro felici intuizioni. S[illegible] di tutti i tipi per i Pesci di Marzo che dovrebbero stringere [illegible] le[illegible] più stretto con la persona che [illegible] interessa, se non vogliono perderla.

La Luna dice che...

[illegible] i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere [illegible]nate, se i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i [illegible] influssi nel[illegible] di un mese, [illegible] i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco [illegible] una settimana o [illegible] più. [illegible] capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, [illegible] può spingere gli uomini ad azioni, appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione [illegible], giorno per giorno, e consideriamo le conseguenze.

SABATO 24 [illegible] — La Luna transita [illegible] 11° a 25° in Sagittario, si congiunge [illegible] Urano e gestisce positivamente la vivacità e l'irrequietezza di alcuni nati nei Segni di Fuoco. Idee lungimiranti, tradotte in pratica con sensibilità impulsiva, garantiscono un successo personale al Sagittario nato tra il 3 e il 17 Dicembre, all'Ariete nato tra l'1 e il 15 Aprile e al Leone nato tra il 3 e il 18 Agosto. Opinioni oscillanti mettono in cattiva luce i Gemelli [illegible] tra l'1 e il 16 Giugno; l'inadattabilità alla vita sociale fa diventare maligna la Vergine [illegible] il 3 e il 18 Settembre; [illegible] caos nei sentimenti e nei pensieri rende superficiale il comportamento dei [illegible] nati tra il 2 e il 16 Marzo.

DOMENICA 25 — La Luna transita da 25° in Sagittario [illegible] 8° in Capricorno e gratifica [illegible] influssi positivi i nati tra il 17 e il 31 Dicembre: entusiasmi ben gestiti, soprattutto nelle ore diurne, per il Sagittario, risultati tangibili, specialmente [illegible] corso della serata, per il Capricorno. Durante il giorno gli slanci genuini permettono un [illegible] pe[illegible]nale all'Ariete [illegible] dopo il 16 Aprile, mentre [illegible] comportamento magnifico procura gratificazioni per l'orgoglio del Leone nato dopo il 10 Agosto.

LUNEDI' 26 — La Luna transita in Capricorno da 9° a 22° e sono i nati nei gradi [illegible] di [illegible] Segni di Terra a ottenere successi concreti. [illegible] tutti, i [illegible] tra l'1 e il 13 Gennaio, ma anche il Toro nato tra il 20 Aprile e il 12 Maggio che appaga i suoi gusti genuini e la Vergine [illegible] l'1 e il 14 Settembre che elabora i dati suggeriti dall'intuizione. La sensibilità del Cancro nato tra il 29 Giugno e il 13 Luglio è come mutilata; una crisi depressiva colpisce all'improvviso l'Ariete nato tra il 20 Marzo e il 12 Aprile; la malignità e il desiderio [illegible] vendetta tormentano [illegible] Bilancia nata tra l'1 e il 14 Ottobre.

MARTEDI' 27 — La Luna transita [illegible] 22° in Capricorno a 6° in Acquario. Giornata di successo, con risultati pratici per il Capricorno nato dopo il 13 Gennaio, per il Toro nato dopo il [illegible] Maggio e per la Vergine nata dopo il 14 Settembre. Ore serali gratificanti per l'intelletto, in compagnia di persone intelligenti, per l'Acquario nato prima del 27 Gennaio, per i Gemelli nati prima del 27 Maggio e per la Bilancia nata prima del 28 Settembre. Il Cancro nato dopo il 13 Luglio è nevrotico e intrattabile per tutto [illegible] giorno; il Leone nato prima [illegible] Luglio non [illegible] ad emergere in primo piano e ne soffre.

MERCOLEDI' 28 — La Luna transita da [illegible] a [illegible] in Acquario, [illegible] congiunge con Giove e regala intimo equilibrio e facilità di contatti [illegible] il prossimo, all'Acquario nato tra il [illegible] Gennaio e l'8 [illegible] ai Gemelli nati tra il [illegible] Maggio e il 9 Giugno e alla Bilancia nata tra il 28 Settembre e l'11 Ottobre. [illegible] Leone [illegible] tra il 20 Luglio e l'11 Agosto man[illegible] di [illegible] sociale; il Toro nato tra il 20 Aprile e il 9 Maggio soffre [illegible] crisi alterne di malcontento; [illegible] Scorpione nato tra il [illegible] Ottobre e l'11 Novembre dà la caccia ai fantasmi.

GIOVEDI' 29 — La Luna transita [illegible] 18° in Acquario a 2° in Pesci. Ancora piaceri di tipo intellettuale per l'Acquario nato dopo l'8 Febbraio che affascina la gente con il suo anticonformi[illegible] per i Gemelli nati dopo il 9 Giugno che travolgono [illegible] prossimo con brillante dialettica e per la Bilancia nata dopo l'11 Ottobre che si fa ammirare per la propria elegante diplomazia. Nella tarda serata gioie [illegible]e intime per i sensibili Pesci, l'intuiti[illegible] Cancro e il vulcanico Scorpione nati nei primi due giorni del rispettivo Segno. Il Leone nato dopo l'11 Agosto [illegible] riceve quell'applauso che desidera e non [illegible] gran che nel corso della giornata; durante le ore serali la Vergine diventa morbosa ed egocentrica.

VENERDI' 30 — La Luna transita in Pesci da 2° a 15°: vita intima esuberante per i [illegible] nella prima metà dei Segni d'Acqua. I Pesci nati tra il 22 Febbraio e il 3 [illegible] anticipano i [illegible] del partner e si rendono affascinanti con le loro felici intuizioni; il Cancro nato tra il 20 Giugno e il 6 Luglio [illegible] felice [illegible] sentirsi appagato nei propri desideri prima ancora di esprimerli; lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 7 Novem[illegible] instaura [illegible] meraviglioso rapporto alla pari.

L'amore

Giovedì prossimo Venere cambia Segno e transita dal Cancro [illegible] Leone. [illegible] approfittino allora il Cancro, i Pesci e lo Scorpione, soprattutto se nati negli ultimi giorni del rispettivo Segno, per dare ai loro rapporti una impronta durevole e per legarsi definitivamente, entro mercoledì, [illegible] il partner attuale li interessa davvero. E se il Capricorno di Gennaio, l'Ariete di Aprile e la Bilancia [illegible] Ottobre [illegible] trovano ancora in crisi durante i primi giorni della settimana, si consolino perché il brutto periodo sta per finire, [illegible] qualche delusione diventerà inevitabile, dopo [illegible] settimana, per l'Acquario di Gennaio, il Toro di Aprile e [illegible] Scorpione di Ottobre.

[illegible] giovedì in poi, [illegible] o rifiori[illegible] gli slanci in amore nel [illegible] Leone di [illegible] Sagittario di Novembre e dell'Ariete [illegible] Marzo. I nati nella prima decade [illegible] Segni di fuoco [illegible] incontro ad [illegible] periodo fortunato.

Il lavoro

Il Leone ancora in vacanza può esercitare tutto il proprio prestigio nell'assumere atteggiamenti direttivi nei confronti [illegible] gruppo e rivelarsi [illegible]fico quanto generoso. La fortuna in campo sociale non manca, anche se i nati intorno al primo Agosto ri[illegible] di [illegible] un antagonista e [illegible] commettere qualche errore. Se il Leone è già ritornato sul posto di lavoro, il successo viene egualmente garantito e [illegible] attività iniziano bene, con una notizia che permette di dilatarle. In questo [illegible] però, [illegible] i nati il [illegible] Agosto a [illegible] fronte ad un problema che, [illegible] essere risolto, richiede pazienza, impegno e forza decisionale. Comun[illegible] sia, una bella novità rallegra la settimana e compensa l'irrequietudine del Leone che teme le responsabilità e preferirebbe scaricarle su altri. Con l'animazione, i fatti originali e gli incontri divertenti, però, ogni Leone dimentica i propri eventuali guai e vive [illegible] giorni spensierati.

Raiuno

Giorgia Moll alle 20,30

11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno [illegible] festa**, attualità
13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza a [illegible] di Vittoria Ottolenghi: **Le regine della Modern Dance: Catherine Wheel**
13,30 **Telegiornale**
FILM 13,45 **L'ala e la coscia?**, di Clau[illegible], con Louis De Funès, [illegible] Coluche, Vittorio Caprioli, [illegible] comico 1976 — *Storia di Duchelm, editore di una rivista gastronomica in grado di decretare la fortuna di [illegible] ristorante o della sua rovina con l'industriale [illegible], il «re del mangiar pronto» [illegible] per acquistare in segreto un tempio dell'alta cucina per imporvi i suoi terribili piatti*
15,30 **Giovani ribelli**, telefilm
16,20 **Auronzo: [illegible] motonautica. Coppa Europa classe OB 350 cc. — Campionato mondiale classe SE 850 cc.**
17,30 **Il grande teatro del West** telefilm
18 — **Italia mia**, varietà con Mario Marenco e Jocelyn
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **I due prigionieri**, [illegible]giato tratto [illegible] romanzo di Lajos Zilhay. Con Ray Lovelock, Giancarlo Zanetti, Giorgia Moll, Glauco Onorato, Alain Cuny. Regia di Anton Giulio Majano
21,45 **Hit parade, i successi** [illegible] **settimana**, musicale
22,25 **La domenica sportiva**, [illegible]nache filmate sui principali avvenimenti della giornata
23,10 **Tg1 notte**
23,20 **Bassano del Grappa: Cicli[illegible] Campionato del [illegible] su pista**

Raitre

13,55 [illegible] **sport: Bolzano: Atletica leggera. La Maissine**
19 — **Tg3**
19,25 **Via Asiago Tenda: la puntata numero 1000**
20,30 **Finché dura la memoria: i figli dei fiori**, documenti
21,25 **Tg3**
21,50 **Domenica gol**
22,25 **Concerti**[illegible] **Midnight Runners**, musicale
23,15 **La cinepresa e la memoria**, documenti
23,25 **Speciale Orecchiocchio**, musicale

Raidue

10,50 **Più sani, più belli**; settimanale di salute ed [illegible]
FILM 11,25 **Il [illegible] bello (Il nemico di [illegible] moglie)**, di Gianni Puccini, con Marcello Mastroianni, Giovanna Ralli, Vittorio De Sica, Memmo Carotenuto, Teddy Reno, Enzo Garinei. Italia commedia 1959 — *Lui ha il pallino di fare l'arbitro [illegible] calcio e per questo mette in crisi anche il suo matrimonio. La moglie è troppo gelosa e allora decide di tornare a [illegible] bibliotecario dal padre. Ma il richiamo del calcio è troppo forte*
13 — **Tg2** [illegible]
13,15 **Due e simpatia, uno [illegible]neggiato al giorno: Malombra**. Con Marina Malfatti, Giulio Bosetti. Regia [illegible] Raffaele Meloni
14,10 [illegible] **sport: Automobilismo, Gran Premio d'Olanda di Formula 1**
16,30 **Concerto delle Bande Musicali** [illegible] **tre Forze di polizia**
17,15 **Il clan [illegible] due Borsalini**, [illegible] Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1971 — *Franco si iscrive [illegible] terza [illegible] serale con lo scopo [illegible] compiere una rapina notturna nella gioielleria che sta accanto alla sua aula. Il maestro però capisce qualcosa e gli sta dietro*
18,50 **Samurai senza padrone**, telefilm. Con Toshiro Mifune
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva

Giovanna [illegible] alle 11,25

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
21,30 **Tg2** [illegible]
21,40 **Ombre [illegible] Dublino**, sceneggiato. Cyril Cusack, Angela Harding, Peter Ustinov, Peter O'Toole. Seconda parte
23,10 **Tg2 trentatrè**, medicina
23,45 **Tg2** [illegible]

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — **Il ritorno [illegible] Santo**, telefilm
13 — **Le avventure [illegible] Huck Finn**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni [illegible]
14 — **L'incredibile Hulk**, telefilm
15 — **Petrocelli**, telefilm
16 — **I Rookies**, telefilm
17 — **I pionieri [illegible] cielo**, telefilm
18 — **I mostri**, telefilm
18,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**, cartoni animati — **Yattaman**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Blackstar**, cartoni animati
[illegible] 20,30 **Seminole**, di Budd Boetticher, con Barbara Hale, Rock [illegible]. Usa western 1953 — *Caldwell [illegible] un [illegible] tenente destinato a Fort King. Qui ritrova una sua amica d'infanzia e [illegible] chiede notizie di John, loro vecchio amico. Lei non [illegible] dirgli che John, figlio [illegible] un'indiana, è [illegible] il capo della [illegible] di Seminole contro cui gli uomini [illegible] forte st[illegible] combattendo*
22,30 **Il ritorno del Santo**, telefilm
FILM 23,30 **Operazione paura**, Italia horror 1966
FILM 1,30 **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

18 — **Masquerade**, [illegible]
[illegible] — **La banda dei sette**, telefilm
20 — **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
FILM 20,30 **L'abominevole dottor Phi[illegible]**, di Richard Fuest, [illegible] Vincent Price. Usa horror 1971 — *Anton Phibes perde la moglie dopo [illegible] incidente. Vecchio, completamente sfigurato e divenuto pazzo, accusa sette medici [illegible] non averla adeguatamente curata e li uccide traendo ispirazione dalle sette piaghe d'Egitto*
FILM 22,20 **Terrore e terrore**, di Gordon Hessler, con Vincent Price, Christopher Lee. Usa fantascienza 1969 — *L'assassino di due donne rivela di essere [illegible] robot costruito [illegible] gruppo di scienziati pazzi. L'umanoide viene sfruttato da politici senza scrupoli*
FILM 0,30 **L'esperimento del dottor K.**, di Kurt Neuman, [illegible] Vincent Price, Herbert Marshall. Usa fantascienza [illegible] — *La moglie di [illegible] scienziato uccide il marito che, in seguito ad un esperimento malriuscito, si è trasformato in [illegible] mostro mezzo uomo e mezzo mosca*
[illegible] 1,45 **La vendetta del dottor K.**, di Edward L. Bernds, [illegible] Vincent Price, Brett Halsey. [illegible] avventuroso 1967 — *Il figlio di uno scienziato ri[illegible] vittima dell'esperimento di un pazzo che gli muta la [illegible] e un braccio in quelli di una mosca*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Galactica**, telefilm
9,30 **Flo**, telefilm
10 — **Phyllis**, telefilm
10,30 **Mamo Malone**, telefilm
FILM 11 — **La scarpetta di** [illegible], [illegible] Charles Walters, con Leslie Caron, Michael Wilding. Usa fantastico 1955 — *Cenerentola in musical: il principe Carlo dà un gran [illegible] a cui vorrebbe partecipare anche Cenerentola, ma la povera ragazza non ne ha i mezzi. La misteriosa madama Torquet*
13 — **Superclassifica show**, musicale
FILM 14 — **Orgoglio di razza**, [illegible] Joseph Pevney, con Jef Chandler, Jane Russell, Dan Duryea. Usa commedia 1955 — *Un ingegnere minerario mezzosangue sposa una bellissima ereditiera che per restare [illegible] lui deve compiere enormi sacrifici. Tra i [illegible] nascono incomprensioni e screzi dovuti al razzismo*
[illegible] 16 — **Rivista di e**[illegible], [illegible] George Marshall. [illegible] musicale
[illegible] — **Gavilan**, telefilm
[illegible] — **Condo**, telefilm
19,30 **Lottery**, telefilm
20,30 **Jesse Owens**, sceneggiato. Con Dorian Harewood, George Kennedy. Regia di Richard Irving
22,30 **Mississippi**, telefilm
FILM 23,30 [illegible] **pericolosa**, di Samuel Fuller, con Richard Widmark, Jean Peters, Thelma Ritter, Richard Kiley. [illegible] poliziesco 1952

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12 — **California**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Jambo Jambo**, documentario
14 — **Amici** [illegible] **pelle**, telefilm
FILM 15 — **Il ladro [illegible] Baghdad**, di Bruno Vailati, con S[illegible] Ree[illegible]ves. Italia fantastico 1960 — *La principessa di Bagdad è malata e solo il profumo della [illegible] potrà guarirla. Il ladruncolo Karim [illegible] mette in cerca [illegible] prezio[illegible] fiore e lo trova dopo aver affrontato mille pericoli. Il cattivo Omar intanto assedia la città e misteriosi esseri aiutano Karim a liberarla guarendo la principessa e sposandola*
FILM 16,45 **Ricercata Etta Place**; [illegible] Lee Philips, con Katharine Ross, Steve Forrest. Usa film western per la [illegible] 1976 — *Etta [illegible] è [illegible] maestrina amata da Butch Cassidy e Sundance Kid. Alla morte [illegible] due banditi scappa in Messico e [illegible] presso Pancho Villa*
18,30 **Attenti a quei due**, telefilm
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
20,30 **California**, telefilm
21,30 **Mai dire sì**, telefilm
22,30 **A cuore aperto**, telefilm
FILM 23,30 **Il grande peccatore**, [illegible] Robert Siodmak. Usa drammatico 1950 — *Una donna [illegible] per sposarsi con un uomo che odia. Ma un altro uomo conquisterà il suo amore*
1,30 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

[illegible] [illegible] Messa
10,10 Paolo Modugno [illegible] santa con Marisa Fabbri Sotto il sole sopra la luna
11,50 — E' eccezionalmente estate con la partecipazione di Sergio Centi
14,30 Raistereouno e [illegible] diouno presentano L'estate di Carta bianca stereo
19,25 Sono sempre loro
20 — Marisa Fabbri in: Le audaci memorie di una donna fatale. Sceneggiato di Luciano Torrelli
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Norma. Musica di Vincenzo Bellini

RAISTEREOUNO

14,30 L'estate di Carta bianca stereo
19,20 Domenica hit
21,30 Giostereouno

DUE (FM 95,6)

9,35 La Compagnia Attori e Tecnici presenta Tre quarti di quinta. Tredici trasmissioni sul «teatraccio» vecchio stile di Attilio Corsini
11 — Gigliola, Gigliola. Programma di Paola Tomassini
12 — Mille e una canzone
14,05 Domenica con noi [illegible]. Francesco Lombardi e Rita Musa presentano musiche, ospiti e attualità
20 — Il pescatore di [illegible]. Proposte confidenziali [illegible] pregiudizi di Franco Soprano
21 — L'antieroe della domenica: Rodolfo Doni tra memorie di musiche e musica di memorie
22,40 Buonanotte Europa. Un'attrice e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 5,6)

10,30 Concerto del mattino
13,15 [illegible] di ritorno [illegible] e vita quoti[illegible] in [illegible] fra 1943 e 1945
14 — Antologia di [illegible] tre
18 — Concerto sinfonico
21,10 Anno europeo [illegible] musica nel centena[illegible] della [illegible] di J. S. Bach: Le Cantate Sacre
23 — Il Jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 16,30 **Dolce veleno**, di Noel Black, con Anthony Perkins, Tuesday Weld. Usa commedia 1968 — *Dennis Pitt è un ex delinquente, non del tutto sano di mente, in libertà provvisoria, che lavora in un istituto chimico sotto la sorveglianza di un funzionario di polizia. Dennis vive solo e vede dovunque nemici dell'umanità. [illegible] mondo fantastico un giorno irrompe la bella studentessa Sue Ann*
18 — **Discoinverno '84**
19,15 **Piccola storia** [illegible] **musica**. A cura di Enzo Resiagno
19,30 **Oroscopo** — [illegible] — **Bollettino meteorologico**
19,45 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, [illegible] Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
20,30 **Due come noi**, varietà. Con Ornella Vanoni
21,30 [illegible] [illegible] **inglese**, sceneggiato
22,30 **L'opera selvaggia**, documentario — **Al termine: Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

17 — [illegible] animati
17,50 **Supercar**, cartoni animati
18,45 **Telegiornale**
18,50 **La parola del Signore**, attualità
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tempi d'oro**, sceneggiato
21,45 **Piaceri della musica**: [illegible] musicali [illegible]
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Sport** [illegible]
23,40 **Telegiornale**

Capodistria

FILM 17 — **Sherlock Holmes**, di Roy William Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Gale Sondergaard. Usa
18,10 **Quark**, [illegible] di Piero Angela
FILM 19 — **A tu per tu con una ragazza scomoda**, di Alastair Reid, con [illegible] Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Gran Bretagna drammatico 1971
20,30 [illegible] **Premio d'Olanda di Formula 1**
23 — **Combat**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Cantapiemonte**
FILM 14,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Agente speciale**, cartoni animati
18 — **Suel**, telefilm
19 — **Telefilm**
20 — **Spectreman**, telefilm
20,30 **Selvaggio West**, [illegible]
21,30 **Grandi tragedie**, telefilm
22 — **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
22,30 **Spettacolo: Estate con noi**
FILM 23,30 **Le sexe nue**, di José Benazeraf, con Bolsgel Valerie, Danyel Dany. Francia erotico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

20 — **Doris Day show**, telefilm
FILM 20,30 **L'amore uccide a Hong Kong**, di Jurgen Roland, con Joachim Fuchsberger, Li Porels. Germania avventuroso 1973
FILM 22 — **Lo sparviero di Fort Niagara**, di F. Fiest, [illegible] Lex [illegible]ker. Usa avventuroso 1952 — *Mercenari e indiani in lotta fra loro per la supremazia su una regione*
FILM 0,30 — **Il** [illegible] [illegible] [illegible]**re**, erotico
FILM 2 — **Erotissimo**, di Gérard Pirès, con Annie Girardot, [illegible] Schurer. Francia commedia 1968 — *Il matrimonio fra Annie e Filippo è in crisi e la donna* [illegible] *ogni cosa per ravvivarlo. Non si tratta di stanchezza: Filippo è in crisi perché ha problemi economici. Risolti quelli la vita matrimoniale* [illegible] *ad essere serena*
FILM [illegible] **La battaglia del Sinai**, con Franco Giornelli. Italia guerra 1969
[illegible] 5 — **I pascoli d'oro**, di Joseph Kane, con Rod Cameron, Arleen Whelan, Forrest Tucker. Usa western 1953

Primantenna Canali 21, 37

22 — **Auto della settimana**
22,30 Il [illegible]
[illegible] — **Programma promozionale**
[illegible] — **Buona notte con...**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18 — **Lo sterminatore dei barbari**, [illegible] [illegible] Clark. [illegible] avventura [illegible]
19,30 [illegible] **I Santi**
FILM 19,50 [illegible] **Kira**, di G. Alessandrini, [illegible] Alida Valli, Fosco [illegible]hetti, Rossano Brazzi. Italia drammatico 1942
FILM 22,30 **Il giustiziere di Dio**, di Sergio Lalanzi, [illegible] William Berger. Italia drammatico

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

13,15 — [illegible]
FILM 14,45 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
17 — [illegible] **music**
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
[illegible] 20,[illegible] [illegible] **voce della foresta**, di Paul May, con Gert Frobe. Germania drammatico [illegible]
FILM 22,15 **Film**, titolo [illegible] pervenuto in tempo [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 19 — **A tu per tu con una ragazza scomoda**, di Alastair Reid, con Peter Finch, Shelley Winters, Linda Hayden. Gran Bretagna drammatico 1971
20,40 **Atletica: Coppa Europa**
22 — **Automobilismo: Gran Premio d'Austria**
23 — **Combat**, telefilm
[illegible] 24 — [illegible] **il texano**, di Lesley Selander, con Audie Murphy, Diana Lorys. Usa-Spagna [illegible] 1965

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 16 — **Il dominatore di Chicago**, di Nicholas Ray, con Rod Taylor. Usa drammatico 1958 — *Un avvocato diventa ricchissimo e potentissimo grazie ai suoi legami con la malavita organizzata. Redentosi per amore, dichiara guerra al crimine rischiando di essere ammazzato decine di volte*
FILM 17,15 **Schiava e signora**, di Henry Levin, con Susan Hayward e Charlton Heston. Usa biografico 1953
19 — **La grande vallata**, telefilm
20 — **Archie e Sabrina**, telefilm
[illegible] 20,30 **Colpo grosso al casinò**, di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon. Francia giallo [illegible] — *Un vecchio* [illegible] *della rapina assolda un giovane delinquente e decide di rapinare assieme a lui la cassa* [illegible] *casinò di Cannes. Il film fa la cronaca della meticolosa preparazione del colpo e delle situazioni impreviste e finale a sorpresa*
FILM 22,15 [illegible] **gioco in città**, di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Warren Beatty. Usa commedia 1968
24 — **Il** [illegible] **di Jillian**, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

13,30 **Promozionale gioielli**
16 — **Vendita promozionale**
17,30 **Dimensione** [illegible]
19,30 **Speciale Mariana estate**
[illegible] 20,25 **A qualsiasi prezzo** — **Vat[illegible] story**, di Emilio Miraglia, [illegible] Walter Pidgeon, Ira Fürstenberg, Klaus Kinski, Corrado Olmi, Tino Car[illegible]. Italia avventuroso 1968. — *Il professor Cummings, illustre studioso di* [illegible] *vaticane, consegna al pontefice una propria monografia sul Tesoro di San Pietro e* [illegible] *in* [illegible] [illegible] *e preziosa moneta. Cummings ha però in* [illegible] *te un piano diabolico: ingaggia alcuni malviventi e ruba il tesoro. Ma il professore li tradisce per una minuzia: nel corso dell'azione perde la moneta avuta dal Papa. Soggetto e sceneggiatura sono di Maurizio Costanzo*
FILM 22,30 **Incontro** [illegible] **Franco e Ciccio: Due** [illegible] [illegible] **Al Capone**, di Giorgio Simonelli. Italia comico 1966 — Seconda parte

Canale 68 Canali 68, 57

I programmi [illegible] temporaneamente sospesi

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 15,45 **Il portiere torna subito**, di Marina Gromoff, con Henri Virlogeux, Jacques Balutin. Francia drammatico
17,30 **La grande vallata**, telefilm
18,30 **Il cacciatore**, telefilm
19,30 **Superseven**, cartoni animati
20 — **Arrivano i superboys**, cartoni animati
FILM 20,25 **Noi due da soli**, con Ricky Schroeder. Usa film drammatico per la tv
22 — **La grande vallata**, telefilm
23 — **Il cacciatore**, [illegible]

Telecity Canali 63, 38, 36

7 — **I detectives**, telefilm
FILM 8 — [illegible] **restaurant**, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, [illegible] Quinn. Usa commedia 1969 — *Per evitare la chiamata alle armi un giovane cantante folk si iscrive in un college.* [illegible] *espulso per i* [illegible] *atteggiamenti anticonformisti*
FILM 10 — **L'eroe di** [illegible], Italia [illegible] 1963
13 — **Incontro di catch**
14 — **The magician**, telefilm
FILM 15 — **Il boy friend**, di Ken Russel, con Twiggy, Christopher Cable. Gran Bretagna musicale 1971
FILM 17 — **Fort T.** Usa [illegible]
18,30 **I detectives**, telefilm
19,30 **Boxing**
[illegible] 20,20 **Il cielo chiude un occhio**, di Jean Pierre, con Bourvil. Francia comico 1953
22,15 **Bellamy**, telefilm
FILM 23,20 **L'amante di guerra**, con Robert Wagner. Gran Bretagna guerra 1962

Quartarete Can. 22, 35, 23

12,30 **Primomercato**
FILM 14,30 **C'era una volta un piccolo naviglio**, con Jerry Lewis, Dina [illegible]. Usa comico [illegible] — *Il governo americano a guerra finita vuole far luce sulla scomparsa di un cacciatorpediniere. Per questo chiama lo* [illegible] *comandante e comincia a farlo sottoporre ad un'intensa psicoanalisi sperando che* [illegible] *tutti i suoi ricordi. Si scoprono cose incredibili*
16 — **Super eroi**, cartoni animati
17,30 **Hondo**, telefilm
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **L'oro di Hunter**, telefilm
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Invaders**, telefilm
FILM 21 — **I vagabondi**, di J. Horne, con Stan [illegible], Oliver Hardy. Usa [illegible] — *Stanlio e Ollio, arrestati per vagabondaggio, fanno a patti con la legge per tornare liberi*
24 — **Gli uomini** [illegible] **Ref**, telefilm
FILM 1 — **Facciamo l'amore in grande allegria**, di Hubert Frank, [illegible] Elfie Zacharias, Alexandra Bogojevic.

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **Il trionfo di Michele Strogoff**, di V. Tourjanski, con Curd Jurgens, Capucine, Pierre Massimi. Italia-Francia avventura 1961 — *Il colonnello Strogoff* [illegible] *accompagnare in* [illegible] *spedizione punitiva il nipote della zarina. Ma la spedizione fallisce e i due vengono* [illegible] *prigionieri; poi verranno liberati dalle truppe dello zar*
14,45 **Mannix**, telefilm
16 — **Star trek**, telefilm
17 — **Ufo Diapolon**, cartoni animati
17,30 **Supercar Gattiger**, cartoni animati
18 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Mannix**, telefilm
20 — **Villa Paradiso**, sceneggiato
20,30 **Capitani e re**, sceneggiato
21,30 **Ellery Queen**, telefilm
22,30 **Funny face**, telefilm
FILM 23 — **Chicago anni** [illegible] **- Via col piombo!**, di William B. Bushnell, [illegible] Carol Lynley, Warren Berlinger. Usa drammatico 1974
[illegible] 1 — [illegible] **in condominio**, con C. Chevreuse. Francia erotico

Nilus

ROMA — Anthony Dawson ha realizzato «La leggenda del rubino malese», un film avventuroso ambientato nella Malesia alla fine degli Anni Trenta, alla vigilia di una guerra che avrebbe sconvolto quelle zone e quei Paesi. Il film ci offre emozioni proprie di un cinema d'avventura modellato sui classici, dove al fiato sospeso concorrono le sfide d'un paesaggio che vuole conservare i propri segreti, i perfidi trabocchetti di compagni di viaggio troppo bramosi di impossessarsi del rubino malese dalle virtù magiche e le insidie di un nemico invisibile già in agguato per allontanare occhi indiscreti in una parte del mondo, allora troppo importante. Lee Van Cleef, Christopher Connelly e Marina Costa sono i tre protagonisti di questa vicenda, che ha il sapore dell'imprevisto e dell'humour. Nella foto: Christopher Connelly in una scena del film

Temperatura a Torino ore 8 + 20

TEMPO PREVISTO: Cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibili temporali. Visibilità: buona. Temperatura: senza variazioni. Tendenza del tempo: variabilità.

Regioni ore 8	
[illegible]	+17
Alessandria	+22
Asti	+21
Cuneo	np
Novara	+22
[illegible]	+21
[illegible]	+22
Imperia	+23
Savona	[illegible]

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 0,30	
Venezia	+27
Milano	+25
Bologna	np
Ancona	+26
Roma	+24
Napoli	+24
Bari	+26
Reggio C.	+25
Palermo	+27
Cagliari	+24

All'estero ieri		
Atene	+21	+34
Berlino	+10	+20
Bruxelles	+13	+23
Buenos Aires	+ 6	+16
Ginevra	np	
Lisbona	+16	[illegible]
Londra	+16	+17
Mosca	+14	[illegible]
[illegible] York	+16	+23
Parigi	+13	+23
Tokyo	+24	+31

Intervista

[illegible]

«Quelli della notte» imper[illegible] sulle piazze d'Italia, dopo il cesenauta Maurizio Ferrini, per «invito a cortecomic», la rassegna organizz[illegible] al castello svevo dal con[illegible] cooperativo per lo spettacolo, è la [illegible] di Riccardo Pazzaglia in una delle sue conferenze-spettacolo.

«*Di solito io incomincio a parlare del brodo primordiale* — racconta Pazzaglia — *poi vago a seconda delle risate e dell'interesse, anticipando alcune mie cose future come il film "Separati in casa", la cui sceneggiatura dovrò consegnare per il 15 settembre e che dal 5 novembre incomincerò a girare*».

[illegible] il riferimento agli altri della «notte», che hanno scritto anche un libro «*a cui mi sono rifiutato di partecipare* — dice Pazzaglia — *perché io* [illegible] *un professionista e non voglio apparire* [illegible] *un'operazione chiaramente commerciale*».

Una critica [illegible] fondo all'inflazione [illegible] personaggi della trasmissione di Renzo [illegible]re. «*Consiglio i miei compagni di lavoro* — continua Pazzaglia — *a non continuare ad esibirsi tutti quanti insieme* [illegible] *se fosse una carovana da circo equestre e* [illegible] *pensare seriamente* [illegible] *loro avvenire, perché può capitare di precipitare molto rapidamente, così rapidamente come siamo saliti* [illegible]».

Intanto metà del gruppo quest'inverno sarà protagonista, la domenica pomeriggio sempre sulla Rete Due, di una trasmissione.

«*Non* [illegible] *sarà Arbore* — sottolinea Pazzaglia — [illegible] *ci sarò io né Nino Frassica che sarà impegnato in un film. Gli altri faranno una trasmissione alternandosi ai servizi, ma secondo me mancherà quel clima, credo irripetibile, che* [illegible] *fatto il successo di "Quelli della notte"*».

Intervista / Dusan Makavejev e il [illegible] *nuovo film*

QUESTA GRETA SCACCHI
E' PIU' FRIZZANTE DI UNA COCA COLA

«Coca Cola Kid» non vuole assolutamente [illegible]re un film contro il mito della Coca Cola. «*Non si possono distruggere i miti e tantomeno quello della Coca Cola* [illegible] *viene per importanza subito dopo la chiesa, come afferma il protagonista del mio film che addirittura si pone come il messaggero di uno b*[illegible] *novello nel mondo*». Dusan Makavejev è categorico: «*Non è possibile distruggere i miti e il mio film non si propone questo. Infatti Becker, il protagonista, ha una doppia laurea, una in economia e commercio, una in teologia e la* [illegible] *missione* [illegible] *Australia è seconda soltanto a quella della chiesa. Infatti egli* [illegible] *propo*[illegible] *di distruggere qualsiasi concorrenza* [illegible] *nome della predicazione della buona* [illegible] *della Coca Cola. Il mio film è soprattutto la rappresentazione del mastodontico potere delle corporation degli Usa, quest'ultimo* [illegible] *paese paragonabile ad un gigante buono, ma goffo e incapace e senza speranza.*

«*Gli americani, infatti, completamente immersi, anzi affogati nella religione della praticità,* [illegible] *assolutamente in grado* [illegible] *capire la metafora che accompagna «Coca Cola Kid» che è uscito negli Usa in alcune grandi città; è clamoroso, ma è così*».

«Coca-Cola Kid», il film che Makavejev — il regista di «*Sweet Movie*» e di «*Montenegro tango*», «*Porte e porci*» — ha girato in Australia e che è costato 3 milioni di dollari australiani, ha detto di [illegible] dovuto [illegible] i condizionamenti [illegible] produttori.

Aggiunge: «*D'altra parte fare un film come «Coca-Cola Kid», che vuole arrivare al grande pubblico, presenta questi limiti. Non* [illegible] *dovuto tagliare nessuna sequenza, ma non posso onestamente ammettere di non essere stato condizionato. In ogni* [illegible] *questo film vuole essere, alla fine, una love story. Infatti* [illegible] *prima versione della sceneggiatura prevedeva che Becker, il funzionario della Coca-Cola inviato in Australia per distruggere la* [illegible]*renza, terminasse* [illegible] *sua vicenda suonando il pianoforte in un locale per travestiti. Il finale vero del film, con Terry, la sua segretaria che riesce a perforare la corazza di efficientismo e di arroganza che Becker si porta dietro in nome del business americano, umanizza tutta la storia e soprattutto Becker*».

Makavejev ha poi ammesso che se dovesse rigirare di nuovo «Coca-Cola Kid» rinuncerebbe [illegible] protagonista maschile Eric Roberts dichiarandosi invece entusiasta della protagonista femminile, Greta Scacchi, l'attrice italo-inglese-australiana: «*Roberts è insopportabile* — ha detto il regista — *gioca a fare la star 24 ore su 24 e que*[illegible] *modo* [illegible] *fare ha creato problemi a* [illegible]».

«*So che lui parla bene di me e del film* — ha detto Makavejev — *ma a me Roberts umanamente non piace, preferisco Greta Scacchi che invece lui ha tenuto a distanza durante tutte le riprese, nonostante Greta all'inizio fosse andata da lui a dirgli di essere felice di lavorare insieme. E devo ammettere una cosa: se nell*[illegible] *di passione tra loro due viene fuori qualcosa* [illegible] *buono,* [illegible] *intenso, il merito è tutto* [illegible] *Greta che ha profuso passione per due*».

Makavejev ha espresso grandi [illegible] per l'attrice italo-inglese-australiana: «*So che lei va in giro a parlare male di me e del film, ma ciò credo che sia il risultato della* [illegible] *incapacità di rendersi conto di quanto l'interpretazione che lei dà di Terry sia qualcosa di estremamente vero. Forse non si rende conto delle sue capacità e avrebbe desiderato maggiore attenzione da parte mia durante le riprese. Ma io dovevo correre e purtroppo non ho potuto seguirla come lei avrebbe voluto.* [illegible] *comunque che nel film risulti per intero la sua grande presenza*».

Dusan Makavejev ha detto [illegible] sapere ancora quale sarà il suo prossimo film e a proposito della polemica con la industria [illegible] Coca-Cola, che si è dissociata dal film, [illegible] detto: «*La* [illegible] *non* [illegible] *nella loro filosofia pubblicitaria che si rifà a quella di Walt Disney indirizzata cioè all'intera famiglia. Si* [illegible] *sempre disinteressati a questo film e* [illegible] *dimostra il fatto che* [illegible] *hanno preso nessuna posizione. Solo all'inizio mi hanno fatto capire che se il film fosse rientrato nella loro logica pubblicitaria avrebbero potuto farlo distribuire dal "colosso" Colombia. Purtroppo per* [illegible] *non è stato così*».

r. s. s.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible], martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace. [illegible])

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mondo senza veli, di [illegible] Thomas (Italia-Colori) — Scene raccapriccianti da tutto il mondo. Fra il resto: fachiri trafitti da uncini, roulette russa, domatori di coccodrilli.
Vietato 14. Ingresso L. 6000. — Documentario
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.190
Porky's III - La rivincita, di James Komack, con Dan Monahan, Wyatt Knight, Tony Ganios (Usa-colori) — La banda degli sporcaccioni di Porky's in una nuova avventura boccaccesca, la terza della fortunata serie. Ingresso 6000 — Comico
16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 — Oggi la prima

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Il codice del silenzio, di Andy Davis, con Chuck Norris, Henry Silva, Bert Remsen (Usa-Colori) — Lotta a pistolettate nella Chicago di oggi per il controllo del racket della malavita.
Vietato 14. Ingresso 6000 — Drammatico
16; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Festival Academy: Ore [illegible]. Adorabile canaglia, di S. Narizzano, con Glenda Jackson. Ore 16,30; 20,30. Montenegro tango, di Dusan Makavejev, con Susan Anspach, Erland Josephson, viet. 14; Ore 22,30. Adorabile canaglia, replica. Ingresso 4000 (ridotti 3000) valido per due film — Rassegna

CHARLIE CHAPLIN 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. 545.346
L'uomo perfetto (Les princes), di Tony Gatlif, con [illegible] Darmon, Muse Dalbray (Francia-colori) — La vita di uno zingaro [illegible] giorni [illegible], tra soprusi subiti, piccola delinquenza e rispetto delle tradizioni. — Drammatico
16,05; 17; 19,55; 20,30; 22,45 — Oggi la prima

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.246
La rosa [illegible] del Cairo, di Woody Allen, [illegible] Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny A[illegible] (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. — Commedia
15; 16,30; 18; 19,36; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●

CRISTALLO — [illegible] Gallo 5, Tel. 650.71.00
La casa in Hell Street, di Michael Winner, con Rachel Kelly, David Brooks, Rocco Sisto (Usa-Colori) — La diciassettenne Christine è convinta che il patrigno voglia uccidere sua madre per ereditare. Ha paura, ma non è creduta. Vietato 14 — Drammatico
16,10; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Star's Lovers, con Nastassja Kinski, Harvey Keitel (Usa-Colori) — Elisabeth tenta la fortuna a New York, e [illegible] una modella. Daniel l'affascina, ma cerca di introdurla in un giro di terroristi. Viet. 14 Ingresso 6000. — Drammatico
15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Blood simple (Sangue facile), di Joel Coen, con [illegible] Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Nel Texas dei giorni nostri un barista commissiona ad un detective l'assassinio della moglie fedifraga. Il detective lo inganna. Viet. 14 — Drammatico
16,30; 17,15; 19,05; 20,55; 22,40 — ★★★/●●

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
1997 il principio dell'Arca di Noè, di R. Em[illegible] (Usa-Colori) — Un astronauta riceve l'ordine di irradiare una zona del Medio Oriente con misteriose particelle e si rifiuta di farlo manomettendo il computer di bordo. Non vietato. — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Schiave bianche, violenza in Amazzonia, di Roy Garrett, con Elvire Audray, Will Gonzales (Italia-Colori) — Una diciottenne inglese viene catturata da una tribù amazzonica e fatta schiava. Ci si adatta, e compie una vendetta. Vietato 14. — Avventuroso
15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,25 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Chiuso per ferie.

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Il piacere, di Joe D'Amato, con Lilli Carati, Dagmar [illegible] Laura Gemser (Italia-Colori) — Durante il fascismo una borghese va a prostituirsi per seguire sue innate tendenze. Muore, e sua figlia ne prende il posto. Vietato 18 — Sexy
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ●/●●●

IDEAL — [illegible] Beccaria 4, Tel. 521.42.10
[illegible] leggenda del rubino malese, di Anthony [illegible]wson, con Marina Costa, Lee [illegible] Cleef (Italia-col.) — Malesia [illegible]: l'avventuriero Duke e una bella americana cercano un gioiello nascosto in una [illegible]. [illegible]. Ingresso L. 6000. — Avventuroso
16,45; [illegible]; 20,35; 22,30 — Prima visione

[illegible] — via Po 21, [illegible]. 839.76.02
Il tesoro [illegible] quattro [illegible], di Ernesto Baldi, con Thomas Anthony, A. Obregon (Italia-Colori) — Un avventuriero e una ragazza [illegible] tracce di un favoloso tesoro. [illegible] — Avventuroso
17; 18,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, Tel. 337.100
Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni [illegible] a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. Ingr. L. 6000 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
La [illegible] del delirio, di John Nolan, con Carolina Cougars (Usa-Colori) — Una troupe cinematografica isolata in una villa terrificante. Qualcuno sparisce. Qualcun altro [illegible] Non vietato. Ingresso 6000. — Thrilling
16; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 610.880
Femmine in fuga, di M. Massimo Tarantini, con Susanna Carvalho, C. Cristal (Brasile-colori) — Angela si fa condannare a 16 anni di carcere per scontare un delitto commesso dal marito. Sopporta soprusi e umiliazioni. Viet. 18 — Drammatico
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford (Usa-Colori) — L'archeologo avventuriero Indiana Jones alle prese con una setta di mistici massacratori [illegible] bambini. Non vietato. — Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

REPOSI — via XX Settembre 15, [illegible]
Videodrome, [illegible] [illegible] Cronenberg, con James Woods, [illegible] Smith, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente in America è un «caso» cinematografico. Vietato 14. — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.143
Nightmare - Dal profondo della notte, di Wes Craven, con Esther Langenkamp, Ronny Blakley (Usa-Colori) — Un gruppo di studenti vive sotto l'incubo di un misterioso maniaco squartatore. L'assassino arriva dall'oltretomba? Viet. 18 — Horror
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 (Aria condiz.) — ★★/●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.331
Lianna - un amore diverso, [illegible] John Sayles, con Linda Griffiths, Jane Hallaren (Usa-Colori) — Una donna sposata s'iscrive ad un corso [illegible] psicologia ed è sedotta dalla sua insegnante.
Viet. 18. — Drammatico
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.710
L'ultimo drago, di [illegible] Schultz, [illegible] Taimak, Leo O'Brien, Chris Murney, Julius J. Carry III (Usa-colori) — Fiaba musicale rock ambientata ai giorni nostri. Protagonista un campionissimo del Kung-fu. Non vietato. Ingresso 6.000. — Avventuroso
15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — Oggi la prima

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 297.387
Nudo e selvaggio, di M. E. Lemick, con Michael Sopkiw, Susanne Carvall (Brasile-Colori).
Viet. 14 — Avventuroso
Ap. 16,30, ultimo 22,30 — Non rec.

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Chiuso per ferie. Riapertura sabato 31 [illegible].

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.560
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) Vietato 18 — Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 789.803
Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori)
Non viet. — Giallo
20,30; 22,30 — [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaria 8, Tel. 748.2282
Rocky III, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire (Usa-Colori)
Non vietato — Avventuroso
20; 22,30 — Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Giulio 53, t. 574.171) [illegible] allo specchio, di [illegible] Guerrogna, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) Viet. 18. — Commedia
Ap. 20. Ult. 22,30 — Riedizione

MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 309.722) [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso.

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667.658) Chiuso.

[illegible] (v. P. Gaspi 117, tel. 612.130) Chiuso.

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.98) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) Calde mogli in provincia, con Geneviève Combel. Or.: 14,00; 15,25; 16,[illegible]; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621) Calde donne in [illegible] Wilson. Rassegna video film hard core. Ap. 14; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.852) Dalle 14,30 alle 23 continuato Josefine Mutzenbacher. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 831.804) Insaziabile Lucky e Duse cuole neco. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334) Seduction, con [illegible] André. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 297.074) Voglie di un'insaziabile. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.10) Piaceri indecenti, con Olinka Petrova. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO [illegible] LUCI ROSSE (via Milano 8, tel. 530.252) Fantasie erotiche di una pornoragazza. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9861) Supersexy Baby e Transex Orgasm. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.965) Le grandi labbra di Bocca D'Oro, con Annette Miller e La perversamente con Sexa. Ap. 10; ult. 22,30 continuato, ingresso 4000, ridotti [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Il profumo del peccato (Italian), con Ulrike Mas, Dagmar Marks (new super hard core) Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza [illegible], tel. 660.3[illegible]) [illegible] proibodo a Animal [illegible]. Apertura 15; ultimo 22,30.

TORINO (via Bussoli 6, tel. 330.3[illegible]) Mogli morbose, con Samantha Fox, Lise Deleuze. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542) Notti particolari e [illegible] a No stop tipo sod sex. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible] [illegible] da settembre apertura delle iscrizioni alla scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Furno.
NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cipia. Iscr. dal 3-9.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: 48 ore. Non vietato.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Fenomeni paranormali.
CHIVASSO
POLITEAMA: 007 Octopussy operazione piovra.
CIRIE'
ITALIA: Nudo e selvaggio. Col. Viet. 14.
[illegible]: Nightmare dal profondo della notte di Wes Craven; col. viet. 18.
CUORGNE'
MARGHERITA: Dance voglia di successo
PERONA: Scuola di polizia
MONTANARO
VITTORIA: Penetrazioni porno di una moglie. Viet. 18.
ORBASSANO
MODERNO: 7 Hyden Park la casa maledetta.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il codice [illegible] silenzio
ITALIA: Nudo e selvaggio.
RITZ: [illegible]
SUSA
[illegible] Witness il testimone.
VALPERGA
AMBRA: Una poltrona per due.

HANNO INDOVINATO I MAGHI, IL 34 A NAPOLI NON E' USCITO

I *maghi* hanno avuto ragione, almeno per questa settimana. Il 34 sulla ruota di Napoli non è infatti ancora uscito e la sua corsa prosegue. Le ultime cifre, rese note nella tarda mattinata, portavano a 11 miliardi la somma arrischiata sul numero che per la cabala ha il significato di *testa dura*. Lo Stato ha comunque incassato nelle scorse settimane una somma ancora superiore confermando così la regola per cui *il banco vince sempre*.

La delusione è forte tra i giocatori, alcuni [illegible] quali, avendo arrischiato tutto quanto potevano puntare, ammettono di non essere in grado di continuare l'inseguimento.

Il problema sarà più grave da lunedì con il rientro di migliaia di persone dopo le ferie. I botteghini funzionanti sono sempre pochi rispetto alla massa dei giocatori e le code si fanno estenuanti.

A Torino si spera che qualche ricevitoria importante riapra i battenti, almeno in centro, per appagare le richieste di migliaia di persone.

STAMPA SERA

L. 600 — ANNO 117 - NUMERO 212 — LOTTO — [illegible] D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - TEL. (011) 65 [illegible] - C.A.P. 10[illegible] — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — [illegible] 24 Agosto 1985

Un sondaggio di opinione

CRAXI DELUDE LA META' DEGLI ITALIANI

Ma la maggioranza gli riaffiderebbe la presidenza del Consiglio
De Mita ambiguo su Palazzo Chigi

ROMA — Cinquantuno italiani su cento si dichiarano delusi dal governo Craxi. In caso di crisi, tuttavia, i più ritengono che l'incarico di formare il [illegible] gabinetto dovrebbe essere affidato ancora a Craxi, con largo margine di preferenza rispetto agli altri leader del pentapartito. Lo afferma un sondaggio [illegible]piuto dalla Makno per un settimanale.

Nel rispondere alla prima domanda («*Rispetto alle sue attese, il governo Craxi in questi due anni l'ha [illegible]a o soddisfatta?*») gli intervistati che si dichiarano delusi sono il [illegible] per cento, quelli che si [illegible]arano soddisfatti sono il 37,1 per cento. Tra questi ultimi i «*molto soddisfatti*» sono il 5,8 per cento, gli «*abbastanza soddisfatti*» il 31,3 per cento, mentre quelli che hanno detto di essere «*molto*» o «*abbastanza*» delusi sono rispettivamente il 21,5 e il 29,3 per cento.

[illegible] comportamento [illegible] Craxi in occasione del *venerdì nero* della lira (in seguito a critiche rivolte dal presidente del Consiglio in Parlamento alla Banca d'Italia il ministro del Tesoro e il governatore presentarono le dimissioni, poi ritirate), il 38,6 [illegible] cento degli intervistati ha affermato che il capo del governo aveva ragione, mentre il [illegible] per cento gli ha dato torto.

Il 38,7 per cento degli intervistati ha inoltre escluso l'ipotesi di una crisi di governo a breve scadenza; il 33,7 per cento si è detto convinto dell'imminenza della crisi; il 28 per cento ha [illegible] presente che, in caso di caduta del governo, l'incarico [illegible] formarne uno nuovo dovrebbe essere affidato in primo luogo a Craxi; seguono, in ordine [illegible] preferenza, Spadolini (18,2), De [illegible] (9,7), Visentini (8,7), Forlani (6,5), Martelli (2).

Infine, il 42,8 per cento si è dichiarato contrario ad associare [illegible] più [illegible] governo o alla maggioranza parlamentare per risolvere un'eventuale crisi; il [illegible] per [illegible] si è dichiarato favorevole.

Di una crisi [illegible] governo, in ogni caso, per ora non si parla, anche se le baruffe estive tra gli alleati del *pentapartito* non mancano [illegible] riscaldare il clima politico d'agosto, a suon di interviste e dichiarazioni più o meno [illegible].

[illegible] registra un'intervista, rilasciata dal segretario della [illegible] De Mita a un settimanale, nel quale il leader osserva che [illegible] è impegnata a sostenere Craxi «*nel modo più risoluto e lo dimostrerà in occasione delle decisioni che dovranno essere prese da settembre in [illegible]*».

Aggiunge però subito: «*Sbaglierebbe chi pensasse che certi ruoli sono predeterminati, o prescindere dalla volontà popolare*». E [illegible] che «[illegible] *un'alleanza ispirata [illegible] intenti costruttivi, il problema di chi guida la coalizione non dovrebbe mai essere drammatizzato. Conta [illegible] chi dirige, ma come dirige*».

De Mita prosegue: «*C[illegible] nessuno [illegible] mai chiesto [illegible] de di rinunciare alla presidenza [illegible] Consiglio per [illegible] una legislatura*».

Sugli impegni immediati del governo il segretario democristiano ha messo in rilievo che «*il più u[illegible]te è il risanamento della finanza pubblica: [illegible] dc lavorerà per una legge finanziaria seria, per un primo cambiamento dei meccanismi [illegible] amministrazione della spesa*».

De [illegible] ha colto l'occasione per rivendicare alla dc il [illegible] la forza più moderna. «*Tanto più oggi che si tratta non solo di guidare lo sviluppo, non solo di creare un nuovo [illegible] equilibrio [illegible] governo, ma anche di riordinare le regole del potere*».

Torino, corso Ferrucci 99, ore 11 di stamane

COPPIA DI GIOVANI ASSALTANO DUE DONNE CON LA SIRINGA

[illegible] vedova di 63 [illegible] vive sola [illegible] la [illegible] di 87. Bottino di 95 mila lire

TORINO — Una coppia [illegible] tossicodipendenti [illegible] rapinato due vedove, madre e figlia, nella loro [illegible] di corso Ferrucci, usando [illegible] arma una siringa. [illegible] due anziane donne — Filomena Oselia, di 87 anni, e la figlia Maria Ingaramo, di 63 anni — sono state minacciate, ferite e picchiate, finché non si sono decise a consegnare ai due rapinatori 95 mila lire.

L'episodio è clamoroso certo [illegible] per l'uso [illegible] questa [illegible] arma impropria — la siringa — e per [illegible] violenza usata dai due sconosciuti [illegible] tentativo di far [illegible] alle loro vittime il danaro e gli oggetti di valore. E' accaduto alle 11 di questa mattina in corso Ferrucci 99.

Gli inquilini del palazzo [illegible] abituati a vedere infilare la corrisp[illegible] nelle buche delle lettere [illegible] una postina. Un particolare del quale evidentemente erano a conoscenza i [illegible] rapinatori. E' stata la donna infatti a [illegible] al campanello [illegible] porta [illegible] ingresso delle vedove dicendo di [illegible] raccomandata da consegnare. A Filomena Oselia, guardando dallo spioncino, è parsa di riconoscere la postina ed ha aperto senza esitazioni.

La rapinatrice è stata lesta a spingere indietro l'anziana signora scaraventandola per [illegible] e montandole con un piede sullo stomaco. Dietro [illegible] lei si è infilato il complice, con in mano una siringa ed un batuffolo di cotone impregnato probabilmente di etere: «*Fuori i soldi, l'oro e anche i medicinali*»: è [illegible] la prima intimidazione. Ed in effetti le due donne [illegible] un paio di milioni in contanti nascosti sotto il tradizionale materasso.

Sentendo il trambusto nell'ingresso è accorsa anche Maria Ingaramo. La donna è stata affrontata dall'uomo che ha minacciato di ferirla, mentre la sua amica si era chinata sull'ottantasettenne afferrandola per i capelli e sbattendole ripetutamente la testa sul pavimento. Ma madre e figlia non [illegible] date per vinte spiegando [illegible] non avere [illegible] né [illegible] soltanto

● [illegible]

Torino. Rapinata stamane: Maria Ingaramo cerca di tranquillizzare la madre Filomena Oselia

GUERRA DELLE SPIE LA GERMANIA SOTTO CHOC

Nel '74 un caso analogo causò le dimissioni di Brandt
Tutti da rifare, ora, i servizi segreti tedeschi

BONN — L'effetto-Tiedge, le ripercussioni che per la sicurezza della Repubblica Federale tedesca avrà la fuga nella Germania Democratica di Hans Joachim Tiedge, uno dei funzionari al vertice del controspionaggio di Bonn, sarà al centro della riunione straordinaria che avranno oggi gli «007» tedesco-occidentali ed i funzionari del ministero degli Interni di Bonn.

Che la vicenda sia enorme, capace di far vacillare il governo del cancelliere Kohl, lo ammettono ormai tutti. La televisione di Stato ha definito la diserzione di Tiedge, che [illegible] proprio il responsabile [illegible] controspionaggio che operava [illegible] Repubblica democratica tedesca, «il peggior caso di spi[illegible] nella storia della Repubblica [illegible]», men[illegible] l'opposizione socialdemocratica fa capire [illegible] dovrebbe dimettersi dal momento che le smagliature che la fuga a Berlino [illegible] di Joa[illegible] Tiedge ha aperto nei servizi [illegible] sicurezza sono ancor più ampie di quelle che costrinsero nel 1974 l'allora cancelliere Willy Brandt, tra[illegible] dal [illegible] collaboratore Guillaume, a dimettersi.

Hans Neusel, sottosegretario [illegible] Interni, ha ammesso che la diserzione di Tiedge potrebbe mettere in pericolo gli agenti segreti che operano nel vicino territorio della [illegible] pubblica democratica tedesca.

[illegible]. Due spie: Hans Joachim Tiedge e Sonja Lueneburg

[illegible] Tiedge, con le sue rivelazioni, potrebbe inoltre scardinare l'intera rete di agenti che [illegible] stesso aveva contribuito a creare: queste preoccupazioni, secondo q[illegible] scrivono alcuni giornali, hanno indotto il governo [illegible] af[illegible] a far rientrare in patria d[illegible] suoi agenti segreti che operavano sul territorio della [illegible].

Come ha spiegato Neusel, nella conferenza stampa [illegible] ieri, Tiedge aveva occupato per diciannove anni «posizioni nevralgiche» dei servizi [illegible] sicurezza occupandosi praticamente [illegible] vicende e del controspionaggio [illegible] Germania Est. La sua fuga può perciò mettere in pericolo la stessa sicurezza della Repubblica Federale tedesca.

«Lo scandalo è peggiore di quello che costrinse Brandt a lasciare il [illegible] incarico», ha affermato il deputato Gerhard Jann, esponente di [illegible] del partito socialdemocratico [illegible] all'opposizione. «Se Tiedge [illegible] i nomi [illegible] nostri agenti ai comunisti ci po-

■ SEGUE A PAGINA 12

Lo afferma in un'intervista il prof. Moroni dell'ospedale Luigi Sacco di Milano

«INEVITABILE SCHEDARE I PORTATORI SANI DELL'AIDS»

ROMA — «*Ritengo che la schedatura [illegible] portatori sani del virus dell'Aids da parte di un ente pubblico sia un provvedimento inevitabile, valido e utile nell'interesse stesso dei pazienti*». Lo afferma, in un'intervista ad un settimanale, il professor Mauro Moroni, direttore a Milano della scuola universitaria di specializzazione in malattie infettive e del reparto infettivi dell'ospedale «Luigi Sacco». Si tratta di una proposta destinata [illegible] alimentare [illegible] polemiche sulla lotta contro [illegible]Aids, poiché — [illegible] spiegato nell'intervista — riguarda un problema [illegible] po[illegible] e sanitario di enormi dimensioni. I «portatori sani» del virus sono infatti quelle migliaia di persone che, in base alle analisi del sangue richieste con crescente intensità nelle ultime settimane, risultano «sieropositivi», anche se ciò non significa [illegible] abbiano contratto la malattia vera e propria.

«*La schedatura, naturalmente, [illegible] dovrebbe essere un'iniziativa a carattere punitivo — sostiene Moroni — ma una forma di controllo costante, per cui periodicamente [illegible] possa richiamare il paziente e sottoporlo a nuova visita*».

A proposito della delibera della Regione Lazio con cui [illegible] chiesto a tutti i centri medici nome e indirizzo dei sieropositivi, il professor Moroni afferma: «*Non conosco nei dettagli questa delibera, ma sostanzialmente mi sembra giusta. [illegible] problema analogo di schedatura si porrà presto in Italia. Poniamo il caso [illegible] nei prossimi mesi [illegible] entriamo in possesso [illegible] qualche farmaco utile; dobbiamo essere immediatamente in grado di avvertire tutti gli interessati con apposite strutture. L'esperienza ci dice che circa l'80 per cento dei sieropositivi dovrebbero essere anche portatori del virus. Il che ci pone [illegible] problema di tutela della loro salute e un problema epidemiologico. Sì, perché si tratta di persone costantemente infettanti*».

● SIRACUSA — Un giovane di 25 anni, originario di Catania ma residente a Milano, è risultato [illegible]to da Aids a Siracusa, dove soggiornava da 15 giorni. Il giovane, tossicodipendente, è [illegible] ricoverato nell'ospedale di Caltanissetta.

DISASTROSO SISMA IN CINA DISTRUZIONI E 55 MORTI

PECHINO — Un violento terremoto pari per intensità a 7,4 gradi della scala Richter ha investito ieri sera la regione di Xinjiang, nella zona occidentale della Cina [illegible] prossimità del confine sovietico, provocando 55 morti e distruggendo gran parte delle abitazioni del distretto di Wuqia.

L'epicentro del sisma è stato localizzato proprio a Wuqia, in una zona agricola [illegible] prevalentemente da pastori semi-nomadi che [illegible] circa 130 chilometri da Kashgar e 500 chilometri da Tashkent, capitale [illegible]stan, in Unione Sovietica. La zona terremotata è abitata [illegible] Uighurs, un gruppo [illegible] turco che ha conservato nel [illegible] la propria cultura e la propria lingua.

«L'ottantacinque per cento [illegible] abitazioni del centro della contea di Wuqia è stato raso al suolo», ha dichiarato il vice direttore del centro sismologico dello Xinjiang che ha sede ad Urumqui, capoluogo della regione. Anche la Tass, ieri [illegible] ha dato notizia del sisma, precisando che [illegible] state colpite le città [illegible] Fargana, Andizhan e Namangan.

Nella zona interessata dal sisma sono [illegible] inviate unità dell'esercito [illegible] sono impegnate nelle operazioni di soccorso. E' stato accertato che trentasei delle cinquantacinque vittime si sono avute nella comune di Wupar che fa parte della contea di Shugy.

Gran parte delle case di Wuqia crollate sono in legno. L'interruzione delle comunicazioni rende per ora difficile avere un quadro più esauriente dei danni provocati dal sisma.

● [illegible] — Non si è placata la furia del [illegible] Nelson che ha investito la Cina e Taiwan provocando anche quattro morti sull'isola. La furia del vento che ha soffiato ad una velocità di 180 chilometri orari ha interrotto la rete di comunicazioni della provincia di Fujian, nella Cina sudorientale, ha allagato granai e fatto crollare case.

Ma consoliamoci: la tendenza è al miglioramento ■ *all'estero va anche peggio che da noi*

PERCHE' I VANDALI SE LA PRENDONO CON I TELEFONI? NELL'84 I DANNI CI SONO COSTATI CINQUE MILIARDI

[illegible] — E' costato circa cinque [illegible] lire nel [illegible] il vandalismo *telefonico in Italia. E' questa infatti la cifra calcolata da fonti del settore [illegible] riferimento ai danni ed ai furti commessi contro i telefoni pubblici. E' una cifra elevata ma le cose in altri paesi vanno decisamente peggio.*

In Francia, ad esempio, nel 1983 i danni ai telefoni e alle cabine telefoniche hanno raggiunto la [illegible] somma di circa 64 miliardi di lire, per salire l'anno scorso ad oltre 65 [illegible] di lire (con 212 mila atti di vandalismo su 165 mila cabine telefoniche esistenti in tutto il paese), tanto che le poste francesi hanno deciso di installare i telefoni non pubblici esercizi per garantire già un minimo di protezione.

In [illegible], qualche anno fa, era stata condotta una massiccia campagna sulla stampa e alla televisione per frenare il fenomeno. Sui manuali era stata addiri[illegible]ra posta una «taglia» di cento dollari australiani.

In Italia, invece, gli atti di vandalismo e furto nel 1984 sono stati «solo» 67 mila su 438 mila telefoni pubblici.

In Italia, per di più, il fenomeno non ha mostrato la tendenza crescente di altri paesi: rispetto al 1980 le cabine telefoniche stradali sono aumentate del 40 per cento, mentre il numero degli atti vandalici è sceso da 120 mila a 67 mila.

Questa tendenza posi[illegible] sembra attribuibile *anche ad una serie di accorgimenti* «*tecnici*». *La Sip, ad esempio, ha notato che il maggior numero di atti vandalici riguarda i telefoni con annessa apparecchiatura di distribuzione gettoni e i portaschede; di qui la decisione di ridurne l'installazione, introducendo telefoni funzionanti oltre che con gettoni anche con monete e capaci di accedere gratuitamente al servizio elenco abbonati. Alla fine del 1984 tali apparecchi [illegible] circa 48 mila.*

Da alcuni anni sono attivi altresì apparecchi telefonici che funzionano con schede magnetiche [illegible] valore di 15-30-45 gettoni (circa 600 impianti).

Altri accorgimenti riguardano l'adozione di impianti dotati di cupole su colonnina (che sembrano meno «interessanti» da devastare), l'eliminazione — ove possibile — delle porte delle cabine telefoniche e l'installazione, nei punti più esposti, di cabine con cassetta raccoglimonete interrate (che in caso di furto evitano danni all'apparecchio telefonico).

Porta Palazzo: i venditori [illegible] ricorsi al Tar

IL MERCATINO DEGLI ANIMALI DA TEMPO IMBALSAMATO

Il mercato domenicale degli animali a Porta Palazzo. Dopo un ricorso al Tar dei venditori potrà tornare a funzionare?

Al mattino la vivacità del mercato, nel pomeriggio il folclore delle aste di anguria e pomodori, ogni sabato il richiamo del Balon abbinato ad una caccia al tesoro che trova il suo culmine nella festa mensile del «c'era una volta».

[illegible] alla pienezza estiva di Porta [illegible] manca qualcosa; [illegible] per [illegible] una capatina domenicale sotto la tettoia ad est, tra le gabbie vuote ed i sacchi di [illegible] gime esposti sui pochi, sparuti banchetti cui appare ridotto il tradizionale mercatino degli animali.

Vittima di un letargo che [illegible] all'agosto '84, quando qui furono vietati lo scambio e la compravendita delle [illegible] stiole di ogni tipo e [illegible] il solo commercio di attrezzi e utensili loro destinati. Con il risultato di molta soddisfazione per i protezionisti e [illegible] vivacissime proteste da parte dei venditori coinvolti nel blocco.

Una [illegible] complicata, una questione dibattuta che ancora [illegible] attende un chiarimento definitivo: quello che, secondo le previsioni, è ora in arrivo grazie ad [illegible] prossima sentenza del Tar, il quale è stato investito della questione da una dozzina di operatori legati all'Anva-Confesercenti, per nulla soddisfatti da una situazione di stallo il [illegible] unico risultato è il mercatino «imbalsamato» di adesso.

Alla base [illegible] loro ricorso, il tenore dell'ordinanza con cui furono bloccate le vendite «*in attesa dell'adozione di provvedimenti idonei ad eliminare la situazione di pericolo per l'igiene pubblica*», valutati urgenti e indispensabili dal servizio veterinario dell'Usl. «*Occorre* — fu specificato — *rendere la pavimentazione liscia ed impermeabile in modo che le operazioni di lavaggio e disinfezione avvengano celermente, soprattutto se si considera che* [illegible] *settimana quest'area ospita le bancarelle alimentari degli agricoltori. Inoltre,* [illegible] *precisa delimitazione della zona faciliterà i necessari controlli per il rispetto delle norme* [illegible] *ciali, igieniche e protezionistiche*».

Tutto chiaro e tutto bene, insomma, tranne per gli ambulanti [illegible] in proposito sono ricorsi [illegible] Tar. Dove, spiegano, «*nel maggio scorso il presidente ha respinto la nostra richiesta di sospendere il procedimento in via cautelativa, stabilendo però di rimandare a tempi brevi la decisione finale e di pronunciarsi nel merito dopo aver analizzato a fondo la situazione*». Servirà [illegible] scopo la documentazione che ha ultimamente comportato, per i vigili locali, una grossa fetta di lavoro straordinario legato alla raccolta di fotografie, planimetrie e mappe da sottoporre [illegible] vaglio del Tribunale Regionale.

Mentre resta nell'aria l'interrogativo di fondo: persistono, e per colpa di chi, i rischi igienici che dovevano essere sanati nel minor tempo possibile? E come valutano i politici questo discussissimo [illegible] una tradizione [illegible] proteggere oppure un'antipatica gatta da [illegible]

Dicono i vigili, diplomatici: «*La questione è spinosa, ricca di contrasti in cui fautori e detrattori del mercatino degli animali possono pescare a piene mani. E' vero che questo mercato rientra nella tradizione torinese: già durante la guerra vi si trattavano vari generi* [illegible] *sussistenza. E' anche* [illegible] *però che sotto certi aspetti* [illegible] *andato decisamente degenerando; adesso che* [illegible] *si barattano più cuccioli, fra l'altro, perfino il randagismo risulta in diminuzione dato che chi* [illegible] *negozio spende un sacco di* [illegible] *per un cane prima* [illegible] *disfarsene* [illegible] *pensa* [illegible] *a lungo*».

Ma cagnetti e gattini, a quanto pare, non interessano neppure i rivenditori sul piede [illegible] guerra; e pazienza per quei bambini che, in perfetta buona fede, avevano imparato a cercare gli [illegible] a quattro zampe e un nuovo [illegible] per qualche cucciolata troppo sovrabbondante. Precisa Alberto Zanatta, funzionario dell'Anva-Confesercenti: «*I nostri ambulanti hanno una regolare licenza, pagano le tasse regolamentari, commerciano esclusivamente uccelli da gabbia permessi dalla legge e accompagnati dal certificato sanitario, non maltrattano niente e nessuno. Tant'è vero che,* [illegible] *mese prima del blocco, proprio il Comune aveva legittimato la loro attività di vendita, inseritasi gradualmente accanto al tradizionale libero scambio tra naturalisti, con* [illegible] *regolamentazione basata su 39 posteggi equamente suddivisi che fu approvata* [illegible] *Consiglio all'unanimità*».

Invece, ecco la burian[illegible] tenata [illegible] protezionisti [illegible] affrontata con l'encomiabile proposito di una ristrutturazione globale.

Concessano bellicosi gli ambulanti interessati: «*Am*[illegible] *che i lavori in programma nella zona per la metropolitana non costituiscano l'ennesimo alibi comunale per lavarsene le mani, siamo curiosi* [illegible] *sapere come verrà giustificata la mancata realizzazione degli interventi previsti. E come si valuteranno i rischi igienici legati a qualche canarino* [illegible] *gabbia, contro la sporcizia che malandati eserciti di piccioni fan piovere di continuo* [illegible] *tutta Porta Palazzo*».

[illegible] Bo

Il costruttore, rapito 10 anni fa, è nei guai

PER LAVAGNA ABUSO EDILIZIO NEL COMPLESSO CIEL BLEU?

Lavagna in una vecchia foto

Ancora una volta la conca di Pila, sopra l'abitato di Aosta, è nell'occhio del ciclone. Dopo le clamorose vicende giudiziarie che qualche [illegible] fa coinvolsero l'ex assessore regionale al Turismo, Bruno Milanesio, il complesso «Ciel Bleu» ha richiamato le attenzioni del pretore di Aosta, Luigi [illegible].

Il magistrato ha infatti [illegible] dinato il sequestro [illegible] costruendo nuovo complesso, circa [illegible] alloggi, realizzato dall'impresario torinese [illegible] nato Lavagna, già coinvolto a [illegible] tempo, nella vicenda Milanesio. Lavagna [illegible] da un decennio a Pila, e finì sui giornali per [illegible] stato [illegible] questrato [illegible] marzo del '75, all'uscita dagli uffici dell'azienda, nel complesso di corso Turati 19, costruito dalla stessa impresa. Allora la [illegible] (pare) di [illegible] milioni, dopo [illegible] richiesta iniziale di 5 miliardi. Renato Lavagna venne [illegible] rato, incolume, dopo nove giorni di prigionia.

I guai di oggi per l'imprenditore, sono di natura diversa: secondo il pretore a carico dell'impresa ci sarebbe il [illegible] di abuso edilizio, in quanto avrebbe [illegible] mila metri [illegible] in più di q[illegible] consentito. Il p[illegible] dimento [illegible] riguarda solo appartamenti in [illegible], (lotto denominato «D»), ma anche i settori «F» e «D» ulti[illegible] e perfino abitati da anni. [illegible] Lavagna, contitolare dell'impresa insieme al fratello Renato, si è dichiarata «sorpresa» del provvedi[illegible] «*L'anno scorso abbiamo chiesto l'autorizzazione* [illegible] *Comune per una variante* — ha detto — *che* [illegible] *fu negata. Ma* [illegible] *ci preoccupammo perché aspettavamo il* [illegible] *edilizio*». I titolari dell'impresa hanno annunciato un ricorso al tribunale della Libertà, contro il provvedimento di sequestro.

Tutta la storia è complicata, e riguarda l'interpretazione [illegible] una legge regionale del 1968, che regola lo sviluppo urbanistico della conca di Pila, [illegible] centro di sport invernali, collegato [illegible] capoluogo valdostano da un'ovovia. L'intera zona è sottoposta a vincolo paesaggistico. Ricordiamo, tra l'altro, che parte [illegible] sono stati costruiti scavando [illegible] montagna, interrandoli parzialmente.

L'inchiesta è in corso e viene ovviamente mantenuto un rigoroso riserbo. [illegible] non è escluso che la vicenda possa [illegible] in un procedimento penale. Per ora, [illegible] munque, i lavori sono bloccati e chissà se e quando riprenderanno.

Già lunedì riaprono molti negozi

RIENTRO FRAZIONATO PER IL FINE-VACANZA

La città si [illegible] a ritornare [illegible] normali ritmi di vita [illegible] dopo-ferie: ancora una settimana, poi anche la Fiat riaprirà i propri cancelli [illegible] scuola inizieranno gli esami di riparazione, non ci sarà più modo di continuare le vacanze se non per quelli che si riposano tutto l'anno e hanno scelto settembre, mese tranquillo per eccellenza, per andare in ferie. Già lunedì prossimo si alzeranno le serrande [illegible] molti negozi, a giudicare almeno [illegible] cartelli af[illegible] dai commercianti sulle [illegible] botteghe chiuse, e il tradizionale disagio per far la spesa si attenuerà sensibilmente.

Le vacanze lunghe coincidono con le partenze assai scaglionate dell'inizio del mese, senza contare i molti, più degli anni scorsi, che non si sono [illegible] da Torino. Sicché anche il [illegible] appa[illegible] piuttosto frazionato in questi giorni, per diventare [illegible] consistente nella prossima settimana.

A Porta Nuova dicono [illegible] aspettarsi un movimento massiccio per gli ultimi due o tre giorni di agosto. Anche se, da dopo Ferragosto, i viaggiatori in arrivo carichi di valigie tendono ad aumentare già in questi giorni. [illegible] e pure sulle autostrade, soprattutto sulla Torino-Piacenza, ultimo tratto di percorso da e per il Sud. Già otto giorni fa si [illegible] incro[illegible] al casello di [illegible] vetture stracariche di passeggeri e bagagli.

Oggi, oltre ai sette treni ordinari previsti dalla Puglia e dalla Calabria, [illegible] arrivati in mattinata due convogli straordinari [illegible] Roccella Ionica-Reggio Calabria e da Bari. Quest'ultimo [illegible] oltre un'ora di ritardo: sulla linea adriatica a quanto pare continuano ad [illegible] seri problemi.

Traffico normale ai [illegible] autostradali [illegible] Villanova (imbocco della Torino-Piacenza) e Settimo (ingresso della Torino-Aosta). A Carmagnola, invece, dove [illegible] entra sull'autostrada Torino-Savona, i casellanti affermano di aver notato stamane una significativa diminuzione [illegible] transito di auto sia in entrata che [illegible] uscita. Evidentemente chi è appena tornato rifiata un momento, anche dal punto di [illegible] economico, prima di tornare a fare una breve vacanza, a fine settimana.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Palazzolo - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Il furto alla Tesoreria della Cassa di Risparmio di via Nizza

SPARITI ASSEGNI PER 12 MILIARDI

Erano in [illegible] I [illegible] bloccato il [illegible]

Erano in un pacco sigillato che ne conteneva cinquecento della pezzatura da 25 milioni. I clienti invitati a verificare l'autenticità degli assegni circolari

Poteva essere il colpo del secolo, ma a chi ha rubato alla Cassa di Risparmio assegni circolari per [illegible] miliardi è [illegible] è [illegible] male. La banca, infatti, si è accorta del furto in tempo per bloccare i pagamenti e neutralizzare i danni. I cinquecento assegni, da 25 milioni l'uno, erano conservati in un pacco sigillato sparito lunedì scorso dagli uffici della Tesoreria di via Nizza. La notizia, però, è trapelata soltanto ieri pomeriggio.

Chi [illegible] impossessato di quel pacchetto per ora non si [illegible] ma una cosa è certa: i ladri conoscono bene la tecnica bancaria. I titoli di credito, infatti, sono di un tipo particolare che, secondo il Regio decreto del [illegible] dicembre 1933, viene emesso da un istituto soltanto a fronte del versa[illegible] dell'importo corrispettivo (quelli rubati erano [illegible] emessi dall'istituto di credito [illegible] Casse di Risparmio italiane per la [illegible] di Risparmio [illegible] Torino). Vale a dire che il «pagamento a vista» è garantito: quel particolare tipo di assegno circolare equivale insomma a denaro contante.

Quei [illegible], alla banca, arrivano periodicamente, in pacchi sigillati e pezzature diverse, e vengono depositati alla Tesoreria per gli usi di sportello. Per il furto, i ladri hanno approfittato dell'intervallo [illegible] fra la consegna all'ufficio e l'inventario periodico, in modo da tentare l'incasso prima del controllo. Ma l'importo era troppo rilevante e alcuni cassieri, prima di pagarli, hanno voluto controllare se fossero stati regolarmente registrati. In questo modo si è scoperto il colpo clamoroso.

Ora, mentre dalle varie banche italiane gli assegni rubati stanno tornando a Torino, [illegible] le indagini si cerca [illegible] identificare sia i ladri sia i beneficiari, anche se fra questi ultimi [illegible] che [illegible] in buona fede. E per evitare [illegible] in molti istituti grandi cartelli invitano i clienti a controllare scrupolosamente l'autenticità degli assegni circolari da 25 [illegible] dall'Icri per [illegible] di Torino.

PER UNA SETTIMANA IL SINODO VALDESE

S'apre domani a Torre Pellice. L'applicazione dell'intesa fra Stato e Chiesa, la religione nelle scuole

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Il rito si ripete, come ogni anno. Per una settimana il Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste contribuirà ad aumentare in questo centro quel clima di serenità attiva che contraddistingue lo spirito degli abitanti della valle. I 180 delegati, metà dei quali pastori e metà laici, si confronteranno su temi attuali, secondo la tradizione protestante che vuole una religione ed una fede profonde, ma non staccate dalla realtà.

Domani, durante il culto di apertura, verranno consacrati cinque nuovi pastori, tre donne e due uomini. I loro nomi: Maria Bonafede, Lucilla Peyrot, Letizia Tomassone, Giuseppe La Torre ed Eugenio Stretti.

Una cerimonia semplice, come semplici sono, generalmente, le cerimonie ufficiali dei valdesi. Lettura della Bibbia e canti. I dibattiti, i confronti, le tavole rotonde fanno parte della vita, entrano nel quotidiano e si può star certi, per esperienza, che i vari temi saranno affrontati con decisione e fermezza. Il culto sarà presieduto dal pastore Guido Colucci, della chiesa valdese di Milano.

Quest'anno terrà banco il problema dell'applicazione delle intese fra Stato e Chiesa che l'anno scorso aveva visto la soddisfazione, senza trionfalismi, del mondo protestante.

Si parlerà dell'insegnamento della religione nelle scuole che ancora presenta non pochi ostacoli da superare, soprattutto nella mentalità della gente.

E si affronteranno anche quesiti economici, con particolare riferimento al progetto di legge che vuole assegnare l'8 per mille dell'Irpef a fini ecclesiastici (in seguito all'intesa il provvedimento riguarderebbe anche le chiese evangeliche).

Il sinodo dovrà dire una parola definitiva su questo punto e conciliare due tendenze al suo interno: c'è chi sostiene che tale contributo vada respinto in toto, in ossequio al principio sempre proclamato dai valdesi che Stato e Chiesa devono rimanere separati e chi, invece, pensa che i soldi possano essere devoluti ad opere di pubblica assistenza. Nessuno propone di investire il denaro in sussidi ai pastori.

Torneranno, in molte occasioni, i discorsi sul rapporto con la Chiesa cattolica. Un documento diffuso in questi giorni, ad esempio, prende posizione sul caso di Leonard Boff, il francescano leader della teologia della liberazione, sconfessato dal Vaticano. Emilio Castro, segretario generale del Consiglio ecumenico delle Chiese evangeliche, era stato molto chiaro al riguardo nella sua relazione al comitato centrale che si è tenuto a Buenos Aires dal 28 luglio all'8 agosto scorsi.

«Il caso Boff — aveva detto — ci preoccupa come segno di un certo irrigidimento teologico all'interno della Chiesa cattolica, che ha come contropartita un turbamento dell'evangelizzazione in America Latina e anche, senza dubbio, una nota di sfiducia e di insicurezza nei nostri rapporti ecumenici».

E il caso del Sud America è particolare: qui, infatti, cattolici e protestanti si sono trovati gomito a gomito a combattere la battaglia contro le dittature, le persecuzioni politiche, i regimi dei desaparecidos e per loro il dialogo fra diversi culti non è forse più un problema.

Il sinodo affronterà un altro tema che investe la dignità dei popoli: la situazione nel Terzo Mondo. E, anche se non è argomento in programma, si può giurare che troveranno voce anche le mozioni sulla grave situazione dell'apartheid che sta sconvolgendo il Sud Africa.

Molto attesa, inoltre, la relazione sulle tossicodipendenze. Da un anno un'apposita commissione sta lavorando e in questi giorni dovrebbe comunicare i risultati della ricerca.

Daniela Daniele

I CAMPIONI DEL PEÑAROL GIOCANO IN «CASA» VENERDI' A PINEROLO

Fra le due città un «trait d'union» cominciato 250 anni fa. Un emigrante pinerolese, Giovanni Battista Crosa, fece fortuna in Sud America. Quando ricordava il suo paese parlava sempre di Peñarol: di qui il nome alla squadra

La squadra del Peñarol che si è aggiudicata la supercoppa gioca venerdì a Pinerolo

Pinerolo-Peñarol: una squadra di provincia e i blasonati campioni dell'Uruguay vincitori di innumerevoli campionati di calcio sudamericani, di una coppa intercontinentale e dell'ultima edizione del mundialito giocato ad Cesena.

La partita di calcio (prevista in notturna per venerdì prossimo) è un fatto sportivo di grande rilievo ma, soprattutto, offre l'occasione per ricordare uno spicchio di storia in comune.

Fra Pinerolo e Peñarol, un oceano e diecimila chilometri di mezzo, c'è un *trait d'union* che è cominciato 250 anni fa ed è dovuto all'iniziativa di un emigrante. Giovanni Battista Crosa, nato a Pinerolo nel 1730 (con un minimo di approssimazione dovuto a epoche poco predisposte alle rigidità anagrafiche), lasciò il Piemonte pochi anni dopo e, fra un esercito di gente che abbandonava le proprie case in cerca di lavoro, sbarcò in America.

Fu uno che ha fatto fortuna. Si sposò con Francisca Pérez Bracamán, ebbe tre figli, morì «più o meno» nel 1790. Ricco. Prima lavorò nella banda musicale del reggimento di Mallorca, poi mise in piedi un'azienda agricola e dopo ancora costruì una catena di supermarket (quelli che c'erano allora) per il commercio del grano.

Lui e migliaia di altri. Erano arrivati in una zona quasi deserta: l'hanno bonificata, rivoltata, coltivata a forza di braccia. Per mesi curvi sulle vanghe a spaccare quella terra che non era nemmeno la loro terra, il ricordo del giorno della partenza da casa, il desiderio di tornarci un giorno. Parlavano in dialetto e Giovanni Battista Crosa parlava di Pignaröl, il suo paese, che con un pizzico di esotismo descriveva come «la Nizza del Piemonte» che in epoche di fame doveva essere il massimo della spensieratezza.

Pignaröl si è chiamata quella fascia di terra bonificata del Rio de la Plata; Pignaröl sono stati i negozi di Crosa; Pignaröl è diventato il villaggio costruito intorno. Poi, di bocca in bocca e di conversazione in conversazione, Pignaröl si è adattato alla lingua spagnola ed è diventato Peñarol.

Peñarol è anche la squadra di calcio, i grandi bianco-celesti del football sudamericano, che hanno mandato in Italia Abbadie uno dei più grandi numeri 10 e Schiaffino regista del Milan che ha fatto scuola a Rivera.

Ripercorrendo a ritroso il viaggio degli emigranti il team di Montevideo torna a Pinerolo. Un viaggio sulla corda degli affetti, della simpatia, del ricordo e della tradizione. L'iniziativa è dovuta al presidente della squadra di calcio del Pinerolo Nuccio Candeliero e al Presidente dell'associazione Piemontesi nel Mondo Michele Columbino che prima ha scoperto questo spicchio di storia e poi ha avviato i contatti con i dirigenti del Peñarol.

«*Avevano assicurato* — racconta — *che alla prima occasione sarebbero venuti a trovarci. Hanno mantenuto la promessa. Erano in Italia per una serie di impegni sportivi: non ultimo quello di Cesena per il Mundialito con Inter, Independiente e Santos*».

Giovedì, al castello di Buriasco, è stato organizzato il ricevimento degli atleti: discorsi, coppe, medaglie e ricordi. Venerdì l'incontro al campo sportivo: non è il risultato della partita quello che conta.

Lorenzo Del Boca

Arrestato a Carmagnola dai carabinieri un giovane autista

NELLA SERRA COLTIVAVA CANAPA

Curava con amore sotto il nylon una quarantina di piante

Andrea Cuttunaro, un autista di 23 anni residente a Villastellone in via Cardellino 3, ma abitante a Carmagnola in via Racconigi 138, è stato arrestato stamattina dai carabinieri perché in una serra dietro casa coltivava una quarantina di piantine di canapa indiana.

Non si sa come gli investigatori siano arrivati alla perquisizione e all'arresto; forse insospettiti dall'andirivieni nell'appartamento, che pare fosse frequentato da gruppi di amici e conoscenti del giovane.

Cuttunaro, impiegato presso il mobilificio Gallo di Torino, coltivava personalmente i circa quindici metri quadrati di marijuana, e ne faceva evidentemente un piccolo commercio nel Carmagnolese, visto che in casa erano stese ad essiccare parecchie piantine già quasi pronte per essere immesse al consumo. Le indagini sono comunque ancora aperte, poiché i carabinieri sono sulle tracce dei numerosi acquirenti di «cannabis», sparsi nei Comuni vicini.

Ferita una vedova stamane in corso Ferrucci 99

GIOVANI DROGATI CON SIRINGA ASSALTANO DUE DONNE IN CASA

(Segue dalla 1ª pagina)

qualche medicina per il cuore. Il giovane ha cominciato a rovistare dappertutto, ha colpito la Ingaramo con un pugno in faccia e l'ha anche punta più volte in una mano.

Per evitare il peggio e per paura che il giovane scoprisse il gruzzoletto sotto il materasso alla fine la vedova più giovane ha deciso di tirar fuori 95 mila lire che erano conservate in un cassetto: «*Prendi questi* — gli ha detto —; *sono i soldi per l'affitto*». Convinti di non poter recuperare nulla di più i due sedicenti tossicodipendenti hanno lasciato di corsa l'alloggio buttandosi a precipizio giù dalle scale. Madre e figlia sono uscite invece sul balcone urlando di essere state rapinate ed indicando la coppia di giovani che, nella fuga, avevano perso una scarpa ed una borsa rossa: le uniche tracce in mano agli investigatori, oltre naturalmente la descrizione fisica dei due. Filomena Osella e Maria Ingaramo sono state portate al Pronto Soccorso del Maria Vittoria, dove le hanno medicate per le contusioni e le ferite, poi in Questura, per la denuncia.

Maria Ingaramo ferita stamane in casa da due drogati

In vacanza a Levico

GIOVANE ANNEGA NEL LAGO

Un giovane torinese, Giovanni Brunetta, di 21 anni, è annegato nel lago di Levico in provincia di Trento. Stava trascorrendo le vacanze nella zona assieme ai genitori. Si è tuffato nelle gelide acque e, probabilmente, è stato colto da malore.

Poco dopo uno dei suoi amici lo ha scorto sul fondale e con l'aiuto di altri bagnanti ha provveduto a trarlo a riva, ma per Brunetta non c'era più nulla da fare.

● Una serie di 28 litografie del pittore torinese Luciano Torre è stata rubata il giorno di Ferragosto nell'appartamento dell'artigiano Gian Luigi Pascali, in via Scialoja 8. Le litografie, della serie «Gli eccetera», hanno un buon valore commerciale, ma i ladri non si sono accontentati di quelle. Insieme con i quadri, infatti, hanno portato via anche un televisore, videoregistratori, macchine fotografiche e cineprese di ottima marca oltre a una pellicola.

●Antonio Raimondi, 61 anni, pensionato, si è tolto la vita ieri a Casalborgone, impiccandosi alla ringhiera delle scale nella sua abitazione di corso Bongioanni 58.

Per gli esami elementari via libera del Tar

ALICE VINCE LA SUA BATTAGLIA DARA' GLI ESAMI A SETTEMBRE

La ragazzina, 10 anni, potrà sostenere l'idoneità alla prima media. In aula sarà sola. Contro di lei la direzione della scuola Abba, il provveditorato agli studi e il ministero della Pubblica Istruzione

Dopo una serie di polemiche e un laborioso ricorso giudiziario, Alice ha vinto. Alice è una ragazzina di dieci anni che, a settembre, potrà sostenere l'esame di licenza elementare come privatista. Per legge. La direzione della scuola Abba, il Provveditorato agli studi di Torino e, persino, l'avvocato dello Stato che aveva preso posizione a nome del ministero della Pubblica Istruzione avevano sostenuto che l'iniziativa era illegittima e si erano opposti.

La ragione del contendere è un affare di lana caprina. La ragazzina frequentava la quarta elementare ma in primavera, prima del 15 marzo, è rimasta a casa.

La mamma, maestra elementare, ha pensato che era meglio se la preparava lei in modo da poterla iscrivere all'esame come privatista. Le avrebbe fatto guadagnare un anno di scuola.

La domanda di ammissione agli esami è però stata respinta. Secondo gli oppositori, Alice non sarebbe stata una vera e propria privatista avendo frequentato fino a marzo la scuola pubblica. Al massimo avrebbe potuto sostenere l'esame per la quarta elementare e non per la quinta.

A Piero e Gilberta Fontana, genitori della bimba, è parsa una giustificazione contro logica e si sono rivolti all'avvocato Dal Piaz che ha preparato il ricorso al Tribunale Amministrativo regionale.

La controtesi sostiene che «Alice si è ritirata dalla scuola prima del 15 marzo, termine ultimo fissato dalla legge per l'iscrizione agli esami da privatisti». Dopodiché Alice può presentarsi agli esami che crede.

Ancora un'obiezione: per la scuola, il Provveditorato e il ministero della Pubblica Istruzione non sarebbe stato possibile ammettere la ragazzina all'esame di settembre perché non c'erano altri privatisti. Ma c'è una risposta che sgombra le difficoltà: «*Vorrà dire che l'esame lo farà da sola*». La legge stabilisce una prova autunnale e la prova autunnale si faccia.

Il Tar ha dato ragione alla famiglia Fontana. Alice sarà in aula, sola. Dovrà dimostrare di essere matura per superare l'esame della quinta elementare e passare alle scuole medie.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
Bari	54	11	78	58	74
Cagliari	30	49	70	72	80
Firenze	2	68	87	44	60
Genova	82	38	27	61	57
Milano	57	75	8	18	66
Napoli	22	28	57	68	55
Palermo	21	32	65	37	10
Roma	37	82	11	14	90
Torino	67	8	40	15	61
Venezia	39	42	21	37	2

COLONNA ENALOTTO

X 2 1 2 X 1 1 2 2 X 1 2

I RITARDATARI - Tra i numeri in maggior ritardo sono stati estratti: per **FIRENZE** il 2 che mancava da 67 settimane, per **GENOVA** il 57 da 44 settimane, per **MILANO** il 75 in ritardo da 46 settimane e il 57 da 46 settimane, per **NAPOLI** il 22 da 73 settimane, il 65 da 60 settimane, per **PALERMO** il 10 da 85 settimane e il 37 che non era estratto da 34 settimane.

Un drogato aggredisce medico al Maria Vittoria

IN TASCA TROPPA EROINA DUE GIOVANI ARRESTATI

Claudio Boldo, 24 anni, corso Trapani 172, e Celestina Spinelli, via Borg Pisani 11, sono stati arrestati ieri pomeriggio dagli agenti di una volante della polizia perché trovati in possesso di cinque grammi di eroina. I due giovani sono stati fermati e arrestati in via Bardonecchia, all'altezza del numero 29/C.

●Tre ragazzi sono stati invece arrestati, sempre dalla polizia, ieri pomeriggio a Porta Nuova, dopo che avevano aggredito e rapinato un coetaneo. Sono Giuseppe Cirulli, 18 anni, via Ivrea 17, Giusto Sferrazza, 19 anni, corso Canonico Allamano 80, e Pietro Alutino, 21 anni, via Saluzzo 3. Sproporzionata l'entità del bottino — una catenina d'oro — rispetto al reato commesso per procurarselo (rapina aggravata).

Vittima dell'aggressione in via Nizza quasi angolo corso Vittorio, Maurizio Cammino, di 20 anni che è stato spinto in un portone e, dopo la rapina, ha chiamato la polizia e descritto i tre che sono stati identificati e ammanettati quasi subito. Erano fuggiti a bordo di una Fulvia coupé bianca targata Imperia, intercettata poco lontano.

●Amelio Peccia, 25 anni, residente in corso Grosseto 353, tossicodipendente in cura presso il centro di corso Tassoni, ha dato in escandescenze ieri sera poco dopo le 22 al pronto soccorso del Maria Vittoria, sfasciando in parte il locale, e picchiando il medico di guardia, Maurizio Dore, 34 anni, che si era rifiutato di ricoverarlo.

Il giovane si era presentato in ospedale dicendo di stare male ma, dopo una visita, il dottore non lo avrebbe trovato in condizioni tali da giustificare una ospedalizzazione. Il medico è stato malmenato e giudicato guaribile in tre giorni. Peccia è stato arrestato dai carabinieri.

L'azienda raccolta rifiuti di fronte ai problemi di un organico spesso «d'emergenza»

E' IMPORTANTE MOTIVARE IL PERSONALE

Molti arrivano all'Amrr per sfuggire alla disoccupazione, ma riluttanti

Uno dei problemi più importanti per la funzionalità dell'Azienda raccolta rifiuti è quello del personale e della politica da attuarsi per il suo coinvolgimento e governo. L'organico aziendale, affermano i responsabili dell'Amrr, superando le vicende decisionali attinenti l'assumibilità, è ancora aumentato, rispetto al tetto fissato raggiunto nel 1983, di circa altre 150 unità, passando dal limite di 1824 a quello di 1969 unità effettive. Un incremento dell'8%, con un appesantimento verso il basso rispetto al precedente rapporto.

Questo squilibrio ha già fatto soffrire l'azienda in passato e la fa soffrire anche oggi. Il settore dirigenziale ha ridotto del 30 per cento la sua consistenza e si ridurrà ancora a causa dei prossimi prepensionamenti.

La ricerca per l'acquisizione di nuovo personale e la crescita degli elementi più capaci già in organico costituiscono, secondo l'azienda, le vie per costruire la dirigenza degli Anni Novanta.

«Stante la ben nota situazione di estrema difficoltà occupazionale nell'area torinese — sottolinea la direzione — per un numero considerevole di nuovi assunti si può ritenere che il rapporto di interesse nei confronti dell'azienda sia costituito da una occasionale scelta forzata, talvolta come prima occupazione o comunque qualsiasi occupazione. Da questa realtà dobbiamo partire per tentare un coinvolgimento di tutto il personale e di questa fascia in particolare verso gli obiettivi e le finalità che si sono posti, nonché nei confronti delle metodiche e dei sistemi per realizzarli».

Il fattore personale, quindi, assume (ed è facile intuirlo) un rilievo notevolissimo, per un'azienda di igiene urbana. L'azienda è decisa a impostare un dialogo più moderno, con i lavoratori e con le organizzazioni sindacali, in modo da incentivare i dipendenti ed ottenerne il massimo della collaborazione. Gli effetti di questa politica si fanno già sentire e basta guardarsi attorno, in città, per capirlo.

In effetti Torino è più pulita che in un recente passato. Un risultato che è il prodotto di vari fattori, non ultimo un maggior senso civico.

Restano anche isolate e restano problemi grossi. I mercati, come abbiamo già detto, e i ritmi di raccolta, a volte inadeguati rispetto alla capienza dei contenitori, che traboccano prima di essere svuotati.

L'adozione di nuovi contenitori a scarico laterale ed a postazione fissa (senza rotelle) che sono di dimensioni maggiori, potrebbe essere un primo passo in questa direzione.

Ma, come ogni servizio pubblico, anche la raccolta rifiuti vive i problemi legati alle tariffe. Le discariche costano, quelle fatte bene costano anche di più. La raccolta costa, così come la mano d'opera necessaria laddove non si può intervenire meccanicamente.

La pretesa, legittima, di un servizio efficiente non può correre contro l'altra pretesa, meno legittima, di averlo a prezzo «politico».

E' un nodo, questo, che soffoca anche l'Acquedotto municipale. E dal quale è sempre più difficile sciogliersi.

Poi ci sono le campagne educative nelle scuole: qualcosa in questo senso si sta facendo, ma intensificare le campagne è uno dei rimedi meno costosi ed al contempo più efficaci che ci siano. Se nessuno (o pochi) sporcano, tener puliti i luoghi deputati alla raccolta rifiuti è certo assai più facile...

mab.

L'incidente che ha provocato i 23 chilometri di coda sull'autostrada

OTTO ORE SOTTO IL SOLE

ECCO LE FOTO DELLA SNERVANTE ATTESA DI IERI PRESSO LODI

I TRATTI PERICOLOSI

MILANO-BRESCIA
MILANO-PIACENZA 5
2
Lodi
3 PIACENZA-BOLOGNA
4 BOLOGNA-FIRENZE
1 GENOVA
6 ROMA-NAPOLI

(Foto Piero Goletti)

In questa pagina, vi presentiamo alcune delle immagini che il nostro fotografo Piero Goletti ha scattato ieri nel gigantesco ingorgo sull'Autostrada del Sole.

L'ingorgo, come è noto, è stato causato da un «Tir» impazzito: per colpa — sembra — di un sorpasso mal riuscito, il gigantesco autocarro, ieri mattina all'alba, in uno schianto spaventoso ha abbattuto come birilli i piloni centrali di sostegno del cavalcavia della strada provinciale Lodi-Salerano. A causa dell'urto, violentissimo (l'automezzo viaggiava a cento chilometri l'ora), la motrice si è ribaltata ed è «volata» nella corsia opposta, coinvolgendo diverse altre auto nell'incidente. Bilancio: tamponamenti a catena nell'uno e nell'altro senso di marcia, sette persone ferite, di cui una in modo grave, miracolosamente illeso l'autista del mezzo pesante. E un serpente di macchine lungo 23 chilometri che ha bloccato l'autostrada per oltre otto ore. Ma, in un certo senso, poteva andare molto peggio.

Anche se per i numerosissimi automobilisti (decine di migliaia) che avevano scelto un «rientro intelligente» dalle vacanze, con partenza il venerdì, per evitare il weekend, e la mattina all'alba per evitare il sole implacabile, quel viaggio di ritorno si è trasformato in un incubo quasi kafkiano. Bambini in lacrime, nonne [illegible], cani latranti, donne alla disperata ricerca di un sorso d'acqua introvabile, padri e gli grondanti [illegible] a tentare di improvvisare tettoie per riparare le auto-forni da quei raggi cocenti: con ombrelloni da spiaggia, enormi cartoni raccattati chissà dove o, più semplicemente e in modo molto poco efficace, con i fazzoletti e gli asciugamani fissati ai vetri dei finestrini.

Nonostante l'intervento d'emergenza sul cavalcavia distrutto sia stato compiuto in un vero tempo-record, la giornata, insomma, è stata spaventosa. E non soltanto per gli automobilisti. L'ingorgo ha messo a dura prova anche le pattuglie della stradale e tutti i mezzi di soccorso, che sono stati impegnati per venire in aiuto di decine di persone colte da malore, automobilisti rimasti in panne per la fusione dei motori, molti bambini che più di tutti soffrivano per la calura e la mancanza di acqua da bere.

Le code sulle autostrade sono l'ultima fatica da affrontare per chi rientra dalle vacanze d'agosto

... MA INTANTO IL TURISMO VA A GONFIE VELE (GRAZIE ANCHE AGLI STRANIERI)

Non mancano nella situazione generale alcuni segnali di allarme. A Venezia, ad esempio, si teme che il grande afflusso di visitatori, incontrollato e selvaggio, renda la città invivibile non solo ai cittadini residenti, ma agli stessi ospiti

Code colossali per incidenti che vedono coinvolti Tir e auto in viaggio di ritorno, prezzi al rialzo, le solite lamentele di chi torna e ha trovato il mare inquinato, l'albergatore poco cortese, il puzzo delle acque stagnanti, eccetera eccetera. Fortunatamente, però, la macchina turistica continua a procedere a gonfie vele. Ci sono — è vero — località che registrano qualche flessione, ma in genere gli operatori si dicono soddisfatti. Dove non lo sono, si preparano al grande rilancio: con iniziative che procedono a pieno ritmo, altre che sono in cantiere, altre ancora che sono semplicemente allo studio.

E soprattutto nelle località che costituiscono meta d'obbligo per chi viene in Italia o per chi, semplicemente viaggiando da una regione all'altra, intende meglio conoscere il suo Paese. A Venezia ad esempio...

VENEZIA, 1985 — Il turismo, bisogna pur ammetterlo, va a gonfie vele: gli stranieri, americani e francesi in prima fila, confermano la vocazione del centro storico lagunare per un turismo internazionale che fa segnare ogni anno un buon [illegible] per cento di presenze non italiane. Ma i più lungimiranti tra gli operatori del settore non mancano di cogliere, nella situazione generale, qualche segnale di allarme che in futuro potrebbe rivelarsi tutt'altro che infondato.

«Se ragioniamo in termini di fatturato — osserva il direttore dell'associazione degli alberghieri veneziani, Stefano Falchetta — *non possiamo parlare certo di crisi. Diminuzione di movimento turistico non c'è di sicuro, ma in un altro senso di crisi si può parlare, eccome. Nel senso della progressiva dequalificazione causata dall'invadenza, dall'aumento continuo del turismo giornaliero e pendolare».*

In sostanza, si teme che, se Venezia è resa invivibile ai veneziani dalle masse di persone accampate nel piazzale della stazione o bivaccanti a San Marco, dalle lattine di bevande e dalle cartacce abbandonate dovunque, finirà prima o poi per diventarlo agli stessi turisti.

Il fastidio causato da un turismo incontrollato e selvaggio è reso poi ancora più acuto dal fatto — osserva Falchetta — che le strutture e i servizi relativi (vaporetti, parcheggi) sono nel migliore dei casi fermi da dieci o quindici anni, quando non sono addirittura degradati. In questa situazione, molti negozi e locali hanno perduto a Venezia la loro tradizione artigianale per trasformarsi in bazar che vendono ogni sorta di assurdità fabbricate chissà dove. Tutto questo, secondo Falchetta, è preoccupante perché potrebbe dar luogo a una involuzione, magari improvvisa, comunque difficilmente controllabile.

Attualmente, nel centro storico lagunare, due persone in una camera doppia con bagno spendono in un albergo di terza categoria dalle [illegible] mila alle 47 mila lire e in uno di seconda dalle 75 alle 88 mila. Questi prezzi salgono vertiginosamente nelle categorie superiori: [illegible]-240 mila per la prima; 380-460 mila per la categoria lusso. Ma Venezia non conosce soltanto il turismo estivo: anzi, proprio su quello invernale molti organismi stanno puntando da tempo i loro sforzi.

Tra quanti si sono prodigati in questo senso, il consorzio Promove si è particolarmente distinto, tanto che ha ricevuto per il settore turismo il premio regionale per lo sviluppo economico del Veneto. La sua finalità — è detto nella motivazione del riconoscimento — si concretizza soprattutto nella realizzazione di importanti manifestazioni promozionali in Italia e all'estero: il notevole successo riscosso ha prodotto indubbi effetti positivi per il movimento invernale a Venezia, tanto che lo stesso è praticamente raddoppiato rispetto all'inizio dell'attività consortile con riflessi favorevoli per tutte le attività collegate al turismo. Il presidente del Promove, Piero Taddei, sostiene che *«il fascino che esercita Venezia sui turisti è fuori discussione ed è cosa assodata; però l'immagine suggestiva e romantica della città deve essere sostenuta da tutta una serie di iniziative promozionali concrete affinché i risultati non siano effimeri, ma duraturi e continui nel tempo».*

Secondo Taddei si vuole un più stretto coordinamento tra i vari enti turistici affinché venga presa nella giusta considerazione la realtà di una Venezia che vive durante tutto l'inverno e non soltanto nei pochi giorni di Carnevale, piccola parentesi in una stagione invernale che dura cinque mesi.

In origine, la promozione turistica invernale era vista anche come un sistema per «decongestionare» l'estate: diluire cioè le presenze turistiche durante un arco maggiore di tempo avrebbe significato — si pensava — risolvere almeno in parte il problema dell'eccessivo affollamento del centro storico nei mesi «caldi».

La cosa, in realtà, non si è verificata, e se Venezia comincia ad essere affollata anche in lunghi periodi dell'inverno, la vita estiva non si è fatta di sicuro più tranquilla.

Assai diversa la situazione se da Venezia passiamo a considerare il Veneto in generale. Secondo il presidente regionale degli albergatori, Benito Chiappa, i risultati delle presenze realizzati nel Veneto devono ritenersi preoccupanti: a fronte di 47.431.554 nel 1983 si è giunti a 44.614.616 nel 1984, con un calo complessivo del 5,95 per cento pari a circa tre milioni di presenze.

Non meno preoccupante è, sempre secondo Chiappa, l'andamento della prima, ma significativa, fascia di stagione per quanto concerne le presenze nel Veneto: *«A leggere e contenute flessioni delle città d'arte e nelle terme fa riscontro un perdurante andamento negativo nelle aree balneari e nel giù da anni incerto movimento estivo delle aree montane. La domanda turistica denuncia, quindi, una flessione nel un modo diverso di consumare le proprie vacanze con riflessi negativi nel campo delle economie turistiche e di quelle indotte che non sono, di certo, inferiori».*

E' mancata finora — afferma ancora il presidente albergatori del Veneto — da parte delle forze politiche «una coordinata azione volta *a favorire la crescita e la concorrenzialità della nostra offerta».*

Per quanto riguarda, in particolare, le attività balneari, Chiappa ricorda *«la drammaticità e l'urgenza dei problemi dell'inquinamento del Mare Adriatico e della salvaguardia fisico-ambientale delle spiagge venete».*

«Esistono le premesse per una ripresa della domanda — conclude Chiappa — *specie quella estera, ma l'occasione richiede un governo della politica turistica che veda i pubblici poteri e gli imprenditori in grado di svolgere un'azione coordinata, programmata e finalizzata a contenere gli incrementi di prezzi e tariffe dei servizi turistici e incrementare il flusso di domanda verso il Veneto».*

Da un lato, dunque, abbiamo un capoluogo che, turisticamente parlando, rischia di scoppiare per troppa salute, circondato da un territorio che mostra gravi segni di instabilità. Per opposte ragioni, insomma, se Venezia piange, il Veneto non ride.

Gigi Bevilacqua

Le ferie del governo stanno per finire, e alla ripresa...

PROSSIMO CONSIGLIO: BOT, IRPEF E TAGLI ALLE SPESE

ROMA — La pausa d'agosto sta per concludersi anche per i politici. Primo a riprendere l'attività sarà il governo. Nella prossima settimana dovrebbe rientrare a Roma il presidente del Consiglio Craxi con tutti i componenti del governo: tra giovedì e venerdì si terrà una riunione del Consiglio dei ministri. Il giorno esatto non è stato ancora stabilito.

Di che cosa si discuterà? Un ordine del giorno non è stato ancora fissato. E' certo, però, che sarà presa in esame la relazione del ministro del Tesoro Goria sul venerdì nero della lira e si parlerà soprattutto di legge finanziaria e di bilancio dello Stato per il 1986.

Tra i punti più caldi, l'eventuale tassazione dei titoli di Stato, la revisione delle aliquote Irpef, i tagli alla spesa pubblica, l'opportunità o meno di pensare a una patrimoniale. Non è escluso infine che, come è stato annunciato in luglio, si possa anche discutere di nomine bancarie.

Tutto da rifare, invece, per quanto riguarda la riforma delle pensioni. L'Inps ha urgente necessità di essere risanato (ma non a danno di altri istituti pensionistici che funzionano senza chiedere soldi allo Stato).

Sempre in tema pensionistico, una verifica dell'Inps ha appurato che in Italia le pensioni sociali nel 1984 erano 733 mila 235 e solo 183 mila dei titolari di tali pensioni erano proprietari della casa in cui abitavano; ciò sta a significare che gli altri 550 mila pensionati sociali dovevano reperire, nei 3 milioni e mezzo erogati annualmente, anche i soldi per l'affitto.

La regione che in assoluto ha più titolari di pensioni sociali risulta la Lombardia con 107 mila; seguono Sicilia (97 mila), Campania (78 mila), Lazio (73 mila), Toscana (60 mila), Veneto (49 mila), Piemonte (47 mila), Liguria (35 mila), Emilia (33 mila) e quindi, con cifre minori, tutte le altre.

MODIFICHE ALLA CONTINGENZA IL SINDACATO SENTE LA FABBRICA

ROMA — Riaprono le grandi fabbriche, e il sindacato dà il via alle consultazioni di base tra chi è già tornato dalle ferie sulla piattaforma della trattativa per il costo del lavoro.

La ripresa degli incontri con il governo e le organizzazioni imprenditoriali è ormai imminente, in calendario per i primi di settembre, e le tre Confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil vogliono giungere a questo importante appuntamento con il sostegno di almeno una prima ondata di risposte dalle strutture periferiche.

In Lombardia le tre confederazioni iniziano a raccogliere i pareri dei lavoratori già da lunedì prossimo; in Piemonte lo faranno presto, e così nelle altre regioni italiane.

Finalmente, dopo quasi due anni di lacerazioni e polemiche, il movimento sindacale si ripresenta unito nei luoghi di lavoro.

La piattaforma per la riforma del salario, l'orario di lavoro e l'occupazione, è stata infatti elaborata unitariamente dalle segreterie confederali prima delle ferie estive, come si ricorderà, non senza difficoltà.

I vertici della Cgil, della Cisl e della Uil, nutrono grande fiducia che dalle fabbriche venga una risposta positiva sulla piattaforma sindacale: c'è infatti la possibilità di avviare sollecitamente il confronto, e di portarlo a buon fine, con il governo e con gran parte del fronte imprenditoriale, *«isolando concretamente la Confindustria per romperne le resistenze»*.

Formalmente, è ancora la questione dei decimali di scala mobile che impedisce il negoziato tra sindacati e Confindustria. Ma già all'inizio dell'estate, Cgil, Cisl e Uil hanno avuto i primi confronti sulla loro piattaforma con il governo per il rinnovo contrattuale del pubblico impiego, con l'Intersind e la Confcommercio.

Nella prima settimana di settembre è già fissato un altro incontro con la delegazione governativa per il pubblico impiego; entro la prima metà del prossimo mese poi, i sindacati si incontreranno con la Confapi e gli artigiani, la Cispel e le cooperative, mentre resta da fissare la data per il primo contatto con gli imprenditori agricoli.

Niente più «secondi tavoli», ma una trattativa globale e parallela. Nella sostanza complessiva, la piattaforma sindacale incontra già il placet del governo, ed è considerata una buona base di partenza per la trattativa dalle altre organizzazioni imprenditoriali.

Ma dalla Confindustria giungono le critiche più aspre alla piattaforma, e tutti i leaders sindacali sanno bene che prima o poi (e sarebbe meglio prima) è proprio con la Confindustria che bisogna trovare l'accordo.

Questa è la piattaforma unitaria del sindacato, con i giudizi delle controparti.

● **SALARIO** — La proposta sindacale prevede l'indicizzazione al cento per cento di una prima fascia della busta paga, pari a seicentomila lire, ed una copertura indicizzata al trenta per cento per il rimanente.

La scala mobile verrebbe nuovamente riformata, semestralizzando gli scatti a partire da novembre prossimo.

Il governo è sostanzialmente d'accordo, e il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, ha già dichiarato che, se si riuscirà ad avere l'assenso delle controparti che accettano di pagare i decimali di punto, si impegnerà in una *«funzione di raccordo»* con la Confindustria.

Ma il presidente degli imprenditori privati, Luigi Lucchini, ha già risposto di no alla riforma della busta paga proposta dai sindacati, perché *«percentualmente la copertura indicizzata non muterebbe»*, e perché *«la semestralizzazione degli scatti è un semplice palliativo, che si limita a spostare nel tempo i problemi»*.

● **ORARIO DI LAVORO** — Riduzione effettiva di novanta ore annue (due ore medie di lavoro in meno a settimana) da effettuarsi gradualmente in tre anni.

Il governo ha già detto (e il sindacato non si è opposto) che però il costo di questa riduzione d'orario dev'essere calcolato quando si tratterà di stabilire i tetti di crescita delle retribuzioni, a partire dai contratti nel settore del pubblico impiego.

Come contropartita per la riduzione d'orario, il sindacato offre alle imprese la disponibilità ad accettare nuove forme di flessibilità nell'uso degli impianti.

Ma la Confindustria, di riduzione d'orario non vuole nemmeno sentir parlare, anche se piccola e graduale.

● **CONTRATTI** — Governo e imprenditori chiedono il blocco dei rinnovi contrattuali (almeno per quanto riguarda gli aumenti salariali) per un anno.

Il sindacato ribatte invece che la disponibilità totale delle controparti ad una trattativa sul costo del lavoro, si misura proprio con l'andamento dei contratti già scaduti o in scadenza, senza ulteriori rinvii.

Non c'è dubbio, tuttavia, che i risultati della trattativa sulla riforma del salario, condizioneranno anche i negoziati per il rinnovo contrattuale.

● **FISCO** — *«Irrinunciabile e prioritaria»*, è definita nella piattaforma unitaria la revisione delle aliquote Irpef per riequilibrare il prelievo fiscale nelle buste paga.

Il ministro delle Finanze ha annunciato come imminente la presentazione di un provvedimento di riforma in questo senso, ma il sindacato avanza anche con insistenza la proposta di tassare le rendite finanziarie e i grandi patrimoni; e su queste ultime questioni, il governo sta ancora discutendo.

● **OCCUPAZIONE** — Prima di concludere nuovi accordi e avanzare nuove richieste, Cgil, Cisl e Uil hanno concordato di ottenere dal governo la piena realizzazione degli accordi in materia dell'occupazione, sottoscritti il 14 febbraio 1984.

I tre disegni di legge (per l'occupazione giovanile, per l'occupazione nel Sud, e per nuove forme di lavoro nei settori pubblici) giacciono ancora in Parlamento, e il governo ha assicurato che nelle prossime settimane ne accelererà l'iter di approvazione.

g. p.

ROMITA: «VERIFICA MENO TESA»

ROMA — La conferma del rallentamento del costo della vita ad agosto, secondo i dati provenienti dalle grandi città del Nord, era in parte attesa. «Proprio per verificare i risultati dell'andamento dei prezzi in questi mesi — ha dichiarato il ministro del Bilancio Romita — avevamo rinviato ai primi di settembre l'esame delle previsioni di chiusura '85, che saranno la base sulla quale stimare poi le possibilità per il 1986».

Ma verrà mantenuto l'obiettivo del 5% di inflazione per il prossimo anno?

«Per saperlo bisognerà appunto fare prima la verifica sul 1985».

Intanto, la prossima settimana riprenderanno i lavori per la predisposizione della legge finanziaria. «Il gruppo di esperti che abbiamo costituito — ha detto Romita — si riunirà lunedì e martedì per quantificare le ipotesi di entrata e di spesa».

Pierluigi Romita

«UNA BESTIA, PARSIFAL O SUPERMAN?»

Come sarà l'uomo del Duemila? Se lo chiedono 500 mila ciellini e di mp a Rimini

RIMINI — Un'affluenza destinata, secondo le attese, a «sfondare» il tetto del mezzo milione, una spesa complessiva superiore ai due miliardi, la mobilitazione di oltre 2000 volontari perché tutto fili per il verso giusto consolidando un'immagine di perfetta efficienza. E poi un carnet di ospiti di tutto riguardo — Ionesco, Zanussi, Tarkovskij, Andreotti, Genscher, don Giussani e non è esclusa qualche grossa sorpresa all'ultimo minuto — e un tema stimolante come «La bestia, Parsifal e superman» che è anche una proposta di vita oltreché una sfida alla cultura illuminista e laica: sono questi i connotati del «meeting» per l'amicizia tra i popoli che i giovani cattolici di Comunione e liberazione e del Movimento popolare organizzano da oggi al 31 agosto nel quartiere fieristico di Rimini, dandosi appuntamento per la sesta volta in piena Romagna rossa.

A meno di un'ora di macchina c'è Ferrara, dove il 31 agosto aprirà i battenti la festa nazionale dell'*Unità*. E tra le due manifestazioni è già guerra di cifre e di consensi: ai 300.000, forse 500.000 cattolici attesi dagli organizzatori a Rimini, i comunisti contrappongono le loro previsioni di un milione di persone presenti alla festa dell'ultimo giorno.

«Se è possibile affermare una cosa del genere — dicono gli organizzatori del meeting riminese — *quest'anno l'entusiasmo e la partecipazione dei nostri volontari è superiore alle passate edizioni»*.

Il meeting apre oggi con una conferenza stampa del capo carismatico dei giovani «ciellini» e di mp, l'eurodeputato Roberto Formigoni. Domani una grande messa all'aperto officiata dal cardinale Joseph O'Connor, arcivescovo di New York e dal vescovo di Rimini Giovanni Locatelli. Per l'apertura sono attesi messaggi di Papa Wojtyla e del Presidente Cossiga (che Comunione e Liberazione aveva invitato a Rimini).

E Parsifal? Tra i cavalieri della leggenda (era uno della Tavola rotonda, alla ricerca del Santo Graal) Parsifal non è un personaggio senza macchia e senza paura, ma il tipo d'uomo che vive dentro le tensioni e le paure del suo tempo e che avverte il fascino di un ideale più grande di lui e che, per raggiungerlo, sceglie una strada difficile e lunga. Ecco l'interrogativo proposto dal meeting: qual è il destino dell'uomo che si avvicina al 2000? Deve essere un Parsifal, un superman oppure una bestia, un uomo che non sa scegliere, non sa decidere, non sa rinunciare?

Scontata la scelta di vita dei ciellini e dei ragazzi di mp.

Intervista a Martelli

«CL E' POST SOCIALISTA»

ROMA — In un'intervista il vicesegretario psi Martelli sostiene che *«solo Comunione e liberazione tiene la scena della partecipazione giovanile, ormai»*.

«Questi cattolici — prosegue — *sulla scorta del Papa sono postsocialisti, per così dire. E' qui la leva della loro possibile superiorità strategica e delle loro conquiste di posizioni»*.

«La loro guida — afferma ancora il numero due del psi — *non è solo un Pontefice, ma un ex operaio che ha attraversato la storia mondana del marxismo, vivendolo antagonisticamente e riuscendo alla fine a sgominarlo nel punto in cui il comunismo si è contrapposto alla classe operaia e al mondo intero del lavoro come Solidarnosc. Ora questa non è né una parabola della Populorum progressio attardata, né una versione cristiana del khomeinismo»*.

«E' — conclude — *una grossa lezione anche per l'Italia, la dimostrazione che il comunismo non sarà superato in avanti, ma per così dire all'indietro»*.

ALBISSOLA, UN UFO SEGUIVA LE EVOLUZIONI DEGLI AEREI?

Savona. La formazione aerea e, in basso segnato dalla freccia, l'oggetto volante sconosciuto

SAVONA — La macchia azzurrognola che si trova in basso a sinistra su una foto che ritrae quattro aerei in volo è un effetto ottico oppure si tratta di un Ufo? E' un interrogativo che da alcuni giorni si pone Gioacchino Robatto, titolare di una scuola guida in via Guido Bono a Savona, che per primo ha fatto la scoperta.

La foto era esposta da alcuni giorni nella vetrina di «Foto-Lux» in piazza Giulio Secondo. Il fotografo, Ugo Morabito, non si era accorto di nulla. Il 9 agosto aveva ripreso dalle arene dell'esibizione di alcuni aerei che avevano sorvolato Albissola in occasione dei festeggiamenti «Albissola che sorride». Gioacchino Robatto passando davanti alla vetrina aveva fatto un sussulto.

Secondo lui non ci sono dubbi. La macchia che si vede sulla foto è senza dubbio un oggetto volante non identificato.

L'uomo si è messo in contatto con decine di persone che quel giorno avevano assistito alle evoluzioni aeree. Nessuno ha notato oggetti misteriosi volare accanto agli aerei.

Spiega: «E' semplice. L'Ufo che stava seguendo gli aerei non era visibile a occhio nudo. Si tratta di raggi ultravioletti che attraversano l'atmosfera e possono essere captati solo dalla macchina fotografica».

I fotografi professionisti invece la pensano diversamente. Si tratta, dicono, di un fotomontaggio. Ugo Morabito, il fotografo coinvolto a sua insaputa nella vicenda, dice: «Non ho nessun interesse a fare fotomontaggi. Non ne sarei neppure capace. Tanto è vero che non mi ero accorto di questo oggetto. Per maggiore sicurezza ho inviato il negativo ad un laboratorio specializzato. Tra qualche giorno arriveranno i risultati».

Gioacchino Robatto fece il suo «primo incontro ravvicinato del terzo tipo» nel 1964 a Bergeggi quando a 100 metri dalla costa su uno scoglio vide sollevarsi un Ufo a forma di sigaro. Il 7 luglio del 1966 in località Madonna degli Angeli vide addirittura una formazione di extraterrestri che volavano su Savona. Dice: «Extraterrestri ne vedo continuamente. Non ne parlo più con nessuno perché la gente non mi crederebbe».

Gian Paolo Carlini

Incidente stamattina al largo di Sciacca, in Sicilia

SCONTRO NAVE E RIMORCHIATORE SI RICERCANO CINQUE DISPERSI

PALERMO — Il rimorchiatore italiano «Agip Murex» è affondato nelle prime ore di questa mattina dopo essere entrato in collisione con una nave egiziana, a 12-13 miglia al largo di Sciacca (Agrigento). Sul posto del naufragio si sono immediatamente recati la nave portaelicotteri della marina militare italiana «Fasan», che era agli ormeggi nel porto di Pantelleria, motovedette delle capitanerie di Trapani, Mazara del Vallo e Porto Empedocle.

La nave egiziana coinvolta nell'incidente, la «Lambra», a velocità ridotta a causa di una falla, sta dirigendosi verso il porto di Trapani con 7 dei 12 naufraghi del rimorchiatore italiano. Le operazioni di ricerca dei 5 dispersi nella zona di mare dov'è avvenuta la collisione si svolgono con qualche difficoltà per la scarsa visibilità provocata dalla foschia. Il mare è comunque calmo. Il segnale di soccorso lanciato dalla «Agip Murex» è stato captato poco dopo le 7 dalla capitaneria di porto di Marsala. Il comandante della capitaneria, Giuseppe Zaccaria, ha inviato sul posto una motovedetta ed il rimorchiatore «Cala Tramontana» avvisando anche Mazara del Vallo, Porto Empedocle ed il comando di «Marisicilia» di Messina.

Un'altra collisione è avvenuta in Spagna, al largo di Malaga. Due mercantili, uno brasiliano, il secondo greco, si sono scontrati a causa della nebbia, che gravava sulla zona. Le navi non hanno subito danni; gli uomini dell'equipaggio sono incolumi.

(Segue da pagina 7)

ANNIVERSARI

1984 — 1985
geom. Nicolao Chiaravigl[illegible]
Un anno è trascorso e sempre sei nel nostro cuore con un dolore che non conosce tempo, con un rimpianto angoscioso. In ogni attimo della nostra vita, viviamo con te. Il suo ricordo rivive con affetto e rispetto in tutti coloro che gli vollero bene e che ancora lo rimpiangono nel più profondo del loro animo. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte alla Santa Messa di suffragio, che verrà celebrata domenica 25 agosto alle ore 11, nella chiesa di S. Verano in Abbadia Alpina (Pinerolo).

1984 — 1985
Paolo Rosso
Vivi con noi ogni giorno. Mariuccia e i tuoi cari. Messa di suffragio domenica 25 agosto ore 10 Basilica di Superga; lunedì 26 agosto ore 21 chiesa di Sambuj (S. Mauro).

1974 — 1985
arch. Giuseppe Colosso
La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.

1983 — 24 agosto — 1985
Domenico Balla
Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

1980 — 1985
Amalia Ribero Galimberti
Sempre ricordandola

1980 — 1985
Antonio Magnano
1981 — 1985
Gian Michele Magnano
Sempre ricordandovi con infinito rimpianto. Santa messa 25 agosto 1985, ore 9,30, parrocchia Orbassano.

1983 — 1985
dott. Pietro Fiore
Sempre vivo nei nostri cuori. Basilia, Ulrico, Enzo e famiglia. Messe: 25 agosto ore 10.30 Traves; 29 ore 17.30 Lanzo; 1° settembre ore 10.30 Germagnano.

SCARCERATO L'AUTISTA DI VINADIO

CUNEO — (g. d. m.) Roberto Origlia, 37 anni, l'autista cuneese arrestato tre settimane fa perché ritenuto corresponsabile del tragico incidente del 5 agosto che costò la vita nel vallone di Sant'Anna di Vinadio a 11 pellegrini e il ferimento di altri ventotto, lascia in giornata il carcere. Il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi ha infatti accolto l'istanza per la libertà provvisoria presentata ieri dal difensore avv. Claudio Bruni. L'inchiesta comunque prosegue per accertare tutte le responsabilità. Ieri pomeriggio il procuratore della Repubblica Campisi ha nominato un collegio di periti (gli ingegneri Pirrea e Scamardella, di Torino, Fontana, di Alessandria) i quali entro i prossimi due mesi dovranno accertare le cause tecniche all'origine della sciagura. Nelle scorse settimane aveva già ottenuto la libertà provvisoria l'amministratore delegato dell'Azienda Trasporti Interurbani Pietro Gaiosa accusato come l'Origlia di concorso in disastro automobilistico colposo e omicidio colposo plurimo. Inoltre il magistrato ha inviato altre due comunicazioni giudiziarie ad altrettanti dipendenti del deposito di Cuneo dell'Ati dei quali però non è stato fornito il nome.

Un ricercato a Cesena e un arrestato a Pozzuoli

TRISTI STORIE DI VIOLENZA SU RAGAZZINA E 5 BAMBINI

CESENA — Polizia e carabinieri sono alla ricerca di un uomo (del quale è stato diffuso l'identikit) responsabile di un episodio di violenza carnale, attuato con uno sconcertante espediente, nei confronti di una quindicenne. La ragazza, all'uscita di un supermercato, è stata avvicinata da una persona che si è qualificata come addetto alla vigilanza, accusandola di aver rubato. «Mi segua», ha detto deciso. La giovane, protestandosi innocente, l'ha seguito in quella che a suo dire era la direzione del supermercato. Si trattava in realtà di un appartamento del quale l'uomo probabilmente possedeva le chiavi false. Qui la ragazza, sotto la minaccia di una pistola, è stata legata a una sedia e violentata. Dopo essere riuscita a liberarsi ha raccontato il fatto ai genitori, che l'hanno accompagnata alla polizia. Attraverso la sua descrizione e quella fornita da alcuni testimoni che avevano notato l'uomo aggirarsi nei pressi del supermercato, gli investigatori hanno ricostruito un identikit abbastanza preciso.

POZZUOLI — Il pregiudicato Raffaele Vaccaro, di 50 anni, di Napoli, è stato arrestato dai carabinieri dopo aver adescato e violentato, in diverse circostanze, cinque ragazzi di età compresa tra gli otto e i dieci anni. I fatti sono avvenuti su un tratto di spiaggia in via Napoli, a Pozzuoli. L'uomo è accusato di violenza carnale e di atti di libidine violenti. La vicenda è cominciata il 21 luglio scorso dopo una denuncia fatta ai carabinieri dai familiari di due dei ragazzi violentati. I carabinieri hanno successivamente accertato che l'uomo — il quale è sposato, vive in un campo-containers per terremotati a Fuorigrotta, ed ha precedenti penali per atti di libidine — aveva già violentato altri tre ragazzini i quali, però, avevano tenuto nascosto il fatto ai genitori. L'uomo è stato arrestato sullo stesso tratto di spiaggia mentre tentava di adescare un ragazzino che faceva il bagno. Dopo l'arresto è stato sottratto a fatica dai carabinieri al linciaggio di una ventina di familiari dei ragazzini violentati.

Mozambico, i ribelli uccidono 153 soldati

LISBONA — I guerriglieri della «Renamo», l'organizzazione mozambicana che lotta contro il regime filomarxista di Maputo, hanno annunciato ieri di aver compiuto all'inizio del mese di agosto incursioni in due città del centro del Paese uccidendo, in una delle due operazioni, 153 soldati.

In un comunicato, che è stato diffuso ieri a Lisbona, i ribelli hanno detto di aver «attaccato e occupato» l'8 agosto scorso le città di Canxixe e di Mopeia. In quest'ultima operazione, hanno precisato, 153 soldati governativi sono stati uccisi, 59 fatti prigionieri e 451 feriti.

I guerriglieri non forniscono invece dati sulle eventuali perdite nelle loro file.

Nasce nella Haiti di Duvalier il primo partito politico

PORT-AU-PRINCE — Il governo del presidente a vita di Haiti, Jean-Claude Duvalier, ha annunciato la formazione del primo partito politico legale haitiano in base agli emendamenti costituzionali ratificati con il contestato referendum del 22 luglio scorso.

118 funzionari governativi, militari e altri sostenitori di Duvalier hanno perfezionato le pratiche di registrazione quali membri fondatori del partito progressista nazionale. Duvalier ha ricevuto la richiesta di guidare la nuova formazione politica, ma ha rifiutato: «Come capo di Stato — ha detto Duvalier — devo restare arbitro imparziale fra tutti quanti sono chiamati alla partecipazione in base alla Costituzione del 1983 e alla legge del 9 giugno 1985».

Belfast, l'Ira «per errore» uccide la persona sbagliata

BELFAST — L'«esercito repubblicano irlandese» ha diramato un comunicato in cui esprime il suo «profondo rammarico» per aver ucciso per errore ieri un commerciante cattolico in pensione di Strabane, nel Nord-Ovest dell'Ulster.

La vittima, Daniel Mullan, era stata uccisa a colpi d'arma da fuoco da due uomini che avevano fatto irruzione in un pub. Nel comunicato l'Ira precisa che la persona che si voleva eliminare era invece un imprenditore edile che sta facendo lavori di rifacimento nella sede del locale commissariato. Già in passato l'Ira aveva riconosciuto altri «errori di persona».

Per la prima volta a un uomo trapiantati cuore e un rene

SAN FRANCISCO — Un'équipe medica della California ha compiuto il trapianto di un rene su un paziente di 51 anni che undici anni fa aveva subito l'innesto di un cuore nuovo e otto anni fa l'applicazione di anche di acciaio inossidabile.

Nel corso di una conferenza stampa organizzata dai medici per annunciare il buon esito del trapianto del rene a 26 giorni dall'operazione, è stato presentato anche il paziente, Louis Bonesio, che è apparso in buona salute e sorridente.

I medici hanno precisato che Bonesio fu sottoposto nel 1974 a trapianto cardiaco al centro medico dell'Università di Stanford e che il trapianto del rene è stato portato a termine il 29 luglio scorso presso l'Università di California a San Francisco. I due trapianti si sono resi necessari, hanno precisato i medici, per malattie non collegate tra loro.

«E' la sola persona vivente che usufruisce di due organi trapiantati da due diversi donatori», ha detto il chirurgo, secondo cui il caso Bonesio ha implicazioni «affascinanti».

Sfugge alla cattura il reverendo Boesak, capo della Chiesa riformata

SUDAFRICA, ARRESTATI STAMANE 18 LEADER ANTI-APARTHEID

Così il governo di Pretoria intenderebbe impedire la preannunciata manifestazione di mercoledì prossimo a favore della liberazione di Nelson Mandela

JOHANNESBURG — Ulteriore giro di vite del governo bianco di Pretoria impegnato a riprendere il controllo di una situazione che potrebbe sfuggirgli di mano da un momento all'altro. I servizi di sicurezza hanno arrestato nelle ultime ore ed imprigionato diciotto degli esponenti più rappresentativi del movimento antiapartheid. Sembra sia riuscito a sfuggire alla cattura il reverendo Allan Boesak, presidente del consiglio mondiale della Chiesa riformata, costretto alla clandestinità.

Tra i diciotto esponenti dell'opposizione nera arrestati figurano il reverendo Syd Lockett, rappresentante della Chiesa anglicana e direttore dei servizi sociali della stessa Chiesa ed il medico Faruk Meer, facente funzione di presidente del «Fronte democratico unificato» per la lotta alla segregazione razziale. Meer è stato bloccato dagli agenti in un emporio di Durban; Lockett è stato invece arrestato a Città del Capo, a poca distanza dall'abitazione.

I rastrellamenti sono iniziati ieri allorché il reverendo Boesak ha annunciato che mercoledì prossimo la gente di Johannesburg sarebbe scesa in piazza per dirigersi in corteo verso il carcere di Pollsmore dove è attualmente detenuto Nelson Mandela, e chiederne la liberazione.

Boesak aveva sottolineato peraltro il carattere pacifico della manifestazione, anche se essa sarebbe stata comunque e sempre considerata illegale dal governo. La polizia si è chiaramente mossa per togliere dalla circolazione proprio gli eventuali organizzatori della marcia di protesta che avrebbe finito per avere vasta eco in tutto il mondo.

Essa Moosa, avvocato di Boesak, ha affermato che all'ultimo momento questi ha rinunciato a partecipare ad una riunione nel corso della quale avrebbe dovuto parlare e che il ministro della Chiesa della riforma olandese ed i suoi congiunti sono attualmente irraggiungibili.

Ad Aliwal North, la piccola città della provincia settentrionale del Capo, dove ieri la polizia di Botha ha sparato sulla folla uccidendo sei neri e ferendone venti, c'è ancora tensione. Bombe incendiarie sono state lanciate stamane contro le case di cinque «colored» (persone di sangue misto) nei pressi di Città del Capo mentre un incendio doloso ha distrutto a Soweto, il principale ghetto nero di Johannesburg, un autobus dei servizi urbani in quel momento vuoto.

In un altro ghetto nero situato nelle vicinanze di Paarl, una cittadina della provincia del Capo, la polizia ha fronteggiato folti gruppi di neri lanciando bombe lacrimogene e sparando proiettili di gomma.

Della repressione hanno fatto le spese ieri e l'altro ieri circa novecento scolari delle scuole di Soweto che sono stati fermati dalla polizia. Si è appreso che tra queste centinaia di ragazzi ve n'erano alcuni di sei e sette anni appena. Per la loro libertà si è adoperato il vescovo anglicano e premio Nobel per la pace Desmond Tutu.

«Tutti i ragazzi sotto i tredici anni saranno rilasciati immediatamente senza alcuna incriminazione. Gli altri saranno riconsegnati ai genitori dopo aver preso nota dei particolari», ha detto Tutu. In serata la polizia ha annunciato che soltanto sei dei 542 studenti neri fermati venerdì rimanevano in stato di arresto e che avrebbe rilasciato anche i 339 ragazzi fermati giovedì.

Frattanto il regime manda al confino altri 14 comunisti. Pinochet: «Noi garantiamo la libertà»

LA CHIESA CILENA DENUNCIA L'ESISTENZA DI COMMANDOS SPECIALISTI IN SEQUESTRI CONTRO I GIOVANI CATTOLICI

SANTIAGO — L'esistenza in Cile di un'«organizzazione fuorilegge che dispone di abbondanti mezzi materiali, umani e finanziari» e che si dedica all'intimidazione di giovani che militano in organizzazioni cristiane, è stata denunciata dal «Vicariato della solidarietà», dipendente dall'arcivescovado di Santiago.

Enrique Palet, segretario esecutivo del Vicariato, ha denunciato che «negli ultimi quattro mesi si sono avuti 72 sequestri (dei quali quattro in agosto con aggressioni anche sessuali), 93 casi di minacce, 114 pedinamenti e 75 intimidazioni», operati con la tecnica dei commandos contro giovani che militano in organizzazioni cattoliche di base.

Già l'altro ieri, si ricorda, le massime autorità della Chiesa cattolica di Santiago avevano chiesto alla magistratura la designazione di un ministro giudice con maggiori poteri che indaghi su quindici casi di sequestro e una ventina di intimidazioni.

Frattanto quattordici persone arrestate a Santiago il 9 agosto, durante la giornata di protesta indetta dall'opposizione, sono state condannate a 90 giorni di confino.

Quel giorno vennero arrestate 242 persone, accusate di disordini e di aver attaccato la polizia. Soltanto 14 di esse, considerata la loro appartenenza al partito comunista, sono state mandate al confino mentre le altre sono state rilasciate.

Sempre ieri il presidente cileno, generale Augusto Pinochet, ha affermato che «né le pressioni, né le ingiurie, né i tentativi di dividere il governo saranno capaci di cambiare» gli obiettivi istituzionali stabiliti dal regime militare nella costituzione politica vigente. Pinochet, in occasione dei dodici anni trascorsi quale comandante in capo dell'Esercito, ha partecipato ad una cerimonia nell'Accademia militare, alla quale hanno assistito alte autorità governative e militari.

Il capo dello Stato ha criticato duramente l'opposizione, che ha accusato di ricorrere ai «più vili espedienti» per «mettere la popolazione contro le forze armate». Pinochet ha infine affermato che le forze armate hanno assunto il potere nel settembre del 1973 con il proposito di stabilire in Cile «un sistema di libertà», dopo aver deposto il regime socialista dell'ex presidente Salvador Allende.

BLOCCATI A TERRA E SOTTO INCHIESTA TUTTI I BOEING 737?

LONDRA — Gli esperti che stanno cercando di far piena luce sulle cause dell'incendio sviluppatosi a bordo del Boeing 737 della Airtours chiederanno che l'intera flotta mondiale di questi aerei (ce ne sono in servizio oltre mille) sia messa a terra per essere sottoposta a verifiche e controlli qualora dalle indagini in corso a Manchester dovessero emergere difetti strutturali o di costruzione dell'aereo ovvero dei suoi motori.

«Se dovessero risultare nella fase iniziale dell'inchiesta elementi che abbiano che fare con la sicurezza aerea interverremo immediatamente notificandolo alle competenti autorità aeree in modo che intervengano subito», afferma un comunicato rilasciato dai sei componenti della «Aib» (Accident Investigation Branch), che è la particolare sezione del ministero dei Trasporti inglese incaricata — con l'aiuto di specialisti della «Boeing» costruttrice dell'aereo e della «Pratt and Whitney», costruttrice del motore esploso — di accertare quali siano state le cause della sciagura dell'altro giorno nella quale hanno perso la vita 54 persone.

Per ora l'«Aib» può confermare soltanto che si è verificato un guasto al motore di sinistra del Boeing 737 e che si è rotto un condotto che serviva per l'afflusso del cherosene.

● TOKYO — Il ministero dei Trasporti ha rivelato oggi che in una settimana di ispezioni tecniche sono state rilevate «anormalità» nelle sezioni di coda di 23 Boeing-747 in servizio presso le aviolinee giapponesi. Però nessuno dei difetti riscontrati sarebbe abbastanza grave da compromettere la sicurezza dei Jumbo.

Le ispezioni erano state ordinate dal governo in seguito al disastro aereo del 12 agosto, quando la caduta di un Jumbo della Japan Airlines aveva causato la morte di 520 persone.

La guerra delle spie mette in crisi il governo?

LA GERMANIA SOTTO CHOC DOPO LA FUGA DI TIEDGE

(Segue dalla 1ª pagina)

trebbero essere conseguenze disastrose», ha aggiunto.

Il caso Tiedge non può non evocare, in questi giorni, la vicenda altrettanto clamorosa della «spia della Cancelleria» Guenther Guillaume, che nel 1974 provocò le dimissioni dell'allora cancelliere Willy Brandt (Spd) del quale era consigliere personale. Guillaume, che quando fu scoperto si qualificò come ufficiale del ministero della Sicurezza statale di Berlino Est, trasmise tuttavia al suo Paese molti segreti a carattere politico, ma ben poco sui servizi di spionaggio tedesco-occidentali.

Per trovare un caso delle dimensioni dell'attuale bisogna risalire alla fine del 1961, quando si scoprì che il responsabile del «reparto sovietico» del Bnd, Heinz Felfe, era un agente dell'Est. Condannato a 14 anni di prigione per avere dato informazioni a Mosca fin dal 1951, Felfe nel 1969 fu scambiato con tedeschi condannati per spionaggio in Unione Sovietica.

Il primo caso importante di spionaggio in Germania Federale risale però ancora più indietro nel tempo, al 1954: l'allora presidente del Verfassungsschutz, Otto John, comparve a Berlino Est facendo dichiarazioni contrarie al governo di Bonn. John, che più tardi è tornato di sua volontà in Rfg e qui ha scontato quattro anni di carcere, ha sempre sostenuto di non essere andato volontariamente a Berlino Est ma di esservi stato portato in stato di incoscienza.

Il 1958 ha invece visto un grave caso di spionaggio nelle Forze Armate federali (Bundeswehr). Il capitano Horst Ludwig fu arrestato come agente dei servizi sovietici ai quali avrebbe trasmesso tutte le informazioni a lui disponibili sulla ricostituita flotta sottomarina tedesca. Ludwig venne poi condannato a cinque anni di prigione.

Nel 1960 fu poi arrestato a Bonn il deputato socialdemocratico Alfred Frenzel, membro della commissione Difesa del Bundestag. Egli, come spia dei cecoslovacchi, l'anno successivo fu condannato a 15 anni di pena ma nel 1966 in uno scambio con cittadini tedeschi federali è passato all'Est.

Nel 1967 le rivelazioni di un ufficiale dei servizi segreti sovietici passato all'Ovest ha permesso di scoprire le attività spionistiche di Heinz Suetterlin, fotografo e giornalista a Bonn, e di sua moglie Leonore, segretaria al ministero degli Esteri. Suetterlin, che in undici anni aveva trasmesso ai sovietici 136 segreti di Stato, ha avuto una condanna a sette anni di penitenziario, mentre la moglie si è impiccata in carcere prima della sentenza.

Un capitolo a parte nello scontro tra servizi segreti in Germania federale è quello costituito dalle donne-spia, ultime esponenti delle quali sembrano essere Sonja Lueneburg (61 anni), ex segretaria del ministro dell'Economia Martin Bangemann (fdp), e Ursula Richter (52 anni), ragioniera alla Lega dei profughi dell'Est, ambedue scomparse da poco e spie sospette.

IL DOLLARO FORTE SCORAGGIA I TURISTI UNA CAMPAGNA PER RICHIAMARLI

La valuta si sta «calmando» e sono in ripresa le speranze delle compagnie di viaggio

WASHINGTON — Tanti americani fanno vacanza in tutto il mondo, e il governo degli Stati Uniti vuole far tornare i turisti esteri spaventati dal dollaro forte. Lo «US Travel Office», solo nella Repubblica Federale di Germania lancerà una campagna da 2400 milioni di lire italiane col tema: «Cogli lo spirito dell'America». Comincerà a novembre, se funzionerà con i tedeschi verrà rivolto a altri in Europa.

Vivian Deuschl, funzionaria dell'«US Travel and Tourism Administration» è ottimista: «Sappiamo che tanti vogliono venire qui. Il record si ebbe nel 1981 quando 24 milioni di stranieri, visitarono gli Stati Uniti. Ma la cifra ha poi continuato a scendere: quest'anno sarà sui 22 milioni».

Il dollaro ha reso più care le vacanze negli USA, ma ora sta scendendo. Si spera così che tornino i turisti e i loro soldi. Nel 1981 la sterlina britannica valeva oltre due dollari, all'inizio dell'85, 1,03. Ci volevano meno di due marchi tedeschi e mezzo per comprare un dollaro nel 1981. Quest'anno ce ne volevano anche 3,47.

Arthur Tauck, presidente della «Tauck Tours» di Westport, nel Connecticut, si prepara: «Appena il dollaro si sarà stabilizzato un po' in giù, arriverà un numero formidabile di visitatori esteri». Nel 1981 i turisti negli Stati Uniti spesero 16 miliardi di dollari: solo 14 nell'84. Aggiunge la Deuschl: «Vogliamo correggere l'idea secondo cui l'America costa troppo per una vacanza. Gli alberghi hanno tariffe ridotte per i fine settimana.

«Le compagnie aeree offrono combinazioni di viaggio che includono autonoleggi; gli ostelli danno ai giovani vitto e alloggio spartani ma buoni, per pochi dollari. C'è una vacanza per tutti, dipende dalla cifra disponibile». I sondaggi mostrano che gli stranieri desiderano visitare soprattutto le Hawaii, ma a New York più che altrove contano di incontrare persone interessanti.

E Tauck: «Aumentano i visitatori nell'Ovest degli States: il Pacifico e l'interno, con scenari senza pari». La Tauck Tours organizza viaggi in autobus verso 40 destinazioni in Nord America. Le preferite sono i canyons dello Utah, e l'Arizona. A molti piace raggiungere in aereo Los Angeles e Las Vegas, e poi affittare un'auto per ammirare le bellezze della natura.

I tedeschi preferiscono sempre il Far West, i francesi invece la California. Gli inglesi, specie in estate inondano la Florida, attirati dalle tariffe aeree basse che sir Freddie Laker offre da vari anni.

La Deuschl ha verificato l'importanza della tv: «Molti stranieri vedono Dallas e Dynasty, poi vogliono vedere direttamente come vivono i texani. E scoprono che solo in pochi girano su auto di lusso con autista. Le autorità della Florida temevano che il truculento dramma poliziesco "Miami" nuocesse all'immagine cittadina ma poi hanno visto che il programma ha aumentato il fascino della città: nessuna pubblicità a pagamento avrebbe fatto altrettanto bene».

Un panorama su venti Paesi, dalla consumistica Germania al matriarcato indonesiano

ESSER MOGLI: AMATE, COMPRATE, VENDUTE

Una mostra a Colonia sul ruolo di sposa e i riti del matrimonio

L'odissea femminile attraverso due secoli di costumi sociali

COLONIA — Le spose sono amate, vendute, scambiate, rubate? Se lo domanda una grande mostra a Colonia, che considera donne appartenenti a diversissime culture in un aspetto che tutte quante hanno in comune: l'esser mogli.

La mostra illustra lo status delle donne attraverso i riti e i costumi del matrimonio in oltre 20 società, e conclude che nella maggior parte dei casi per loro le nozze sono un cattivo affare. L'etnologa Karin von Welck, organizzatrice della mostra, commenta: «Un filo comune è che quasi ogni cultura è dominata dal maschio. E' la giovane sposa che deve rompere i legami familiari per sottoporsi all'autorità del marito e della famiglia di lui. E' la prima mostra del genere su scala così vasta. La sposa: com'è amata, venduta, barattata, rapita attraverso 3000 e più oggetti, dagli abiti tradizionali a alla grande tenda mongola matrimoniale».

Le donne sono viste in ambienti sociali diversi, tra i boscimani del deserto del Kalahari nell'Africa australe, o nella consumistica Repubblica Federale di Germania. La von Welck e Gisela Voelger, dirigenti del Museo di etnologia di Colonia, hanno preparato tutto in tre anni, alla Josef Haubrich Kunsthalle.

La mostra, che resta aperta fino al 13 ottobre, vuole fra l'altro far conoscere l'odissea delle donne in tanti Paesi, spiegando che tuttora sono considerate inferiori anche se, come spose, sono al centro della scena. Vari documenti ricordano che in India le spose vengono assassinate dai parenti del marito se non portano doti soddisfacenti. Fra i masai dell'Africa orientale la sposa, per rito, è insultata dalle donne parenti dello sposo che così le ricordano: «Nessuno è inferiore a te».

Altri documenti mostrano che l'atteggiamento sta cambiando nella moderna Cina, in Giappone, in Turchia, nella Rfg. O ricordano le mode nuziali in questo secolo e nel precedente. Il piatto forte è la statua in cera a grandezza naturale della principessa Diana, con una copia del favoloso abito che nel 1981 indossò per sposare il principe Carlo, erede al trono britannico.

Un settore, «Spose di Cristo», riguarda le suore. C'è il modello di una novizia in abito bianco e velo: si inginocchia davanti all'altare per i voti.

Doti, tributi, pagamenti che lo sposo o la sua famiglia versano. Tanti elementi demitizzano la popolare visione romantica delle nozze. Karin von Welck dice: «Nella società occidentale l'amore è la vera ragione del matrimonio solo dal 1789, dopo la Rivoluzione francese. In quasi tutte le altre culture sono gruppi di interessi come la famiglia o i clan, e non le due persone interessate, a stabilire chi sposa chi».

I guerrieri yebamasa si scambiano le sorelle quando vogliono moglie, così nessuna famiglia perde una preziosa lavoratrice. Se una coppia non va d'accordo, o se i clan litigano, lo scambio viene revocato. C'è un solo esempio alla mostra di donne che comandano. In Indonesia i minangkabau, comunità che vive coltivando riso, tramandano tutto in linea femminile: proprietà, potere, terre.

E' il marito che va a vivere dalla moglie. Però i tradizionali diritti della donna vanno erodendosi, man mano che le famiglie si spostano dalle campagne alle città.

L'ultimo dossier del prestigioso annuario militare inglese «Jane's»

«INVECCHIA» LA MARINA STATUNITENSE MENTRE L'URSS FA PASSI DA GIGANTE

LONDRA — «Sono essenziali nuove idee, nuovi disegni se le marine non comuniste vogliono conservare la propria capacità — in termini di equipaggiamento e di numero — di assolvere compiti convenzionali quali la sorveglianza, il pattugliamento o l'intervento»: questo il giudizio espresso dall'annuario specializzato «Jane's Fighting Ships 1985-1986».

Come di consueto, la pubblicazione offre un vasto panorama delle marine militari del mondo e pone a raffronto la potenza delle flotte ad Est e ad Ovest. L'Occidente, che dipende dai traffici marittimi in misura ben superiore all'Unione Sovietica, dispone di un'inadeguata capacità — a giudizio della pubblicazione — di sorveglianza contro le minacce convenzionali e quelle esterne.

«L'Unione Sovietica ha raggiunto una posizione dalla quale — afferma "Jane's" — può farsi valere nei confronti di quanti ripudiano le sue vedute e il mare è una delle più probabili aree per tale azione». Ricordato come situazioni di instabilità quale quella creatasi con il conflitto Iran-Iraq nuocciano ai traffici marittimi, il «Jane's» accenna all'aggravarsi delle azioni terroristiche facendo rientrare fra queste la posa di mine, l'anno scorso, nel Mar Rosso. La minaccia del terrorismo è tanto più grave in quanto è stato dimostrato «come sia semplice e poco costoso mettere insieme un ordigno nucleare una volta che si disponga del materiale fissile», si legge nella pubblicazione.

Nel capitolo dedicato ai «problemi nucleari» il «Jane's» accenna all'«iniziativa di difesa strategica» («SDI») statunitense: riconoscendo che potrebbe avere efficacia quale deterrente, la pubblicazione afferma però che «è troppo presto per valutarne i costi e il rendimento».

Nei capitoli dedicati alle varie marine militari, il «Jane's» in particolare pone in rilievo gli sforzi compiuti dai sovietici nel settore dei sommergibili e la necessità per gli Stati Uniti di curare maggiormente i settori delle portaerei e dei sottomarini.

Sotto la guida del suo comandante, ammiraglio Serghei Gorshkov, la flotta sovietica ha compiuto notevoli progressi «in quest'era di rapida espansione tecnologica», scrive «Jane's», aggiungendo che il settore in cui più evidente è il potenziamento è quello dei sommergibili.

La «US Navy», a giudizio del «Jane's», risente invece dei conflitti in corso a Washington intorno al bilancio della difesa: «E' essenziale un bilancio certo se si vuole mantenere una flotta adeguata ed equilibrata». Le principali carenze, a giudizio della pubblicazione, si riscontrano nel settore delle portaerei, dove solo cinque unità sono all'altezza dei più recenti «standard», e in quello dei sommergibili in cui da 20 anni si registrano solo mutamenti di scarso rilievo nel disegno degli scafi.